IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Il Sole 24 Ore L. 700; Tuttosport L. 500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 25 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

DOMENICA 30 GENNAIO 2000

Clinton a Davos per rilanciare le trattative in seno al Wto

Fazio: ridurre le tasse, favorire gli investimenti

ROMA «Occorre ridurre con decisione il carico fiscale al fine di favorire la propensione all'investimento». E'il monito del governatore di Bankitalia, Antonio Fazio, il quale parlando al sesto congresso degli operatori finanziari, avverte che sul fronte del carico fiscale per le famiglie e le imprese «la competizione in Europa si farà più serrata».

Secondo Fazio, nei Paesi dell'euro è in corso una rilevante ripresa nel Prodotto interno lordo ma mancano ancora investimenti sufficienti a supportare una ripresa capace di debellare con efficacia la disoccupazione. Anche per questi aspetti l'euro manifesta segni di debolezza nei confronti del dollaro: l'economia Usa infatti sta marciando con passo ben più spedito, anche se pure lì si registrano delle fragilità strutturali.

E la debolezza dell'euro ha tenuto banco anche al forum economico internazionale di Davos, dove ieri è giunto lo stesso Presidente Usa Clinton con l'intenzione di riavviare i negoziati del Wto sospesi a Seattle. Anche a Davos comunque si è fatta sentire la pressione dei movimenti contrari alla globalizzazione dell'economia.

● A pagina 2

IL QUADRO POLITICO

Anche la vergogna contro la paura

di MARIO QUAIA

Par condicio e politiche del 2001. Di primo acchito possono sembrare argomenti distinti e distanti eppure non è così: si stanno cementando l'un l'altro nell'approssimarsi della più lunga e feroce campagna elettorale che si ricordi. Nemmeno il referendum tra Monarchia e Repubblica ha vissuto di tali e tante contrapposizioni, pur essendo in gioco qualcosa in più di una conferma o di un'alternanza alla guida del Paese.

Soppiantati i comizi, retaggio di un passato ormai superato, la sfida oggigiorno è demandata al campo mediatico e televisivo in particolare. La gestione dell'immagine e la divulgazione dei programmi attraverso la tv possono fare la differenza fra due schieramenti che corrono appaiati verso la meta. Comprensibile, quindi, la furibonda reazione del Polo e in particolare di Forza Italia che attraverso il suo leader controlla metà dell'audience, nel vedersi precluso l'accesso da una legge che tende a regolamentare il flusso di informazione in coincidenza con le elezioni. Così come avviene in Spagna, in Francia, in Inghilterra, in Germania e in molti altri Paesi.

È pur vero che imponendo per legge esclusioni e divieti si entra nel campo odioso del proibizionismo. In questo caso, però, la regolamentazione della par condicio s'impone non tanto per il problema degli spot quanto per mettere una toppa a quell'anomalia, anche questa tutta italiana, del conflitto di interessi. Le responsabilità però non ricadono tanto sulla testa dell'imputato Silvio Berlusconi, che pur avrebbe dovuto risolvere anzitempo e per suo conto la questione (sia quand'era al Governo o negli anni successivi), quanto sull'attuale maggioranza che ha soprasseduto per troppo tempo su una questione di così vitale importanza. Il solo tentativo di porre delle regole su questo versante produrrebbe una reazione - ne siamo certi - ben più violenta rispetto a quella cui stiamo assistendo in questi giorni sulla par condicio. Eppure il nodo è venuto al pettine e continuare a perseverare nell'ignavia, dando adito a un'infinità di sospetti, non può che produrre guasti ulteriori.

L'obiettivo finale, come dicevamo all'inizio, è la conquista del palazzo (Chigi), il prossimo anno. Pur di superarsi a vicenda si è disposti a tutto: rinnegare il passato, inquinare il presente, cambiare identità e, se si potesse, anche i caratteri somatici. A costo di tradire il proprio elettorato.

Forza Italia è disposta a dimenticare e a perdonare tutto pur di aggregare le truppe, ormai allo sbando, della Lega. Una questione di numeri. I sondaggi di Arcore assicurano che l'alleanza con Bossi costituirebbe la garanzia di una vittoria certa. Più dubbiosi - per una questione di coerenza - il Ccd di Casini e soprattutto Alléanza nazionale, disposta quest'ultima a rompere anche col Polo pur di non venire meno a un principio sacro per tutti i suoi militanti (e non solo): l'integrità della Nazione. Più che la disinvoltura del Cavaliere (atteggiamento peraltro legittimo, visto che in democrazia contano i numeri) fa specie l'autoannientamento di Bossi e delle sue spesso folkloristiche teorie. Tant'è che basterebbe mettere assieme tutto il corollario di epiteti che si sono scambiati Bossi e il Polo per farne un successo editoriale, all'insegna della satira. Ma forse più che la coerenza potè il denaro, come ha insinuato ieri l'ex sindaco leghista di Milano Formentini: «La Lega ha difficoltà enormi a sostenere i costi della pletora di dipendenti... dei giornalisti della Padania, dell'insieme di attività pseudo-imprenditoriali messe assieme tra cooperative di consumo e altre iniziative tutte in perdita».

Qualcosa di analogo sta accadendo nel centrosinistra. Superate le celebrazioni all'insegna della socialdemocrazia e del riformismo, riecco gli ammiccamenti a Rifondazione comunista, caldeggiata a rientrare in gioco per la stessa legge dei numeri. Anche qui le trattative sono in corso.

Per tutti, insomma, vale la massima: meglio arrossire di vergogna che sbiancare di paura.

L'appello di un uomo condannato all'ergastolo in Grecia per omicidio e affetto da mali incurabili

«Voglio morire nella mia Trieste»

Giannino Perossa ha 59 anni, e teme di non arrivare ai 60

ATENE Un italiano, detenuto in Grecia dal '96 e ora affetto da due tumori, ha rinunciato al ricorso alla Corte suprema greca in modo da rendere definitiva la condanna all'ergastolo per aver ucciso la sua compagna greca e poter scontare la pena in Italia. «Voglio morire in un carcere italiano, se è possibile nella mia Trieste - dice Giannino Perossa, 59 anni - Ho paura di non arrivare al mio sessantesimo compleanno, il 12 aprile prossimo, per il linfoma di Hodgkins che mi sta distruggendo e per un altro tumore al polmone destro». Come malato terminale, e temendo di non vedere coronato il sogno di morire in Italia, Perossa ha fatto, nelle sue ultime volontà, «richiesta legale di autopsia post mortem (testuale) e richiesta di trasferimento della salma in luogo natìo». La vicenda è seguita da anni dal Consolato italiano ad Atene e dai volontari della parrocchia cattolica di piazza Viktoria. La morte della sua compagna, Irene Antoniou, 27 anni, risale al 2 dicembre '96 e per la giustizia greca si è trattato di omicidio per strangolamento. Perossa, che ha sempre respinto l'accusa, solo da pochi giorni ha rinunciato all'ultimo ricorso e ha chiesto di scontare la pena in Italia a norma della Convenzione di Strasburgo.

● In Trieste

Silvio Maranzana

CONSEGNATA ALL'ARMATORE P&O

La «Principessa degli oceani» a Monfalcone

MONFALCONE **È stata consegnata ieri all'armatore la nave da crociera Ocean Princess, quarta di una serie di unità da 77 mila tonnellate che la Fincantieri ha completato per la P&O. Costata oltre 700 miliardi di lire, la nave può trasportare oltre 2300 passeggeri e più di 800 uomini di equipaggio. Nell'occasione, il presidente Antonini ha detto che Fincantieri entro l'anno dovrebbe tornare con i bilanci in parità.**

● Massimo Greco a pagina 7

ALL'INTERNO

La procura con le stellette di Padova sta indagando sull'ipotesi di reato

Mitrokhin: anche cinque militari tra le spie in Friuli e nel Veneto

PORDENONE La procura militare di Padova sta indagando su cinque militari i cui nomi avrebbero colpito l'attenzione dei giudici con le stellette dopo la pubblicazione del cosiddetto dossier Mitrokhin, volume redatto durante gli anni della guerra fredda da un archivista dal Kgb che rivela i nomi delle spie italiane al soldo dell'ex servizio segreto dell'Unione Sovietica. Lo ha rivelato il procuratore Sergio Dini, uno dei magistrati che si è occupato di recente della strage del Cermis. Si tratta di 5 persone già in servizio nell'esercito e nell'aeronautica sul cui operato vi sarebbero dei sospetti che il magistrato intende fugare.

Del gruppetto di presunte «spie» si sa che avrebbero operato tra Friuli e Veneto negli anni bui della Guerra fredda ma le loro responsabilità, ammesso che ve ne siano, non sono state ancora acclarate. Né i cinque sarebbero ancora stati sentiti.

● A pagina 12

Massimo Boni

DINI REPLICA AL VATICANO

Roma, il raduno gay di luglio sfiora lo scontro diplomatico

ROMA Monta la polemica sul raduno dei gay organizzato a luglio a Roma in concomitanza con le manifestazione per l'Anno Santo. Ed è addirittura scontro tra diplomazia vaticana ed italiana. Perché «sarebbe fuori luogo parlare di violazione delle norme del Concordato», come sostenuto dal Vaticano l'altro ieri, ha affermato ieri il ministro degli Esteri Lamberto Dini, non senza imbarazzo. «Dobbiamo essere aperti e tolleranti nei riguardi di tutti i cittadini, di qualunque fede o che abbiano atteggiamenti diversi. Certamente in un anno come questo tale manifestazione crea qualche imbarazzo: dobbiamo valutarla», ha detto Dini.

Dal canto suo, An ha presentato al presidente del Consiglio un'interpellanza sul Worl Pride Gay che attacca il sindaco Rutelli, chiedendone la revoca dall'incarico di commissario straordinario del governo per il Giubileo.

An sostiene che Rutelli comunicò alla Santa Sede il calendario degli eventi civili del Giubileo limitandosi a riferirsi di un generico "World Pride", omettendo la parola "gay": il che rivela la consapevolezza dell'assoluta sconvenienza in periodo giubilare del raduno, unita al doloso occultamento dell' esatta natura delle manifestazioni.

● A pagina 5

Ancora presto per ipotizzare riscontri con la sciagura di Ustica

Il Phantom pescato a Gaeta Scende in campo la Difesa

ROMA Sarà una serie di perizie disposte dalla procura di Latina a rispondere, almeno in parte, agli interrogativi che circondano il ritrovamento del relitto aereo statunitense nelle acque di Gaeta.

Comunque, anche il ministero della Difesa intende esaminare il relitto del Phantom ripescato per caso nel Tirreno napoletano.

Gli inquirenti, intanto, non si sbilanciano su eventuali collegamenti con la strage di Ustica. Ma nonostante la cautela il mistero di infittisce: un videoamatore, infatti, ha filmato il relitto recuperato dai pescatori prima che la magistratura ne diponesse il sequestro in un capannone della capitaneria di porto di Gaeta: e nella sezione di coda, all'altezza del timone, è ben visibile un grosso foro.

Nel caso in cui le perizie stabilissero che il foro è stato provocato da proiettili, e quindi in un eventuale duello aereo verrebbero smentite le versioni ufficiali date dagli Usa in proposito. Appena l'altro ieri, infatti, la diplomazia americana ha affermato che il relitto appartiene a un Phantom precipitato nel'73 perchè rimasto senza carburante e dopochè era stato addandonato dal pilota, recuperato successivamente.

● A pagina 4

Vicenza: albanese rapita e venduta per 400 mila lire. Liberata dalla polizia, tre arresti

Fatta prostituire a 13 anni

VICENZA Rapita nella sua patria da alcuni zingari e venduta in Italia per 400 mila lire, una giovane albanese è stata violentata a 13 anni e poi costretta a prostituirsi da due donne, sue connazionali, e da un vicentino, arrestati ieri a Vicenza. Nell'operazione sono stati denunciati anche tre clienti. La ragazza, che ha poco più di 14 anni, ha subito ogni sorta di violenza fisica e psichica per essere indotta a prostituirsi con altre sei donne dell'Est in una villa di Vicenza. Il blitz della Mobile è scattato dopo un mese di indagini. La ragazza deve la sua libertà a un malore che l'ha fatta accasciare sul marciapiede. I medici l'hanno operata d'urgenza dopo averle riscontrato una peritonite acuta. Così ha potuto raccontare i soprusi e le violenze subite.

● A pagina 4

Ricca di colpi di scena, la terza regata della finale degli sfidanti nella Coppa America può aver segnato la svolta

Auckland nel segno della Luna, Rossa

AUCKLAND Più sfortunato Cayard o più bravo de Angelis? Poco importa: Luna Rossa ha conquistato l'importantissimo punto del 2-1 nella regata forse più emozionante di tutta la Louis Vuitton Cup, corsa in condizioni limite di vento e di mare. Non solo. La battaglia rischia di lasciare il segno su America One, ritirata, costretta a sostituire l'albero con quello di riserva e ferita da un'impressionante serie di piccole avarie. Mentre Luna Rossa, condotta magistralmente e prudentemente da De Angelis non ha avuto danni.

● In Sport

L'imperturbabilità di de Angelis ha stregato Cayard

di Cino Ricci

AUCKLAND *Luna Rossa ha tagliato con tranquillità il traguardo alla fine di una delle regate più emozionanti di questa selezione tra gli sfidanti alla Coppa America, perché AmericaOne di Paul Cayard non ha retto al vento forte, il suo equipaggio ha sbagliato, lo spinnaker è esploso e alla fine ha deciso il ritiro quando Francesco de Angelis stava andando a vincere con un largo margine.*

● In Sport

Il Governatore della Banca d'Italia alla riunione annuale del Forex lancia un duplice allarme dopo il forte calo della moneta unica

Fazio: «Rischio fuga di capitali dall'Europa»

«Le Borse potrebbero essere sopravvalutate» - Monito sulle riforme: «Il tempo per ridurre le tasse è già scaduto»

ROMA **Antonio Fazio** resta ottimista sui destini dell'euro. Malgrado la settimana nerissima vissuta dalla moneta europea, il governatore della Banca d'Italia conferma di avere «grande fiducia del futuro». Aggiungendo che più che di debolezza dell'euro bisogna parlare della grande forza del dollaro spinta in alto dalle condizioni dell'economia statunitese. Ma su questa constatazione Fazio innesta nuovamente una riflessione sulla condizione della crescita europea e italina «frenata da carenze strutturali che limitano il tasso di sviluppo e comprimono la domanda di euro sui mercati». Da qui il nuovo richiamo al governo per abbassare il livello delle tasse e aumentare la flessibilità del mercato del lavoro. Ma Fazio lancia anche l'allarme: l'Europa è a rischio di fuga di capitali. Nel biennio 1998-1999 si è registrato un deflusso netto di investimenti diretti e di portafoglio pari a 300 miliardi di euro.

Antonio Fazio

All'orizzonte Fazio vede poi un altro rischio finora dimenticato e rappresentato dall'eccessiva valutazione dei mercati azionari. «L'interrogativo che ci dobbiamo porci con foza è fino a che punto l'aumento dei corsi azionari sia coerente con le condizioni di fondo delle economie». Un interrogativo che potrebbe preludere a un futuro poco allegro nel caso la bolla speculativa che sostiene i mercati dovesse sgonfiarsi tutta insieme. Per Fazio infatti alla base del volo di molte Borse negli ultimi mesi ci potrebbe essere, invece della solidità delle imprese, un eccesso di liquidità a buon mercato spinta anche da tassi di interesse particolarmente favorevoli.

Antonio Fazio ieri era a Palermo all'annuale convegno del Forex, l'associazione degli operatori finanziari, in un momento particolarmente delicato per l'economia. Da un lato la ripresa che sembra acquistare velocità con il passare dei mesi. Dall'altra le incognite di un'inflazione che rialza la testa anche sulla spinta del super-dollaro, e di una moneta comunitaria ai minimi storici che potrebbe far scattare già a giorni un rialzo dei tassi di interesse da parte della Bce.

In questo contesto Fazio chiede un nuovo scatto. E ammonisce: «Il tempo si è fatto breve, si può recuperare, ma bisogna intervenire subito». La ricetta del governatore è antica. Dopo «gli opportuni interventi operati con l'ultima Finanziaria» bisogna insistere per ridurre nel medio periodo il carico fiscale. E proseguire sulla strada della flessibilità del lavoro «che dove applicata ha già dato risultati». Un mix di interventi che deve servire «a innalzare la propensione agli investimenti» ridando fiato alle imprese che potranno porsi in condizione di vera competitività.

La cartina di tornasole dele difficoltà europee per Fazo è proprio la debolezza della moneta comunitaria. «Finora - avverte - l'indebolmento del cambio non ha esercitato eccessive pressioni inflazionistiche». Ma il quadro potrebbe cambiare e le riforme strutturali dovranno servire proprio a contenere l'inflazione e favorire la crescita «volgendo la fase congiunturale in atto in una nuova fase di sviluppo».

COMMISSIONE UE

Prodi: «Ci vuole più serenità, l'euro non è Luna Rossa»

MILANO «Che cos' è, una gara? Non è mica Luna Rossa». Così il presidente della Ue **Romano Prodi** ha risposto all'assalto dei giornalisti che gli chiedevano di nuovo cosa pensasse del cambio euro-dollaro che sta mettendo in difficoltà la moneta unica europea. «Io vorrei vedere - ha aggiunto Prodi che è intervenuto a Bologna ad un convegno sugli esiti occupazionali per i laureati - se l'euro fosse il 20 per cento più in su come si lamenterebbero tutti gli esportatori. Vedo che c'è questa grande gioia dei giornali a insistere sul problema del cambio, ma poi si parla con gli imprenditori e ti dicono: «Meno male che abbiamo questa riserva della moneta». Quindi Prodi esorta a cercare di vedere «con serenità i dati degli alti e dei bassi del cambio senza dare a questo un significato drammatico». Il presidente della Ue ha invitato a guardare le cose «nel lungo periodo» perchè «l'economia europea sta migliorando fortemente». «La moneta non è solo una gara per il cambio - ha detto - ma il riflesso di una economia e quindi bisogna pensare anche a quanto nel futuro l'economia europea migliorerà. La ripresa è cominciata e mi auguro che questo miglioramento si rafforzi e prosegua». A chi gli faceva osservare come Blair abbia dichiarato la disponibilità ad entrare nell' euro, se si rafforzasse, Prodi ha risposto seccamente: «Blair non ha detto questo».

Romano Prodi

Il ministro del Commercio estero, **Piero Fassino**, al vertice di Davos, ha sostenuto che «il problema non è l'euro, ma semmai l'insufficiente competitività dell'economia europea». Per Fassino «il problema è quello di avere una strategia che consenta all'euro di affrontare ogni giorno la sfida globale». «Nel 1999 l'Europa ha sofferto meno delle gravi turbolenze innescate dalle crisi asiatica, russa e latino americana grazie all' euro che ha assicurato una forte stabilità finanziaria e monetaria - ha rilevato il ministro del Commercio estero.

Secondo una ricerca del Cer il 97,9 per cento dei professionisti non avrebbe rapporti in regola con le tasse

Dodici italiani su cento evadono il fisco

ROMA Il 97,9 per cento dei professionisti italiani è a rischio evasione fiscale, di contro solo il 2,1% di loro paga all'Erario le tasse realmente dovute. Dati che susciteranno, c'è da scommetterci, polemiche e proteste. A fornirli è il Cer (Centro europa ricerche) società presieduta da Giorgio Ruffolo, economista ed ex ministro dell'Ambiente. I dati sono una stima ottenuta incrociando gli elementi desunti dalle indagini sui bilanci delle famiglie, fatte dalla Banca d'Italia, ed i redditi denunciati al Fisco.

Il controllo incrociato ha portato - dicono i ricercatori del Cer - «a individuare un differenziale di reddito che interessa circa 4 milioni e 200mila cittadini su un totale di 35 milioni di contribuenti». Vale a dire che è a rischio evasione il 12% degli italiani che presentano una dichiarazione dei redditi. Ma l'indagine del Cer si è spinta ancora più a fondo. Tre milioni dei contribuenti individuati vanno considerati a «moderato rischio di evasione», mentre il resto, 1 milione e 200 persone, sono stati classificati «ad alto rischio» con un divario di oltre il 100 per cento fra reddito dichiarato e reddito reale.

E' ad alto rischio evasione il 23,3% dei professionisti, mentre presenta discordanze più lievi (intorno al 15% del reddito) ed è quindi a moderato rischio evasione, il 74,6 per cento. Se i liberi professionisti sono in testa alla categoria dei «cattivi contribuenti» non si può dire però che siano molto isolati. Il 48,2% di commercianti, artigiani e lavoratori autonomi è a moderato rischio, e il 20,6% ad alto; anche gli imprenditori fanno registrare percentuali simili.

SUMMIT

Fmi: «La ripresa è iniziata, rischi d'inflazione in Usa»

MILANO Per il governatore Fazio la debolezza dell'euro proviene dalla percezione, da parte del mercato, della maggiore tonicità dell'economia Usa rispetto a quella europea. Dal summit di Davos al vertice di Palermo ieri operatori, analisti e banchieri si sono interrogati sulle prospettive della moneta unica europea. Da Davos interviene **Stanley Fisher**, vicedirettore generale del Fondo monetario Internazionale secondo cui l'euro è «estremamente basso» ma riflette «un potenziale di crescita alto». Fischer ha sottolineato che l'economia europea è al centro di una evoluzione positiva ma per gli Stati Uniti ci sono rischi di un surriscaldamento dell'economia che avrebbero riflessi sull'inflazione.

L'economista **Mario Sarcinelli** è ottimista. «Quello valutario - ha osservato l'ex presidente della Bnl e attuale presidente del centro di ricerca per il diritto d'impresa (Ceradi) della Luiss -, è un mercato essenziale ma è uno scenario dove la speculazione è sovrana. È evidente che, sulla base dei fondamentali, l'euro dovrebbe essere molto più forte. La ripresa europea c'è, del resto, e l'America sta ormai entrando nel decimo anno della sua espansione economica e tutto fa ritenere che prima o poi essa tenderà a decelerare, portando l'euro a rafforzarsi».

La recente debolezza dell'euro ancora non allarma i vertici del Forex (associazione degli operatori finanziari) che però avvertono: ora bisogna mantenere alta la guardia. «Gli sviluppi delle ultime ore - ha commentato **Angelo Brizi**, presidente del Forex, - sono decisamente negativi ma non giungono inattesi». Sulla valuta unica degli Undici pesano «come un macigno le condizioni di debolezza strutturale dell'area dell'euro e i differenti risultati economici statunitensi ed europei».

Per Mario Sarcinelli (foto) «sul mercato regna la speculazione». Sella (Abi): «Il dollaro è troppo forte»

Per l'ex presidente del Forex, **Ernesto Paolillo**, attualmente direttore generale della Banca Popolare di Milano, «l'euro comincia lentamente ad avvicinarsi alla soglia di pericolo». Sullo sfondo infatti si potrebbe profilare una stretta monetaria per controbilanciare gli effetti inflazionistici creati dalla debolezza valutaria. E questo sviluppo, ha concluso Paolillo, «sarebbe pericolosissimo perchè taglierebbe le gambe alla ripresa economica in corso». Ottimista il presidente dell'Abi, **Maurizio Sella**: «Più di euro debole parlerei di dollaro forte».

La contestazione anti-globalizzazione piomba al summit economico durante la visita del Presidente americano

Davos sotto assedio, torna il «popolo di Seattle»

Gli incidenti scoppiano mentre Clinton chiede un nuovo round del Wto - Distrutto un McDonald's

Un migliaio di manifestanti a Davos: feriti e incidenti

DAVOS «Se c'è più ricchezza, più commercio, più crescita, ci sarà pure più protezione dell'ambiente e rispetto delle norme sul lavoro. Io ci credo. E voi?». Alla domanda retorica di Bill Clinton, intervenuto ieri al World Economic Forum di Davos, hanno risposto in più di mille. Ed è stato un «No!» secco, come a Seattle.

Lo scontro tra la filosofia americana della globalizzazione e quella delle organizzazioni non governative si è ripetuto anche in Svizzera, e le posizioni non sembrano cambiate. Da un parte i Verdi, anche quelli italiani, gli agricoltori guidati dall'ormai celebre francese Josè Bovè, i gruppi della sinistra «alternativa» con grandi cartelli in inglese contro il Wto e la logica del profitto. Dall'altra un presidente americano deciso a rilanciare il negoziato mondiale sulla liberalizzazione del commercio dopo lo smacco di Seattle.

In mezzo, quasi fisicamente divisi tra l'appello americano e quello della base sociale, i leader e gli uomini d'affari europei, spesso su posizioni intermedie.

Certo, il discorso di Clinton non ha mostrato nessun passo avanti nelle posizioni americane. Il presidente ha riproposto con poche modifiche la piattaforma negoziale e la filosofia bocciate a Seattle, compresa la richiesta all'Europa di non sostenere più gli agricoltori e ai paesi del Terzo Mondo di accettare le norme sulla tutela dei lavoratori. «Do il mio deciso appoggio al Wto», ha detto Clinton: «Chi lo critica sbaglia in pieno». Il presidente Usa vuole «insistere con la ricerca del consenso necessario per avviare un nuovo round negoziale», promette, soprattutto ai paesi in via di sviluppo, un pò più di buona volontà: «Saremo più flessibili e chiederemo ai nostri partner di esserlo altrettanto». La globalizzazione è un vantaggio anche per i piccoli paesi, secondo Clinton, anche perchè «non possiamo costruire il nostro futuro senza aiutare gli altri a costruire il proprio». Nel Terzo Mondo, con l'aiuto dei paesi sviluppati, vanno quindi introdotti diritti, istruzione, tecnologie. E tutto questo lo si può ottenere rimuovendo le barriere protezionistiche e sviluppando il commercio.

I poliziotti svizzeri hanno perso la pazienza e hanno sparato proiettili di gomma e gas lacrimogeni.

L'accoglienza degli interlocutori è tiepida anche all'interno del Centro Congressi: «Un nuovo round non deve essere un fallimento, quindi si devono avviare subito negoziati», sostiene il ministro del Commercio Estero italiano Piero Fassino, che chiede una riforma del Wto a partire dalla «società civile». La pensano così, con prudenza, anche i partner europei. I manifestanti, tenuti a bada nelle strade coperte di neve da poliziotti protetti con scudi di vimini, si sono visti proibire l'accesso al Centro Congressi, dove volevano esporre cartelli e striscioni di protesta. Alla fine, mentre la folla premeva sui cordoni, i poliziotti svizzeri hanno perso la pazienza e hanno sparato lacrimogeni e proiettili di gomma, causando diversi feriti lievi, tra i quali lo stesso Josè Bovè e l'europarlamentare di Rifondazione Luisa Morgantini: «Avevamo chiesto di incontrare gli organizzatori del Forum», racconta la Morgantini: «Prima ci hanno risposto di sì, poi quando ci siamo avvicinati hanno sparato gas e proiettili di gomma». A fare le spese dell'ira dei più facinorosi, alla fine, è stato il solito McDonald's, l'unico di Davos, che si è trovato con le vetrine sfasciate.

Luca Rondanini

Mercoledì l'attesa decisione sui tassi americani dopo una settimana ad alta tensione - La «bolla» di Wall Street

Mercati, fiato sospeso aspettando la Fed

MILANO *È stata una settimana ad alta tensione per i mercati monetari. E sale l'attesa per la riapertura di domani in un clima febbrile sul fronte dei tassi. Il repentino indebolimento dell'euro sul dollaro ha messo in fibrillazione le piazze finanziarie internazionali. La valuta degli 11 ha così raggiunto il minimo storico di 0,9736 sul biglietto verde, avviandosi di gran carriera verso le 2 mila lire. Ormai tutti si attendono un rialzo dei tassi di interesse americani: mercoledì la Federal reserve quasi certamente alzerà il tus di un quarto di punto e in tanti scommettono che la Banca centrale europea farà lo stesso a breve termine, forse già il 3 febbraio.*

La corsa da record dell' economia americana continua insomma a destabilizzare il mercato borsistico e quello valutario: il Prodotto interno lordo degli Stati Uniti per il quarto trimestre del 1999 ha segnato una formidabile crescita del 5,8%, ben al di sopra del 5,2% previsto da Wall Street.

Per il terzo anno consecutivo la crescita annuale del Pil americano è stata uguale o superiore al 4%, un progresso che allontana ulteriormente l'Europa, il cui tasso medio di crescita e del 2,5-3%, dalla locomotiva Usa. Secondo gli analisti, sono proprio i differenziali di crescita degli Stati Uniti e dell'Europa ad aver determinato la caduta verticale dell'euro, che venerdì ha chiuso a un nuovo minimo storico a quota 0,9768 dollari.

L'inarrestabile crescita dell'economia americana è evidente anche nell'aumento del costo del lavoro, salito dell'1,1% nel quarto trimestre del 1999. Il dato, comunicato oggi dal dipartimento al Lavoro Usa, ha sorpreso gli analisti che si aspettavano un aumento dello 0,9 per cento.

I mercati azionari non hanno ben digerito queste sorprese e Wall Street ha chiuso la settimana in profondo rosso. L'indice Dow Jones ha perso il 2,62% per chiudere a quota 10.738 punti, per la prima volta in due mesi al di sotto della soglia degli 11mila punti. Pesantissime le perdite anche al Nasdaq, il mercato elettronico dove vengono scambiati molti titoli tecnologici, che venerdì ha subito la sua seconda più pesante giornata di perdite in termini di punti cedendo 152 punti (meno 3,77%) a quota 3.887 punti. I mercati hanno sofferto perché i dati economici non hanno fatto altro che confermare l'andamento senza freni dell'economia americana: una situazione insostenibile che potrebbe spingere la Federal Reserve ad alzare i tassi di interesse anche dello 0,5 per cento.

Wim Duisenberg

Dati record sulla crescita americana ma la ripresa in Europa deve partire.

Malgrado le forti perdite di ieri, alcuni analisti hanno attribuito proprio al potere trainante della Borsa la forte crescita del dollaro rispetto all'euro: «La forza dell'economia Usa, trascinata dall'andamento dei mercati azionari, continua ad attrarre molti investimenti nel nostro Paese - ha detto Robert Blake, analista di NatWest Global Financial Markets - rendendo il biglietto verde più desiderabile rispetto alle altre valute di riferimento».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 29 gennaio 2000 è stata di 57.250 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

Il presidente di An insiste a condizionare eventuali accordi con il Polo alla rinuncia della Lega alle posizioni separatiste

Padania: Bossi non molla, Fini neanche

E c'è un altro altolà: sull'avvicinamento a Cossiga, che vuole «spaccarci»

Il Senatur paragona se stesso a Garibaldi e il leader di Fi al re

ROMA «Il nome non si cambia», annuncia Umberto Bossi, che paragonando la Lega a Garibaldi e Berlusconi al re, conferma che l'accordo con Forza Italia è ormai cosa fatta; anche se Fini è contrario. Il leader di An continua infatti a inviare messaggi a Berlusconi, invitandolo a non fidarsi di Bossi finchè dal nome dei gruppi parlamentari non cancellerà la denominazione «per l'indipendenza della Padania».

Fini pone un altro altolà a Berlusconi e anche à Casini. L'obiettivo dell'avvicinamento di Francesco Cossiga al centro-destra, avverte, non è di rafforzare il Polo, ma di spaccarlo. Del resto, ricorda il leader di Alleanza Nazionale, lo ha ammesso lo stesso senatore a vita senza reticenze. Sabato al congresso del Pri, infatti, Cossiga si è vantato di aver «cominciato a far bisticciare Fi e Alleanza nazionale», anche se «noi siamo 12 gatti». Cossiga è «il benvenuto», afferma Fini, finchè rimane il «picconatore» della prima Repubblica. Se invece ha in mente un «progetto di restaurazione del vecchio assetto di potere», allora il Polo gli deve dire no.

Per ora Francesco Cossiga si limita a punzecchiare Fini e a dialogare con Berlusconi. Ma non parla di alleanze o di adesione al centro-destra. Anzi, insieme al repubblicano Giorgio La Malfa, precisa che il Trifoglio si pone «come interlocutore di Forza Italia da un lato e dei Ds dall'altro». E quelli che stanno oltre questi due partiti, quindi anche An, «sono esclusi dal dialogo con noi».

Cossiga precisa anche di non avere alcuna intenzione di «andare a bussare» alla porta di D'Alema per chiedere di rientrare nella maggioranza. Ma, aggiunge, «se busseranno alla mia porta io aprirò». Insieme a La Malfa ha invitato D'Alema a prendere una «iniziativa formale» ed a invitare il Trifoglio a sedersi intorno ad un tavolo per verificare se esiste una maggioranza più ampia di quella attuale.

Nel Polo continua il confronto sia su Bossi che su Cossiga. Fini esclude altresì che Berlusconi possa fare dei patti con Bossi senza An. Anche Pier Ferdinando Casini concorda sulla necessità che la Lega cambi il nome perchè questa iniziativa sarebbe la «cartina di tornasole» per un'alleanza seria. Ma Bossi non sembra d'accordo con Roberto Maroni che si era detto disposto a cambiare il nome. «Quella parola - dice il Senatur - la lascerei perchè sa di monito: un segnale che ci saranno sempre uomini capaci a dare battaglia». E non si cura degli altolà di Fini e Casini: «Io non entro in casa degli altri» e d'altra parte «il generale del Polo è Berlusconi».

Montanelli: «Il Cavaliere scopre troppo il suo gioco: non può fare ricatti sulle riforme per le sue tivù»

ROMA *«Non riesco più a capire il contegno di Berlusconi, perchè questo suo ricatto sul fatto che se si tocca la legislazione italiana sulle televisioni non sarà più possibile trovare un accordo sulle altre riforme in Parlamento, è la confessione che per lui gli interessi personali prevalgono su quelli del Paese». Indro Montanelli ha commentato così la posizione di Silvio Berlusconi sulla par condicio in un' intervista di Alain Elkann per la rubrica «La Settimana di Montanelli», andata in onda ieri. «Questo mi stupisce - ha continuato il giornalista - perchè Berlusconi è intelligente: è mai possibile che scopra così il suo gioco?».*

Montanelli ha parlato anche della grazia per Adriano Sofri, da lui chiesta al Capo dello Stato. «Mi dispiace di aver messo - ha affermato - il povero Ciampi in una condizione estremamente difficile, ma mi sono reso conto solo dopo che la concessione della grazia, se il condannato non la chiede, comporta un procedimento processuale molto complicato. Naturalmente Sofri non aiuta perchè per chiedere la grazia bisogna riconoscere la propria colpa e Sofri non è uomo da farlo. Questo gli fa onore e in un certo senso ammiro l'orgoglio di quest' uomo».

Il ministro della Giustizia mette in guardia sui toni assunti dai partiti del Polo

Spot, allarme democrazia

Riprende martedì in aula il dibattito sulle tv private e sulla «par condicio»

ROMA Il «dibattito» sulla par condicio, in vista delle votazioni che cominceranno martedì alla Camera, va avanti tra insulti e scambio di accuse tra maggioranza ed opposizione. «Berlusconi è un ballista», attacca il segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti, che accusa anche le reti Mediaset di «squadrismo mediatico» e addirittura di «stalinismo». Gli risponde Antonio Tajani, europarlamentare di Forza Italia, per il quale Castagnetti «di bugie ne dice parecchie» (sulla sua «aggressione» davanti a Montecitorio) e «somiglia sempre di più a Pinocchio».

Questo è il clima in cui tra due giorni riprenderà il confronto in Parlamento su una delle leggi più controverse. Ogni schieramento politico accusa l'altro di aver provocato lo scontro con conseguenze inimmaginabili.

Berlusconi ha avvertito che ora nulla sarà più come prima. E non ci sarà più dialogo e confronto tra maggioranza ed opposizione sino alla fine della legislatura. Il ministro della giustizia Oliviero Diliberto (Pdci) accusa invece le destre di aver scatenato un'offensiva senza precedenti. Tanto che l'«aggressività» di Forza Italia e di Berlusconi ha raggiunto livelli mai registrati, con «una violenza di linguaggio tale da far prefigurare un clima di allarme democratico». Perciò il ministro ha invitato tutte le «forze progressiste e sinceramente democratiche» alla mobilitazione «per difendere la democrazia nel nostro Paese».

Non è stato il governo a scegliere lo scontro, precisa il sottosegretario alle Comunicazioni Vincenzo Vita, che si è detto sicuro che la legge anti-spot sarà approvata da un'ampia maggioranza. Ha anche confermato che le norme saranno ritoccate per quanto riguarda il ruolo dell'emittenza locale.

Nella maggioranza non manca qualche divergenza. Il segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti ha criticato la coalizione per aver commesso l'«errore» di proporre la legge troppo tardi, tanto da temere che non possa essere approvata in tempo. Sucessivamente però il segretario popolare ha precisato («per evitare possibili fraintendimenti») di essere convinto che la legge debba essere approvata in tempi rapidissimi «per porre fine alla situazione di grave squilibrio esistente oggi».

Secondo il vicepresidente del Senato Domenico Fisichella (An) il «nervosismo» che agita la maggioranza non è legato tanto alla par condicio, quanto alle difficoltà che si profilano sul piano elettorale. Ma dopo uno scontro di questa portata, avverte, «sarà molto difficile prevedere una prosecuzione serena dei lavori parlamentari per quest'anno».

IL CASO

Al convegno di Napoli, presenti 2 mila donne

D'Alema fra serio e faceto: «Le pari opportunità oggi devono chiederle gli uomini»

NAPOLI *Quote riservate alle donne? È agli uomini che fra poco bisognerà riservare le quote, addirittura nella Polizia dove si rischia la «femminilizzazione», visto che à vincere i concorsi per indossare la divisa sono sempre più le ragazze.*

Non è stata affatto una battuta d'effetto quella pronunciata da Massimo D'Alema dall'alto di un maxischermo, in collegamento virtuale con il Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare di Napoli, dove da venerdì erano in corso i lavori del «Forum per le pari opportunità». La provocazione di Massimo D'Alema è arrivata su domanda di Lilli Gruber, la giornalista televisiva incaricata di animare con interviste una tavola rotonda con Sergio Cofferati, segretario generale Cgil, il ministro del lavoro Cesare Salvi,il consigliere di Confindustria Antonio D'Amato e il ministro per le Pari Opportunità Laura Balbo, che ha organizzato il convegno napoletano al quale hanno partecipato oltre duemila donne.

Quote femminili? Forse bisognerà ricorrere a quote maschili perchè nei concorsi per la pubblica amministrazione sta da tempo risultando che le donne sono più brave e preparate, ha puntualizzato D'Alema aggiungendo: «Nelle ultime tornate di assunzioni abbiamo una forte presenza di ragazze e questo non deriva dalle norme di protezione ma dal fatto che quando ci sono pari opportunità, le donne risultano più capaci degli uomini».

D'Alema ha strappato così un applauso convinto. Comunque, in tema di pari opportunità, l'Italia ha fatto molti passi avanti, ha ricordato D'Alema, punzecchiato dalle domande di Lilli Gruber («Perchè solo 8 donne su 92 nomine fatte dalla Presidenza del Consiglio....?).

Sul tema quote però Cofferati ha reagito con toni severi, parlando di «semplificazioni», aggiungendo che «se c'era da far demagogia avrei potuto facilmente mandare qui una delle compagne della segreteria Cgil», e ancora che la «quota di per sè non basta affatto se non ci sono politiche formative e condizioni di lavoro tali da favorire le pari opportunità». E il rappresentante Confindustria a sua volta ha chiesto polemico alla Gruber: «Lei è qui per pari opportunità o perchè è brava?». Secondo Antonio D'Amato le opportunità bisogna darle all'Italia, «impegnando risorse per combattere grandi iniquità, introducendo meccanismi che superino una visione più da razza da proteggere che da opportunità da liberare». Al termine anche il ministro Laura Balbo (Verdi) ha insistito sulla necessità di «investire risorse per tutti», negando che le donne vogliono essere avvantaggiate ai danni di altri.

L'ex pm critica che possano farci parte anche i legali degli imputati

«La commissione Tangentopoli pare piuttosto un'anti-Tonino»

Elezioni regionali

La Lista Bonino contro Cacciari per Brunetta (Fi) presidente

ROMA Emma Bonino, Marco Pannella e Marco Cappato hanno proposto al Polo una intesa anti-Cacciari alla presidenza della Regione Veneto (le elezioni si terranno il 16 aprile) convergendo sul nome dell'eurodeputato di Forza Italia, Renato Brunetta, definito «economista di valore in grado di assicurare prestigio, capacità ed entusiasmo liberi, federalisti, riformatori e antipartitocratici». Il Coordinamento radicale e la Lista Bonino chiedono che il Polo si impegni su un progetto di «statuto della nuova Regione-Stato di rivoluzione federalista, liberale e liberista»: in tal caso, assicurano, «convergeremo su di essa».

Quanto a Massimo Cacciari, che si è candidato alla presidenza della Regione Veneto dopo aver annunciato le sue dimissioni da sindaco di Venezia, la Lista Bonino, rispettando le qualità di avversario politico, lo definisce «espressione del blocco sociale per noi conservatore e di regime in Italia e nel Veneto».

A tutti gli elettori, la Lista Bonino chiede che i cittadini manifestino la loro convergenza su questa proposta scrivendo al fax 0668805396 oppure via e-mail all'indirizzo segr.sede.rm@agora.it.

ROMA Chiede che non si indaghi sulle «eventuali lacune» dei giudici e propone la costituzione di una commissione «ombra» che elabori un controdocumento di «verità» sulle inchieste di Tangentopoli. «Bisogna costituire un presidio civile affinchè la commissione non degeneri in un vile attacco alla magistratura». Antonio Di Pietro presenta dieci emendamenti al disegno di legge approvato mercoledì scorso dalla Camera e spiega che il testo del provvedimento è un «pateracchio», frutto di un «compromesso all'italiana» tra maggioranza e Trifoglio.

L'ex pm chiede che il divieto di partecipazione alla commissione sia esteso anche agli avvocati che hanno difeso gli imputati di Tangentopoli («Altrimenti potevano chiamarla anti-Tonino») e definisce una «doppia ipocrisia» il fatto che il testo di legge dà alla commissione il potere di individuare le lacune della magistratura.

Violante assicura che il testo votato eviterà questi rischi e ogni possibile sconfinamento

Ma davvero c'è il rischio che la commissione si trasformi in uno strumento di indagine sull'operato della magistratura? Luciano Violante assicura che il testo approvato a Montecitorio è «teso» ad evitare «questi rischi» e spiega che è impegno di tutti evitare sconfinamenti e interferenze. Il disegno di legge, comunque, sarà modificato. Il leader dell'Asinello, Arturo Parisi, ritiene che il testo del provvedimento dovrà essere «migliorato» al Senato e, in perfetta sintonia con Di Pietro, propone di cambiare i criteri per la scelta dei componenti: «Ci sono parlamentari avvocati che nei processi di Mani Pulite hanno avuto un ruolo e verso i quali non esiste alcun divieto».

Nell'attesa che la commissione di inchiesta parlamentare prenda corpo, e dopo le polemiche sollevate dalla morte di Craxi, il procuratore generale di Milano, Saverio Borrelli, spiega che l'attività di Mani Pulite prosegue ma poi ammette che intorno all'operato del Pool si è creato il «gelo». «Fin tanto che si trattatva di decapitare il re - risponde Borrelli in una intervista a Repubblica - la gente si eccitava ma quando ci si è accorti che si doveva coinvolgere anche quei cittadini comuni che hanno ceduto alla tentazione della mazzetta, allora qualcuno ha cominciato ad infastidirsi».

Sulla questione interviene anche il Procuratore nazionale Antimafia. Partendo dal presupposto che la giustizia soffre di inefficienza e non di illegalità, Piero Luigi Vigna arriva alla conclusione che una giustizia inefficiente produce «illegalità».

Di Pietro ha intanto ribadito ieri a Cefalù, nel corso della prima assemblea regionale dei Democratici, la sua posizione nei confronti dei referendum: «Sì a quelli elettorali, no a quelli sociali».

Un videoamatore ha filmato il relitto prima che la magistratura ne disponesse il sequestro

Strano foro nell'aereo recuperato

Da anni i pescatori evitavano la zona per non rovinare le reti

GIALLO

Il Phantom sarebbe precipitato nel 1973

Con stupefacente tempestività l'ambasciata Usa spiega l'estraneità ai fatti di Ustica

ROMA Sarà una serie di perizie già disposte dalla procura di Latina a rispondere, almeno in parte, agli interrogativi che circondano il ritrovamento del relitto aereo statunitense nelle acque di Gaeta. E gli inquirenti romani titolari del procedimento sulla strage di Ustica seguono con attenzione gli sviluppi della vicenda anche se per ora, dicono, «non ci sono elementi che possano farci ipotizzare l'esistenza di un qualche legame diretto con la strage del Dc9 Itavia». Ipotesi, dunque, niente di più.

I periti nominati dal magistrato dovranno individuare il tipo di velivolo mentre gli esperti di corrosione dei metalli cercheranno di stabilire per quanto tempo la fusoliera del jet è rimasta in mare. La riposta al secondo quesito, tuttavia, non è detto che possa soddisfare le attese di chi ha ipotizzato collegamenti fra il relitto ripescato e il disastro aereo di Ustica in cui il 28 giugno del 1980 persero la vita 82 passeggeri civili.

Secondo l'ambasciata americana a Roma - che lo ha comunicato alla stampa con una stupefacente tempestività - quel troncone di coda ripescato nove miglia a Sud di Punta dello Stendardo apparterrebbe infatti a un F4J Phantom della Marina militare statunitense che si inabissò nel Tirreno, a causa di un'avaria, il 23 ottobre 1973 (dunque circa sette anni prima della sciagura che vide il Dc9 Itavia esplodere sulla rotta di Ustica, proprio all'altezza delle isole Pontine e comunque lungo la rotta dell'aereo civile). E i periti difficilmente potranno capire se il relitto è rimasto immerso in mare per vent'anni o per ventisette.

La diplomazia statunitense, comunque, la sua versione ufficiale l'ha già fornita. Quel Phantom - sulla cui fusoliera incrostata è ancora leggibile il numero di matricola - era decollato in coppia dalla portaerei Saratoga (la stessa che era a Napoli la sera di Ustica) per una esercitazione di routine. Ma in quella sera di ottobre la fitta nebbia che gravava sul Tirreno aveva impedito ai due piloti di rientrare. In condizioni meteo proibitive e finito il carburante i piloti si erano salvati abbandonando i comandi.

ROMA Anche il ministero della Difesa intende esaminare il relitto del Phantom militare americano ripescato per caso nel mare di Gaeta: la richiesta indirizzata alla procura della Repubblica di Latina è partita ieri dal dicastero di via XX Settembre e gli esperti contano di compiere l'ispezione al più presto. Gli inquirenti, intanto, non si sbilanciano su eventuali collegamenti con la strage di Ustica. Ma nonostante la cautela il mistero si infittisce: un videoamatore, infatti, ha filmato il relitto recuperato dai pescatori prima che la magistratura ne disponesse il sequestro in un capannone della Capitaneria di porto di Gaeta: e nella sezione di coda, all'altezza del timone, è ben visibile un grosso foro.

Gli uomini della capitaneria, impegnati in compiti di polizia giudiziaria, restano abbottonati nonostante l'argomento sia sulla bocca di tutti. D'altra parte, come ripetono gli abitanti, «sapevamo che a Sud di Punta dello Stendardo c'erano i resti di un aereo militare». E non era nemmeno la prima volta che le reti di un peschereccio incappavano in quel relitto ben noto a tutti i naviganti che lo evitavano accuratamente». Era accaduto, tempo addietro, che un'altra barca avesse salpato lo stesso rottame da quel fondale di 150 metri. Ma le reti si ruppero durante il recupero e più nessuno, in seguito, si occupò di verificare i fatti. La fusoliera di quello che sembra un caccia F4J americano è dunque rimasta per anni nelle profondità del mare fino a quando, venerdì scorso, il fato ha portato un altro peschereccio sul posto.

«Forse è stato un errore di manovra o forse una corrente - racconta Nicola Mitrano, comandante del peschereccio "Bartolomeo" e autore del ripescaggio - fatto sta che mi sono trovato sul luogo del relitto. Il punto lo conoscevamo bene e lo avevamo anche segnato sulle carte nautiche. Ho cercato in tutti modi di sganciare il relitto anche perché avevo reti nuove che ovviamente si sono rotte. Ma non c'è stato niente da fare. Quel che posso aggiungere - dice il signor Mitrano - è che il relitto l'ho ripescato sotto gli occhi di tutti. L'ho portato fino al molo in pieno giorno, alle dieci del mattino. Poi il signor Pescariello, proprietario di un'autodemolizione, è venuto a prenderlo e l'ha messo nel suo deposito». Nello stesso deposito lo ha ritrovato la Capitaneria di porto dopo alcune vane ricerche che avevano dato al tutto un'altra ombra di mistero».

Il relitto - che misura circa quattro metri e che porta ancora impresso un numero di matricola (157303) - è stato quindi messo sotto sequestro dal procuratore capo di Latina, Antonio Gagliardi, che sta personalmente seguendo le indagini. I periti gli consegneranno al più presto una relazione tecnica che si spera possa anche dire che cosa provocò quel foro immortalato dalle immagini di un videoamatore: appena l'altro ieri, infatti, la diplomazia americana ha affermato che il relitto appartiene a un Phantom precipitato nel'73 perché rimasto senza carburante.

Natalia Andreani

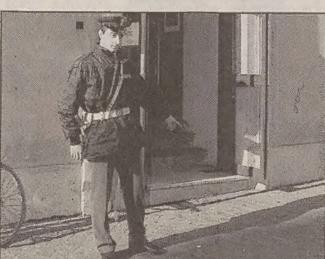
Il giovane, con precedenti, ripreso dalle telecamere poste a Montecitorio

Un agente, il 26 novembre scorso, mentre indica dove era stata lanciata la bomba davanti al cinema Nuovo Olimpia: ora è stato individuato il responsabile.

Roma: individuato dalla Digos il responsabile dell'attentato al cinema Nuovo Olimpia

La bomba è dell'ultrà romanista

ROMA Per ora non ci sarebbe nessun collegamento con la bomba di via Tasso. Ma ieri è stato individuato e denunciato dalla Digos il presunto responsabile del fallito attentato al cinema Nuovo Olimpia, dove veniva proiettato un film sull' olocausto, avvenuto a Roma la notte tra il 25 e 26 novembre.

Gli investigatori puntarono subito sugli ambienti di destra vicini agli ultrà di Roma e Lazio. E difatti il ragazzo denunciato, G.C., ha 23 anni ed è un tifoso giallorosso: ha precedenti per furto, lesioni personali e per aver partecipato a manifestazioni non autorizzate dalla questura.

Individuarlo non è stato complicato. Il cinema Nuovo Olimpia, infatti, si trova vicino alla Camera dei deputati. E le telecamere di Montecitorio hanno ripreso tutto.

Ebbene, dalla videocassetta risulta che due ragazzi passarono in motorino davanti al cinema proprio nelle ore in cui è stata collocata la bomba, poi inesplosa. Nelle perquisizioni che seguirono il fallito attentato furono sequestrati capi di abbigliamento identici a quelli indossati da uno dei due giovani e anche le caratteristiche somatiche coincidevano.

Ma non basta. Un altro elemento grazie al quale gli inquirenti hanno potuto puntare il dito contro G.C. è saltato fuori da una perizia vocale: la voce che aveva telefonicamente rivendicato l'attentato a nome di un sedicente gruppo «antisionista» era la stessa del ragazzo di 23 anni.

I pm Giancarlo Capaldo e Giuseppe Saieva hanno quindi potuto autorizzare le analisi del Dna del giovane per confrontarlo con la saliva di un mozzicone ritrovato dagli investigatori nei pressi del cinema Nuovo Olimpia. E, dagli esami, è risultato compatibile.

Subito dopo il fallito attentato le forze dell'ordine hanno imboccato la pista giusta. Di una cosa si sono detti immediatamente certi: che non si trattava di gruppi organizzati con precisi obiettivi politici, ma di gesti isolati con il solo scopo di creare allarmismo. Le tracce seguite hanno portato nel cuore delle tifoserie di Roma e Lazio. È stata «colpita» quella giallorossa.

Va a prendere la figlia l'autotreno la stende

BOLOGNA È morta mentre andava a prendere la figlia all'uscita da una discoteca. Erano le 3.30 dell'altra scorsa notte e Graziella Valmori, 52 anni, residente a Faenza, stava dirigendosi su una Fiat Uno nel vicino comune collinare di Brisighella. Aveva appuntamento con la figlia, ma all'incontro non è mai arrivata. A un incrocio l'auto è stata centrata da un autotreno.

Vicenza: adolescente albanese «salvata» da una peritonite che l'ha colpita sul marciapiede

A 13 anni rapita per battere in Italia

In manette due connazionali della piccola e un italiano

Alcuni zingari l'avevano portata in gommone nel nostro Paese per venderla ricavandone 400 mila lire. Aveva poi subito ogni sorta di violenza

Un attacco di peritonite mentre attendeva clienti («solo italiani») sulla strada ha concluso l'odissea della quattordicenne albanese.

VICENZA Rapita nella sua patria da alcuni zingari e venduta in Italia per 400 mila lire, una giovane albanese è stata violentata a 13 anni e poi costretta a prostituirsi da due donne, sue connazionali, e da un vicentino, che sono stati arrestati ieri all'alba dalla squadra mobile di Vicenza. Nell'operazione sono stati denunciati anche tre clienti della piccola vittima. La ragazza, che ha poco più di 14 anni, ha subito ogni sorta di violenza fisica e psichica per essere indotta a prostituirsi assieme ad altre sei donne dell'Est in una villa di Vicenza. Il blitz della mobile è scattato dopo un mese di indagini al termine delle quali il gip vicentino Cecilia Carreri ha emesso i provvedimenti restrittivi chiesti dal pm Vartan Giacomelli.

La quattordicenne deve la sua libertà a un malore che l'ha fatta accasciare sul marciapiede dove attendeva i clienti. I medici le hanno salvato la vita operandola d'urgenza dopo averle riscontrato una peritonite acuta. Una volta dimessa, la minorenne è stata posta sotto protezione dagli investigatopri ai quali ha raccontato i soprusi e le violenze subite.

Sottratta ai genitori nella zona di Durazzo da alcuni nomadi, la giovane era stata portata in Italia con un gommone e poi venduta a un albanese che l'aveva più volte violentata prima di cederla alle due connazionali arrestate ieri mattina. Nella villa a Vicenza le violenze sulla ragazzina sono continuate per costringerla a prostituirsi. La ragazzina mostra meno della sua età: piccolina, capelli corti, magrissima, acerba fisicamente.

Senza un filo di trucco, ma con le minigonne, la piccola incontrava i clienti sulla strada: solo italiani, secondo gli ordini impartiti, che portava poi nella villa. I clienti la chiamavano poi al numero del suo telefonino cellulare e stato attraverso quest'ultimo che gli investigatori sono risaliti a tre uomini, due padovani e un rodigino, sposati con figli, che sono stati denunciati in base alla legge sullo sfruttamento sessuale sui minori.

Le loro case sono state perquisite e il reato per il quale sono accusati prevede una pena da uno a tre anni di reclusione. Ma nell' indagine potrebbero entrare altri clienti ancora sconosciuti alla polizia. Controlli sono in corso sui tabulati del cellulare della vittima.

Nel blitz scattato la scorsa notte sono stati identificate altre persone sorprese nella villa assieme ad altre prostitute albanesi, moldave e ucraine, tra cui le due donne arrestate, Qamile Mullaliu, 30 anni, e Zamira Dingelloshi (22), entrambe con permesso di soggiorno. Quest'ultima era stata accoltellata alla gola nel 1997 perchè si era ribellata a un'organizzazione di albanesi, nove dei quali sono stati poi arrestati. Il vicentino arrestato, Giuliano Petroni, 53 anni, proprietario della villa, secondo gli investigatori dall' attività guadagnava ogni sera oltre 15 milioni di lire.

Allarme tubercolosi: aumenta il morbo tra gli «under 16»

ROMA Tubercolosi in aumento tra bambini e adolescenti. In Italia come negli altri Paesi industrializzati negli ultimi anni le nuove infezioni sono aumentate del 22%, con un aumento del 5% del numero dei malati e dell'1% delle morti. È quindi «un'emergenza da affrontare e che il medico deve ormai tener presente come ipotesi di diagnosi». A lanciare l'allarme è l'esperto di malattie infettive, Fausto Ticca, dell'ospedale pediatrico di Roma, Bambino Gesù, nel convegno organizzato dall'università Cattolica di Roma. Secondo i dati ufficiali in Italia ci sono ogni anno circa 20 mila nuovi casi di tubercolosi, con un incremento annuo del 2,2% a partire dal 1996. Si calcola che i bambini colpiti dalla malattia siano pari al 5-8% del totale dei malati. Sarebbero però necessarie, ha aggiunto, indagini epidemiologiche accurate poichè molto probabilmente i dati ufficiali sono sottostimati. È un insieme di fattori complesso e difficile da analizzare quello che portato al ritorno della tubercolosi dopo un lungo silenzio. Il fatto nuovo rispetto al passato è la diffusione nelle città. Ma come un tempo la tubercolosi è rimasta la malattia della povertà, tanto che i gruppi a rischio sono tossicodipendenti, barboni e immigrati che vivono in condizioni precarie. Forte anche la diffusione nelle carceri e tra le persone colpite dal virus dell'Aids, nelle quali il rischio di infezione è 400 volte maggiore.

IN BREVE

Il Superenalotto «sbarca» nel Cagliaritano

Paese vittima dell'alluvione premiato con una vincita di quasi 14 miliardi di lire

ROMA La «dea bendata» potrebbe aver bussato alla porta giusta. L' unico 5+1 del Superenalotto, per una vincita di poco inferiore ai 14 miliardi (13 miliardi e 870 milioni) è stato, infatti, realizzato in un piccolo paese a 20 chilometri da Cagliari, Capoterra, dove sono ancora visibili le profonde ferite provocate a metà novembre da una violento nubifragio che aveva anche causato la morte di una donna di 42 anni, Felicina Piano, travolta dall'onda in piena di un torrente. «Il vincitore, o i vincitori, ancora non sappiamo se si tratta di una schedina singola o di un piccolo sistema, sono senz'altro di questa zona», spiega al telefono Ruggero Caredda, marito di Maria Lucia Coronas, una delle due socie (l'altra, Agnese Ciotti, è fuori Sardegna) titolari del bar-ricevitoria «La Coccinella», dove è stata giocata la schedina supermiliardaria. «Potrebbe essere proprio una delle persone colpite dall' alluvione del 12-13 novembre - aggiunge -. Sarebbe davvero il modo migliore per ripagare tante sofferenze. In ogni caso, qui vengono solo giocatori del posto».

Muore mentre porta i fiori alla tomba del marito: anziana in ciclomotore travolta da un automobilista

AREZZO Portava fiori sulla tomba del marito, ma è morta in un incidente stradale a pochi metri dal cimitero. La vittima si chiamava Evelina Sinceri, 70 anni, residente a Quarata, frazione alle porte di Arezzo. È accaduto ieri mattina poco prima delle dieci lungo la strada provinciale delle Strosce, tra Ripa di Quarata e Ponte alla Chiassa. Secondo quanto ricostruito dalla polizia stradale di Arezzo e Poppi che ha compiuto i rilievi di legge, la donna viaggiava alla guida di un ciclomotore, quando, per cause da accertare, all'altezza dell'incrocio con la strada che conduce al cimitero di Venere, si è scontrata con una Audi 80. Il conducente della vettura ha tentato di evitare l'urto ma inutilmente. Il ciclomotore è finito sotto la vettura e la pensionata è stata sbalzata sul parabrezza dell'auto ed è poi caduta in un fosso. Anche la macchina è finita fuori strada. Evelina Sinceri è morta sul colpo.

Livorno: psicolabile preferisce il carcere a casa sua dove la attende un padre pronto a violentarla

LIVORNO Preferisce il carcere a casa sua, dove la attende un padre violentatore. Protagonista della vicenda è una giovane psicolabile il cui arresto è stato convalidato ieri dal gip di Livorno: «Non voglio tornare a casa, altrimenti mio padre mi violenta ancora», ha detto prima di lasciare il tribunale per il carcere. Parole, queste, pronunciate dalla ragazza, 23 anni, imputata nell' udienza di convalida del fermo operato dalla polizia due giorni pria con l'accusa di lesioni e danneggiamento, e che trovano conferma nelle denunce presentate dal legale della ragazza e nella storia giudiziaria di questa giovane che trova nelle divise della polizia l'unica sponda a cui aggrapparsi. «Non ha più la madre da anni e il padre la violenta in continuazione - dice il legale della giovane -. È stata arrestata, qualche tempo fa, e messa agli arresti domiciliari; il giudice vietò al padre - indagato per violenza sessuale - di rientrare nel contesto familiare. Terminato il periodo di custodia cautelare, il divieto al padre è caduto, lui è tornato e ha ricominciato a violentare la figlia».

Grande risalto in Inghilterra per un presunto carteggio anteguerra Churchill-Mussolini, ma gli storici sono scettici

«Caro Benito, l'Istria per la neutralità»

Molte cessioni territoriali se Roma fosse rimasta fuori dalla guerra mondiale

LONDRA *Lo storico Denis Mack Smith ha reagito con molto scetticismo alle rivelazioni di un anziano partigiano italiano, Luigi Carissimi-Priori, riprese dal «Times», secondo cui nella massima segretezza Winston Churchill promise a Benito Mussolini grossi guadagni territoriali se l'Italia fosse rimasta fuori dalla seconda guerra mondiale. «È una cosa molto sospetta anche se è difficile da smentire. È molto improbabile. Churchill non era uomo disposto a compromessi», ha detto al "Times" il famoso storico inglese di cose italiane che ha all'attivo una magistrale biografia di Mussolini.*

Ottantasei anni, in cattive condizioni di salute, Carissimi- Priori ha raccontato sull' ultimo numero della rivista milanese «Storia Nuova Contemporanea» che nel 1946 lui e un altro partigiano adesso defunto - il conte Pier Maria Annoni di Gussola - ebbero accesso ad un esplosivo carteggio segreto di sessantadue lettere tra Churchill e Mussolini negli anni dal 1936 al 1940.

Con toni amichevoli lo statista britannico avrebbe offerto al duce il possesso di Savoia, Nizza, Corsica, Istria, Dalmazia, Tunisia del nord e isole del Dodecanneso nel caso che l'Italia non fosse scesa in guerra a gianco della Germania nazista.

Avrebbe anche fatto balenare una possibile cessione di Malta, all'epoca in mano alla Gran Bretagna.

Proprio per recuperare questo imbarazzante carteggio segreto Churchill avrebbe fatto una vacanza sul lago di Como nel settembre 1945, con la scusa che ne voleva dipingere i panorami.

«Churchill non avrebbe mai permesso a Mussolini di avere la Savoia o parte della Tunisia», ribatte però Mack Smith che non capisce perchè Carissimi-Priori divulghi il «segreto» a oltre mezzo secolo di distanza. «Perchè - si chiede - si è aspettato tanto? Così uno può morire e non c'è più nessuno che possa fornire delle conferme?».

Scettico anche lo storico Andrew Roberts, per il quale i documenti del governo britannico relativi al 1940 parlano chiaro: Churchill era un implacabile nemico del dittatore italiano. «Mussolini - argomenta Roberts sulle colonne del "Times" che ha dato ieri molto risalto alla vicenda - avrebbe in qualche modo usato quelle lettere di Churchill per la propaganda anti-britannica durante la seconda guerra mondiale e qualche copia delle missive sarebbe senz'altro venuta a galla in seguito, specialmente se il Pci ne fosse stato in possesso».

Dal canto suo l'ex partigiano ha replicato così: «So che anche la stampa inglese si è occupata del carteggio Churchill-Mussolini, carteggio che ho avuto tra le mani e ho letto. Ma sinceramente, dal mio punto di vista, ormai considero questa questione chiusa. Non ho accettato di parlare con gli inglesi. Sono più che rispettabili, ma ormai quello che dovevo dire l'ho detto. Ho fatto parte dei servizi di informazione, sono stato capo ufficio della questura di Como dopo la Liberazione e tutto quello che ho appreso l'ho riferito. Se ho tardato a dire alcune cose - ha concluso Carissimi Priori, riferendosi agli interrogativi dello storico Denis Mack Smith - l' ho fatto perchè parlare sarebbe stato inopportuno.

Il ministro degli Esteri, pur ammettendo che la manifestazione potrà creare qualche imbarazzo, non intende cedere

I gay a Roma, Dini contro il Vaticano

Il cardinale Sodano si appellava al Concordato, che fa di Roma una città sacra

ROMA Lamberto Dini lascia poche speranze: «dobbiamo essere aperti e tolleranti nei riguardi di tutti i cittadini». Il governo non sembra intenzionato a intervenire sul mega raduno omosessuale del prossimo luglio a Roma nel bel mezzo del Giubileo. Oltre tutto, sottolinea il ministro degli Esteri rispondendo alle osservazioni del cardinal Sodano, «non credo che la manifestazione violi le norme concordatarie». Certo, aggiunge pure, «in un anno come questo crea qualche imbarazzo. Dobbiamo valutarla, ma certamente non credo che potremo impedirla». Il Vaticano invece si appellava al Concordato, che conferisce a Roma lo status di città sacra: e quindi particolarmente inadatta (nell'anno giubilare, poi!) ad ospitare manifestazioni del genere.

E «vorrei vedere che Dini non ci dà ragione...», dice invece Franco Grillini, leader dell'Arci-gay: «c'è un diritto costituzionale garantito per la libertà di pensiero in questo paese e noi questo diritto vogliamo esercitare». Il raduno, spiega Grillini, ha un «intento popositivo, non è contro qualcuno o qualcosa, ma per chiedere alle autorità e alle istituzioni la possibilità di realizzare i nostri obiettivi: il riconoscimento della famiglia di fatto, e quindi anche di quella gay, la fine delle discriminazioni come il divieto per i gay di donare sangue o organi».

Ma Alleanza nazionale lancia la carica. E chiede di revocare a Francesco Rutelli l'incarico di Commissario straordinario del Governo per il Giubileo. Per Gustavo Selva e Alfredo Mantovano a Rutelli «sfugge che il pellegrinaggio giubilare non coinvolge soltanto l'interno delle basiliche e dei luoghi di culto bensì anche le vie di accesso ai luoghi medesimi e l'intera città». I due parlamentari di An chiedono di sapere se è vero che quando il sindaco comunicò alla Santa Sede il calendario degli eventi civili «si limitò a riferirsi a un generico "World Pride", omettendo la parola 'gay' il che rivela la consapevolezza dell'assoluta sconvenienza in periodo giubilare del raduno».

Ma non tutto il partito di Gianfranco Fini è schierato su posizioni così radicali. Per Enzo Palmesano, membro dell'assemblea nazionale di An, «non bisogna fare crociate anti-gay» e «Roma e la Chiesa devono sentirsi offese dai barboni che muoiono di freddo e non dal raduno gay». Secondo Palmesano «le levate di scudi contro ogni iniziativa delle persone gay stanno facendo allontanare da An molti elettori, sia omosessuali che sensibili ai temi dell'accettazione e della tolleranza». Ci vuole un ripensamento.

I giovani di Forza Italia, invece, se la prendono con la maggioranza pronta a strumentalizzare tutta la faccenda: «governa con operazioni di marketing, di facciata, disattendendo sistematicamente le promesse fatte. E Rutelli e D'Alema continuano a contraddirsi: la domenica a messa dal Santo Padre e il lunedì in piazza San Pietro con il il "World Gay Pride"...».

Chiara Raiola

Lacrimogeni e assalti alla manifestazione pro extracomunitari dei centri sociali

Milano in stato di assedio

Dopo i tafferugli a Genova scene di guerriglia urbana sulla tangenziale Est

MILANO Doveva essere un passo avanti verso l'integrazione; così per lo meno era stata presentata la manifestazione del centro sociale Leoncavallo e di molti altri centri sociali italiani gemellati in favore del centro di accoglienza di via Corelli. Ma la «festa» ha avuto momenti di tensione altissima e scontri molto duri tra poliziotti e manifestanti con un prologo di tafferugli anche a Genova. Ancora polemica dunque sul centro di via Corelli, una sorta di punto di riferimento istituzionale per l'immigrazione clandestina teatro in passato di gravi fatti di sangue e di preoccupanti episodi di intolleranza che avevano portato le amministrazioni a convincersi della necessità di una chiusura della struttura.

Ma la chiusura del centro di accoglienza, salutata positivamente anche dalle massime istituzioni politiche (è di poche ore fa una dichiarazione di soddisfazione in tal senso dell'onorevole Pietro Folena dei Ds e dal segretario milanese Federico Ottolenghi), è invece accolta con grande ostilità dai centri sociali milanesi: di qui la manifestazione che si è conclusa con un assalto in piena regola e con scene di guerriglia metropolitana che a Milano non si vedevano da tempo.

Il corteo dei «leoncavallini» si era concentrato nei pressi della tangenziale Est. Diecimila secondo i portavoce dei centri sociali, poco più di millecinquecento secondo le stime della questura che aveva inviato sul posto un gran numero di forze di carabinieri, polizia e guardia di finanza. Alle 17, dopo che il raduno dei manifestanti si era svolto regolarmente e senza incidenti, la prima fila del gruppo di giovanissimi, alla notizia che la richiesta di far passare il corteo all'interno del centro era stata bocciata, decide di effettuare una carica sulle forze di polizia. Ne nasce una colluttazione violenta della quale fanno le spese anche un sacerdote irpino, don Vitaliano, alla testa del corteo e un poliziotto colpito alla testa. Lo scontro dura pochi minuti ma è durissimo: sul corteo vengono lanciate almeno due dozzine di lacrimogeni. Volano sassi, bottiglie e persino qualche cestino dei rifiuti: la tensione, così come era esplosa, improvvisamente si calma e riprendono le trattative. Verso le 18 una delegazione di qualche rappresentante dei centri sociali viene ammessa a un colloquio con gli extracomunitari residenti all'interno del centro.

A testimonianza di un disagio non solo milanese anche gli scontri, durissimi avvenuti in mattinata alla stazione di Genova Porta Principe dove un gruppo di manifestanti del centro sociale Zapata e Terra di Nessuno si sono scontrati con la polizia quando una quarantina di giovani avrebbero voluto salire su un treno senza biglietto perché il prezzo «politico» chiesto dalle Ferrovie, 15 mila lire, era secondo loro troppo alto. Quattro giovani sono rimasti feriti, almeno una quindicina i contusi tra i quali anche due poliziotti. Alla fine la delegazione è partita con 2 mila lire di sconto ulteriore a testa.

IL CASO

Denunciate per lesioni e abbandono

Non è autosufficiente: le due sorelle confinano il genitore nella roulotte

ROVIGO Hanno abbandonato l'anziano padre, non autosufficiente e bisognoso di assistenza, in una roulotte parcheggiata davanti a casa, senza riscaldamento, ma i vicini le hanno denunciate alla magistratura per lesioni e abbandono di incapace. Protagoniste della vicenda sono due sorelle di Lendinara (Rovigo), D. e L.S., rispettivamente di 54 e 60 anni, che da settembre si sarebbero sbarazzate in questo modo del genitore, P.S., di 88 anni.

La vicenda, secondo quanto si è appreso, è iniziata quando le due donne, entrambe separate, sono tornate a vivere assieme nel casolare situato nell' azienda agricola che gestiscono. Secondo la denuncia, avrebbero acquistato appositamente la roulotte per ricoverarvi il padre, incapace di muoversi e bisognoso di assistenza continua. Certe volte le due donne si sarebbero anche assentate per il weekend, abbandonando completamente l'anziano a se stesso.

Le due donne dopo la separazione erano tornate a vivere nell'azienda agricola «sfrattando» il vecchio

I vicini di casa però hanno intuito che la situazione era grave e hanno sporto denuncia alla procura della repubblica di Rovigo. I sanitari hanno trovato l'uomo abbandonato in un ambiente maleodorante e pieno di sporcizia, in grave stato di prostrazione e con un principio di congelamento agli arti inferiori. Ricoverato nel reparto di medicina dell' ospedale di Trecenta (Rovigo) e sottoposto alle cure del caso, l'anziano ora è leggermente migliorato.

Sull'episodio la procura della Repubblica di Rovigo ha aperto un fascicolo d'indagine per i reati di abbandono di incapace e lesioni. In paese le due donne sono conosciute come persone con un carattere particolare, con numerose amicizie.

Da tempo erano subentrate al padre nella conduzione dell' azienda agricola familiare, che garantisce buoni guadagni. Non vi sarebbe nessuna ragione economica, quindi, che potesse impedire loro di pagare all'anziano un'assistenza a domicilio.

Secondo la denuncia le due sorelle avrebbero deciso di acquistare la roulotte perchè «infastidite» dalla presenza del vecchio padre.

Nei giorni scorsi, invece, un uomo di 57 anni residente a Rovigo, aveva denunciato ai carabinieri le violenze subite a opera del figlio di 24 anni, tornato a casa dopo il fallimento del proprio matrimonio.

Violenza

Raffaele Pisu si fa vivo: «Non sono mai fuggito»

ROMA «Non ho mai saputo del processo, non sono mai stato ascoltato. Mi riservo ogni azione sia civile sia penale in difesa del mio buon nome». Lo afferma un fax inviato dall' estero alla redazione fiorentina dell' Ansa é firmato da Raffaele Pisu in merito alla notizia sul processo apertosi l'altro ieri a Pistoia in cui il noto presentatore è imputato per presunte violenze a una bambina che all'epoca dei fatti aveva cinque anni.

Il procedimento è nato da una denuncia dell' ex moglie di Pisu in relazione a un episodio che risalirebbe al 1985, quando il presentatore viveva in provincia di Pistoia, a Massa a Cozzile.

Italia «fino a pochi giorni fa, dove sono sempre stato reperibile, come dimostrano trasmissioni televisive a Italia 1 e alla Rai di Roma. Ho regolare residenza in Italia e momentaneamente sono all' estero per ragioni di salute».

Raffaele Pisu, 75 anni, da anni si è trasferito a santo Domingo. ma anche in quel Paese le ricerche del tribunale avevano avuto esito negativo. Il processo sarà celebrato ad ottobre. Pisu infatti, non essendo stato reperito, non si era nominato nemmeno un avvocato di fiducia e quello d'ufficio aveva chiesto al giudice per le indagini preliminari di applicare le attenuanti generiche, in modo da poter dichiarare esinto il reato per prescrizione. Ma il Pm si era opposto e il rinvio a giudizio è partito.

In Albania c'è stato un solo saccheggio, quello (filmato) di Valona: chi ha fatto sparire il resto?

Arcobaleno, s'indaga anche a Sarno

Sospetti sulla gestione degli aiuti alle popolazioni alluvionate

La procura della Repubblica di Nocera Inferiore vuole vederci chiaro sull'abbandono di una trentina di roulotte e tre vagoni letto

ROMA Un inseguimento di accuse e smentite tra ombre, sospetti, virtuosi palleggi di date e responsabilità insabbiate lungo le coste albanesi della solidarietà truffata. Sull'«Arcobaleno» sempre più a tinte gialle la magistratura cerca di dare il colore della verità. E dalle prime fasi dell'inchiesta condotta dalla Procura di Bari sulle missioni degli scandali emergono importanti novità: nei campi profughi in Albania l'unico saccheggio, documentato da un filmato inoppugnabile, è stato quello avvenuto a Valona. Escluso invece che si possa essere verificato un assalto alla tendopoli italiana di Kukes 1 come aveva dichiarato Vladimir Sheghu, inviato a suo tempo sul posto come plenipotenziario dell'attuale premier albanese. Secondo quanto riferito dal pm di Bari, Michele Emiliano, la polizia giudiziaria, confermando la versione della Protezione Civile che garantisce piena trasparenza e pulizia anche per le altre missioni, ha accertato che le consegne dei materiali sono state fatte regolarmente alle autorità albanesi. E allora chi e come ha fatto sparire le merci? Ma non si escludono accertamenti più approfonditi e interrogatori ai poliziotti del campo da parte della Procura di Bari la cui inchiesta, secondo gli ultimi sviluppi, potrebbe estendersi a tutta la missione Arcobaleno. Il pm Emiliano ha infatti definito «uno spunto d'indagine» quello relativo alla presunta assenza di regole nelle gestione complessiva dei fondi (132 miliardi) stanziati dal governo.

Per il pm Emiliano comunque più che gli accertamenti investigativi preme dare la priorità relativa ai quattro funzionari della Protezione civile arrestati e formulerà al Gip la richiesta dell'incidente probatorio anche a tutela degli indagati. In questo modo si mira a dare alla difesa degli imputati (che verranno interrogati martedì dal pm) la possibilità di rendere e acquisire dichiarazioni davanti al giudice «per evitare il triste spettacolo di ritrattazioni nel dibattimento».

Dagli sviluppi dell'inchiesta barese emerge anche l'interessamento della magistratura di Tirana pronta a valutare la posizione del boss Rhami Isufi (il quale per la gestione del campo di Valona risulta ricercato dalla magistratura italiana) e a trovare le vie giudiziarie per contestargli una ipotesi di reato.

Intanto l'«Arcobaleno» si fa grigio anche a Sarno. La procura della Repubblica di Nocera Inferiore ha aperto un'indagine conoscitiva nella gestione degli aiuti alla popolazione alluvionata. Tra le presunte irregolarità l'abbandono di una trentina di roulotte nell'area del mercato ortofrutticolo e di tre vagoni letto, fermi in stazione che nei giorni dell'emergenza ospitarono i senzatetto e la distruzione di materassi e coperte nell'incendio della palestra di una scuola.

L'ipotesi di un effetto domino su queste missioni gonfie di sospetti non preoccupa il Governo. Il ministro degli Esteri Lamberto Dini invita l'Italia a continuare a svolgere missioni umanitarie «perchè il fatto che ci possano essere stati abusi e corruzione non deve far perdere di vista il grande valore delle nostre iniziative di cooperazione». Parole di piena solidarietà per le missioni (e per il sottosegretario Barberi che «non può e non deve dimettersi solo perchè è attaccato») arrivano anche dall'onorevole Maria Pia Garavaglia, presidente della Croce Rossa Italiana, che ammette però un dubbio: «L'eccesso di associazioni può diventare terreno fertile per la corruzione».

Luca Masotto

Gli aiuti nel mirino

Tirana potrebbe contestare al **boss Rhami Isufi** l'ipotesi di reato. Ecco gli ultimi risvolti legati alla **vicenda Arcobaleno**

PRISTINA — KOSOVO — ALBANIA — Kukes — SERBIA — MACEDONIA

Kukes 1 sotto accusa
Era il **campo profughi** più importante allestito dalla Missione Arcobaleno durante l'emergenza umanitaria in Kosovo

Costi esorbitanti
Per quel campo fu pagato un affitto **cinque volte più alto** di quello praticato per i terreni utilizzati dalle altre tendopoli. Il costo fu di 500mila lek per ettaro, pari a circa **65 milioni di lire contro i 13 fissati** dall'accordo tra il governo e l'Alto Commissariato Onu per i rifugiati

Kukes 2 in regola
La **Protezione civile** ha precisato che il centro di Kukes 2 venne ceduto con atto formale all'Acnur in **data 6 maggio**, sulla base di un protocollo d'intesa siglato con l'Albania

Saccheggi smentiti
"Abbiamo acquisito - ha detto ieri il Pm Michele Emiliano - informazioni dalla **polizia giudiziaria** in servizio a Kukes dalle quali emerge una **consegna regolare alle autorità albanesi**"

ANSA-CENTIMETRI

Escluso l'assalto alla tendopoli di Kukes, come aveva riferito il plenipotenziario inviato da Tirana, Vladimir Sheghu

Sfonda la rete con gli scarponi: sciatore si schianta sulle rocce

TRENTO Uno sciatore lombardo è morto ieri sulle piste del monte Spinale a Madonna di Campiglio. La vittima si chiamava Fernando Ferrari, aveva 59 anni ed era residente a Brescia, ma era originario di Verona. Incredibile la dinamica dell'incidente. Prima di finire fuori pista l'uomo infatti ha centrato un infermiere che stava scendendo con i carabinieri per portare soccorso proprio a un suo amico, che un centinaio di metri più in basso si era rotto una gamba. Dopo l'impatto l'infermiere e Ferrari sono scivolati per alcune decine di metri lungo la ripidissima pista, circa 200 metri sopra la partenza della Funivie. Nelle reti il sanitario è arrivato di schiena ed è stato trattenuto, anche per la velocità moderata, mentre la vittima, ormai priva degli sci, che avrebbero potuto trattenerla, ha bucato la recinzione con gli scarponi e - secondo una prima ricostruzione - è finito sulle sottostanti roccette con vegetazione. Alla scena hanno assistito i carabinieri che stavano scendendo con il sanitario per prestare aiuto al primo turista infortunato. La pista Spinale è tra le più tecniche di Campiglio e richiede attrezzatura perfetta. È stata aperta da pochi giorni perchè perfettamente innevata con neve programmata. A metà gennaio era ancora chiusa proprio per evitare pericoli agli sciatori, ai quali però è comunque chiesta attrezzatura e tecnica perfette, con una buona preparazione fisica.

Roma: conclusi gli interventi che hanno sviluppato la potenzialità della stazione e riqualificato la funzionalità

Termini, ecco l'ambizioso restyling

ROMA *Più sicura, funzionale ed accogliente. Termini, la stazione ferroviaria più grande d'Europa, cambia volto grazie a un ambizioso progetto di ristrutturazione. Gli interventi, che sono durati 14 mesi per un investimento di 325 miliardi di lire, comprendono attività ferroviarie, riqualificazione funzionale e sistemi di sicurezza. «L'opera è un punto di svolta non solo per i lavori di ammodernamento. Ma anche perchè segna un modo diverso di pensare» ha dichiarato il presidente delle Ferrovie, Claudio Demattè nel corso della cerimonia di inaugurazione. È stato ridisegnato il modello funzionale di Termini e ne è stato recuperato il valore architettonico. L'ingresso conserverà la forma originale del «Dinosauro» slanciato fra fughe di volta e campate rivestite di marmi. Ma, al di sotto della pensilina, luci, strutture in acciaio, vetri, cristalli e arredi moderni delimitano percorsi fluidi e funzionali per le 400 mila persone che lì attraversano ogni giorno.*

Al livello interrato la stazione si è trasformata in un centro di intrattenimento per i viaggiatori. Bar e ristoranti fanno da cornice al nuovo centro «Forum» che offre servizi e shopping di qualità in un centinaio di punti vendita (il fiore all'occhiello è costituito da una libreria su due piani collegati da una scala elicoidale). Ma il restyling ha riportato a nuova vita l'ala Mazzoniana, l'edificio affacciato su via Giolitti, uno dei capolavori dell'architettura degli anni Trenta che era caduto in disuso. Qui è stato realizzato il punto d'arrivo per i pellegrini del Giubileo. Il terminal comprende un ambulatorio, un deposito bagagli, un centro di accoglienza, punti di ristoro e sportelli informazione e da aprile ospiterà anche un museo interinale di arte contemporanea.

Novità anche per il trasporto ferroviario: il sistema di controllo Acs ha elevato la capacità della stazione da 580 ad 800 treni, sono state raddoppiate le biglietterie e potenziati i servizi di informazione al pubblico. E per la sicurezza. Il sistema impiega 400 agenti delle forze dell' ordine, 40 guardie giurate e 300 telecamere dislocate nei punti sensibili.

Per trasformare un punto di degrado in polo di sviluppo «si è dovuta esaltare la funzionalità dei trasporti, risolvendo i bisogni dell'utente» ha sottolineato Massimo Caputi, amministratore delegato della società Grandi Stazioni (che secondo quanto ha anticipato Demattè presto andrà in Borsa). Questo modello di riorganizzazione si ripeterà in altre dodici città (Torino, Porta Nuova, Milano Centrale, Verona Porta Nuova, Venezia Santa Lucia e Mestre, Genova Principe e Brignole, Firenze Santa Maria Novella, Bologna, Napoli Centrale, Bari e Palermo). «Le stazioni degradate devono scomparire in Italia. A Bologna punteremo su un cambiamento radicale - ha spiegato Giancarlo Cimoli, amministratore delegato di Ferrovie - poi proseguiremo con il rinnovo del passante milanese». Il grande cantiere è in itinere: la spesa complessiva raggiungerà i 12 mila miliardi di lire. Al termine del lavoro la tratta Roma-Milano sarà coperta in tre ore.

Antonio Pennacchioni

L'amministratore delegato Giancarlo Cimoli: «In Italia devono scomparire le stazioni degradate. A Bologna punteremo su un cambiamento radicale, poi proseguiremo col rinnovo del passante milanese».

Dopo due annate disastrose il bilancio tornerà in equilibrio, assicura il presidente Corrado Antonini

«Fincantieri, svolta del Duemila»

Dollaro tonico, commessa in arrivo: probabile una Hal a Marghera

MONFALCONE Il Duemila sarà l'anno della svolta dopo due annate pesantemente passive che hanno divorato buona parte del capitale sociale di Fincantieri. E in settimana dovrebbe esserci un lieto annuncio sul fronte crocieristico: il dollaro tonico di questi giorni potrebbe infatti motivare una nuova commessa. **Corrado Antonini**, presidente del gruppo cantieristico pubblico, non ha voluto andare oltre, per discrezione e per scaramanzia.

Ma - secondo uno «spiffero» aziendale - dovrebbe trattarsi di una delle tre unità gemelle da 84 mila tsl, opzionate da «Holland America Line» in occasione dell'ultimo ordine novembrino. Anche perchè, ha precisato Antonini, la commessa non riguarderà Monfalcone, i cui bacini sono impegnati fino al 2003, bensì, per automatica esclusione, lo stabilimento di Marghera, tradizionale produttore delle «Hal».

Ieri a Monfalcone è stata consegnata «Ocean Princess» alla P&O e per Antonini il ritorno a un'occasione finalmente festosa è stato anche il pretesto per fare il punto sulla situazione aziendale. Davanti al sottosegretario ai trasporti Mario Occhipinti, al presidente dell'Iri Piero Gnudi e al direttore generale dell'istituto Pietro Ciucci, il presidente - che ha parlato da «capo-azienda» (ma i rapporti con il nuovo amministratore delegato Pierfrancesco Guarguaglini sono «ottimi» e improntati a «una stretta collaborazione») - ha delineato un quadro all'insegna di una prudente ripresa.

In primo luogo il bilancio 2000 segnerà una positiva inversione di tendenza, non dovrebbe più esserci il «rosso» cupo che ha connotato gli ultimi due esercizi (nel '98 deficit di 298 miliardi, nel '99 passivo di 458 mld) ma i conti torneranno «in equilibrio». Dopo i frequenti «black-out», che soprattutto a Marghera avevano negativamente inciso sulla gestione del gruppo, Fincantieri - a giudizio del presidente - ha ritrovato «normalità produttiva» e ha dimostrato buona reattività.

In secondo luogo, una volta trasmessa l'autorizzazione dalla Commissione Ue, partirà operativamente - ha proseguito Antonini - la prima fase di privatizzazione con l'ingresso nel capitale Fincantieri di una cordata di banche (Imi-San Paolo, AntonVeneta, Unicredit, Banco Napoli, Citibank, Carige, Bnl, Banca di Roma) che deterrà così, con un'«iniezione» di circa 115 miliardi, una quota stimabile tra il 15 e il 20% del gruppo.

In terza battuta Antonini ha rapidamente illustrato le finalità del programma «sfida per il successo», ideato e voluto da Guarguaglini, mirato all'adozione di più moderni criteri di controllo gestionale e alla definizione di nicchie di mercato - ancora libere dall'invasione coreana - sulle quali concentrare le risorse. Con una meta impegnativa: risparmiare, in un arco triennale, 500 miliardi all'anno.

In chiusura del suo intervento il presidente di Fincantieri ha richiamato l'attenzione del governo e delle organizzazioni sindacali sulla vecchia e irrisolta questione del «dumping» praticato, ai danni della navalmeccanica europea, dalla concorrenza coreana. All'esecutivo Antonini ha inoltre sollecitato misure che stimolino gli investimenti da parte del settore armatoriale. Su questo versante due i possibili ambiti di applicazione: la promozione delle attività cabotiere lungo i «corridoi» marittimi tirrenico e adriatico, la sostituzione delle unità navali «sub-standard» che, come testimoniato dal recente caso dell'«Erika», rappresentano mine vaganti in termini di sicurezza e di tutela ambientale.

Massimo Greco

L'INTERVISTA

Il presidente dell'Iri su privatizzazioni e futuro della navalmeccanica

Gnudi: il peggio è passato «Malpensa blocca Alitalia»

MONFALCONE C'è un impegno assunto con Bruxelles: chiudere l'Iri entro il giugno 2000. Dopo il recente passaggio di Gros-Pietro all'Eni, il compito di amministrare l'ultima raffica di privatizzazioni spetta a **Piero Gnudi**, presente ieri a Monfalcone alla consegna di «Ocean Princess».

Cominciamo il punto sulle privatizzazioni da Fincantieri: come pensate di procedere?

«E cominciamo col dire che ci vorrà tempo, il processo è appena iniziato, è in atto una robusta ristrutturazione ed è prematuro parlare di mercato prima che questa 'cura' sia terminata. L'Iri ha deciso un aumento di capitale da 200 a 450 miliardi, una quota superiore ai 100 miliardi verrà sottoscritta da un pool di banche. Questo è il primo passo».

E qual'è il «modello» che seguirete? Quello di Finmeccanica, come alcuni sostengono?

«Non abbiamo ancora definito un programma, Ne dovremo discutere con i nuovi soci. Intendiamoci: quello cantieristico è un settore difficilissimo, dal forte andamento ciclico, un vero esempio di cosa significhi - nelle potenzialità come nei rischi - la globalizzazione. L'offerta mondiale è superiore alla domanda, dietro ai prezzi praticati dai coreani c'è l'ombra di pratiche distorsive. L'azione risanatrice di conti e gestione Fincantieri deve proseguire senza soste, bisogna ridisegnare e riqualificare la struttura produttiva uscendo da alcuni comparti tradizionali senza futuro. Comunque il periodo peggiore è passato, Fincantieri può guardare con una certa serenità ai prossimi tre anni, anche il settore militare ha iniziato il rinnovamento della flotta».

Ma, oltre alla cantieristica, l'Iri ha altri importanti appuntamenti da rispettare: Finmeccanica, Adr, Alitalia, Tirrenia ...

«Per quanto riguarda Finmeccanica il processo di privatizzazione è partito; per Aeroporti di Roma c'è un problema con il Consiglio di Stato che, speriamo, venga risolto il 17 marzo; il piano del cabotaggio prevede che Tirrenia resti pubblica fino al 2002. Il vero problema riguarda Alitalia ed è strettamente connesso alla soluzione della questione Malpensa».

In che modo Malpensa condiziona la privatizzazione di Alitalia?

«Perchè la compagnia non può pianificare i voli, quindi non può impostare programmi, dunque non può presentarsi nelle sedi istituzionali per prospettare il suo futuro. E la privatizzazione subisce, per forza di cose, ritardi. Alitalia sta valutando i provvedimenti con i quali tutelare i propri interessi: non so se la società adirà a vie legali».

magr

L'ARMATORE

La nave è già partita alla volta dei Caraibi per l'esordio operativo

Harris: collaboreremo ancora

MONFALCONE La britannica P&O, una delle più antiche e prestigiose *griffe* dell'armamento mondiale, è affezionata cliente di Fincantieri. Da quanto il gruppo italiano è tornato in pista nel comparto «passeggeri», P&O ha commissionato navi - tra quelle già costruite e quelle ancora da consegnare - per un totale di 3 miliardi e mezzo di dollari, pari a circa 6500 miliardi di lire. «Ocean Princess», cui è stata dedicata la cerimonia di ieri mattina nello stabilimento di Panzano, è la settima unità prodotta finora da Fincantieri (che complessivamente ne ha sfornate 19) per l'armatore di oltre Manica. Quarta gemella di una serie da 77 mila tsl, l'unità è costata 700 miliardi di lire; dispone di oltre mille cabine, può trasportare oltre 3 mila persone tra passeggeri ed equipaggio. Ieri pomeriggio, dopo la consegna a P&O, «Ocean Princess» ha subito preso il mare alla volta dei Caraibi dove farà il suo esordio crocieristico. Poi verrà utilizzata - come ha annunciato nel suo intervento **Tim Harris**, presidente della controllata «Princess Cruises» - nel Pacifico (Alaska, Cile, Cina). Harris ha sottolineato che la collaborazione con Fincantieri proseguirà anche in futuro anche se P&O, per ragioni di strategia commerciale, deve differenziare il «ventaglio» dei cantieri di cui servirsi. In mattinata ha parlato il sottosegretario ai Trasporti **Mario Occhipinti**: ha ricordato la legge 522/99, che stanzia sostegni al settore navalmeccanico, e ha garantito l'impegno governativo per lo sviluppo delle «autostrade del mare» tirrenica e adriatica.

magr

Dibattito sulla flessibilità: secondo il premier il costo dei dipendenti non incide sulla competitività

«Il part-time non è lavoro di serie B» D'Alema e Salvi difendono la riforma

ROMA Mentre il ministro del Lavoro Cesare Salvi difende con forza la riforma del part-time varata venerdì dal Consiglio dei ministri, Massimo D'Alema assicura che sul fronte della flessibilità si stanno facendo passi avanti importanti. E nega che il costo del lavoro sia la causa della poca competitività italiana. «Siamo il paese che più di ogni altro sta riducendo il peso delle contribuzioni sul salario che con l'accordo con le parti sociali è sceso di due punti».

Ma sul part-time Confindustria non arretra nelle critche mentre il segretario della Cgil Sergio Cofferati lo giudica uno strumento in grado di introdurre moderati elementi di flessibilità. Proprio quelli che difende Massimo D'Alema. «La flessibilità che puntiamo a introdurre - spiega collegandosi con un convegno sulle pari opportunità a Napoli - è quella che contempla i diritti di chi lavora, che sia di garanzia e di tutela. Ed è l'unica che può servire a creare occupazione. Noi siamo in cammino su questa strada ed è per questo che trovo pericolosi i referendum». Per il presidente del Consiglio infatti una loro approvazione avrebbe «effetti gravi e controproducenti perchè abolendo ogni tipo di tutela spaventerebbero i lavoratori, scoraggiando l'introduzione di ogni tipo di flessbilità».

D'Alema in questo contesto difende le norme sul part time dagli attacchi partiti in particolare dagli industriali. «È necessario che i lavoratori comprendano che il contratto di lavoro part time è semplicemente un altro modo di lavorare ma con gli stessi diritti che ha un lavoratore normale».

Confindustria non è d'accordo: «Va contro le indicazioni Ue». Ma Cofferati replica: «Una posizione incomprensibile»

Una tesi ribadita dal ministro del lavoro Salvi. «Non è un lavoro di serie B, così come non è vero che le norme approvate contrastano con le direttive comunitarie». Ma Confindustria non cambia idea. Per Antonio D'Amato non solo va contro la Ue «ma espropria le parti di una materia che è di loro pertinenza, oltre a introdurre rigidità che non faranno emergere lavoro sommerso».

Una posizione giudicata «incomprensibile» da Sergio Cofferati che si augura anche che il provvedimento possa contribuire a far saltare il referendum. Su cui comunque il sindacato è pronto a mobilitarsi per sostenere le ragioni del no.

Tiepido sulla norma invece il presidente di Confcommercio Sergio Billè secondo cui «favorisce più la grande industria che il terziario».

p.t.

Accordo fatto fra Roma e Commissione europea: 7 mila miliardi del fondo sociale al Centro-Nord

ROMA Accordo tra Italia e Commissione europea sul Fondo sociale europeo (Fse) nelle regioni del Centro Nord: queste, nel periodo 2000-2006, avranno a disposizione un finanziamento comunitario di 7 mila miliardi, a cui si aggiungerà il cofinanziamento italiano di 8 mila miliardi. La formalizzazione definitiva, è detto in una nota del ministero del Lavoro, avverrà entro marzo. L'Italia, insieme alla Finlandia, è il primo tra gli Stati membri a presentare la propria programmazione e a trovare l'accordo. Tra le opportunità offerte, quella di affrontare i problemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro con strumenti ricchi e flessibili, con un'attenzione all' integrazione tra scuola e mondo del lavoro.

IN BREVE

Contratto edili, accordo fatto Pochi soldi ma previdenza

ROMA Accordo fatto per il rinnovo del contratto degli edili. L'Ance e i sindacati, secondo quanto ha riferito il segretario generale della Filca-Cisl, Cesare Regenzi, hanno firmato ieri notte l'accordo, per un contratto che riguarda oltre un milione di lavoratori. L'intesa prevede un aumento salariale in due tranche di 72.000 lire a regime. La prima tranche di 50.000 lire partirà dal 1° gennaio del 2000, mentre la seconda tranche (22.000 lire) è prevista per il 1° gennaio 2001. L'intesa prevede anche l'introduzione della previdenza integrativa, una diversa utilizzazione dell'orario di lavoro e la possibilità di utilizzare lavoro a termine ed interinale fino al venti per cento dell'organico complessivo delle aziende.

Una rete telematica della Telecom a banda larga unirà le agenzie Generali al centro di Mogliano

ROMA Telecom Italia ha siglato un accordo con Assicurazioni Generali per la realizzazione di una nuova rete telematica multiservizio a larga banda che unirà il centro direzionale di Mogliano Veneto con le oltre 800 agenzie della compagnia triestina distribuite sul territorio nazionale. Ne dà notizia un nota di Telecom Italia che spiega come il progetto, nato dall'esigenza delle Generali di disporre di una rete strategica per il potenziamento dei servizi offerti alla clientela, verrà realizzato da Telecom Italia e sarà completato entro il prossimo mese di luglio. Le agenzie della compagnia assicurativa potranno, tra l'altro, disporre delle potenzialità offerte dalle tecnologie Intranet/Internet come la posta elettrionica e l'e-commerce.

Gennaio ancora negativo tra i fondi comuni italiani per i massicci riscatti sul comparto obbligazionario

MILANO Gennaio ancora sotto l'effetto negativo dei massicci riscatti sul comparto obbligazionario per i fondi comuni italiani. Dalle indicazioni dei principali gestori sulla raccolta emerge un generale peggioramento rispetto a dicembre. E'in corso un veloce riposizionamento con l'uscita in massa dagli obbligazionari a favore del comparto azionario con un saldo che, tuttavia, appare negativo. Per esempio, il risultato del gruppo Banca Intesa si attende ancora un saldo in rosso. Il dato di raccolta netta negativa sarà, secondo le attesa, più ampio rispetto ai circa 600 milioni di euro di fine dicembre, a fronte però di un maggior numero di giorni lavorativi. Si sottolinea come il flusso di raccolta sia sempre presente e continuo ma, rispetto a 6-8 mesi fa, deve far fronte al forte aumento dei volumi dei riscatti sugli obbligazionari.

Occorre allargare il gruppo creditizio in vista dell'alleanza con gli spagnoli del Bbva

Bnl verso Unicredito, O.K. di Bankitalia

PALERMO Il gruppo Unicredit deve crescere per allearsi con gli spagnoli del Bbva, ma la Bnl da sola non basta e dunque Unicredit deve trovare qualcos'altro per aumentare il suo peso. Queste le indicazioni che arrivano da alte fonti della vigilanza della Banca d'Italia, mentre sono in atto i giochi per trovare una soluzione, la più rapida possibile, ai destini dell'istituto guidato da Luigi Abete e Davide Croff.

Da Palermo i segnali che confermano un avvicinamento dei diversi protagonisti in campo, Unicredit, BBva e la stessa Bnl, oggetto degli appetiti, sembrano convergere verso la possibilità di trovare un accordo. Uno spiraglio lo hanno fatto trapelare i vertici della Bnl, parlando di disponibilità al dialogo purchè sia costruttivo e valorizzi le prospettive di crescita della banca.

Ma è soprattutto la Banca d'Italia che si dimostra disponibile ad agevolare un negoziato a cui è sempre sembrata favorevole. «Le ragioni degli azionisti e le ragioni dei manager - questo il messaggio della vigilanza - non sempre coincidono, ma Bankitalia è sempre favorevole ai negoziati». Dunque potrebbe avvicinarsi l'ipotesi di un passaggio concordato della Bnl verso l'Unicredito. Quel che è certo è che la questione Bnl - come ha sottolineato il direttore generale di Bankitalia, Vincenzo Desario - deve risolversi.

«Noi riteniamo che le banche abbiano sbagliato e che debbano pagare», ha detto lo stesso Desario, a pochi giorni dal provvedimento della Banca d' Italia che ha multato 13 istituti di credito, per un ammontare complessivo di 33 miliardi di lire, con l' obiettivo di sanzionare comportamenti illeciti in materia di aggregati creditizi perpretati dalle banche fin dal 1988. Bankitalia non teme eventuali ricorsi al Tar. «Se faranno un ricorso al tribunale amministrativo - ha detto Desario - allora vuol dire che con quegli istituti di credito ci vedremo al Tar. Comunque, di fronte ai magistrati amministrativi non abbiamo mai perso».

RISPARMIO

Primo criterio da seguire: quello temporale

Programmare l'investimento analizzando prima di tutto i propri bisogni finanziari

Il segreto di una corretta allocazione del proprio risparmio viene da molto lontano: «conosci te stesso», suggerivano i classici e lo stesso è stato confermato dalla moderna scienza economica. prima di considerare i prodotti che il mercato offre, infatti, occorre innanzitutto fare chiarezza sui propri obiettivi: cosa ci aspettiamo specificamente dal nostro impiego del denaro? Quali esigenze andiamo a soddisfare? Con quale priorità? Dal tempo e dall'attenzione che dedicheremo a rispondere a queste domande, dipenderà gran parte della soddisfazione che otterremo dai nostri investimenti. L'economia finanziaria, infatti, ci insegna che è più importante conoscere i propri bisogni piuttosto che conoscere il mercato finanziario. I nostri bisogni determinano il tempo a disposizione (orizzonte temporale) che a sua volta vincola la scelta dei prodotti finanziari, assicurativi e previdenziali che possono soddisfare opportunamente le nostre esigenze. L'errore più grave che può compiere chi ci dovrebbe assistere nella scelta degli investimenti è non prestare ascolto ai nostri bisogni, non aiutarci a farli emergere in modo chiaro, sempre che non siamo così avveduti e abili da provvedere da soli. La mancata rispondenza delle scelte alle nostre esigenze comporta l'affidamento dei nostri risparmi al caso o peggio agli umori del nostro interlocutore. Stanti queste premesse discende che, un investimento ottimale per una persone può essere un pessimo investimento per un'altra.

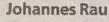
Da qui, dunque, l'esigenza di personalizzazione, di un abito fatto proprio su misura per noi. I bisogni finanziari possono essere utilmente classificati in difesa dai rischi e dagli eventi incerti della vita (infortuni, malattia, morte...); liquidità per far fronte a spese ricorrenti o impreviste; guadagno per costituire o incrementare il patrimonio; previdenza per una tranquilla terza età; speculazione. Tutte le predette esigenze trovano collocazione su un'asse temporale ideale: la difesa dai rischi ed aventi incerti nel presente e nel futuro, la liquidità nel presente, il guadagno nel domani (breve, medio, lungo e lunghissimo termine), la previdenza nel futuro più lontano. Fa eccezione la speculazione. Tale attività, che consiste nella ricerca del profitto acquistando e vendendo attività finanziarie nel breve termine, non considera il fattore tempo, e, per l'alta rischiosità e per l'alta preparazione richiesta, è consigliata solo ai più esperti e per porzioni molto limitate del proprio patrimonio. Nel soddisfacimento di ogni esigenza è fondamentale il concetto di diversificazione che traduce nel mondo degli investimenti il classico detto «meglio non riporre tutte le uova nello stesso paniere». È stato, infatti, dimostrato che, utilizzando opportunamente questo principio, nel pieno a prioritario rispetto delle proprie esigenze, si ottengono dei portafogli (così si chiamano degli insiemi di strumenti finanziari) più redditizi e meno rischiosi.

C'è chi vuole coprirsi dagli infortuni, chi ha esigenze di liquidità, chi invece pensa alla vecchiaia

Andrea Frausin

Le minacce dell'ex fiscalista Cdu

Germania, «voli facili»: anche il Presidente Rau nell'occhio del ciclone

BERLINO Nel vortice degli scandali che scuotono a ripetizione una Germania sempre più incredula e sotto choc, è caduto questo fine settimana il presidente socialdemocratico Johannes Rau, che negli anni in cui era capo del governo regionale nel Nord-Reno-Vestfalia avrebbe usufruito di voli gratis della banca regionale WestLB non solo per lavoro ma anche a scopi privati per recarsi in vacanza. A puntare spietato l'indice contro Rau è il settimanale «Der Spiegel», che nel suo ultimo numero smentisce le assicurazioni date a più riprese dal presidente, che ha sempre escluso di aver usato i jet della WestLB a fini privati. Gli avvocati di Rau hanno già ammesso dinanzi alla commissione parlamentare d'inchiesta sui «voli facili» che Rau in 45 casi ha usufruito di voli pagati dalla «Westdeutsche Landesbank», tutti comunque effettuati per ragioni di servizio. Secondo lo «Spiegel» invece, Rau avrebbe volato gratis con un jet della banca anche il 23 dicembre 1993 per recarsi da Lydd (sud dell'Inghilterra) - dove era stato alla festa per i 75 anni dell'ex cancelliere Helmut Schmidt - in Baviera, dove aveva in programma un periodo di vacanza con la famiglia. Ma se va male per questo turno alla Spd, in casa Cdu - dove bolle uno scandalo di proporzioni ben più gravi e compromettenti - non v'è certo pace, nè si attenuano le pressioni su Helmur Kohl e sulla sua «parola d'onore».

Johannes Rau

Mentre infatti sempre lo «Spiegel» parla di tracce dei fondi neri Cdu che porterebbero oltre che in Svizzera e Liechtenstein anche nel lontano Paraguay, a tener viva l'attenzione e la tensione ci ha pensato Horst Weyrauch, l'ex fiscalista che si propone sempre più come il vero cervello del sistema dei conti occulti della Cdu. Dopo che venerdì aveva annunciato l'uscita dal partito, Weyrauch si è rifatto vivo ieri consegnando un maxirapporto sui suoi 28 anni di consulenza finanziaria nella Cdu, ma lanciando al tempo stesso un avvertimento inquietante: «Se vi metterete contro di me, e se mi indurrete a dire tutta la verità, il paese tremerà», ha detto, secondo quanto riferito dai settimanali «Spiegel» e «Focus». Nello scandalo dei «voli facili» Spd, che ha portato alle dimissioni nei giorni scorsi il ministro delle Finanze del Nord- Reno-Vestfalia Heinz Schleusser, per la prima volta sono state chieste apertamente le dimissioni anche del presidente Rau.

Dal Presidente francese Chirac al cacciatore di nazisti Wiesenthal si alza un coro unanime contro la coalizione nero-blu

L'Europa fa muro contro Haider

Le trattative però proseguono e l'accordo con Schüssel sembra imminente

VIENNA Il Presidente francese Jacques Chirac e il presidente di turno dell'Unione Europea, il premier portoghese Antonio Guterres, hanno fatto ieri un nuovo tentativo per bloccare finchè è possibile l'ingresso nel governo austriaco del partito nazional-liberale di Jörg Haider. Invece Haider, incurante delle preoccupazioni internazionali per le trattative preparatorie che ha in corso in vista di una coalizione di centrodestra, si è preso una vacanza. È andato in una località sciistica della Carinzia, sul monte Gerlitze a 1900 metri di altezza e non lontano dal confine con l'Italia di Villaco, per festeggiare il suo 50.o compleanno con un bagno di folla ad alta quota. Il leader della destra austriaca sulla cima è arrivato in elicottero, e poi è sceso a valle in motoslitta in mezzo a un'ala di sciatori con le torce al vento. Il presidente francese ha chiesto che l'Unione europea annunci «rapidamente le misure» che adotterà per mettere in guardia l'Austria contro le «conseguenze» di quello che sta covando. Chirac ha telefonato a Guterres per dirgli - secondo una portavoce francese - che «è indispensabile per i 14 partner europei dell' Austria decidere e annunciare rapidamente le misure che prenderanno nell'ipotesi, che la Francia condanna, di una partecipazione di Haider al governo».

Così come la condanna giunge da Simon Wiesenthal, il capo e fondatore del Centro di documentazione ebraico con sedi a Vienna e Los Angeles. «Gruppi con orientamenti di destra esistono ovunque - ha detto Wiesenthal - essi però non governano. Nel momento in cui uno di questi partiti di destra entra nel governo, ciò rappresenta un incoraggiamento per gli altri». «L' Austria, come piccolo paese, non deve incoraggiare questo sviluppo», afferma Wiesenthal.

Simon Wiesenthal è contro la Fpoe al governo.

Ieri le trattative in vista di una coalizione hanno fatto una pausa. Si è appreso comunque che ormai c'è accordo sull'80% del programma, compresa la giustizia, le riforme democratiche e gli assegni per i bambini. Haider stesso, in una intervista per la radio austriaca, ha annunciato ieri che i due partiti sono d'accordo anche in tema di stranieri. Essi hanno deciso di dare la precedenza al principio dell'integrazione degli stranieri rispetto a quello dell'immigrazione, che è poi la stessa politica seguita attualmente dal ministro dell'interno socialista, Karl Schloegl.

E mentre in Europa e negli Stati Uniti si fanno sempre più aspre le critiche per il possibile arrivo al governo di una forza politica come gli «haideriani» in Austria la polemica non produce per ora grosse ripercussioni. L'ultimo sondaggio, pubblicato oggi dal quotidiano popolare «Kurier», rileva che la maggioranza degli austriaci (54%) non teme una eventuale coalizione tra destra e conservatori. Solo il 42% è preoccupato.

Antonione promuove il «collega» carinziano: «È una persona per bene e un leader serio»

TRIESTE Per il presidente del Friuli- Venezia Giulia, Roberto Antonione, il leader del partito nazional-liberale austriaco (Fpoe) e Governatore della Carinzia, Jörg Haider «è una persona per bene, un leader serio e non è nè razzista nè filonazista». Antonione (Fi), a capo in regione di una maggioranza del Polo con l'appoggio esterno della Lega Nord, in un' intervista al quotidiano «Il Giornale» si è detto «indignato per questa campagna demonizzante che a livello nazionale e internazionale gli stanno scatenando contro, grazie alla grancassa di certa stampa». Antonione che ha definito Haider «un persona che va al sodo ma non certo un' estremista», ha detto di essere convinto che sia in atto «una grande strumentalizzazione, perchè Haider - ha affermato - sta per andare al Governo rompendo un tabù, ovvero il consociativismo che in Austria durava dal dopoguerra». Antonione ha incontrato Haider una decina di volte da quando questi è stato eletto governatore della Carinzia.

Il Paese si difende dalle pressioni esterne

«Effetto assedio» in Austria Le critiche agevolano l'ascesa della nuova destra al governo

VIENNA Da quando il 21 gennaio scorso si è interrotto il dialogo tra i socialdemocratici e i popolari, e sono iniziate le trattative tra Övp e Fpö per la formazione di un nuovo governo, i paralleli con la situazione creatasi nel 1986 con il caso Waldheim acquistano giorno dopo giorno evidenza. I contenuti allora erano altri – là i trascorsi nazisti di Kurt Waldheim, qui la possibile partecipazione al governo dei nazional-liberali di Jörg Haider – ma l'oggettiva situazione creatasi presenta forti analogie. Quattordici anni fa l'Austria si trovò all'improvviso esposta ad una pioggia di critiche dall'estero e da esortazioni sempre più insistenti a non voler fare di un indiziato un capo di stato. Anche in questi giorni si moltiplicano le espressioni di preoccupazione, soprattutto dall'Unione Europea, di cui l'Austria è ormai membro da un quinquennio.

E giornali e tv danno grande spazio alla cosa. Il momento è delicato, l'opinione pubblica è snervata da quasi quattro mesi di attesa di un nuovo governo, e l'intricato gioco delle trattative ancora non ha fine: non si voleva cadere in una «situazione italiana» e ci si ritrova in una situazione penosa e perdipiù con gli sguardi del mondo puntati addosso. Le pressioni della comunità internazionale risultano perciò tanto più difficili da sostenere, quanto più sale la tensione nel Paese.

E se ancora i toni sono perlopiù moderati nelle reazioni alle critiche, già tuttavia si cominciano a notare segni di chiusura.

Se come è naturale, da Haider e dalla Fpö finora si è teso a minimizzare, definendo esagerate e «senza sostanza» le apprensioni di partner europei, se ancora qualche giorno fa Haider annunciava un prossimo viaggio in Israele per placare gli animi e avviare un dialogo costruttivo, se dalla Övp venivano affermazioni rassicuranti, ora le strategie stanno mutando. Haider ora bolla capi di stato e premier che si sono espressi contro una partecipazione della Fpö al governo come «burocrati che hanno paura di una forza politica legata più ai cittadini che al cartello dei potenti», e Wolfgang Schüssel, attuale candidato alla funzione di cancelliere di stato, si lascia andare al dialetto viennese per dire: «Capiamo le preoccupazioni, ma non accetteremo ingerenze».

Presto detta, presto stampata: l'affermazione del leader della Övp campeggia oggi come titolo di apertura del secondo quotidiano austriaco, il Kurier. L'Austria comincia a fare quadrato? All'epoca di Waldheim, su questo concordano molti osservatori, il fattore «sindrome da assedio» giocò un ruolo rilevante nell'elezione dell'ex segretario dell'Uno a presidente della repubblica. Nonostante le prospettive di isolamento dell'Austria in campo internazionale, la maggioranza degli austriaci votò per l'uomo bersagliato dai media di tutto il mondo. Che sia poi non Haider bensì un popolare come Schüssel – ovviamente, necessariamente informato sulle posizioni politiche dei suoi colleghi stranieri in quanto vicecancelliere e ministro degli Esteri – a dichiarare che molte delle critiche, «sono organizzate», non può che lasciare perplessi, visto che molta parte di queste critiche è stata mossa da uomini politici di provata fede conservatrice – presidente della repubblica francese Chirac in testa –, e visto che l'evidente assurdità dell'affermazione non impedisce in alcun modo l'effetto di contribuire a creare in Austria una poco proficua sindrome da congiura.

Flavia Foradini

Le ammissioni giungono dal governo statunitense e ora si attendono le azioni legali dei familiari

Nucleare: lavoratori contaminati

Micro-bombe atomiche nascoste dai sovietici negli Usa

WASHINGTON Il governo americano ha ammesso per la prima volta che centinaia di lavoratori di impianti per la fabbricazione di armi nucleari sono stati colpiti dal cancro a causa delle radiazioni o di sostanze chimiche. Lo rivela il «New York Times». La rara ammissione, la prima dai 57 anni trascorsi dall'inizio del Progetto Manhattan, è contenuta nella bozza di un ampio rapporto preparato da funzionari della Casa Bianca e del dipartimento dell'energia. Lo studio mostra che in 14 impianti nucleari esaminati i lavoratori hanno accusato una frequenza anomala per quanto riguarda 22 diversi tipi di cancro: dal morbo di Hodgkin alla leucemia, dal cancro ai polmoni a quello ai reni. La ricerca rivela che oltre 600 mila lavoratori in impianti per la fabbricazione di armi nucleari sono stati colpiti dal cancro dall'inizio della seconda guerra mondiale ad oggi. Il governo ammette che in alcune centinaia di questi casi il contatto con le sostanze nucleari e chimiche impiegate nella produzione potrebbe essere all'origine del problema. Questa ammissione schiude la porta ad una miriade di azioni legali da parte dei familiari delle vittime per ottenere un indennizzo dal governo.

Intanto un ex agente sovietico ha affermato che miniordigni atomici potrebbero essere stati nascosti da Mosca in luoghi segreti in America. L'ex colonnello dello spionaggio sovietico Stanislav Lunev ha detto ieri ad una commissione del Congresso Usa di aver ricevuto l'ordine dai suoi superiori di individuare località negli Stati Uniti utilizzabili per nascondere apparecchi di comunicazione ed armi (inclusi miniordigni nucleari). «Il piano era stato ideato durante la Guerra Fredda per un possibile conflitto futuro con gli Stati Uniti», ha testimoniato Lunev, che ha chiesto asilo politico alcuni anni fa negli Usa e che ha accettato di collaborare con la Cia. «Le mie istruzioni erano molto chiare: i nascondigli segreti dovevano essere usati per nascondere anche valigette contenenti ordigni nucleari», ha detto Lunev. Sul tavolo era stata posta una valigetta, ricostruita dalla Cia sulla base delle rivelazioni dell'ex colonnello, con dentro un finto ordigno atomico.

BIOSICUREZZA

Storico accordo raggiunto in Canada

Cibi transgenici: un protocollo regolerà l'esportazione evidenziando la loro «natura»

WASHINGTON Uno storico accordo per regolare gli scambi commerciali di cibo transgenico è stato raggiunto ieri a Montreal (Canada) dopo una settimana di accese discussioni proseguite fino all'alba di sabato. I delegati degli oltre 130 paesi presenti alla conferenza, patrocinata dalle Nazioni Unite, hanno concordato un protocollo che obbliga, tra l'altro, gli esportatori di cibo transgenico a specificare nelle etichette di trasporto che il carico «può contenere organismi geneticamente modificati».

La conferenza ha visto un contrasto di base tra l'Unione Europea ed i paesi in via di sviluppo da una parte e gli Usa e cinque alleati (Canada, Australia, Argentina, Cile, Uruguay) dall'altra. Mentre i primi sostenevano che i paesi dovrebbero poter rifiutare le importazioni di prodotti transgenici se poco è conosciuto circa i loro effetti sull' ambiente, gli Usa e gli alleati sostenevano che tali vincoli avrebbero l'effetto di creare restrizioni al commercio tra i paesi.

Una conferenza analoga organizzata nel febbraio scorso a Cartagena (Colombia) era terminata con un fallimento per il rifiuto degli Usa e degli altri cinque alleati di firmare il protocollo. Il documento approvato ieri in Canada mira a proteggere l'ambiente dai danni che possono essere provocati dal cibo geneticamente modificato.

Ambientalisti e alcuni scienziati temono che piante, animali o batteri geneticamente modificati possano spazzar via analoghi prodotti indigeni o propagare i loro vantaggi genetici a entità indesiderate con un effetto a catena sulle condizioni ambientali.

Il «Protocollo sulla Biosicurezza» concordato a Montreal costituisce un compromesso. «Questo è un accordo che protegge l'ambiente senza sconvolgere il commercio alimentare mondiale», ha commentato il sottosegretario per l'ambiente David Sandalow.

Per giungere all'accordo, gli Usa ed i suoi alleati hanno dovuto accettare una formulazione più forte di quella desiderata sul diritto dei paesi importatori di cibo transgenico ad adottare precauzioni commerciali. In cambio hanno ottenuto che l'accordo precisasse che il Protocollo sulla Biosicurezza e le regole del WTO devono essere «reciprocamente consistenti».

La conseguenza pratica più immediata sarà che gli esportatori dovranno porre etichette con la scritta «può contenere organismi geneticamente modificati» sulle spedizioni contenenti cibi transgenici.

Per entrare in vigore il documento dovrà essere ratificato da almeno 50 paesi. Greenpeace, che aveva guidato le proteste davanti alla sede dei colloqui, ha approvato il patto: «Questo è un passo storico verso la protezione dell'ambiente e dei consumatori dai pericoli della ingegneria genetica».

A 80 anni si è spento René Girier meglio noto con il nomignolo di «La Canne»

È morto il re dei ladri francesi

Principe delle evasioni aveva tentato di rapire la bella Rita Hayworth

PARIGI *C'era una volta un ladro al quale nessuna cassaforte e nessuna prigione resisteva. Era diventato il malvivente più ricercato di Francia, inafferabile emulo di Arsenio Lupin, ma non uccideva nessuno e rubava solo ai ricchi. Dall'ultima prigione lo tirò fuori una principessa, lui ne uscì redento, con un lavoro e una passione per la scrittura. È la favola vera di Renè La Canne, pericolo numero uno in Francia negli anni Quaranta e Cinquanta, redento in carcere dalla principessa Carlotta di Monaco, che ne fece il suo autista di castello. Venerdì, ad 80 anni, il bandito con l'inseparabile bastone (la canne) si è spento in un ospizio di Reims.*

Fu Renè la Canne - Renè Girier il suo vero nome - ad ispirare più di ogni altro ai registi cinematografici francesi l'epopea dei ladri temibili ma con una morale tutta loro, quella della malavita introversa e leale con il sapore delle Gitanes e il gusto del pastis. Jean Gabin e Yves Montand ne furono mirabili interpreti, quest'ultimo soprattutto ne «I senza nome» di Jean-Pierre Melville, dove la grande rapina alla gioielleria di place Vendome a Parigi sembra ricalcata sul colpo di Renè la Canne nella boutique del celebre gioielliere Van Cleef & Arpels.

Cassaforti e furgoni blindati non avevano segreti per lui, era agile e capace di evasioni spettacolari nonostante una ferita alla gamba lo costringesse a spostarsi sempre con la «canne», il bastone, da cui prese il soprannome.

Poco distante dalla lussuosa place Vendome, però, a place de l'Opera, Renè fu arrestato definitivamente, nel gennaio 1951, dall'ispettore Borniche, che da anni lo aveva nel mirino.

Per il pubblico e la stampa fu un colpo di scena senza pari, l'inafferrabile primula rossa della malavita finalmente in cella. Le sue evasioni (una dal furgone blindato, segando le sbarre sul pianale), l'assalto al treno che trasportava oro e soprattutto il tentativo di sequestro di Rita Hayworth, moglie di Ali Khan, padre dell'attuale Aga Khan, ne avevano fatto un mito. Ai giudici ripeteva: «Non ho mai ucciso, non ho mai tradito nessuno, ho rubato solo ai ricchi».

Una volta in carcere, la sua vita mutò. La principessa Carlotta di Monaco, padre del principe Ranieri, visitava spesso i detenuti, e volle farsi carico del reinserimento di Renè e lo fece uscire sotto la sua responsabilità. Lui divenne autista al castello della nobile della quale usava dire con malizia: «Aveva un debole per me».

Renè lavorò in libreria, poi in un'impresa di pulizie e come riparatore di flipper. Inciampò, nel 1961, in una condanna per sfruttamento della prostituzione, ma se la cavò con poco e prese a scrivere libri di memorie, l'ultimo dei quali, «Diamant solo», deve ancora uscire. Le ceneri di Renè La Canne saranno disperse nel giardino del cimitero di Reims.

Inchiesta sulla stampa croata in merito all'ingaggio nell'ispettorato centrale della Difesa

Tudjman favorì il fratello Ivica

Assunto e inviato in Istria dal 1992 al '99 per conto dell'esercito croato

Il generale Tus ammette: «Il Presidente mi chiese di dargli il grado di tenente colonnello». L'interessato non rivela i compiti svolti

UMAGO Il fratello del defunto presidente Franjo Tudjman, Ivica, ha svolto per anni un incarico in Istria presso l'ispettorato centrale del ministero della Difesa, con compiti che il diretto interessato non intende al momento rivelare. Sullo scottante caso si è soffermato il quotidiano zagabrese 'Jutarnji list', il quale ha dedicato ampio spazio a Ivica Tudjman, l'uomo che sarebbe venuto abusivamente in possesso di una casa a Umago *(nella foto)* dove risiede tuttora, di proprietà dell'esule istriano Sergio Carciotti che vive a Trieste. «Sì, non ho difficoltà ad ammettere - parole di Ivica Tudjman - che dal 25 agosto 1992 al 28 febbraio 1999 sono stato ispettore per l'Alto Adriatico dell' Ispettorato centrale del dicastero della Difesa. La mia sede era a Umago e l'incarico l'ho portato a termine con successo, agendo a favore degli interessi del Paese. Il 28 febbraio di due anni fa sono stato messo a riposo.» Un pensionamento che ha fruttato al fratello dello scomparso capo dello Stato il grado di colonnello e relativa quiescenza, come del resto confermato dal generale Ante Gotovina, a capo del predetto Ispettorato.

Ad accrescere il mistero attorno agli incarichi affidati a Ivica Tudjman, quanto dichiarato allo 'Jutarnji list' dal colonnello generale a riposo, Anton Tus. «A cavallo tra il '91 e il '92 ero il comandante del quartier generale delle Forze armate e il presidente Tudjman mi chiese che suo fratello venisse fatto entrare nell'Esercito croato, dandogli il grado di tenente colonnello. Gli risposi che Ivica doveva dapprima entrare nelle strutture istriane delle Forze armate e se lì avesse dimostrato serietà e valore, avrebbe ottenuto i gradi. Il capo dello Stato mi rispose che la cosa non si poteva fare e il discorso non fu ripreso».

Il defunto padre-padrone della Croazia non se ne restò con le mani in mano, piazzando il fratello nel ministero della Difesa dove in sei anni e mezzo è avanzato di grado da colonnello a colonnello generale. «L'incarico di ispettore militare in Istria mi ha permesso di scoprire tante cose interessanti, delle quali non voglio però parlare in quanto i tempi non sono ancora maturi» - così Ivica Tudjman.

Prima di venire assunto dal ministero della Difesa di Zagabria, Ivica Tudjman si godeva la pensione maturata al ministero dell'Interno dell'ex Jugoslavia.

Protestano per i bassi stipendi e per i carichi di lavoro

Slovenia, gli insegnanti minacciano sciopero

LUBIANA Insegnanti in agitazione per rivendicazioni salariali. Nel corso di una vivace seduta i fiduciari dello Sviz, il sindacato che attualmente abbraccia quasi 30 mila docenti delle scuole dell'obbligo di tutto il Paese, hanno annunciato che nei prossimi tre mesi potrebbero venire proclamate quattro giornate di sciopero se al più presto non verranno apportati sostanziali aumenti agli stipendi alla categoria degli insegnanti, sempre più tartassati e ormai da anni completamente emarginata.

Cifre alla mano, i responsabili dello Sviz fanno presente che dal 1992 al 1998, dunque nell'arco di sei anni, le remunerazioni nel settore scolastico sono lievitate del 24 per cento, mentre nelle attività sanitarie sono salite del 32 per cento e in quello della giustizia del 43,8 per cento.

Il segretario generale dello Sviz ha auspicato che le eventuali giornate di sciopero vengano appoggiate anche dai genitori dei quasi 400 mila bambini, alunni e studenti che frequentano istituti prescolastici, scolastici, scuole superiori e facoltà del Paese.

Un recente sondaggio avrebbe appurato che, negli ultimi quattro anni, sono notevolmente aumentati gli obblighi dei docenti delle scuole elementari, mentre le paghe medie di questa categoria di insegnanti non riuscirebbero a soddisfare ormai le minime esigenze esistenziali. I fiduciari sindacali dello Sviz sostengono che attualmente le paghe nette mensili di un insegnante in Slovenia con almeno 15 anni di servizio ininterrotto si aggirerebbero fra i 68 e i 75 mila talleri (circa dalle 680 alle 750 mila lire).

Sempre stando alle loro dichiarazioni, si tratta di paghe da fame se confrontate con quelle che introitano medici e magistrati.

Infine i dirigenti dello Sviz rilevano che se entro la metà di febbraio non verrà trovata un'intesa con il ministero della scuola, la prima giornata di sciopero dovrebbe scattare il 14 marzo, e dopo il 12 e 13 aprile e l'11 maggio.

Dal 1.o luglio 2000 nascerà un colosso finanziario che fa paura a spedizionieri e agenzie

Il porto potrà incorporare Intereuropa Sciolti gli ultimi dubbi dell'esecutivo

CAPODISTRIA Dopo mesi di trattative sono stati definitivamente sciolti anche gli ultimi nodi riguardanti la contestata fusione tra il porto di Capodistria e la locale azienda di trasporti e spedizioni internazionali «Intereuropa». Nel corso di una conferenza stampa i membri dei consigli di amministrazione delle due aziende hanno comunicato ufficialmente che a partire dal 1.o luglio dovrebbe essere operante il tanto atteso servizio logistico globale di Capodistria.

Cifre alle mano, ai giornalisti è stato fatto presente che il nuovo consorzio non rappresenterà soltanto uno dei colossi finanziari del litorale sloveno ma uno dei principali in assoluto nel Paese. Dopo l'avvenuta fusione si calcola che il capitale del nuovo servizio logistico globale si aggirerà sulla settantina di miliardi di talleri (700 miliardi di lire). Grazie a questi consistenti mezzi finanziari, gli addetti ai lavori contano in un breve arco di tempo di poter raddoppiare gli utili netti registrati in passato dalle due aziende. I progetti di massima indicano che già nei prossimi anni dovrebbe raddoppiare il flusso merceologico in transito nell'unico emporio marittimo sloveno. Ovviamente per raggiungere questi traguardi record sarà necessario al più presto potenziare le capacità ricettive delle ferrovie slovene.

Tra l'altro è stata fatta nuovamente presente l'indispensabilità di avviare al più presto i lavori di costruzione del nuovo tratto ferroviario Capodistria-Divaccia, con la formazione di un consorzio di istituti finanziari internazionali disposto a stanziare gran parte dei mezzi per la realizzazione della infrastruttura.

Nel corso delle trattative tra gli esponenti del futuro colosso finanziario capodistriano e quelli governativi sembra sia stata trovata anche un'intesa per quanto riguarda il contenzioso derivante dalla diversa quotazione dei titoli di credito delle due aziende capodistriane. Attualmente il valore delle azioni dell'ente porto, il cui pacchetto di maggioranza è detenuto dallo Stato, è molto superiore a quello dei titoli di credito dell'Intereuropa.

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	= 9,73	Lire*
Tallero 1,00	= 0,0050	Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	= 250,75	Lire
Kuna 1,00	= 0,1295	Euro
Benzina super		
SLOVENIA		
Talleri/l 123,90	= 1.314,10	Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 4,20	= 1.211,13	Lire/l
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/l 110,06	= 1.224,09	Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 3,85	= 1166,00	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Scoperto nella zona portuale container pieno di sigarette

CAPODISTRIA Grossi scatoloni stracarichi di stecche di sigarette delle migliori marche mondiali, fatte passare da poco abili contrabbandieri per eleganti e insolite confezioni di scarpe, scoperti in questi giorni in un container nel porto di Capodistria.

A conclusione della prima fase delle indagini una speciale nucleo della Polizia tributaria ha appurato che nelle scorse settimane un enorme scatolone sospetto è stato individuato a bordo di un'imbarcazione giunta nel centro costiero da uno scalo del Medio Oriente.

Nel certificato destinato alle locali autorità doganali stava scritto, tra l'altro, che nel container si trovavano 423 scatoloni che contenevano alcune migliaia di paia di scarpe.

A questo punto, una unità mobile della dogana capodistriana ha deciso di aprire il container. Molto presto i doganieri hannò rinvenuto complessivamente 42.200 stecche di bionde, ovvero 422 mila sigarette di ottima qualità.

Finora la Polizia tributaria non è riuscita a scoprire i contrabbandieri, che hanno introdotto il costoso carico ditabacco nel porto di di Capodistria.

Standо a una prima stima il grosso contingente di sigarette in transito avrebbe potuto fruttare alcune decine di milioni di lire ai contrabbandieri.

Iniziativa avviata in questi giorni

Capodistria, solo i giovani potranno rivitalizzare il degradato centro storico

CAPODISTRIA Interessante iniziativa avviata in questi giorni dal Centro di ricerche scientifiche di Capodistria per rilanciare il nucleo storico della maggiore località della regione costiera.

Dati statistici alla mano, paradossalmente il perimetro di maggiore attrattiva di Capodistria negli ultimi cinque anni denuncia una fase di costante e preoccupante degrado.

La constatazione è emersa nel corso di una tavola rotonda, allestita dai responsabili del Centro di ricerche scientifiche capodistriano. Al proposito, è stato ancora rilevato che a questo punto esclusivamente le più giovani generazioni potrebbero contribuire in modo organico alla rivitalizzazione di questa area, che ultimamente presenta un'immagine sempre più desolante. Certamente si tratta di un compito molto complesso e impegnativo.

Nel dibattito è stato fatto tra l'altro presente che buona parte dei giovani capodistriani desidera avviare iniziative concrete e coordinate per superare l'attuale prolungato periodo di stasi e far crescere qualitativamente questo suggestivo perimetro, ricco quasi esclusivamente di importanti reperti storici, ultimamente abbandonati.

Tra l'altro, i giovani propongono di potersi dedicare ad attività artistico-culturale, sportive e di ricerca, portando un'ondata di rinnovo in un ambiente che attualmente non offre alcun stimolo.

Concretamente i giovani propongono di allestire al più presto un nuovo centro giovanile, uno studio radio-televisivo e adeguati terreni per la pratica di molteplici attività sportive.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. ALVEARE 040/638585 adiacenze Bergamasco casa composta da vari appartamentini unificabili da rimodernare panoramica.

A.A. ALVEARE 040/638585 Faro villa vista golfo bifamiliare giardino due box. Trattative riservate.

A.A. ALVEARE 040/638585 Rotonda del Boschetto recente ultimo piano panoramico soggiornetto cucina due camere bagno poggiolo. 150.000.000 mutuabili.

A. ALTURA salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, ripostiglio, posto auto condominiale, riscaldamento, ascensore, casa recente, 105 mq. 150.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. ATTICO con terrazzo di 200 mq, via Capodistria 80 mq, soggiorno, cucina, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, recente, ascensore, autometano, 280.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. LOCALE GIULIA 130 mq totali, con magazzino, bagno, antibagno, spogliatoio, perfette condizioni, 400.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. SANSOVINO panoramico, sesto piano, 80 mq, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, 3 poggioli, riscaldamento, ascensore, 170.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Cumano vista mare signorile salone cucina due camere bagno terrazza ripostigli. 240.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Adiacenze Locchi attico salone cucina quattro camere due bagni due terrazzi garage. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Grado lussuoso bipiano nuova costruzione saloncino cottura due camere due bagni terrazzo. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Lazzaretto Vecchio ufficio signorilmente restaurato 230 mq autometano ascensore 500.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Panfili epoca doppio ingresso adattissimo studio abitazione 117 mq 165.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Viale Miramare villa 315 mq vista mare terrazzoni due garages. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Zorutti soleggiatissimo soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 120.000.000. 040/371361.

ALTIPIANO appartamento in casetta cucinotto tinello tre stanze bagno giardino box 330.000.000. VIP 040/631754. (A1536)

CENTRALISSIMO, via San Nicolò, intero 5.o piano mansardato 150 mq da ristrutturare, privato vende inintermediari, prezzo interessante. Tel. 040/575878 ore 20-21. (A1580)

CERCASI Monfalcone centro attico 80/100 mq per nostra clientela. SERENA IMMOBILIARE 0481-413623. (C000)

CERCASI villa a Monfalcone per nostra clientela referenziata. SERENA IMMOBILIARE 0481-413623. (C00)

CERVIGNANO vicinanze vendesi villa padronale ristrutturata ampia metratura parco recintato dipendenze da ristrutturare. Studio dott. Ghiretti 0432/701725.

DOMUS Banne, casetta nuova costruzione, accostata, possibile bifamiliare, finiture a scelta. 230 mq ca composti soggiorno, cucina, quattro stanze, biservizi, lavanderia, autorimessa doppia. Tel. 040/366811. (A1538)

DOMUS Bonaparte, in palazzo signorile completamente rifatto, soleggiato terzo piano, saloncino, due stanze, cucina, bagno completo finestrato, ripostiglio, poggioli, ascensore, riscaldamento. Pronta disponibilità lire 200.000.000. Tel. 040/366811. (A1538)

DOMUS Cancellieri in palazzina recente vista mare luminoso soggiorno cucinino due stanze bagno completo finestrato ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento pronta disponibilità lire 150.000.000 tel. 040/366811. (A1538)

DOMUS Corgnoleto villino unifamiliare nel verde, ampio terreno con accesso auto. Salone, cucina, due stanze, bagno, portico, terrazzone, taverna, cantina. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A1538)

DOMUS Damiano Chiesa, casetta caratteristica 600 mq giardino di proprietà. Soggiorno, sala pranzo, cucina, quattro stanze, biservizi, terrazze a vasca, tavernetta con caminetto, ampio ripostiglio/lavanderia trasformabile in bagno. Finiture particolari, pavimento in cotto e legno, termoautonomo a metano, impianti a norma. Box auto e posto auto scoperto. Tel. 040/366811. (A1538)

DOMUS Malborghetto/Valbruna, piccola palazzina bellissima posizione con appartamentini e mansarde. Finiture a scelta, posto auto, cantina. Possibilità acquisto in blocco o frazionato. Tel. 040/366811. (A1538)

DOMUS Opicina, villa padronale immersa nel verde, disposta su tre livelli, 1800 mq di giardino di proprietà. 400 mq ca coperti per possibile bifamiliare. Pronta disponibilità. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS S. Vito luminoso appartamento ben rifinito in signorile palazzo d'epoca con ascensore. Cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio termoautonomo tel. 040/366811. (A1538)

DOMUS S. Vito nuda proprietà. Prestigioso alloggio finemente rifinito, signorile palazzina nel verde, posto auto scoperto, cantina. Salone doppio con spazioso terrazzo, tre camere, cucina con poggiolo, biservizi. Tel. 040/366811. (A1538)

DOMUS Scorcola, splendido attico panoramico con ampia mansarda, lussuosamente rifinito, in palazzina signorile. Salone doppio, cucina, due stanze, tre bagni completi, terrazza abitabile, doppia autorimessa. Termoautonomo. Tel. 040/366811. (A1538)

DOMUS via Udine inizio, appartamento ampia metratura: salone, cucina con dispensa, tre stanze, biservizi: palazzo d'epoca con ascensore, termoautonomo, luminoso. Tel. 040/366811. (A1538)

DOMUS via Udine, disponibilità posti auto coperti in garage, affittansi o vendonsi. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A1538)

DUINO casetta, recente, ottime condizioni, piccolo giardino, terrazze, box, cantina 330.000.000 Professionecasa 040/638408. (A00)

DUINO Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento vista mare tre camere doppi servizi grande terrazza. (C00)

Continua in 22.a pagina

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	19	29	HONG KONG	12	19	PECHINO	-8	-3
BOGOTA	7	19	JOHANNESBURG	14	24	RIO DE JANEIRO	22	26
BRUXELLES	2	9	KIEV	0	2	SAN FRANCISCO	8	13
BUDAPEST	-4	4	L'AVANA	12	26	SANTIAGO	13	28
BUENOS AIRES	26	34	LIMA	20	24	SEOUL	-4	3
CARACAS	21	28	LOS ANGELES	8	22	SINGAPORE	24	27
C. DEL MESSICO	10	24	MANILA	22	26	SYDNEY	19	22
DUBAI	19	29	MONTEVIDEO	14	28	TAIPEI	13	22
DUBLINO	7	11	NAIROBI	9	28	TEL AVIV	5	13
FRANCOFORTE	1	6	NEW YORK	14	23	TOKYO	1	11
GIAKARTA	25	30	NIZZA	4	13	TORONTO	-19	-6
HANOI	12	14	NUOVA DELHI	9	22	WASHINGTON	-8	1

HELSINKI -12 / -2 · OSLO -8 / -2 · STOCCOLMA -8 / -2 · MOSCA -3 / 0 · LONDRA 8 / 8 · AMSTERDAM 5 / 6 · COPENAGHEN 2 / 4 · BERLINO 0 / 3 · VARSAVIA 0 / 2 · PRAGA -2 / 1 · PARIGI 4 / 7 · VIENNA -1 / 4 · GINEVRA -5 / 2 · LUBIANA -6 / 2 · ZAGABRIA -2 / 5 · BELGRADO -3 / 3 · BUCAREST -10 / -1 · LISBONA 9 / 14 · MADRID -1 / 13 · BARCELLONA 4 / 13 · ROMA 4 / 13 · SOFIA -13 / 5 · ISTANBUL 3 / 5 · ALGERI 6 / 20 · TUNISI 6 / 17 · ATENE 4 / 12 · LARNACA 0 / 12 · IL CAIRO np / 12

VIABILITA' **Collegamento autostradale: SS 14 «della Venezia Giulia» - Tronco da Sistiana a Trieste** Restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2. Lavori di consolidamento di pareti rocciose dal km 140,3 al km 140,5. **SS 52 «Carnica» - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria** Senso unico alternato al km 50,9. **SS 202 «Triestina»-ex G.V.T. - Tronco: Cattinara-Molo VII** Restringimento delle carreggiate dal km 38,2 al km 40. **SS 251 «Della Val di Zoldo e Val Cellina» - Tronco: Maniago-Confine Bellunese** Senso unico alternato dal km 70,3 al km 70,4. **SS 354 «di Lignano»** Chiusura dal km 0,0 (innesto con SS 14 in località Crosere) al km 1,2 (innesto con S.P. «delle Bandite»). Restringimento carreggiata dal km 13,7 al km 14,2. **SS 464 «Di Spilimbergo» - Collegamento stradale tra la SS 13 località Pian di Pan e la SS 464 località Sequals** Chiusura strada comunale Barberano-Taurino. Senso unico alternato al km 9,1.

IL TEMPO OGGI

2.000 m -1 °C · 1.000 m 0 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 5/8 · Tmin. -4/0

Tmax. 5/6 · Tmin. 1/4

IERI	min.	max.
TRIESTE	4	5,4
GORIZIA	-1,5	-4,9
MONFALCONE	-3	5,7
UDINE	-1,1	4,1
PORDENONE	-4,6	-4,9

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA

Previsione emessa il 29 gennaio 2000

OGGI **attendibilità 80%**
Sulla zona montana cielo poco nuvoloso, sul resto della regione cielo variabile o nuvoloso e possibili foschie. Sulla bassa pianura e fascia orientale sarà possibile maggiore nuvolosità. Al mattino brinate, anche forti nelle zone più basse.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su pianura e costa nuvolosità variabile e foschie, anche dense. In montagna cielo poco nuvoloso, con temperature piuttosto miti in quota per la stagione.

TENDENZA PER MARTEDÌ
Sui monti bel tempo e mite, altrove nuvoloso con foschie e nebbie. Nelle zone con cielo coperto o nebbia possibili temperature più basse.

DOMANI

2.000 m 3 °C · 1.000 m 0 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 6/9 · Tmin. -3/1

Tmax. 6/8 · Tmin. 2/5

	MIN.	MAX.
VERONA	-5	3
VENEZIA	-4	6
MILANO	-4	3
TORINO	-5	2
GENOVA	7	13
BOLOGNA	-2	4
FIRENZE	4	8
PISA	2	8
ANCONA	3	7
PERUGIA	6	7
PESCARA	-1	11
L'AQUILA	-1	3
CIAMPINO	3	9
FIUMICINO	4	13
CAMPOBASSO	1	7
BARI PALESE	1	12
NAPOLI	2	11
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	4	12
R. CALABRIA	7	15
PALERMO	8	14
MESSINA	9	13
CATANIA	2	15
CAGLIARI	2	15
ALGHERO	1	13

SERENO 8 o più ore di sole · POCO NUV. 6-8 ore di sole · VARIABILE 4-6 ore di sole · NUVOLOSO 2-4 ore di sole · COPERTO 2 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-8 m/s, FORTI più di 8 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: su Valle d'Aosta e Piemonte, cielo sereno o poco nuvoloso; sulle rimanenti regioni, cielo irregolarmente nuvoloso con temporanei addensamenti più consistenti sul settore orientale, con possibilità di locali precipitazioni. Tendenza ad ampie schiarite; al Centro e sulla Sardegna: cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di qualche breve, sporadica precipitazione sulle zone interne. Tendenza, dalla serata, a schiarite sempre più ampie; al Sud e sulla Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso, con tendenza a temporaneo aumento della nuvolosità sulla Puglia.

TEMPERATURA in aumento le minime; stazionarie le massime.

VENTI inizialmente da S-O moderati, tendenti a disporsi da N-O, rinforzando sulla Sardegna.

MARI generalmente mossi, con tendenza ad aumento del moto ondoso, specie sul Mare di Sardegna.

CANTINA

Tradizionale spremitura tardiva per il passito non dolce del Vicentino

È un «Torcolato di Breganze» il primo vino pigiato nel 2000

È stato quasi certamente il primo vino pigiato in questo nuovo secolo. Un aspetto questo capace di per sé di fare notizia, un po' sottovalutato invece dai produttori vicentini del Torcolato di Breganze che, per il quinto anno, hanno puntato piuttosto i riflettori sulla torchiatura nella pubblica piazza.

La «cerimonia» si è svolta domenica 16 (siamo quindi a metà gennaio 2000 e anche nell'altro emisfero la vendemmia è ancora lontana) nel centro storico di Breganze, cuore della zona collinare fra i fiumi Brenta e Astico, dove si vinificano i migliori vini di quest'area del Veneto centrale assurta a fama, in particolare, per i suoi Cabernet. Dal 1995 il riconoscimento della denominazione di origine controllata (Doc) è stato poi concesso dallo Stato anche al passito di uva Vespaiola, varietà autoctona presente soltanto nell'alto Vicentino, i cui grappoli, com'è tradizione, vengono appesi dopo la vendemmia attorcigliati («torcolati») alle travi di soffitte ben aereate.

Soltanto a metà gennaio, quando con l'appassimento naturale i chicchi hanno raggiunto una elevata concentrazione zuccherina, si procede alla pressatura. Il vino viene poi messo in commercio, a prezzi che tengono conto del calo quantitativo e delle cure dedicate, a partire dai due anni successivi. Per valorizzare il metodo, da cinque anni, per l'appunto, il Consorzio di tutela invita tutti i produttori a conferire una parte dei grappoli in modo da procedere alla pubblica spremitura: il che è avvenuto, nella prima edizione e quest'anno, a Breganze, nelle altre tre edizioni, rispettivamente, a Bassano del Grappa, a Marostica e a Thiene, gli altri centri di produzione.

Il Torcolato è un vino liquoroso, dolce-non dolce, che si conserva e si affina per molti anni. Come tutti i passiti, è vino da fine pasto. Ma al pari di un Sauternes francese può essere proposto anche con fegati grassi d'oca o d'anatra e con formaggi erborinati (tipo Gorgonzola), grazie ai suoi intensi aromi di frutta secca e di spezie. Questo abbinamento per palati sfiziosi è proprio anche dei cosiddetti vini «muffati», cioè di quei vini dolci che derivano dall'appassimento dei grappoli sulla pianta. In particolari climi freddi e umidi, per effetto delle brume autunnali, gli acini sono soggetti all'azione della Botritis cinerea, una muffa giudicata «nobile», che conferisce al vino un sapore particolare, come accade, per l'appunto, per certi tipi di formaggi. Si pensi anche agli Eiswein tedeschi, i vini «di ghiaccio», ricavati da uve gelate dalle brine.

Passando dai climi del Nord a quelli del Sud, l'appassimento dei grappoli dà origine a vini non soltanto liquorosi ma anche molto dolci. I lieviti responsabili della fermentazione alcolica, cioè della trasformazione degli zuccheri in alcol, perdono infatti vitalità all'aumentare del grado, e già a 16 gradi alcol cessano di svolgere la loro funzione. Così il vino resta naturalmente dolce.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Non lasciatevi condizionare da ostacoli improvvisi o da pareri contrari al vostro: sapete quello che fate nel lavoro. Strane incomprensioni affettive.

Toro 20/4 20/5
Non rimandate troppo impegni e scadenze, per quanto noiosi: potreste finire sommersi dal lavoro. Novità stimolanti nel settore sentimentale.

Gemelli 21/5 20/6
Nel lavoro non lasciate nulla in sospeso e nulla di intentato, se c'è qualcosa che vi preme. Una relazione sentimentale va stabilizzandosi.

Cancro 21/6 22/7
Siete molto determinati e sicuri di voi e questo vi consentirà di raggiungere in breve gli obiettivi professionali. Siete troppo critici con il partner.

Leone 23/7 22/8
Nel settore professionale è tempo di fare progetti di più ampio respiro. Il settore sentimentale vi riserva calde emozioni.

Vergine 23/8 22/9
Nel lavoro farete tesoro degli errori passati e riuscirete a costruirvi un solido futuro. Situazione sentimentale molto intensa.

Bilancia 23/9 22/10
Avete delle amicizie preziose: è arrivato il momento di utilizzarle per un salto di qualità nel lavoro. Qualcuno vi sta molto vicino...

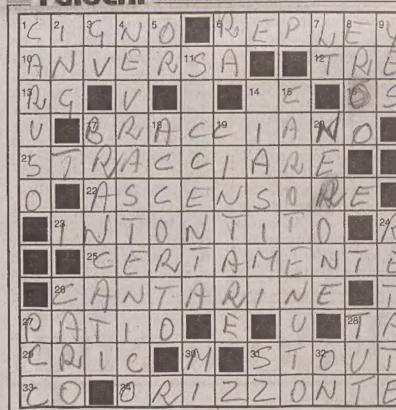
Scorpione 23/10 21/11
Siate pazienti ed adattabili se davvero ci tenete a far carriera nell'azienda. L'amore non vi dà sicurezza ma molta inquietudine.

Sagittario 22/11 21/12
Situazione professionale ancora molto complessa, non mancano però gli spunti interessanti. Date più spazio ai sentimenti.

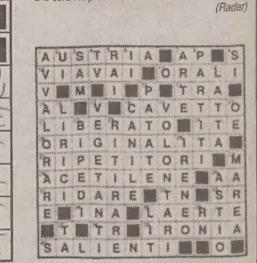
Capricorno 22/12 19/1
Affrontate le novità, anche se non del tutto piacevoli, con filosofia e spirito d'avventura. In amore piccole tensioni latenti.

Aquario 20/1 18/2
Se volete migliorare la vostra situazione economica dovete ampliare il vostro campo d'azione. Nuovi sentimenti sconosciuti.

Pesci 19/2 20/3
Seguite la vostra ispirazione e non dovrete pentirvene, a patto che agiate con equilibrio. Vi attende una serata magica.

I GIOCHI

INDOVINELLO
Il burbero benefico
Pur se dà ai nervi e d'umor nero appar,
trova bentosto chi lo vuole amar.
(Il Valletto)

INCASTRO (3/4=7)
L'economia e il responsabile
Per anni s'eran date le misure
e l'indice per certe congiunture;
costui però fa testo ma è evidente
che cura l'impressione solamente.
(Radar)

A	U	S	T	R	I	A	■	A	P	■	S
V	I	A	V	A	I	■	O	R	A	L	I
V	■	M	■	I	■	P	■	T	R	A	■
A	L	■	V	■	C	A	V	E	T	T	O
L	I	B	E	R	A	T	O	■	I	T	E
O	R	I	G	I	N	A	L	I	T	A	■
R	I	P	E	T	I	T	O	R	I	■	M
A	C	E	T	I	L	E	N	E	■	A	A
R	I	D	A	R	E	■	T	N	■	S	R
E	■	I	N	A	■	L	A	E	R	T	E
■	T	■	T	R	■	I	R	O	N	I	A
S	A	L	I	E	N	T	I	■	■	O	■

ORIZZONTALI: 1 L'uccello acquatico caro a Leda - **6** Il bis... sul video - **10** Città belga sulla Schelda - **12** Un paio e mezzo - **13** Larghi in centro - **14** Iniziali di Colleoni - **16** Fanno rose grosse - **17** Lago del Lazio - **21** Lacerare - **22** Fa andare piano piano, su e giù - **23** Stordito, frastornato - **25** Senza alcun dubbio - **26** Come dire canore - **27** Cortile delle case spagnole - **28** Sigla di Taranto - **29** Arnese per sollevare l'auto - **31** Rex, il creatore di Nero Wolfe - **33** Ripetute nel cocomero - **34** Unisce cielo e terra.

VERTICALI: 1 Enrico, che fu un'ugola d'oro - **2** Laureato che fa grandi progetti (abbr.) - **3** Iniziali di Verdi - **4** Un tipo facilmente eccitabile - **5** Sono vicine in corsia - **6** Sigla di Ravenna - **7** Cultore senza cuore - **8** Il gigante dai cento occhi - **9** L'inglese... assente - **11** Ostenta la propria cultura - **14** Disapprovazioni - **15** Mario e Memmo attori - **17** Scrisse Il bell'Antonio - **18** Guarda dove mette i piedi! - **19** Circondare con uno steccato - **20** L'imperatore romano figlio di Agrippina - **24** Pulizie... di polizia - **26** Molto... costante - **27** Per Copia Conforme - **28** Telefonata Urbana a Tempo - **30** Subito dopo il re - **31** Estreme di Suez - **32** Onorevole in breve.

SOLUZIONI DI IERI: ANAGRAMMA: *Lo spreco* - **DIMINUTIVO:** *Pingue, pinguino.*

LOTTO

BARI	68	39	22	41	89
CAGLIARI	87	1	11	89	37
FIRENZE	80	90	57	39	14
GENOVA	62	19	65	67	21
MILANO	73	54	52	26	22
NAPOLI	70	79	32	69	61
PALERMO	55	11	48	54	44
ROMA	80	65	26	10	70
TORINO	2	9	52	32	16
VENEZIA	89	40	4	43	69

SuperEnalotto (Concorso n. 9 del 29/1/2000)

55 65 68 70 73 80 — JOLLY 89

Montepremi lire	18.178.956.380
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	6.816.896.726
All'unico vincitore con 5+1 punti lire	13.870.585.800
Ai 66 vincitori con 5 punti lire	55.087.700
Ai 5199 vincitori con 4 punti lire	699.300
Ai 180.634 vincitori con 3 punti lire	20.100

RINGRAZIAMENTO

Nella perdita di

Mario Savron

EMANUELE e TEA si sentono avvolti nell'affettuoso abbraccio di chi è stato loro vicino.
Un sentito grazie a tutti.
Una S. Messa si terrà mercoledì 2 febbraio alle ore 19 nella chiesa di S. Caterina, via dei Mille.

Trieste, 30 gennaio 2000

IV ANNIVERSARIO

Anna Diretti Esca

Ti ricordiamo sempre con tanto amore.

Marito e figlia

Trieste, 30 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonia Capurso ved. Brindisi

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.
Una S. Messa si svolgerà giovedì 3 febbraio alle ore 19 nella chiesa di S. Teresa (via Manzoni).

Trieste, 30 gennaio 2000

29.1.1997 29.1.2000

Liliana Bisaro

Ricordandoti sempre.

ROMEO e famiglia

Trieste, 30 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

Con commozione e riconoscenza ringraziamo quanti, in vario modo, hanno voluto salutare il nostro

Francesco Maietta

Un ringraziamento particolare all'Associazione Nazionale Polizia di Stato.

Famiglie MAIETTA-GARBIN

Trieste, 30 gennaio 2000

XI ANNIVERSARIO

Armando Bratetich

Ti ricordiamo sempre con affetto.

Moglie e figli

Trieste, 30 gennaio 2000

I familiari di

Silvana Trento Ferrante

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 gennaio 2000

II ANNIVERSARIO

Bruna Ceket ved. Visini

Con rimpianto e nostalgia sei sempre nei nostri cuori.

DIEGO, MARTINA, ANNAMARIA

Trieste, 30 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Paolina Peric in Grizancic

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 30 gennaio 2000

I ANNIVERSARIO

Marina Piselli in Ruggetti (Ciana)

Con infinito amore la ricordano

il marito e i figli

Trieste, 30 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Tuiach ved. Buzzai

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 30 gennaio 2000

VII ANNIVERSARIO
28.1.1993 28.1.2000

Luigia Ferfoglia in Duren

Lo ricordano con immutato affetto

il marito, le figlie, i generi e i nipoti

Trieste, 30 gennaio 2000

†

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Fulvio Cerniani

Ne danno il mesto annuncio il fratello GIORGIO con la moglie GIULIANA, i nipoti ROBERTO con DEBORAH e GHILA, PAOLO con LUISA, gli zii BRUNO con KITTY e ITA con PIERO, i cugini, i parenti e amici tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 1 febbraio alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2000

La zia ITA piange il suo amato nipote

Fulvio

buono, gentile, sensibile e con PIERO stringe al cuore GIORGIO e i suoi.

Milano, 30 gennaio 2000

Partecipa al lutto della famiglia: ROSA MASESSA.

Trieste, 30 gennaio 2000

ADRIANA e BRUNO DEGRASSI si uniscono al dolore della famiglia.

Trieste, 30 gennaio 2000

I cugini TULLIO e CLAUDIO MAYER con SERENELLA e PAOLA, e zia LADY partecipano commossi al dolore di GIORGIO e GIULIANA per l'improvvisa scomparsa del cugino amatissimo

Fulvio Cerniani

Trieste, 30 gennaio 2000

RENATA e LUCIO con grande rimpianto.

Trieste, 30 gennaio 2000

Caro

Fulvio

ci mancherai tanto.
- FERRUCCIO e mamma

Trieste, 30 gennaio 2000

Ricorderanno sempre

Fulvio

con affettuoso rimpianto gli amici AURELIO, CARLETTO, CARLO, EURO con MIRELLA, GIANNI con SUSI, ITALO, LIVIO e VITTORIO.

Trieste, 30 gennaio 2000

Ricordiamo con affetto il nostro caro amico

Fulvio

- TULLIO e ADRIANA ALBERTI

Trieste, 30 gennaio 2000

BRUNETTA è affettuosamente vicina al dolore di GIORGIO e GIULIANA per la scomparsa del caro

Fulvio

Trieste, 30 gennaio 2000

Zio BRUNO, KITTY, ALBERTO e ALICE addolorati per la perdita di

Fulvio

che ricorderanno sempre con molto amore, sono vicini con tanto affetto a GIORGIO e GIULIANA.

S. Paolo del Brasile, 30 gennaio 2000

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ruggero Croce

Ne danno il triste annuncio la moglie DONATA, i figli ANTONIO, BARBARA con CLAUDIO, ELENA con ENZO, la cognata IRENE, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani, lunedì, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Emilio Pribetti

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 gennaio 2000

IV ANNIVERSARIO

Luciano Bearzi

I suoi cari lo ricordano con amore.

Trieste, 30 gennaio 2000

†

Il 28 gennaio si è spento dopo lunga malattia affrontata con grande coraggio e serenità

Fausto Fabris

Capo reparto dei Vigili del fuoco a riposo

Ne danno l'annuncio la moglie NIVEA, i figli LORENA con MAURIZIO, DAVIDE con NELLA e l'adorata nipotina GIULIA, la sorella BRUNA e i parenti tutti.
Si ringrazia il personale medico e paramedico del reparto di Medicina clinica dell'Ospedale di Cattinara.
Un grazie di cuore alla dottoressa CRISTINA CARTA che lo ha seguito con grande competenza e tanto affetto.
Grazie anche al dott. DORIANO BATTIGELLI per la sua disponibilità e a LAURA FORLÌ per il grande aiuto datoci in questi anni.
I funerali avranno luogo martedì 1 febbraio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2000

Sei stato il mio maestro di vita.
Grazie di tutto

papà

- LORENA

Trieste, 30 gennaio 2000

Ciao

nonno Fausto

- La tua GIULIA

Trieste, 30 gennaio 2000

Ciao

Fausto

- ANGELA e MARIO BATICH

Trieste, 30 gennaio 2000

Siamo vicini alla famiglia FABRIS in questo momento di dolore.
- Famiglia LECCESE

Trieste, 30 gennaio 2000

Si associano al lutto DAMIANO, TIZIANA, EGLE e SILVANA.

Trieste, 30 gennaio 2000

Partecipa al lutto di LORENA: MAURA FORNI.

Trieste, 30 gennaio 2000

Circondata dai suoi cari ci ha lasciati

Pierina Pecnik Polli

La ricorderanno sempre il marito NATALE, RENATA, ARTURO, GABRIELLA.
Ringraziamo il dottor MALACREA della Clinica medica.
I funerali si svolgeranno domani, lunedì 31 gennaio, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2000

Nel dolore partecipano famiglie POLLI.

Trieste, 30 gennaio 2000

Partecipano al dolore ARGEO e NADA.

Trieste, 30 gennaio 2000

Rosa Vigini ved. Derin

I familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 gennaio 2000

X ANNIVERSARIO

Paola

sei sempre nei nostri cuori.

RAMIRO e SERGIO

Trieste, 30 gennaio 2000

†

Dopo lunga esistenza terrena è tornata alla Casa del Signore

Laura Di Zorzi ved. Petrucco

nata a Veglia il 13.4.1908

Lo annunciano i figli EUGENIO con la moglie INES MORETTI e MARIO, i nipoti MARGHERITA, LAURA con ROBERTO POTISK, PIETRO-FELICE con la moglie PAOLA GUZZETTA, MARCO-EUGENIO con la moglie LORENZA COMELLI, i pronipoti GIULIA e ALESSANDRO nonché i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 2 febbraio alle ore 12.40 nella Cappella cimiteriale di via Costalunga Trieste.

Trieste-Pordenone-Parigi, 30 gennaio 2000

Partecipano al dolore della famiglia: ANNAMARIA, ALESSANDRA e ROBERTA.

Trieste, 30 gennaio 2000

PUPA, TULLIO, ANNA, TOMMASO e ALESSANDRA ricordano con affetto la cara zia LAURA e sono vicini a ENIO, MARIO e famiglie.

Trieste, 30 gennaio 2000

Partecipano MARGHERITA DI ZORZI e LUISA; GUIDO e ROSITA GERIN con ALESSANDRO, GIOIA e PIERO; EUGENIA PETRUCCO e figli.

Trieste, 30 gennaio 2000

Partecipano:
- MARIA DEL COCO-BARROCCI con il marito CARLO
- MARIUCCIA nob. SIMONETTI-COLOMBIS
- DORIS TIDEJ-PARRINELLO con i figli LAURA e SERGIO con GIULIANA
- SANDRA; ORIETTA, TOMMASO COSOLO

Trieste, 30 gennaio 2000

Si è spenta serenamente

Giustina Secoli ved. Polacco

A tumulazione avvenuta lo annuncia la famiglia e ringrazia la direzione, il medico e le operatrici della casa ANNA per le affettuose e costanti attenzioni.

Trieste, 30 gennaio 2000

MAURO, KHINKHIN, LORENZO danno l'ultimo saluto alla carissima affettuosa

nonna Tina

Trieste, 30 gennaio 2000

†

Luciana Beaco

ha raggiunto i suoi adorati genitori ANNA e LUCIANO.
Lo annunciano gli zii PINA, GIOVANNI, BRUNO con le rispettive famiglie e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai collaboratori del C.E.O. di Sistiana e della casa di riposo Stuparich.
I funerali avranno luogo lunedì 31 gennaio, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2000

X ANNIVERSARIO

Carlo Collini

Lo ricordano con immutato rimpianto la moglie, familiari e amici.

Trieste, 30 gennaio 2000

†

Dopo lunga sofferenza è mancata ai suoi cari

Anita Bassanese ved. Colucci

Ne danno l'annuncio il figlio LUCIO con FIORELLA, l'adorata nipote MANUELA con SANDRO e LISA, la sorella LUCIANA con RODOLFO, ROSELLA e GLORIA, parenti tutti.
Si ringrazia l'assistente AURORA e la dottoressa PASQUARIELLO.
I funerali seguiranno martedì alle 9 da Costalunga per la Chiesa di Aquilinia.

Muggia, 30 gennaio 2000

Ciao

nonna bis

- LISA

Muggia, 30 gennaio 2000

Non ti dimenticherò mai.
Un bacio.
- MANUELA

Muggia, 30 gennaio 2000

Zia

ti penseremo sempre.
- GLORIA, ROSELLA

Muggia, 30 gennaio 2000

Partecipano famiglie IROVEC e GUERRINI.

Muggia, 30 gennaio 2000

Mi mancherai.
- MARIUCCIA

Muggia, 30 gennaio 2000

In questo triste momento vi siamo vicino, famiglie BILOSLAVO e RUSCONI con ELEN e ROBERTO.

Trieste, 30 gennaio 2000

Si è spento serenamente

Giordano Giovannini

Ne danno il triste annuncio la moglie MARCELLA, i figli DARIO, FULVIO e CLAUDIA assieme a RENATA, NADIA e MARINO, gli adorati nipoti e i parenti tutti.
Un grazie particolare al personale medico e paramedico della Medicina clinica di Cattinara.
I funerali seguiranno martedì 1 febbraio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 30 gennaio 2000

Si è spento serenamente

Giuseppe Benvenuto

di anni 92

Gli sono stati vicini e lo salutano affettuosamente la moglie MARIA e i figli MILVIA, GIULIANA, DARIO, MORENO nuore e generi.
Si ringraziano i medici e il personale della Casa di cura Pineta del Carso.
I funerali seguiranno martedì 1 febbraio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Borgo S. Nazario.

Trieste, 30 gennaio 2000

Ciao

nonno Pin

dai tuoi adorati nipoti e pronipoti.

Trieste, 30 gennaio 2000

I familiari di

Vittorio Fantin

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 gennaio 2000

I ANNIVERSARIO

Rudi Mezgec

Ci manchi.

Tua ELVI e FULVIA

Trieste, 30 gennaio 2000

†

Il 27 gennaio 2000

Olga Giorgi ved. Zurru

ha lasciato questo mondo per raggiungere un piano d'esistenza più felice, sereno e perfetto.
Addolorata per la perdita ne dà l'annuncio la nipote CLAUDIA BOSSI.

Nonna

ci mancherai.
Eri e sarai sempre una parte di me, ti voglio tanto bene.
I funerali avranno luogo lunedì 31 gennaio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2000

Sono vicine a CLAUDIA famiglie BOSSI.

Trieste, 30 gennaio 2000

Si uniscono al dolore RAFFAELE BUONPENSIERO e famiglia.

Trieste, 30 gennaio 2000

Si uniscono al dolore RAFFAELE, FABIANA, DARIO; ENRICO.

Trieste, 30 gennaio 2000

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maganja in Padovan

Ne danno il triste annuncio il marito RENATO, la figlia MANUELA con FRANCO e MARCO, il fratello FELICE, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al medico curante dott. LIPARTITI e alle signore RENATA e TERESA per l'aiuto prestato.
I funerali avranno luogo lunedì 31 gennaio alle ore 12.20 da via Costalunga per la chiesa di S. Croce.

Trieste, 30 gennaio 2000

Il giorno 25 gennaio è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Barbiani

Lo ricorderanno sempre la moglie ALINA, i suoi figli, tutti i parenti e amici.
I funerali seguiranno in via Costalunga domani, lunedì 31 gennaio, alle ore 9.20.

Trieste, 30 gennaio 2000

Un ultimo affettuoso saluto da tua cognata ROMI, MAURO con MARIELLA e PAOLA, SERENA e MARIO.

Trieste, 30 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ersilia Ienko ved. Gavagnin

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 gennaio 2000

1985 2000

Giacomo Priolo

Ricordandoti con tanto affetto e rimpianto.

LUCIA, GIORGIO, ROBERTO, ENRICO

Trieste, 30 gennaio 2000

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rabusin ved. Vatua

Ne danno il triste annuncio i figli FABIO e FAUSTO, le nuore, i nipoti, la pronipote, la cognata e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 31 gennaio alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2000

Ciao

nonna Bianca

- MATTEO

Trieste, 30 gennaio 2000

Partecipano al dolore famiglie FAVRETTO, MALUSÀ, HAXBY, MILLARD.

Trieste, 30 gennaio 2000

Ciao

Bianca

- GIANNI e MILENA

Trieste, 30 gennaio 2000

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Giraldi

Ne danno il triste annuncio la moglie CARMELA, le sorelle GRAZIELLA e GEMMA, il cognato GINO, la cognata MILIA, i nipoti e parenti tutti.
Si ringraziano le assistenti sociali di via Roncheto per la disponibilità e l'aiuto prestato.
I funerali seguiranno lunedì 31 gennaio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2000

MARIO e LIA ricordano

zio Nico

Trieste, 30 gennaio 2000

†

È mancata ai suoi cari

Clementina Pierina Decolle ved. Sicchi

Con tanto dolore ne danno l'annuncio la figlia LUCIANA, le sorelle e il fratello, i nipoti e i parenti tutti.
Si ringraziano le collaboratrici che le sono state vicino.
I funerali seguiranno lunedì 31 gennaio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2000

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Barovina

Ne danno il triste annuncio la figlia NADIA, il genero DARIO, il nipote GIANLUCA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 1 febbraio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per Muggia.

Muggia, 30 gennaio 2000

Si ringraziano le persone a noi vicine

Vincenzo Colacicco

Famiglia COLACICCO

Trieste, 30 gennaio 2000

I ANNIVERSARIO

Luciano Lorusso

Ricordandoti con amore.

La moglie e figlia

Trieste, 30 gennaio 2000

†

«Dolce mammina, non piangiamo per averti persa ma ringraziamo per averti avuta»

Si è spenta serenamente circondata dai suoi cari il 28 gennaio 2000

Letizia Cigui ved. Marincich

Ne danno il triste annuncio la figlia NERINA, il genero SILVINO, la sorella ANTONIA, nipoti e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2000

Nonna

grazie per la tua bontà.
- Le nipoti ANNALISA e SERENA

Trieste, 30 gennaio 2000

Cara zia

Gui

un grande ricordo e un grazie dai nipoti ATTILIO, LORETO, CONCETTA e ROMANO.

Trieste, 30 gennaio 2000

Partecipano al dolore le famiglie SFERCO e BENSI.

Trieste, 30 gennaio 2000

†

Ci ha lasciati

Valeria Bossi ved. Sarocchi

Addolorati lo annunciano i figli GIORGIO con DAVIDE, BRUNO con ANITA (assenti), i fratelli AMEDEO, FRANCESCO, DAMIANO, LILIANA, le rispettive famiglie e nipoti tutti.
Si ringraziano le Assistenti Domiciliari.
I funerali seguiranno lunedì 31 gennaio alle 11.40 (Costalunga).

Trieste, 30 gennaio 2000

Partecipano commossi PINO e LUCIANA.

Trieste, 30 gennaio 2000

†

È mancata ai suoi cari

Marcella Miloch ved. Olenich

Ne danno l'annuncio i figli con le famiglie, nipoti, parenti tutti.
Si ringrazia il personale della Casa di riposo di Muggia e la dottoressa CARDELLA.
I funerali partiranno domani alle 11 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 30 gennaio 2000

Angelo mio.
- MARINA

Trieste, 30 gennaio 2000

†

In data 11 novembre 1999, si è serenamente spenta, in Australia

Vittoria Vecchiet in Monferrà

A tumulazione avvenuta, presso il cimitero di S. Anna di Trieste, ne danno il triste annuncio i nipoti ANNAMARIA MONFERRÀ e GIORGIO SULLINI.

Trieste, 30 gennaio 2000

†

È mancata all'affetto dei propri cari

Maria Giraldi ved. Grassi

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIANA e CARLO, il genero PRIMO e la nuora VERILDA, il nipote ROBERTO con la moglie LOREDANA, le sorelle GRAZIELLA e GEMMA, la cugina AMALIA e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare va al dott. LOJACONO e a tutto il personale della casa di riposo MOSCHION per le cure prestate.
Il funerale seguirà martedì 1 febbraio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 30 gennaio 2000

Dopo tante sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Petronio

Ne danno il triste annuncio la sorella ANTONIA, la cognata GIOCONDA, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno il giorno martedì 1 febbraio 2000 alle 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2000

Addolorate per la perdita del caro zio: BRUNA, MARIELLA e famiglie.

Trieste, 30 gennaio 2000

Nonno

ti ricorderemo sempre FRANCA e GIAN ANDREA.

Trieste, 30 gennaio 2000

†

Il giorno 26 gennaio ha raggiunto il suo adorato GIACOMO

Andreina Cerva ved. Bruschina

Ne danno il triste annuncio la figlia ERNA, il genero MARCELLO, la nipote ERIKA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 31 gennaio. alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le tante attestazioni di affetto e di stima tributate a

Carlo Cossutta

la moglie NIDIA e la sorella PIA ringraziano.

Sgonico, 30 gennaio 2000

Cinque indagati dal procuratore di Padova, Sergio Dini, dopo la pubblicazione del cosiddetto dossier Mitrokhin

Spie del Kgb: militari sotto inchiesta

Sarebbero stati attivi tra Friuli e Veneto negli anni della Guerra Fredda

PORDENONE Sono cinque i militari sui quali si è appuntata l'attenzione della procura militare di Padova dopo la pubblicazione del cosiddetto dossier Mitrokhin, il volume redatto durante gli anni della guerra fredda da un archivista dal Kgb che rivela i nomi delle spie italiane al soldo dell'ex servizio segreto dell'Unione Sovietica. Lo ha riferito il procuratore Sergio Dini, uno dei magistrati che si è occupato di recente della strage del Cermis. Cinque persone già in servizio nell'esercito e nell'aeronautica sul cui operato vi sarebbero dei sospetti che il magistrato intende fugare, come ha avuto modo lui stesso di osservare, «con gli accertamenti che ho delegato alcune settimane fa ai carabinieri». Del gruppetto di presunte «spie» si sa che avrebbero operato tra Friuli e Veneto negli anni bui della Guerra fredda ma le loro responsabilità, ammesso che ve ne siano, non sono state ancora acclarate. Né i cinque sarebbero ancora stati sentiti. La procura militare, lo scorso ottobre, si era mossa in fretta: non appena pubblicato, dispose l'acquisizione di una copia integrale del dossier ritenendo probabile, vista la collocazione geografica del Triveneto, l'infiltrazione di qualche spia al servizio del Kgb. Terminata la fase esplorativa, il pm ha proceduto al secondo atto, delegando ai militari dell'arma il compito di ricostruire la vita professionale dei cinque sospettati. Una prima verifica «al buio», dettata non tanto da indiscrezioni circostanziate – com'era avvenuto al contrario a Orvieto – bensì dalla consapevolezza che quello tra Jugoslavia e Friuli-Venezia Giulia era stato negli annni della Guerra fredda uno dei confini potenzialmente più esposti a infiltrazioni d'intelligence nemica proveniente dai Paesi aderenti al Patto di Varsavia, che si è rivelata fruttuosa. Infatti bisognava tener conto, ha osservato Dini, del fatto che nelle province di Udine e Pordenone, dal Dopoguerra sino alla fine degli anni Ottanta, erano stati concentrati contingenti e strutture militari non solo italiani ma anche statunitensi (Aviano e Vicenza).

Massimo Boni

La convention triestina suggella l'alleanza che regge la Giunta Antonione

An «abbraccia» la Lega

TRIESTE Il messaggio arriva dal centro, dalla direzione nazionale del partito, ribadito dallo stesso Gianfranco Fini: «L'accordo elettorale con la Lega si può fare, a condizione che rinunci alle smanie di secessione e non parli più di Padania». E in regione trova un'eco particolare, esplicita e precisa. Qui fra Polo e Lega un accordo esiste da tempo. «E funziona perfettamente, producendo risultati concreti, che sono visibili a tutti - afferma il presidente della Giunta, Roberto Antonione, esponente di Forza Italia - e che auspichiamo possa essere riprodotto in chiave nazionale».

Il luogo nel quale queste parole vengono dette, il convegno dei quadri dirigenti di Alleanza nazionale del Friuli-Venezia Giulia, svoltosi nel capoluogo, con la presenza di numerosi parlamentari di An, conferisce al discorso un significato ulteriore: il suggello a un desiderio comune, riuscire a governare il Paese.

C'è voglia di governare dunque, a tutti i livelli, nonostante i detrattori: «C'è sempre chi vuole vedere debolezze nei rapporti fra noi e Alleanza nazionale - ha aggiunto Antonione - ma non è così e diciotto mesi di guida sicura della Regione lo confermanp».

Prima dell'arrivo del presidente della Giunta comunque, tutti si erano espressi quasi all'unisono: con la Lega si può fare, purché abbandoni determinate posizioni

«Siamo disponibili - è il parere di Roberto Menia - purché il partito di Bossi cominci a prendere come esempio proprio la Lega del Friuli-Venezia Giulia. che è stata capace di stare

Roberto Menia

ai patti, di voler contribuire alla realizzazione di un progetto di governo regionale unitario. Del resto - aggiunge il parlamentare triestino - gli esiti di un sondaggio fatto dalla Swg per nostro conto proprio in questi giorni, confermano un rafforzamento di An nelle simpatie degli elettori. Le scelte del governo del Polo qui sono state dunque giuste».

Anche Sergio Dressi, che di quell'esecutivo è componente, come assessore, è dello stesso parere: «Abbiamo dimostrato con i fatti che esiste una strategia - spiega - altrimenti non sarebbe stato possibile fare la legge sul commercio, il piano triennale di programmazione delle politiche industriali, la riforma sul turismo, che presenteremo fra pochi giorni. Tutto ciò dimostra che con la Lega si può governare e che l'esperienza maturata in Friuli-Venezia Giulia può essere esportata a livello nazionale, anche perché, secessione a parte, rappresentiamo lo stesso elettorato».

Il sigillo finale e ufficiale lo mette il senatore Giovanni Collino: «Il clima politico, all'interno di Alleanza nazionale, che conosco bene in quanto sono componente della direzione - afferma - è quello della consapevolezza dell'allargamento del Polo. Lo abbiamo già fatto nel '94 e nel '96 e lo possiamo ripetere. La gente vota Polo perché sa che nei nostri progetti c'è la volontà di abbattere il blocco sociale che il centro sinistra sta concretizzando. Per questo un accordo con la Lega è possibile, anche se bisogna stare attenti perché, dopo il ribaltone che provocò la caduta del governo Berlusconi, Bossi non ha dato grandi prove di affidabilità. E' necessario che il leader della Lega si riconosca in determinati valori, cosa che il suo partito, in sede regionale è già riuscito a fare».

Ugo Salvini

Mozione di Rifondazione comunista sui pericoli della coltivazione di varietà ibride

Prodotti transgenici da bandire

TRIESTE Rifondazione comunista dichiara guerra ai prodotti transgenici, fonte di tutta una serie di guai per consumatori, produttori, ambiente e dinamiche economiche. Infatti l'utilizzo in agricoltura delle varietà ibride ad alto rendimento – spiegano i consiglieri Roberto Antonaz e Luigi Pegolo – ha causato l'abbandono e, in alcuni casi, la scomparsa degli ecotipi locali, dei prodotti tipici cioè, tra l'altro più adatti all'ambiente e più resistenti alle fitopatie, cioè alle malattie delle piante. Cambiamenti che hanno comportato scompensi sociali ed economici specie per i piccoli produttori, sempre più dipendenti dalle multinazionali che con i loro laboratori e la loro capacità di commercializzazione detengono un autentico monopolio su molte coltivazioni. Monopolio che, tra l'altro, ha provocato danni gravissimi a Paesi che hanno così perduto, come denuncia la Fao, la loro autosufficienza alimentare.

Per tacere del fatto che la richiesta dei consumatori viene pilotata su prodotti in apparenza sempre più uguali e industriali. Insomma si sta perdendo quella varietà che rendeva più sane, oltrechè gustose, le nostre mense.

Contro tutti questi pericoli è necessaria – aggiungono i consiglieri nella loro mozione – un'azione a livello regionale, statale e comunitario sia per impedire che tali prodotti vengano coltivati e commercializzati localmente sia per far sì che industrie e commercianti del settore si orientino sulle possibilità alternative. Oltre a informare i consumatori affinchè riconoscano gli alimenti interessati dalle tecnologie transgeniche, i cui effetti sulla salute, peraltro, sono ancora tutti da verificare.

L'INTERVENTO

Motore del rilancio per il Friuli-Venezia Giulia

Futuro di Autovie Venete: «L'accordo sulle strategie prima di varare i vertici»

Sono due i principali obiettivi complementari tra loro che la Regione si deve porre nel definire una strategia per il futuro di Autovie Venete. È infatti fondamentale che al fattore politico corrisponda un tangibile risultato industriale. La Regione, proprietaria della maggioranza delle quote della Società, deve individuare in Autovie Venete uno strumento di attuazione delle proprie politiche che consentano al Friuli-Venezia Giulia di rinegoziare con lo Stato centrale le condizioni di una nuova stagione della propria autonomia speciale. L'importanza che il Nord-est italiano assume nella cooperazione economica con i Paesi dell'Europa centro-orientale deve essere lo spunto vincente per dare il giusto rilievo alle infrastrutture lineari (autostrade e ferrovie) e puntuali (porti, interporti, aeroporti) che oggi attraversano la nostra regione. Il Friuli-Venezia Giulia, con la realizzazione del Corridoio V, sia nel territorio nazionale sia nei Paesi dell'Est, rispolverando le vere radici della propria specialità, potrebbe giocare un ruolo di regione-cerniera in un processo di integrazione tra le due parti d'Europa.

Autovie Venete non è soltanto una concessionaria autostradale, è uno strumento pubblico di proprietà di una Regione autonoma che confina con un Paese ancora fuori dall'Unione Europea. Un vertice autorevole di Autovie potrebbe cercare di lavorare per questi ambiziosi obiettivi aiutandoci a riempire di contenuti una nuova stagione della nostra specialità. Tuttavia, prima di giungere alla definizione dei vertici, bisogna riflettere sugli obiettivi della società. Un progetto che, se condiviso, potrebbe rappresentare la parte rilevante di un accordo tra Stato e Regione grazie al quale la nostra società autostradale potrebbe sviluppare i suoi programmi di ammodernamento e di nuove opere con capitali da reperire sul mercato e con risorse trasferite dallo Stato anche per investimenti da realizzare all'estero. Una grandissima opportunità per esportare, insieme ad altri gestori nazionali, la tecnologia italiana in materia di infrastrutture a pedaggio nell'Est europeo.

Un importante capitolo di un disegno complessivo che imporrebbe una serie di alleanze con altri protagonisti del settore per costituire uno dei principali gestori della mobilità nel Nord-est italiano. Per far ciò bisogna procedere al riordino e alla razionalizzazione di quel che oggi è l'«arcipelago» Autovie, puntando alla realizzazione delle opere importanti che nei prossimi anni dovranno essere costruite a casa nostra, come la Pedemontana Veneta, l'asse friulano tra l'A28 e l'Alpe Adria, il Passante di Mestre e la grande viabilità triestina.

Uno sforzo di razionalizzazione dell'attuale castello di Società controllate e collegate sarà prezioso per le economie di scala e il valore aggiunto che potranno essere ricavati anche in collaborazione con altri gestori guardando con attenzione anche al trasferimento in corso di parte della viabilità ordinaria dall'Anas alle Regioni.

Giovanni Collino
(Senatore di An)

FRIULI STORICO E AREA METROPOLITANA Disagio nel capoluogo isontino per le ipotesi di nuove suddivisioni

Gorizia «contesa», promette battaglia

No secco sia del sindaco Valenti sia del presidente della Provincia Brandolin

GORIZIA «Giù le mani da Gorizia»: il sindaco Gaetano Valenti esprime chiaramente la sua contrarietà alla suddivisione della regione in Friuli storico e Area metropolitana di Trieste e quindi alla frantumazione dell'Isontino. L'intervento di Valenti è giunto all'indomani delle notizie, rimbalzate da Pordenone. di incontri segreti fra amministratori triestini e friulani per creare quelle condizioni per una regione divisa in due parti annullando di fatto le province di Gorizia e Pordenone. «Non è sicuramente mia intenzione aprire scontri con Udine e Trieste - aveva tuonato valenti - perché si aprirebbe una guerra devastante per tutti. Se si deciderà altrove il destino di Gorizia lo scontro sarà inevitabile e le conseguenze di ciò dovranno assumerle coloro che con atteggiamenti stanno mettendo a dura prova l'unità regionale».

Assolutamente contrario alla divisione della regione si è espresso nuovamente il presidente della Provincia, Giorgio Brandolin. «La diversità culturale della nostra provincia è un valore che dobbiamo difendere e difenderemo - dice Brandolin -. Non sono assolutamente favorevole che si divida la regione in base alla lingua, da una parte il Friuli storico e dall'altra l'Area metropolitana triestina».

«Sarà mia cura e attenzione - afferma Brandolin - controllare che le normative della Legge costituzionale 2 non pongano le premesse per la divisione della regione, come è negli obiettivi di Udine e Trieste».

E da Udine che giungono le pressioni più forti, in base ad una comunanza di lingua (non certo di storia), per l'allargamento dei confini promuovendo quel Friuli storico che diventerebbe anticamera di una nuova realtà politico-amministrativa. Trieste non ha mire su Gorizia, lo ha detto più volte anche Illy, mentre potrebbe essere più interessata a Monfalcone per il suo porto e la presenza del vicino aeroporto facendo diventare così il Monfalconese la zona la periferia del capoluogo giuliano.

La Costituente è «ambigua»: i Ds indicano altre strade

TRIESTE Per la segreteria regionale dei Democratici di Sinistra, «la "Costituente" per un Friuli "storico" (battezzato per l'occasione "nuovo" Friuli) che dovrebbe associare le province di Udine, Pordenone e Gorizia per una programmazione unitaria dello sviluppo economico, dei servizi e delle infrastrutture porta con sè notevoli ambiguità».

Innanzitutto - rilevano i Ds in una nota - il concetto di Friuli "storico" rimane indefinito. Quanto poi al riferimento ad un'identità comune, «il ricorso all'associazione delle tre province - si osserva - non avrebbe solo un significato meramente economico, ma sottolinea una volontà istituzionale, quasi a voler definire un territorio "etnico" omogeneo». I Ds della regione non ritengono percorribile questa via e anzi ricordano che nella piattaforma politica approvata dal loro congresso regionale si parla di un'esigenza di «sussidiarietà e flessibilità» per la riforma del governo locale in senso «federalista», serve cioè - a loro parere - «la possibilità di un ordine che non sia precostituito "dall'alto", ma che sia generato "dal basso", dagli attori stessi (i Comuni) come prodotto dei loro disagi e dei loro bisogni».

L'OPINIONE

Necessaria una riforma, senza scontri, che preveda anche aggregazioni diverse

Un ruolo per la Venezia Giulia

Mentre in Friuli si allarga il dibattito su una possibile suddivisione del territorio regionale, dalle nostre parti regna un silenzio che fa sorgere un dubbio: esiste ancora quella Venezia Giulia che dà il nome alla nostra regione? Non molti mesi fa al convegno «Monfalcone fra Trieste e Gorizia: quale futuro per la Venezia Giulia», la questione aveva suscitato vasto interesse. Capisco che queste città guardino con distacco a un dibattito sul «Friuli storico» che forse non sentono loro e siano scettiche. Tuttavia la nostra area non può limitarsi ad attendere gli eventi lasciando che siano altri a determinarli. Monfalcone, che certamente non è Friuli, sta vivendo un momento di interessante trasformazione, legato alla privatizzazione delle grandi «industrie» (Ansaldo, Fincantieri, Enel) e all'insediamento di nuovi imprenditori. A Trieste e Gorizia i segnali di risveglio non mancano certo. C'è però la volontà di affrontare il problema anche da parte della Venezia Giulia? Non servono discussioni accademiche sui confini delle province. Una riforma istituzionale è utile se migliora le prospettive per la vita dei cittadini e aiuta a «governare» l'economia, che sempre più detta le regole e pone vincoli.

Ci sono almeno tre ragioni per le quali il Friuli Venezia Giulia potrebbe avere interesse a rifondarsi. 1) Essere più forte nei rapporti istituzionali interni e internazionali e non farsi schiacciare dal dinamismo del Veneto o della Slovenia.

2) Ridurre i costi delle amministrazioni locali trasferendo queste risorse all'ammodernamento delle infrastrutture e all'assistenza sociale, come avviene altrove. Per un milione di abitanti abbiamo 219 comuni, 4 province e 10 comunità montane: enti che spendono gran parte del bilancio per mantenersi in vita anziché nel dare servizi.

3) Definire una strategia di sviluppo con dimensioni di scala adeguate ai tempi: mentre cresce il bisogno di integrazione e collaborazione, la regione appare sempre più frammentata e molti si illudono di risolvere i problemi richiudendosi nel guscio di piccole province. Se si aprirà la strada a una riforma delle autonomie locali bisogna «volare alto» con cambiamenti reali, non «cosmetici».

Da giocare soprattutto sui trasporti e sulle relazioni con l'Europa dell'Est realizzando progetti integrati

Le cose da fare potrebbero anche essere poche e semplici: regione unita, comuni più forti e meno numerosi, revisione degli attuali enti intermedi (province e comunità montane) e loro eventuale ricostituzione partendo dal basso, cioè dalle unioni dei comuni. Alla Regione resterebbero solo compiti legislativi e alta amministrazione; ai Comuni andrebbero maggiori competenze oltre alla facoltà di associarsi liberamente tra loro per costituire un livello intermedio temporaneo o stabile, secondo le necessità, senza il bisogno di ulteriori istituzioni elettive (ce ne sono già troppe). In otni caso dobbiamo rendere il dibattito più concreto: l'idea del «Friuli storico» ha avuto spesso contenuti etnico-linguistici. La Venezia Giulia (se c'è ancora, come spero) deve affrontare piuttosto questioni economiche. Tutti dicono che il nostro futuro si giocherà sui trasporti e sulle relazioni con la nuova Europa dell'Est. Ciò significa che Trieste, Gorizia, Monfalcone, Cervignano e Ronchi dei Legionari avranno la necessità di interagire tra loro, collegare le proprie infrastrutture di trasporto, progettare soluzioni integrate e cercare la forza istituzionale per realizzarle. Anche su questa base si può costruire un'ipotesi di «Area metropolitana».

L'importante è che Trieste e Gorizia ne parlino e si parlino, facendo crescere un dibattito propositivo per non trovarsi impreparate. Non si tratta di contrapporre una «Venezia Giulia storica», ma di contribuire all'elaborazione delle idee e poter dire agli amici friulani: ci siamo anche noi e il nostro ruolo in futuro potrebbe essere più importante di quanto non appaia oggi.

Giampiero Fasola
(consigliere regionale Lega Nord)

Manzanese di 65 anni

Muore nel rogo della sua auto che si rovescia e prende fuoco

UDINE Orribile fine in Friuli per un uomo morto carbonizzato dopo che la sua automobile, una Fiat Tipo, è uscita di strada nei pressi di Oleis di Manzano: l'auto si è rovesciata, ha preso immediatamente fuoco e per il conducente non c'è stato nulla da fare. Le fiamme che si sono sviluppate hanno avvolto la vettura e non hanno lasciato scampo alla vittima, A.G. di 65 anni di Manzano.

I soccorritori si sono trovati di fronte a un corpo letteralmente divorato dalle fiamme, tanto che i primi accertamenti non sono stati neanche in grado di stabilire se la vittima fosse un uomo o una donna. Sul posto sono accorsi i sanitari del 118, i vigili del fuoco di Udine e i carabinieri di Palmanova e di San Giovanni al Natisone.

Attività dell'Anci

Federsanità: ecco le iniziative per la salute e l'ambiente

UDINE Si intensifica l'impegno di Federsanità-Anci (Associazione comuni italiani) per favorire un confronto propositivo tra amministratori locali e responsabili delle aziende sanitarie territoriali e ospedaliere per iniziative di prevenzione in campo socio-sanitario e ambientale, di verifica della qualità dei servizi e di integrazione sul territorio. Le iniziative del 2000 sono state illustrate dal presidente Giuseppe Napoli. Tra le più significative: l'attivazione della «Conferenza regionale permanente per la programmazione sanitaria e socio-economica», già prevista dai decreti Bindi, in cui Regione e Comuni definiranno la riorganizzazione del servizio sanitario regionale; e il «Centro di documentazione sugli interventi dei Comuni per l'ambiente», da attuare in collaborazione con la rete «Città sane», il Comune di Trieste e la direzione regionale per l'ambiente.

Coordinamento

I Democratici: conferenza programmatica e nomine

PALMANOVA Si terrà entro la fine di marzo la «Conferenza programmatica regionale»: lo ha deciso il parlamentino dei Democratici. Per preparare l'assise sono al lavoro gruppi tematici, aperti a tutti i cittadini, che predisporranno i documenti sugli aspetti principali di un progetto per la regione. Il coordinamento ha cooptato al suo interno Flavio Pressacco, preside della facoltà di Economia di Udine, e Marino Vocci, sindaco di Duino-Aurisina, impegnato nei rapporti transfrontalieri con Slovenia e Croazia, ambito che i Democratici si propongono di sviluppare. E' stato quindi eletto l'esecutivo regionale formato da Silvia Altran (Monfalcone), Alessandra Battellino (San Daniele), Fulvio Comin (Pordenone), Luca Gasperoni (Sedegliano), Annamaria Mozzi (Trieste) e Giancarlo Tonutti (Codroipo).

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.22**
	tramonta alle	**17.15**
La Luna:	si leva alle	**2.25**
	cala alle	**12.20**

4.a settimana dell'anno, 30 giorni trascorsi, ne rimangono 336.

IL SANTO

Santa Martina

IL PROVERBIO

La passione abbellisce ciò che è brutto.

TEMPO

Temperatura:	**4** minima
	5,4 massima
Umidità:	**75** per cento
Pressione:	**1017,9** in diminuzione
Cielo:	variabile
Vento:	**3,6** km/h da NW
Mare:	**7,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	4.47	**+27**	cm
	ore	20.06	**+5**	cm
	ore	23.24	**+1**	cm
Bassa:	ore	12.56	**-28**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	5.52	**+29**	cm
Bassa:	ore	13.31	**-37**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Il Quirinale ha dato la conferma

Ciampi, visita entro marzo

L'ultima (e forse unica) visita di Carlo Azeglio Ciampi a Trieste risale al 26 febbraio 1994, quando era presidente del Consiglio, in occasione dell'inaugurazione di Elettra, la macchina di luce di Sincrotrone a Basovizza. Ora Ciampi sta per tornare in città, ma lo farà, per la prima volta, da presidente della Repubblica. Ancora incerta la data, l'ufficio del cerimoniale del Quirinale comunque ha confermato che il presidente giungerà in visita tra febbraio e marzo e che programma e appuntamenti sono in fase di predisposizione a Roma.

Una visita istituzionale sembra, senza carattere di eccezionalità, e per ora sugli eventuali incontri si possono fare soltanto ipotesi. La Prefettura di Trieste ieri ha reso noto di non sapere ancora nulla nè della visita, nè del programma. Di certo Carlo Azeglio Ciampi è stato invitato più volte in Friuli-Venezia Giulia dalle istituzioni e di certo anche da alcune prestigiose istituzioni come l'Università popolare che proprio in marzo, il 18, festeggerà il centenario della fondazione. Inizialmente era prevista una cerimonia in febbraio, ma poi è stata spostata in marzo e per quell'occasione è stato rivolto l'invito al presidente della Repubblica.

Che la visita di Ciampi sia legata a questa cerimonia? Ancora presto per saperlo. Per l'Università popolare, fondata proprio dal Comune di Trieste 100 anni or sono (era il 27 dicembre 1899) quasi in sfida all'Impero asburgico, si tratterebbe di un evento eccezionale. E soprattutto un riconoscimento importante per il lavoro di un secolo svolto con l'obiettivo di tutelare e promuovere la cultura italiana in Istria, Fiume, dalmazia e non solo.

Carlo Azeglio Ciampi

Ciampi comunque si incontrerà con tutte le massime cariche istituzionali locali: Regione, sindaco ed altri. E forse il programma degli incontri potrebbe essere allargato a tutto il Friuli-Venezia Giulia, terra di confine con l'Est, in particolare a centri come Gemona (a 23 anni dal terremoto), Aquileia in occasione del Giubileo e gli altri capoluoghi.

Disperato appello di un muggesano condannato all'ergastolo in Grecia per aver strangolato la convivente

«Fatemi morire nella mia città»

Giannino Perossa, 59 anni, è malato di cancro e allo stremo delle forze

Azioni criminali, arresti, carcere ed evasioni, fino alla rocambolesca fuga all'estero dieci anni fa. Ora l'uomo respinge fermamente l'accusa di omicidio

Dalle carceri di Atene, si leva il lamento di un triestino gravemente ammalato, condannato all'ergastolo e da tre anni rinchiuso in quelle prigioni: «Voglio tornare a morire nella mia città». L'ultimo desiderio di Giannino Perossa, 59 anni, sta facendo il giro d'Europa. E' stato condannato al carcere a vita con l'accusa di aver strangolato il 2 dicembre '96 la sua giovane convivente, Irene Antoniou di 27 anni. E' stato solo l'ultimo tragico episodio di una vita sbagliata che lo ha visto collezionare accuse di furti, rapine, violenze carnali, traffici di stupefacenti e passare lunghi anni nelle carceri dell'Italia, del Belgio e della Grecia.

Nei giorni scorsi è stato ricoverato nell'ala giudiziaria dell'ospedale di Kordyallos nei pressi della capitale greca e con alcune schede telefoniche procurategli dai volontari cattolici sta tempestando i mezzi d'informazione con la sua disperata richiesta. «Voglio morire in un carcere italiano, se è possibile nella mia Trieste - ha detto Giannino Perossa all'Ansa -. Ho paura di non arrivare al giorno del mio sessantesimo compleanno, il 12 aprile, perchè il linfoma di Hodgkins mi sta distruggendo e ho un altro tumore al polmone destro». Il triestino ha corredato il suo appello con fotocopie dei documenti medici e legali. Temendo di non veder esaudito il suo appello, ha anche inserito nelle sue ultime volontà «richiesta legale di autopsia post mortem e richiesta di trasferimento della salma in luogo natìo». Proprio perchè la sua speranza abbia maggiori possibilità di essere esaudita, l'uomo ha rinunciato al ricorso alla Corte suprema greca di modo che la sentenza divenga definitiva e la richiesta di poter scontare la condanna all'ergastolo in Italia possa essere accolta in breve tempo.

Perossa è in realtà muggesano. Nella cittadina rivierasca, dove l'uomo ha ancora numerosi parenti, la sua famiglia d'origine si trasferì nel '38 proveniente da Capodistria. Chi gli fu vicino ricorda che ben presto, nonostante eccezionali competenze ad esempio di elettrotecnica, si rivelò un ragazzo vivace, troppo vivace. La prima condanna, a 2 anni e 4 mesi, la subì in seguito ad alcuni furti già nel '61 allorchè non aveva che ventuno anni. Il 16 giugno del '64 fece parte del commando di malviventi che tentò l'assalto a una banca della zona industriale. Se ne stava alla guida dell'auto che avrebbe dovuto far scappare i complici con il bottino. Ma la sirena suonò, il colpo andò in fumo e Perossa venne arrestato dai carabinieri. Fu condannato ad altri 4 anni e 6 mesi di carcere.

Giannino Perossa

La sua vita continuò con una sequela di azioni criminali, arresti, evasioni, nuovi raid. Nel '71 fu avviato a una casa di lavoro, nel '76 si rese irreperibile. In quel periodo la Corte d'appello di Trieste gli confermò una condanna a 5 anni e 9 mesi per rapina, violenza carnale e ratto a fine di libidine. Fu dichiarato delinquente abituale. Nel frattempo a Trieste si era sposato, aveva avuto una figlia e aveva divorziato. Nell'83 fu arrestato in Belgio dove tra l'altro aveva spacciato banconote false.

Nel '90 era di nuovo a Muggia. Saputo che lo stavano per arrestare perchè doveva scontare un residuo di pena di tre mesi, comperò una barca di dodici metri e fece rotta sulla Grecia. Fu arrestato a Igoumenitsa perchè portava due chili hashish e armi rubate su un panfilo. Fu condannato a 11 anni e 3 mesi. Qualche anno dopo riuscì nell'impresa di evadere da un carcere greco, ma il giorno di Natale del '96 finì nuovamente in manette con l'accusa di aver ucciso qualche settimana prima la sua giovane convivente e venne quindi condannato all'ergastolo. Lui ora continua a sostenere la tesi che la ragazza è morta in un incidente stradale. «E' un essere umano che soffre - ha detto il francescano padre Raimondo che lo assiste - e ha diritto a un ultimo tentativo di cure in patria». Militanti di associazioni umanitarie greche stanno raccogliendo firme per il suo rimpatrio.»

Silvio Maranzana

Un'esistenza spericolata al servizio della malavita

Uno strano gruppo di «pirati» triestini operava qualche anno fa nel basso Adriatico, nello Jonio e nell'Egeo. Giannino Perossa, come si legge qui a fianco, con una barca comprata a Trieste, ha trasportato droga e ha assaltato un panfilo rubando armi. Altri due contrabbandieri triestini, Silvano De Micheli e Libero Gambo, hanno subito due pesantissime condanne per aver causato la morte di sei clandestini cingalesi nell'aprile '96 al largo di Manfredonia. Il motoryacht su cui trasportavano gli stranieri era naufragato e la coppia di scafisti aveva gettato in mare i naufraghi che tentavano di salire sul canotto di salvataggio a due soli posti. Sei cingalesi erano morti.

La polizia non esclude che Perossa possa aver avuto contatti con quello che è forse il più grosso contrabbandiere triestino di droga di tutti i tempi, Lucio Castro arrestato nel marzo '98 in Colombia mentre trasportava su una nave 700 chili di cocaina. Come Perossa, pure Castro è uno specialista anche delle evasioni. Nel dicembre '98 è infatti sparito dal carcere di Cartagena dov'era rinchiuso. Secondo una nota dell'Interpol, Castro era in sodalizio criminale nientemeno che con il famigerato Arkan, il capo delle milizie paramilitare serbe ucciso in un agguato a Belgrado.

Ma i punti di contatto tra Arkan e Trieste sono molti di più. Fonti attendibili rivelano che il comandante serbo delle «tigri» aveva punti d'appoggio in città. La polizia triestina seguendolo in un suo passaggio da queste parti avrebbe anche localizzato un suo nascondiglio in Austria. Proprio mentre si apprestavano a intervenire i poliziotti triestini sarebbero stati però dissuasi dal farlo dai nostri servizi segreti su incarico del governo.

L'arresto di Arkan non sarebbe stato infatti opportuno nello sviluppo delle strategie geopolitiche balcaniche.

s. m.

Colpo da «comica» con la lancia termica ai danni della filiale della Cassa di risparmio di Gorizia in via Flavia

Bruciano il bancomat. Ma anche i soldi

In fumo i 30 milioni (in biglietti da 50 e 100 mila) contenuti nell'apparecchio

I malviventi pasticcioni sono stati costretti a fuggire a mani vuote o al massimo con qualche spicciolo. Comunque sono riusciti a far perdere le tracce

NON SAPEVI CHE IL DANARO PUO' BRUCIARE?!

SI, MA MI AVEVANO DETTO CHE I BANCOMAT CONTENEVANO SOLO LIQUIDI!

I SOLITI IGNOTI DI

MARANI 2000

Abilissimi nell'evitare le insidie del sistema d'allarme e delle telecamere, i ladri sono «inciampati» davanti al bottino

Assalto al «bancomat» con la lancia termica. Lo hanno tentato l'altra notte nella filiale di via Flavia 112 della Cassa di risparmio di Gorizia ladri tanto accorti nella sua preparazione, quanto pasticcioni nella messa in atto. Gran parte del denaro infatti è andato in fumo: la fiamma ossiacetilenica ha provocato l'incendio delle banconote da cento e da cinquantamila lire, per un valore complessivo di trenta milioni, e di altre parti in plastica all'interno del «bancomat». E' probabile che i malviventi siano stati costretti a fuggire, a causa dell'innesco della sirena d'allarme, a mani vuote, ma comunque sono riusciti a far perdere le proprie tracce.

Il «113» è stato allertato all'una e quaranta dell'altra notte. I poliziotti hanno trovato sul posto gli uomini di un istituto di vigilanza privata e hanno invano calamitato i sospetti su un fuoristrada fermo lì davanti, risultato poi estraneo al colpo. La porta d'emergenza era forzata e ampie volute di fumo uscivano dal «bancomat». Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme con gli estintori. I poliziotti hanno effettuato anche un sopralluogo all'interno della banca senza trovare nulla di sospetto. Il direttore, chiamato sul posto, ha riferito che l'agenzia era stata chiusa regolarmente nel pomeriggio ed era stato inserito l'allarme. Secondo quanto ha rilevato la polizia, i ladri hanno spostato il rilevatore a infrarossi per l'apertura delle porte scorrevoli, hanno girato verso il soffitto l'obiettivo di una telecamera a circuito chiuso per non venir ripresi e hanno forzato con due «piedi di porco» la porta d'emergenza. Sono arrivati così al «bancomat» interno. Utilizzando la lancia termica hanno fatto dapprima quattro fori sulla porta blindata e quindi hanno incominciato a tagliare alcune parti.

All'una e mezzo però è scattato l'allarme all'istituto di vigilanza. E' stato probabilmente questo che ha indotto i ladri a fuggire precipitosamente, mentre il «bancomat» andava a fuoco. La polizia scientifica non ha rilevato alcuna impronta di rilievo e le due telecamere piazzate all'esterno dell'istituto non hanno ripreso i ladri.

s. m.

Dal presidente dell'Autorità portuale arrivano le prime proposte dopo il «forfait» dell'Ect al Molo Settimo

Maresca: «Ritrovare la competitività»

«Bisogna migliorare le infrastrutture e comprimere i costi troppo elevati»

E sulla gestione del Molo Settimo e sull'economia del porto arrivano le proposte di Maresca. «Al di là delle difficoltà che ha incontrato la Ect Trieste – dice un suo comunicato – nell'adempiere alla sua funzione di terminalista strategico, si deve cogliere l'occasione per intraprendere una modifica strutturale delle condizioni che caratterizzano il porto.

«Esso è progressivamente mutato fino a concentrarsi essenzialmente nell'area del Nord Italia (che è evidentemente accessibile a condizioni assai migliori e più competitive da almeno sei porti italiani (Genova, Savona, La Spezia, Livorno, Venezia e Ravenna). Si è via via perduto il mercato tedesco e in parte quello austriaco (mercati che caratterizzano il porto di Trieste per evidenti ragioni geografiche e che hanno cominciato a gravitare su scali concorrenti – Amburgo e Rotterdam nell'Atlantico e Capodistria nel Mediterraneo). Tale evoluzione (meglio involuzione) è stata addirittura aiutata per effetto dell'intervento pubblico, che non ha esitato a incentivare i collegamenti ferroviari con quei mercati che non sono propri del porto di Trieste, con la conseguenza di garantire solo boccate d'ossigeno senza incidere sulla competitività del sistema.

«E' il momento – prosegue la nota del presidente dell'Ap – di modificare la struttura di tali fattori. Si promuova a opera delle pubbliche autorità interessate allo sviluppo dell'economia del porto di Trieste l'efficienza dei collegamenti ferroviari da e verso il mercato proprio dell'area triestina (bassa Germania e Austria). In presenza di un sistema infrastrutturale ormai efficiente si tratterà di finalizzare l'intervento pubblico a sostegno dell'economia della regione, affinché siano garantiti servizi di trasporto combinato competitivi (tempi di resa e profilo tariffario) così che Trieste possa costituire l'alternativa a Monaco, a Vienna, ad Amburgo e Rotterdam da un lato e a Capodistria dall'altro (anche se i porti di Trieste e Capodistria dovranno giocoforza prima o poi integrarsi).

«Tale intervento pubblico nell'economia si appalesa all'evidenza virtuoso, in quanto non già rivolto a sostenere in modo artificiale un sistema altrimenti inefficiente, ma ad incidere in modo permanente e strutturale sulle condizioni di sviluppo dell'economia di tale sistema. Il miglioramento dell'efficienza dei servizi potrà così attuarsi destinando risorse pubbliche a tale scopo (perfettamente consentito dall'ordinamento comunitario allorché si tratti di favorire l'intermodalità) ovvero accelerando le condizioni di accesso alle infrastrutture previste dalle normative comunitarie di liberalizzazione perché si attui una effettiva concorrenza tra i vettori interessati al mercato. Sotto questo profilo Trieste può rappresentare un primo felice esperimento proprio perché si tratta di un'area fortemente decentrata e dove convergono gli interessi di tre diversi vettori (ferrovie italiane, austriache e slovene). La sensibilità mostrata da Regione, Provincia, Comune e Autorità portuale dovrà quindi portare a un progetto organico che, sulla base di una valutazione posta in essere da un primario advisor internazionale, rappresenti il primo esempio di politica dei trasporti regionale e transregionale rivolta a garantire la competitività dell'intero sistema portuale.

In secondo luogo non v'è dubbio che l'organizzazione del lavoro per la gestione del Molo VII, ma in genere per quanto attiene al porto di Trieste, dovrà essere migliorata. Si spera che il nuovo terminalista (che sarà individuato in base alla legge) sia in grado di proporre soluzioni più efficienti. L'Ap è pronta a favorirle. Una riflessione comune anche con le parti sociali consentirà di individuare una linea di azione che favorisca la compressione dei costi e la competitività del sistema. Il tempo a disposizione è pochissimo. Occorre bandire sterili discussioni (e tanto più posizioni influenzate da preconcetti politici) e procedere con rapidità sulla base di programmi chiari. È in gioco, non solo il posizionamento strategico del porto di Trieste ma anche una parte importante dell'economia che gravita sulla città e sulla intera regione».

GLI INTERVENTI

Lanciare accuse infondate avvelena solo l'atmosfera

Ancora una volta Camber mi fa oggetto delle sue malsane attenzioni e lo fa come di consueto con falsità.

Da molto tempo ho smesso di curarmene e assisto ai suoi attacchi con un sereno e assoluto distacco. Tuttavia, poiché con grande parte del Polo intrattengo seri e costruttivi rapporti, si rendono opportune alcune considerazioni che possono aiutare coloro che, politici o cittadini, desiderano capire di più in merito all'angosciante vicenda del Molo VII. È falso che io o la mia società si voglia gestire il Molo VII. È invece vero che siamo stati grandi sostenitori della venuta dell'Ect a Trieste, dichiarandolo pubblicamente in assoluta trasparenza ed esprimendo a chiare lettere la nostra soddisfazione per l'arrivo nel nostro porto del più moderno e grande specialista europeo. Le cose sono andate nel peggiore dei modi, tanto da farne un caso che occupa tutta la stampa specializzata italiana e internazionale, ed è legittimo domandarsi come ciò sia potuto accadere. Né la statura dell'Ect, né le situazioni operative e lavorative del Molo VII giustificano i modi e i tempi del fallimento.

Vi è indubbiamente una grave responsabilità del management di Ect Trieste, che ha vissuto arroccato e inerte le difficoltà che non ha saputo o voluto superare. Vi è una responsabilità di Rotterdam che, occupata con i passaggi di proprietà, non ha curato la sede di Trieste come sarebbe stato necessario, ma tutto questo non basta e non può essere tutto. Forse la verità non si conoscerà mai e, viste le gravi conseguenze per Trieste, questo potrà pesare moltissimo. Certo lanciare accuse infondate come fa Camber non serve a nulla se non ad avvelenare l'atmosfera e a mischiare la brutta politica in eventi gravi che scuotono il porto, i suoi lavoratori e le sue imprese.

«E' falso che la mia società intenda prendere in gestione il terminal dei contenitori»

Io ho forti convinzioni e forti interrogativi su quanto è accaduto e poiché ho la coscienza tranquilla e desidero portare il mio contributo per il superamento di questo difficile momento, mi dichiaro disponibile a un incontro pubblico con Camber e con tutti gli altri rappresentanti politici che volessero partecipare. Lui potrà chiedermi o dimostrarmi ciò che sostiene quando io non sono presente. Lo stesso potrò fare io per altri argomenti che mi piacerebbe approfondire. Credo servirebbe al porto e alla città. Attendo.

Federico Pacorini
presidente
dell'Associazione
degli industriali di Trieste

Basta con le mosche cocchiere e col solito vecchio balletto

Gli spedizionieri stanno seguendo con estrema preoccupazione l'evolversi della situazione riguardante il Molo VII e l'Ect.

Non vogliamo aggiungere i nostri al coro degli ovvi commenti sul danno all'immagine internazionale che tale fatto arreca al porto. Esprimiamo un duro giudizio sul danno continuato che in questi 18 mesi è stato arrecato alla affidabilità del porto da una gestione assolutamente non all'altezza non solo delle aspettative, ma neppure della precedente gestione pubblica. Da tempo gli operatori internazionali osservano con malcelato malcontento il peggiorare quotidiano della situazione operativa del terminal.

Ma ci preoccupa soprattutto il fatto che iniziano nuovamente a riproporsi i «maestri», le «mosche cocchiere», che ritengono di dover e poter dire all'Ap cosa deve fare. E, come in passato, lo fanno dai giornali invece che nelle sedi competenti, con il rischio – anzi, con la volontà – di ricominciare il solito balletto finalizzato a tutto meno che al bene del porto. Allora, vogliamo ricordare che – al termine di un iter procedimentale sul quale un'ispezione del ministero del Tesoro ha sollevato più di un dubbio – nel maggio 1998 l'allora segretario generale della Autorità portuale venne revocato dall'incarico e, attraverso i media, venne esposta alla pubblica riprovazione, reo di aver avanzato motivati dubbi – e oggi possiamo dire fondati – non sulla scelta della Ect quale terminalista, bensì sui contenuti di un contratto che non dava garanzie vincolanti sugli investimenti, né sullo sviluppo del traffico, né su una gestione adeguata ad assicurare il ruolo internazionale che già era stato conseguito dalla gestione pubblica.

E, se andiamo a rileggere i giornali, si trovano ogni giorno le dichiarazioni entusiastiche per il luminoso futuro del porto assicurato dall'arrivo della Ect rilasciate proprio dalle stesse «mosche cocchiere» di oggi, assieme alle stroncature più becere di ogni opinione anche solo leggermente diversa. Ma ora ci sembra davvero insopportabile che coloro che hanno contribuito in maniera determinante al concretizzarsi di questa gravissima situazione – anche creando, attraverso l'uso dei media, una costante pressione sull'opinione pubblica – vogliano ora riproporsi scevri da ogni responsabilità e nuovamente «maestri» che cercano ancora di condizionare l'attività dell'Ap.

I giornali del maggio 1998 forniscono una documentazione adeguata a valutare le pressioni e le ingerenze cui allora venne sottoposta l'Ap e il suo presidente. Il copione sembra ripetersi. Pertanto siamo preoccupati perché in alcune dichiarazioni riportate dalla stampa in questi ultimi giorni si può intravedere l'inizio di una manovra che vorrebbe addossare a Maresca una qualche responsabilità per l'«abbandono» dell'Ect, o per le future difficoltà cui si andrà incontro per rilanciare il terminal.

Le responsabilità ci sono, e andranno eventualmente ricercate sulla base delle risultanze della ispezione del ministero del Tesoro. Al presidente va attribuito il merito di aver affrontato con decisione un problema che era percepito da tempo. Lo invitiamo a «tirare diritto», senza ascoltare le «mosche cocchiere» e i tanti «maestri», senza lasciarsi strattonare per la giacca da nessuno.

Roberto Prioglio
presidente degli spedizionieri del Porto di Trieste

Il sottosegretario ai Trasporti Occhipinti dichiara che il governo può agire solo fino a un certo punto

«Il problema porto va gestito in sede locale»

Godina (Ppi): «Mi sembra che in questa vicenda troppe cose non tornino»

Il «caso» Ect trova eco anche a livello governativo. A margine della cerimonia di consegna dell'Ocean Princess, ieri a Monfalcone, il sottosegretario ai Trasporti Mario Occhipinti si è detto preoccupato della decisione del gruppo olandese lasciare la gestione del Molo Settimo. «Non so se sia un abbandono definitivo o meno e se sia recuperabile questo tipo di rapporto – ha dichiarato – però è evidente che bisogna riuscire comunque a superare una situazione di difficoltà. Quando un grosso terminalista come Ect abbandona - ha aggiunto - non è facile rimpiazzarlo. Diventa problematico anche collegare i mercati del porto con il resto dell' Europa e anche dal punto dell'immagine l'abbandono di Ect potrebbe creare dei problemi. Secondo il sottosegretario ai Trasporti, comunque, «la problematica del porto deve essere gestita e giocata in sede locale. Il Governo - ha concluso - può fare fino a un certo punto, se non sostenere l'impegno».

La decisione di Ect non ha sorpreso gli «Amici della terra» di Trieste il cui segretario, Alessandro Claut, afferma che «non poteva essere altrimenti visto che nessuno ha mai voluto Ect. Ci domandiamo con quale faccia tosta taluni personaggi affermino che ci sono altri terminalisti. Lo sanno – si chiede – che a livello mondiale sarà difficile trovare qualcun altro disposto a investire qui dopo la figuraccia che abbiamo fatto? Solamente dei martiri potrebbero essere interessati al porto, perchè tali devono essere per investire centinaia di miliardi e ritrovarsi una bomba dentro l'ascensore come l'attentato mafioso di qualche mese fa».

«Possiamo contattare altri terminalisti, perchè abbiamo già aiutato altri porti nel resto del mondo – prosegue Claut – ma prima di farlo vogliamo chiedere alla città se vuole un porto florido o se è disposta a continuare ad ascoltare chi sta distruggendo la città. Sapevamo benissimo che sarebbero ritornati a comandare i soliti noti dopo la defenestrazione di Lacalamita, e la strategia è molto chiara. Hanno imposto Maresca alla presidenza dell'Ap con un atto fuori legge, visto che il ministro non ha richiesto una nuova terna come la legge imponeva. E hanno continuato con la nomina del nuovo segretario generale, con un giochetto degno della Prima repubblica».

Dubbi su come si è evoluta la vicenda Ect vengono avanzati dal segretario provinciale del Ppi, Walter Godina, il quale domanda: «E' credibile che uno dei più grossi operatori container del mondo si ritiri da uno scalo dopo soli 18 mesi dichiarando perdite superiori ai 12 miliardi dovute a "parecchie circostanze locali" quali i costi del lavoro? Mi si vuol far credere che l'Ect è venuta a Trieste senza aver fatto prima un'adeguata indagine di mercato, una rigorosa analisi dei costi, un piano credibile d'impresa sviluppato nel tempo e che abbia mandato a dirigere il business al Molo Settimo l'ultimo dei portieri disponibili in società?».

Mi pare che troppe cose in questa vicenda non tornino – afferma ancora Godina –. Spetta all'Autorità portuale attivarsi per individuare le eventuali responsabilità, esigere il pagamento di eventuali penali dall'Ect per i danni conseguenti all'abbandono dello scalo e comunque attivarsi subito nella ricerca di un altro partner credibile a livello internazionale».

La società Geomar presenta un progetto di rivitalizzazione dei fondali da Barcola a Sistiana

Scogliera sommersa acchiappa-turisti

Un piccolo paradiso per la fauna marina e i subacquei, lungo dieci chilometri

S'incendia un carroponte alle «Ferriere»

Un incendio si è sviluppato l'altra sera, verso le 19, in via Caboto 25, nell'area delle «Ferriere Giuliane», un comprensorio composto da vari capannoni in fase di demolizione.

Probabilmente l'incendio è stato provocato da una scintilla: in breve ha preso fuoco un carroponte che era stato parzialmente smantellato in precedenza, e al cui interno il fuoco ha covato prendendo lentamente vigore.

I vigili del fuoco non hanno avuto grossi problemi ad avere ragione della fiamme. Modesti i danni. Sul posto anche la polizia per i rilievi.

Una scogliera artificiale sottomarina, costellata qua e là da relitti di navi, per rivitalizzare i fondali vicini alla costa, arricchire il sistema ecologico marino, creare nuova occupazione e soprattutto attirare i turisti subacquei per i quali, oggi, Trieste non è altro che un luogo di passaggio verso i più attraenti fondali del mare croato.

Si chiama «Pipeline Reef», ed è un progetto messo a punto dalla Geomar, nota società di lavori subacquei. L'idea è tanto semplice quanto efficace. «A Trieste - dicono Luciano Russo e Paolo Furlan della Geomar - c'è una fascia di mare lunga dieci chilometri e larga settecento metri del tutto inutilizzata; là sotto, a una profondità tra i 18 e i 22 metri, corre parallelo alla costa il tubo dell'acquedotto; l'area è gestita dall'Acegas, ed è interdetta alla navigazione, mentre il fondale sabbioso non offre alcuna attrattiva».

«La nostra proposta - dicono i professionisti palombari -, è di rivitalizzare quei fondali, creando un "reef" artificiale largo circa 50 metri e alto fino a 5 metri, adatto all'attecchimento e allo sviluppo della bio-massa e della fauna marina; il "reef" sarebbe situato lungo il percorso dell'acquedotto, a un chilometro dalla costa nel tratto grossomodo compreso tra il Cedas e il Villaggio del Pescatore». In pratica una grande scogliera sommersa in grado di attirare pesci e insieme a loro i subacquei. «La Regione - dicono Russo e Furlan -, per bocca del presidente Antonione e dell'assessore al turismo Dressi, ha già dimostrato interesse e dato un assenso di massima, così come l'Acegas e la Capitaneria di Porto; ora si tratterebbe di passare alla fase operativa, che può essere realizzata anche a lotti; la spesa può variare da 2 a 10 miliardi a seconda di quanto lungo si vuole il "reef"».

Nel dettaglio il «Pipeline Reef» verrebbe realizzato sfruttando materiale calcareo naturale (ad esempio materiale di risulta dei grandi scavi, appositamente trattato), sagomati blocchi di calcestruzzo e imbarcazioni in disarmo opportunamente bonificate. L'idea non è certo nuova: recentemente alle isole Caimano - che pure di bellezze naturali ne hanno in abbondanza - è stata colata a picco una corazzata di 160 metri per la gioia della fauna sottomarina e dei subacquei, mentre nello stesso parco Marino di Miramare gli spezzoni di tubo affondati venti anni fa sono diventati tane di lusso per pesce pregiato di grossa taglia.

Ma non si corre il rischio di creare un'immensa pattumiera? «Tutt'altro - rispondono i tecnici della Geomar -, in poco tempo scogliera artificiale e relitti diventerebbero un tutt'uno con il fondale, creando quell'atmosfera magica che tutti i sub conoscono bene; le vere pattumiere sottomarine si trovano là dove vengono gettati senza criterio vari materiali non biodegradabili: nylon, plastiche, gomme e quant'altro; anzi, il "reef" contribuirebbe a rendere l'acqua più limpida».

Un sub in azione; sotto, come sarebbe il «Pipeline Reef».

Alla Geomar ne sono certi, il «Pipeline Reef» offre solo vantaggi. Sotto il profilo ambientale («certo le nostre acque sono un po' anossiche, ma sono ricche di vita: ad esempio i saraghi reali nascono qua e poi sono costretti a migrare verso la Croazia proprio perché non trovano l'ambiente adatto a prosperare»); sotto il profilo turistico («i subacquei delle regioni vicine, dall'Austria e dalla Slovenia si fermerebbero a Trieste senza essere costretti a raggiungere le coste croate per fare belle immersioni»), e occupazionale («finalmente si potrebbero attivare anche a Trieste i "diving-center", per immersioni affascinati, facili e a bassa profondità»).

Un grande giardino sommerso, dunque, assolutamente non pericoloso per la navigazione da diporto (quella commerciale è già vietata per la presenza dell'acquedotto), magari un po' lontano dalle affascinanti pareti di gorgonie delle coste croate, ma certo semplice da realizzare e in grado di attirare un turismo d'élite con il relativo indotto.

Si potrà fare? «La possibilità c'è - rispondono alla Geomar -, anche utilizzano fondi comunitari, e noi siamo pronti a fare la nostra parte; a questo punto forse basta volerlo».

Pi. Spi.

Residenti inviperiti: manca la segnaletica e i garage sono introvabili

Protesta in strada del Friuli Cento firme contro le multe

Cento firme contro i «raid» di multe per divieto di sosta che hanno colpito, l'11, il 14 e il 19 gennaio scorso, le auto parcheggiate su entrambi i lati di Strada del Friuli, nel tratto compreso tra il Faro della Vittoria e il cosiddetto Dazio (*nella foto d'archivio l'area «incriminata»*). Le ha raccolte il Comitato per l'amministrazione separata degli usi civici di Barcola, che protesta per le sanzioni (di 60.600 lire) comminate dai vigili a decine di residenti in una zona da sempre considerata «libera», dove non ci sono cartelli che avvertono del divieto di sosta e dove le linee verniciate sull'asfalto, bianche o gialle, previste per delimitare lo spazio riservato ai pedoni in mancanza di marciapiedi, in buona parte non esistono, perchè non tracciate o usurate dal tempo.

La petizione è stata inviata all'assessore all'Urbanistica del Comune, Ondina Barduzzi, e, per conoscenza, al prefetto De Feis, al sindaco Illy e al comandante del Corpo dei vigili urbani, Protospataro. Il divieto di sosta - protestano i multati - è stato introdotto solo di recente, praticamente dopo la conclusione dei lavori che hanno chiuso al traffico, per alcuni mesi, quel tratto di strada. Proprio per mancanza di segnalazione adeguata, molti dei residenti ne sono del tutto ignari, e lo stesso vale per chi, occasionalmente, si trova a parcheggiare in Strada del Friuli.

Nella protesta indirizzata agli amministratori del Comune si ricorda che buona parte dei residenti nella zona non può fruire di box propri (sarebbe, oltretutto, impossibile scendere con l'auto lungo le stradine che collegano le abitazioni all'arteria principale) e che lasciare la macchina lungo la carreggiata diventa pressochè obbligatorio. E' pertanto «doveroso», per il Comune, farsi carico di informare gli abitanti sui limiti e le possibilità della sosta. E il raid dei vigili viene giudicato tanto più inaccettabile, in quanto la proposta, avanzata tempo fa dai cittadini, dell'istituzione di un divieto di sosta solo sul lato mare, in modo da assicurare la completa transitabilità dei mezzi pubblici, non ha mai ricevuto alcuna risposta.

Ora il Comitato degli usi civici di Barcola chiede all'assessore di rispolverare quell'idea, di disporre una segnaletica chiara, continua e permanente, per evitare infrazioni dovute alla «mancata informazione», e di rivedere le sanzioni inflitte dai vigili.

Sulla vicenda è intervenuta, con una nota, anche la Uil-Trasporti dell'Act, sottolineando il punto di vista dei conducenti dei mezzi pubblici, che è opposto rispetto a quello dei residenti. Il sindacato fa notare che molto spesso gli autisti, per schivare le macchine in sosta, dovono oltrepassare la linea di mezzeria, esponendo i passeggeri e se stessi al rischio di manovre repentine. Nel caso di incrocio con un mezzo di pari stazza, poi, non di rado gli autobus hanno dovuto fare retromarcia, violando i regolamenti interni dell'Act che vietano questa manovra in quanto pericolosa. La Uil ricorda inoltre che, nel caso di incidenti oltre la mezzeria, gli autisti rischiano una contravvenzione, che viene loro addebitata, e il ritiro della patente. Quest'ultima non è disgiunta da quella di categoria B, pertanto i responsabili non solo si vedono costretti a rimanere a casa dal lavoro, ma anche ad andarsene a piedi. Il sindacato, ringraziando la polizia municipale, che ha cercato di riportare Strada del Friuli in condizioni di sicurezza, si augura che, dopo questa impopolare «rastrellata» dei vigili, il parcheggio venga fatto dai residenti con più accortezza, evitando di lasciare l'auto in curva o in prossimità di strettoie, dove la visibilità è scarsa.

Doppio blitz dei ladri in via Catullo

Doppio tentativo di furto nello stabile di via Catullo 7/6, dove ignoti nel tardo pomeriggio di venerdi hanno usato una scala per raggiungere le porte-finestre, forzarle, e quidni entrare in due appartamenti al primo e secondo piano.

Solo in uno dei due appartamenti sono stati rubati preziosi per un valore di 2-3 milioni di lire. Sull'incursione sta indagando il commissariato di Opicina.

Un giocatore è finito all'ospedale: ha riportato la frattura del setto nasale

Trofeo Trieste, rissa in campo

Altro che incontro sportivo. Una violenta lite si è scatenata venerdì sera, vero le 22.30, al campo sportivo di via Felluga, dove era in corso un incontro di calcio valido per il Trofeo Trieste tra le squadre delle «Autovie Venete» e dei «Fratelli Schiavone». Uno dei giocatori della prima squadra, dopo aver fatto un gesto poco sportivo, è stato colpito con una testata da uno degli accompagnatori della squadra avversaria, e poi aggredito degli altri giocatori.

E' finito a Cattinara con il naso rotto. Non si esclude una denuncia per rissa nei confronti di tutti i partecipanti all'«incontro sportivo».

Incidenti: Costiera chiusa (per 40 minuti) al mattino e traffico in tilt in Viale Miramare alla sera

Costiera chiusa per quaranta minuti al mattino a causa di un incidente stradale e trafficio in tilt alla sera nei pressi del cavalcavia per un altro incidente. La strada costiera è rimasta chiusa per quaranta minuti dalle 7.30 alle 8.10 in seguito allo scontro di due Fiat Tipo: uno dei due conducenti, un giovane di 28 anni è stato medicato all'ospedale. Rilievi dei carabinieri e vigili urbani in diversi punti per incanalare il flusso veicolare lungo le deviazioni. Ieri sera, invece, una Renault 5 proveniente da Barcola è sbandata in curva nei pressi del cavalcavia ed è finita contro una Citroen Xsara carambolando quindi contro una Fiat 500: la corsa della Renault è stata fermata infine dal guardrail sotto il cavalcavia. Due persone sono finite all'ospedale. Traffico in tilt e senso unico alternato. Rilievi della Polstrada.

Il Treno verde di Legambiente lascia la città con un bilancio pesante: l'inquinamento acustico notturno è elevato

Troppo rumore. Qui non si sogna

Preoccupa anche lo smog, prodotto in grande quantità da auto e Ferriera

VETRO SFONDATO

Presidio armato alla Kreditna

E' presidiata la sede della Nuova Kreditna di via Filzi 10, dopo che un'auto, coinvolta in un incidente, ne ha sfondato una saracinesca e una delle vetrate esterne. L'incidente è accaduto nella notte tra venerdì e sabato e fino a domani non sarà possibile effettuare le riparazioni. Lo scontro si è verificato all'incrocio tra la via Milano e la via Valdirivo, ma una delle vetture ha proseguito la sua corsa ed è andata a «infilarsi» nella banca. I responsabili dell'Istituto di credito, prontamente avvertiti hanno deciso così di affidare a una ditta privata la sorveglianza della banca. Uomini armati si sono quindi alternati giorno e notte davanti alla Kreditna e vi rimarranno fino a domani quando si provvederà alle riparazioni. I primi clienti si ritroveranno così con gli impiegati al di là del bancone e gli operai alle spalle.

Il Treno verde di Legambiente, dopo quattro giorni di permanenza in città, se n'è andato. Ma ha lasciato una pesante eredità: Trieste è una città inquinata, soprattutto sotto il profilo del rumore.

Nella conferenza stampa conclusiva, nel corso della quale sono stati riletti i risultati dei vari monitoraggi effettuati durante questi giorni, il portavoce nazionale di Legambiente, Roberto Della Seta è stato piuttosto chiaro: «Questa è una città senza sogni - ha detto - ma non facciamo riferimento a quelli che riguardano il futuro, le speranze e gli auspici. Bensì a quelli veri. Quelli che ogni cittadino avrebbe il diritto di godersi di notte, sul proprio guanciale, mentre l'organismo si riposa. A Trieste non si sogna per un motivo molto preciso: troppo rumore durante la notte, troppo inquinamento acustico. Accanto a tutto questo - ha aggiunto - in città si respira un'aria che potrebbe essere molto più pulita, specie dalle polveri e dagli idrocarburi, questi ultimi presenti nell'aria in concentrazioni particolarmente elevate».

Accuse esplicite come si vede, allarmi lanciati sulla base di rilevazioni basate su precisi riferimenti scientifici. Per la verità, andando a scorrere i dati relativi all'inquinamento atmosferico, le situazione non sembrerebbe così grave: solo gli idrocarburi superano abbondantemente le soglie stabilite dalla legge. «Ma in questi giorni le condizioni atmosferiche erano favorevoli a un buon ricambio dell'aria, grazie alla presenza di vento quasi costante e all'aria limpida, segno di alta pressione - ha detto Andrea Boraschi, responsabile dell'ufficio stampa del Treno verde - perciò è facile immaginare che alcuni valori, in situazioni diverse, caratterizzate dalla bassa pressione e dall'umidità, possano crescere e superare i limiti».

Inquinamento atmosferico: città di Trieste
Punto di prelievo: via Cesare Battisti (di fronte al civico 10)

GIORNI DI PRELIEVO	26.1.2000	27.1.2000	28.1.2000	LIMITI DI LEGGE
Polveri *	74,3	99,9	107,0	Livello di attenzione: 150 Livello di allarme: 300
Biossido di zolfo *	53,9	39,9	44,4	Livello di attenzione: 125 Livello di allarme: 250
Biossido di azoto **	156,0	174,0	156,0	Livello di attenzione: 200 Livello di allarme: 400
Monossido di carbonio **	5,91	6,54	9,08	Livello di attenzione: 15 Livello di allarme: 30
Ozono **	26,9	13,4	11,9	Livello di attenzione: 180 Livello di allarme: 360
Idrocarburi ***	875,0	1399,0	1295,0	Livello di attenzione: 200

*Legenda: * media di 24h; ** concentrazione di un'ora; *** media di 3 ore.*
Valori espressi in microgrammi per metro cubo, tranne il monossido di carbonio, espresso in milligrammi per metro cubo

«Va poi ricordato - è intervenuto Claudio Siniscalchi, presidente di Legambiente a Trieste - che il Comune ha presentato recentemente, secondo quanto impone il decreto Ronchi, un quadro aggiornato dell'inquinamento atmosferico della città, senza però indicare il monitoraggio relativo al PM10, lo stesso inquinante che ha portato al blocco del traffico di alcune settimane or sono in Lombardia e che viene emesso in quantità impressionanti, oltre che dalle automobili circolanti anche dalla Ferriera di Servola. Chiediamo perciò che ai cittadini - ha concluso Siniscalchi - si dica tutta la verità sull'inquinamento cittadino e che non ci si limiti a fornire dati consolatori e parziali».

Inquinamento acustico

Punto monitorato via C. Battisti	Valore diurno (6 - 22)	Valore notturno (22-6)
26.1.2000	74,9 - (65)	66,5 - (55)
27.1.2000	76,1 - (65)	68,1 - (55)
28.1.2000	76,2 - (65)	69,9 - (55)

Valori espressi in decibel (A). I limiti di legge sono espressi tra parentesi.

Il Treno verde dunque è partito: la tappa triestina era la prima di un lungo viaggio, il dodicesimo della serie, che si concretizza in una campagna itinerante di monitoraggio dell'inquinamento urbano, allestita con la collaborazione della Snam e della Sondel-gruppo Falck. Ma è certo che dei risultati si parlerà a lungo.

Nel discorso di saluto, Della Seta ha avuto anche parole di apprezzamento per la grande sensibilità ai problemi dimostrata dalle scolaresche della città.

u. sa.

L'INTERVENTO

Il vicesindaco pensa all'offerta alberghiera

«La città apre al turismo Hotel al bivio di Miramare di importanza strategica»

Fra i tanti segni di rinascita della nostra città va senz'altro annoverata la crescita dal punto di vista di destinazione turistica qualificata. Fra gli elementi trainanti di questo fenomeno conta anche la proposta culturale costituita da mostre di grande richiamo e iniziative di prestigio con cui Trieste si è imposta negli ultimi anni all'attenzione del Paese.

Ma questo settore raffinato non può bastare da solo a sostenere lo sviluppo di una nuova redditizia industria del turismo, capace di dare lavoro e benessere a vasti strati della popolazione: occorre che agli sforzi del Comune, che nel particolare campo della cultura ha le più efficaci competenze, si affianchino con altrettanta lungimiranza iniziative di altre realtà istituzionali, volte anche a creare le necessarie infrastrutture perché venga offerta una ricettività soddisfacente.

Già oggi la città è penalizzata in occasione di grandi congressi o manifestazioni, dovendo cedere al territorio circostante, fino ad oltre confine, sostanziose quote di pernottamenti per ospiti che non riescono a trovare posto negli alberghi esistenti.

L'incremento delle possibilità di ospitare i turisti passa per una serie di opportunità che la città ha già cominciato a cogliere: è il caso delle possibilità recentemente ventilate di dotare il centro città di nuove strutture alberghiere (Porto Vecchio? Campo Marzio dopo lo spostamento del mercato all'ingrosso?), ma anche dall'imminente recupero dell'Hotel Obelisco sull'altopiano, le cui pratiche sembrano finalmente sbloccate; e, riguardo una fascia di turismo di altra natura, la struttura ricettiva per i pellegrini che, a Giubileo terminato, continuerà a ospitare in pieno centro i visitatori di Trieste:

Guardando a un territorio più ampio, seppure strettamente legato alla città, varrebbe la pena di trovare una soluzione alle difficoltà che impediscono il riutilizzo di quella cattedrale nel deserto che è l'ex hotel Europa di Duino, consentendo un rilancio dell'intera Costiera in una visione che dovrà arrivare a Sistiana.

Fra le cose positive va annotata l'attualissima ipotesi del recupero della struttura ricettiva posta al bivio di Miramare. Voglio sperare infatti che il bando diffuso in questi giorni dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Trieste, proprietario dell'immobile, sia noto a tutti coloro che hanno a più riprese manifestato l'interesse a impegnare capitali e capacità imprenditoriali per un recupero alla fruizione alberghiera di un sito che, per bellezza e posizione strategica, merita una rinascita di grandi prospettiva nel rispetto della irrinunciabile vocazione ricettiva.

Posto sulla strada Costiera, fra la riviera di Barcola che stiamo riqualificando con gli impegnativi lavori in corso, e le scuderie del Castello, sede delle grandi mostre che a rotazione organizziamo con grande successo, un hotel Miramare restituito alla funzione di accoglienza di una clientela qualificata e sede di importanti servizi al turismo di passaggio è un passo importante di quel cammino che la città ha in questi anni con convinzione imboccato.

Roberto Damiani
vicesindaco di Trieste

AMICI UTAT

Lunedì 31 gennaio 2000, alle ore 18, nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, avrà luogo la proiezione di diapositive in occasione della presentazione del viaggio organizzato da UTAT & MISTRAL: Pasqua in Cina, un itinerario alla scoperta della cultura, della storia e della natura di un paese dalla bellezza indiscutibile.

Alcuni appassionati hanno formato un club che segue in diretta su un maxischermo le imprese del team italiano

Nottambuli innamorati di «Luna rossa»

Tifo da stadio per condividere le gioie e amici veri per digerire le delusioni

Il club si chiama «Luna rossa» ed è riservato ai nottambuli. Ma di romantico, almeno nel senso stretto della parola, non ha proprio alcunché. A formarlo (per il momento una quarantina di persone, ma il numero è destinato a crescere) sono gli appassionati di vela, affascinati dalle prestazioni della barca che sta esaltando la tradizione italiana in questa difficile disciplina, nei lontanissimi mari della Nuova Zelanda, nella Coppa America *(Nella foto di Bruni un gruppo di nottambuli all'interno del club).*

«L'iniziativa è nata quasi per caso - racconta Lorenzo Giorgio, titolare della birreria 'Kapolinea' di via Foscolo, sede del club dov'è stato allestito un maxi schermo - ma subito si sono raccolti attorno a noi parecchi sostenitori della barca italiana e abbiamo deciso di fondare un club. Cino Ricci l'abbiamo nominato presidente onorario, anche se non siamo ancora riusciti a farglielo sapere direttamente e abbiamo anche inventato un cocktail denominato 'Luna rossa' che, ovviamente, va bevuto durante le regate».

L'atmosfera della notte avvicina il ricordo dei mondiali di calcio, quando si disputano nelle Americhe (chi non ricorda la fantastica Italia-Germania del 4-3 in Messico, vissuta dopo la mezzanotte, o la terribile finalissima ai rigori persa dagli azzurri contro il Brasile, anch'essa accompagnata dai chiaroscuri della notte). Oppure delle gare di Formula uno, che spesso vengono ospitate in Paesi lontanissimi dal nostro, perciò con fusi orari completamente diversi.

Ma la «passionaccia» è la stessa se gli sportivi sono autentici: si tratti di pallone o di motori o, come in questo caso, di vela, l'importante è esserci, discutere con i vicini di tavolo, arrabbiarsi, gioire, soffrire, magari imprecare. L'importante è farlo assieme, per creare quell'atmosfera da stadio che entusiasma.

«Speriamo di poter proseguire a lungo - conclude Giorgio - e non lo dico per interesse personale, ma per ambizione sportiva. Anzi, contiamo di arrivare fino alla fine della coppa America e di vincere». Nella notte naturalmente.

salv.

Serpi (An) richiama il sindaco: «Maschere anti-smog ai vigili»

Il consigliere comunale di An, Francesco Serpi, ritorna con un'interrogazione al sindaco sul delicato problema dell'esposizione dei vigili urbani all'inquinamento nel corso dei servizi cosiddetti «sul posto», agli incroci e lungo le arterie di maggior scorrimento. Serpi ricorda che Illy è la prima e massima autorità sanitaria cittadina e che pertanto da lui dipende, anche di fronte all'inerzia dei diretti responsabili, impartire precise disposizioni per tutelare quei dipendenti comunali, in particolare, la cui salute è maggiormente esposta ai rischi.

Il problema è da giorni oggetto di dibattito e ha già dato luogo all'agitazione dei diretti interessati, che hanno deciso di astenersi dai servizi notturni e straordinari e di scioperare per l'intera giornata del 12 febbraio. Ma gli interventi di natura sindacale - continua Serpi nell'interrogazione - non hanno sortito alcun effetto. Anzi. L'assessore Salvatore Vindigni ha rilasciato alla stampa dichiarazioni «sprezzanti» più che «ironiche» e si è dimenticato in fretta «che nel precedente ruolo di sindacalista aveva ispirato e fortemente sostenuto ben meno tranquilli e civili proteste, legate a rivendicazioni il cui "spessore" era certamente inferiore».

Al sindaco, dunque, il consigliere chiede se l'amministrazione ha provveduto ad acquistare idonee mascherine con filtro antismog da fornire ai vigili urbani incaricati dei servizi «s.p.» agli incroci o lungo le strade di grande traffico e come ritenga di procedere per affrontare e risolvere questo problema.

PROVINCIA DI TRIESTE

TRIESTE IN BICICLETTA

PROVINCIA DI TRIESTE

La pista ciclopedonale sull'area dell'ex ferrovia

Un'iniziativa della Provincia di Trieste per la mobilità alternativa

Segnale di una tradizione che guarda all'Europa

Far risorgere da un passato di abbandono una struttura pubblica è sempre un fatto positivo perchè consente ai cittadini di riappropriarsi di un bene che è di tutti.
La scelta della Provincia di Trieste di inserire nell'Accordo di Programma con la Regione il riutilizzo del tracciato della vecchia ferrovia da Campo Marzio a Draga S. Elia ha quindi una valenza importante sotto questo profilo. C'è però un ulteriore significato da non sottovalutare: la realizzazione sarà possibile grazie anche ai finanziamenti europei nell'ambito del Programma Interreg. La Pista ciclabile e pedonale, infatti, avrà una prosecuzione nella vicina Slovenia, diventando così una struttura di valenza transfrontaliera. Un piccolo segno, ma pur sempre un segno, di una storia che avvicina i popoli in una comune prospettiva europea.
Sono significative pure le scelte fatte per valorizzare il percorso di questa pista ciclabile e pedonale. Esse superano l'apprezzabile significato paesaggistico ed ambientale, per tenere conto anche della memoria storica del terreno attraversato.
La realizzazione di quest'opera restituirà quindi ai triestini, e non solo a loro, una parte di territorio utilizzabile certamente per un salutare svago, ma anche come percorso alternativo a quello delle trafficate vie cittadine.

Roberto Antonione
Presidente della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

BOZZA DI ACCORDO ORGANIZZATIVO TRA LA REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA E LA PROVINCIA DI TRIESTE E L'AMMINISTRAZIONE STATALE O ALTRO ENTE COMPETENTE
ATTUATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 9 LUGLIO 1998, SUL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLO - PEDONALE SULL'AREA DELLA EX FERROVIA CAMPO MARZIO - DRAGA S. ELIA
PREMESSO

1. che a seguito del rinegoziato Accordo di Programma ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 9 marzo 1988, n. 10 fra la Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia e la Provincia di Trieste sottoscritto il 9 luglio 1998, modificativo dell'Accordo di Programma stipulato il 28 gennaio 1993 e finanziato dalla Legge Regionale n. 39/91 e successive modifiche, la Regione e la Provincia hanno convenuto di ammettere a finanziamento la progettazione e realizzazione di una pista ciclo - pedonale sull'area della ex ferrovia Campo Marzio - Draga S. Elia - Confine di Stato;
2. che, successivamente, il progetto definitivo della pista ha ottenuto anche l'ammissibilità ai finanziamenti comunitari sul programma INTERREG.II Italia - Slovenia (1994 -1999);
3. che, medio tempore, con sentenza della Corte d'Appello di Trieste n. 212/1998 è stato accertato e dichiarato che - ai sensi del D.P.R. 31 ottobre 1967 n. 1401 - l'area della ferrovia dismessa, già di proprietà dell'Azienda FS (poi Ente FS, ora FS S.p.A.) vige l'obbligo statale di trasferimento in proprietà alla Regione Friuli -Venezia Giulia;
4. che - nelle more del compimento della complessa procedura prevista dal sovracitato D.P.R. 1401/67 per la presa in possesso dell'area de qua da parte della Regione - le Amministrazioni convengono sulla necessità ed urgenza - al fine di non perdere la possibilità di attingere ai fondi comunitari - di pervenire all'approvazione del progetto esecutivo della pista ciclo - pedonale ed al conseguente appalto dei lavori;
5. che a tale fine l'Amministrazione Statale, la Regione e la Provincia ritengono indispensabile la più stretta collaborazione, in funzione dell'immediato accesso e disponibilità, da parte della Provincia, all'area de qua per compiere tutte le operazioni tecniche necessarie in vista della redazione del progetto esecutivo.
Nell'ambito dell'esecuzione dei lavori la Provincia procederà anche a predisporre lo stato di consistenza del compendio di beni immobiliari relativi all'ex ferrovia Campo Marzio - Draga S. Elia - confine di Stato ed a porlo gratuitamente a disposizione della Regione ai fini della procedura di cui al precedente punto 4;
6. che il progetto di realizzazione della pista ciclo - pedonale è attuativo dell'Accordo di Programma di cui al precedente punto 1 ed avviene mediante l'esecuzione di un'opera pubblica da parte dell'ente istituzionalmente competente;
7. che tale opera realizza - al contempo - il recupero dal degrado di una struttura storica, la salvaguardia e la valorizzazione di un compendio di beni appartenente al patrimonio disponibile regionale ed una attrezzatura fruibile da parte della collettività locale.
Tutto ciò premesso le parti convengono e stipulano il seguente accordo organizzativo, attuativo dell'Accordo di Programma rinegoziato e sottoscritto in data 9 luglio 1998.

ART. 1
La Regione - ad avvenuto formale trasferimento da parte dell'Amministrazione dello Stato - dei beni immobili dell'ex ferrovia Trieste Campo Marzio - Draga S. Elia - confine di Stato, destinati alla realizzazione dell'opera pubblica di cui al successivo art. 3, si impegna a concedere in uso gratuito i beni medesimi alla Provincia di Trieste - anche verificando ipotesi di permuta in relazione a beni di proprietà della Provincia di interesse all'Amministrazione regionale.

ART. 2
L'Amministrazione dello Stato, nelle more del trasferimento alla Regione dei beni di cui all'art. 1, si impegna a prestare la massima collaborazione per l'avvio da parte della Provincia di Trieste degli interventi per l'appalto dei lavori necessari all'esecuzione della pista ciclo - pedonale.

ART. 3
La Provincia di Trieste si impegna a realizzare sull'area in questione la pista ciclo - pedonale nonchè a provvedere per tutta la durata della concessione, alla custodia e manutenzione dell'opera ed a riconsegnare alla Regione tutti i beni al termine della concessione in uso.
La Provincia si obbliga, altresì, a far redigere, a propria cura e spese, nell'ambito dell'esecuzione dei lavori della pista ciclo - pedonale, lo stato di consistenza dei beni e a consegnarlo immediatamente alla Regione, al fine di consentire di accelerare la procedura di presa in consegna dei beni secondo quanto previsto dal D.P.R. 1401/67.

ART. 4
La Provincia solleverà la Regione da qualsiasi responsabilità ed onere inerente la custodia e manutenzione del compendio dei beni a partire dalla data in cui ne entrerà in possesso

ART. 5
La Regione si impegna, altresì, a consentire che la Provincia - ove necessario - al fine di evitare la perdita di finanziamenti comunitari - proceda, dopo l'approvazione del progetto esecutivo, all occupazione temporanea e di urgenza del compendio di beni di cui all'art. 1.

ART. 6
La Regione e la Provincia concordemente rinviano a successivi atti integrativi ed esecutivi del presente la definizione:
a) delle forme idonee di gestione della pista ciclo - pedonale e delle attrezzature ad essa strumentali; eventualmente anche mediante subconcessioni ad enti pubblici o a soggetti senza fini di lucro;
b) degli interventi di recupero, valorizzazione e/o gestione degli altri beni compresi nel compendio di beni immobili della ex ferrovia, ma non direttamente strumentali alla realizzazione della pista ciclo - pedonale.

L'Assessore Marini racconta la storia di un progetto dalle mille valenze

L'accordo di programma che la Provincia di Trieste ha sottoscritto con la Regione Friuli-Venezia Giulia, ai sensi della legge regionale 39/91, ha permesso la redazione del progetto ed il finanziamento della realizzazione, inoltre ha ammesso lo stesso a finanziamento sul programma Interreg II.
Sono stati redatti quattro progetti:

- un progetto di fattibilità dall'arch. Franco Cirillo Russo
- un progetto preliminare dall'arch. Sergio Fabris
- un progetto definitivo dall'arch. Sergio Fabris
- un progetto esecutivo dallo Studio Associato Strada Siviero

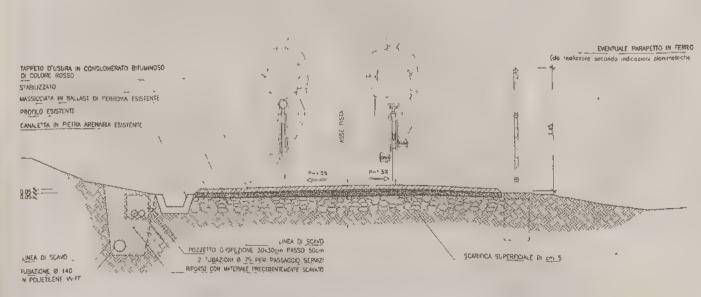
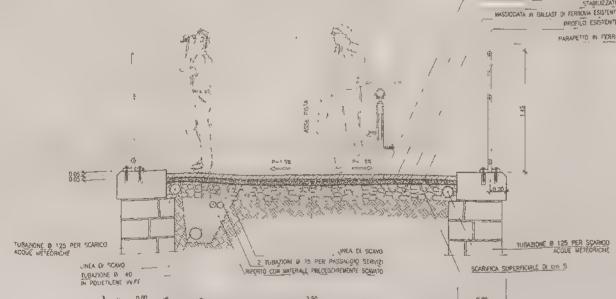
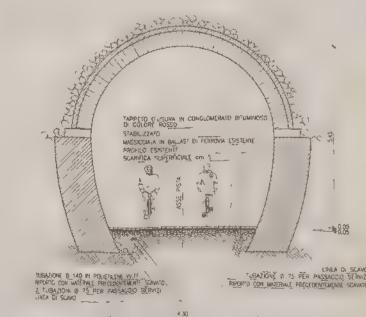
Sulla base del progetto esecutivo è stato appaltato il primo lotto riguardante la manutenzione straordinaria dei manufatti e delle opere d'arte che insistono sul sedime.
Il lavoro è stato aggiudicato alla ditta Edilfognature il giorno 30.12.1999.
È stato consegnato il giorno 31.12.1999, i tempi di realizzazione del primo lotto sono previsti in 200 giorni.
È previsto entro l'estate l'appalto di un secondo lotto che prevederà la fruibilità di tutto il percorso con la ricostruzione di tutti i manufatti rimossi dalle Ferrovie; tale lotto sarà appaltato una volta completato l'iter autorizzativo, essendo ricomprese al suo interno tutta una serie di rilevanti interventi architettonici.
Per completare l'opera in tutte le sue parti e più precisamente: parcheggi, segnaletica storica e naturalistica, arredo urbano, bisognerà apprestare un terzo lotto per il quale al momento non esistono i necessari finanziamenti, ma per i quali l'Amministrazione si attiverà.
In questi anni sono comparse più volte segnalazioni ed articoli sul progetto di pista ciclo-pedonale sul sedime dell'ex ferrovia "Campo Marzio-Draga S. Elia", alcuni polemici, altri propositivi, ma comunque tutti a dimostrazione che su questo progetto c'era e c'è tuttora grande attenzione.
L'Amministrazione Provinciale non ha mai voluto rispondere dalle pagine del giornale, riservandosi di farlo una volta completato l'iter tecnico-amministrativo del progetto, al fine di esplicitare le caratteristiche dell'opera e rendicontare su quello che è stato un procedimento articolato e complesso.
Il fatto di non aver voluto dare seguito a polemiche non ha comportato il sottrarsi ai confronti che da più parti sono stati richiesti ed organizzati, anzi, tali incontri hanno sempre permesso uno scambio di opinioni che, anche se animoso, è stato comunque civile e foriero di apporti costruttivi che hanno contribuito a determinare, in fase di progettazione, modifiche ed integrazioni.
Questa pagina ha la finalità principale di rendere palesi gli accordi che sono stati sottoscritti con le Associazioni Ambientaliste e Sportive, con la Regione e documentare altresì l'iter complesso che ha visto impegnati gli uffici provinciali nel procedimento per la realizzazione dell'opera.
Vengono altresì rappresentate alcune tavole che possono rendere tutti edotti sulle caratteristiche del percorso.
Non si ha la pretesa di essere esaustivi, vista la complessità dell'opera, ma di esplicitare aspetti salienti dell'intervento.
L'Amministrazione ha ritenuto di perseguire nell'obiettivo perchè l'opera di per sè rappresenta una possibilità nuova per il sistema della mobilità in provincia di Trieste, costituisce inoltre il recupero di un tracciato che ha più valenze: quella storica, quella ambientale, quella archeologica industriale; rappresenta pure la possibilità di sviluppo per nuove relazioni con i territori confinanti.
Quindi un'opportunità per tutta la collettività nella riappropiazione di un itinerario che ormai stava perdendo la sua caratterizzazione fisica e rischiava di divenire solamente uno spazio di risulta alla mercè di usi comunque impropri sottraendolo alla sua funzione pubblica.
In merito a quanto sopra affermato il percorso riveste una valenza notevole per l'alternativa che propone ai sistemi di mobilità tradizionale quali "trasporto pubblico" e "privato"; infatti la leggera pendenza consente a chiunque di praticare la percorrenza con biciclette ed a piedi, nonchè ai portatori di handicap di fruire ed accedere ad aree prima non raggiungibili. Tale aspetto è estremamente interessante perchè permetterà la circolazione dei pedoni in un percorso completamente protetto, precluso ai mezzi motorizzati, unico nel suo genere per dimensione e lunghezza in ambito urbano. Un approccio quindi completamente nuovo per ribadire che la città può essere vissuta anche in modo alternativo e soprattutto viste le caratteristiche della pista che in ambito urbano separa il percorso ciclabile da quello pedonale, una nuova opportunità per i soggetti disabili che volendo potranno proseguire anche nel "Parco della Val Rosandra" godendo così di un ambito naturalistico al quale fino ad oggi non avevano potuto accedere.
L'adiacenza di aree di interesse pubblico con funzioni di servizio per l'istruzione ed il tempo libero consentirà di ridefinire, in ambito urbano, il sistema delle relazioni tra parti a diversa destinazione urbanistica e questo potenzialmente riqualifica e connette zone che tra loro non comunicavano; si potrà quindi accedere agli edifici scolastici ubicati lungo il percorso fruendo dello stesso in alternativa alla rete viaria esistente, privilegiando un sistema di mobilità alternativo.
Inoltre questo tracciato sarà una parte di un piano più organico di quello che potrà essere il sistema della mobilità in termini di fruizione ciclistica, non solo in ambito provinciale, ma regionale e transfrontaliera, colmando così una lacuna di infrastrutturazione leggera che caratterizza il nostro territorio.
Per quanto concerne, invece, la valenza storica e di archeologia industriale, sembra doveroso ricordare che le caratteristiche della linea ferroviaria sono una preziosa testimonianza della capacità progettuale e lavorativa sviluppata in questo territorio a cavallo tra l'800 e il '900.
Più volte in ambito locale si sono rimossi senza scrupoli manufatti e complessi edilizi ad alta valenza architettonica (ex Dreher, ex fabbrica macchine di S. Andrea) testimoni della storia della città e della laboriosità della sua popolazione; si è ritenuto invece di sviluppare un progetto rispettoso, non solo dei luoghi di cui si dirà successivamente, ma soprattutto di recupero delle opere d'arte che caratterizzano tutto il percorso ferroviario.
I ponti e le gallerie in pietra verranno manutentati nel rispetto del progetto costruttivo originario e, qualora vi sia disponibilità di spesa è intenzione di classificare e denominare le singole infrastrutture come originariamente costruite in rispetto alla memoria storica.
Per concludere la valenza naturalistica ed ambientale delle zone interessate al progetto ha fatto sì che le scelte operate siano di basso impatto al fine di non alterare lo stato dei luoghi.
L'attenta e costante presenza delle Associazioni Ambientaliste e Sportive ha inoltre permesso che, quanto già operante in termini di piani e di leggi a salvaguardia della riserva naturale della Val Rosandra, sia integralmente rispettato e ne è testimonianza il Protocollo d'Intesa che appositamente è stato siglato tra l'Amministrazione Provinciale ed i soggetti sopra richiamati.
La prassi seguita per questo accordo apre una nuova fase nei rapporti tra gli enti pubblici istituzionali e il mondo delle associazioni sull'approccio alle opere che intervengono in ambiti ad alta valenza ambientale.
Infatti, la concertazione operata, ha permesso di rimuovere diffidenze ed incomprensioni ed altresì ha sviluppato un proficuo scambio di conoscenze che nel rispetto dei reciproci ruoli ha converso sull'obiettivo finale arricchendolo delle esperienze di tutti i soggetti ammessi al tavolo di lavoro.
Più volte l'Amministrazione ha fatto presente che il progetto dell'opera è solo una prima parte per poter recuperare il sedime della ex ferrovia, poichè la seconda parte dovrà essere necessariamente costituita da una proposta credibile di gestione del percorso.
L'Ente pubblico, stante le difficoltà di reperire finanziamenti in spesa corrente da destinare alla manutenzione e la scarsità di risorse umane disponibili, auspica che altri soggetti pubblici e privati, possano trovare un ruolo che, nel rispetto della finalità dell'opera, consenta non solo una sorveglianza attiva, ma soprattutto una gestione intesa come valorizzazione della risorsa infrastrutturale esistente per tutti gli aspetti che essa riveste nei diversi ambiti attraversati, e cioè sociale, sportiva, culturale, paesaggistica, storica ed ambientale.
In questo senso, quindi, si auspica un protagonismo dei soggetti che fino ad oggi hanno concorso a portare contributi migliorativi in fase progettuale, precisando che questa Amministrazione è pronta a sottoscrivere convenzioni con tutti coloro i quali sapranno farsi carico di quanto sopra ricordato.
Durante la fase preparatoria, l'Ente provinciale si è trovato ad affrontare la problematica connessa alla proprietà del sedime in questione; la vertenza intrapresa dall'Amministrazione Regionale con le Ferrovie dello Stato per vedersi riconosciuto il diritto di proprietà del sedime della dismessa ferrovia, si è conclusa nel giugno 1999 a favore della prima.
Il protrarsi però del periodo di indeterminatezza, sul soggetto avente titolo sul bene in questione, ha comportato fino all'ultimo l'impossibilità di accellerare l'iter per la predisposizione del progetto esecutivo ed il suo successivo appalto.
L'interessamento della Direzione Generale "Metropolis" di Roma ha consentito la predisposizione di apposita intesa in corso di stesura, che nelle more di perfezionamento degli atti necessari all'intavolazione del bene a nome della Regione, consentirà la operatività per la realizzazione dei lavori previsti dal progetto.
Un problema non indifferente è stato rappresentato dalla rimozione del rilevato ferroviario prospiciente al Burlo dove si stanno svolgendo lavori di ampliamento dell'ospedale, infatti la soluzione tecnica che si dovrà adottare per rispettare la continuità del tracciato originario comporta la costruzione di un manufatto che inciderà pesantemente sul quadro economico dell'opera, ma che comunque garantirà la fruibilità della pista fino all'inizio di via Orlandini.
Per concludere si ritiene doveroso ringraziare tutti coloro che in questi anni hanno partecipato nelle diverse forme a creare attenzione e sviluppare il dibattito su quest'opera ed a questo proposito poi un particolare ringraziamento al Comune di S. Dorligo ed al suo Sindaco che, consapevole della sfida intrapresa, non ha mai fatto venir meno una sua partecipazione ai dibattiti ed alle riunioni.
Inoltre un sentito ringraziamento alle Associazioni che hanno partecipato alla stesura del Protocollo, alle varie Direzioni ed uffici regionali, a quelli comunali che hanno sempre collaborato in maniera fattiva con i servizi provinciali preposti alla stesura del progetto ed alla Direzione Generale di Metropolis - Roma.

Per l'inaugurazione riprenderò la bici

Dopo anni di attesa e discussioni finalmente pure Trieste avrà la sua pista ciclo-pedonale. Notizia giunta molto gradita dal momento che sono stato sempre favorevole, di comune accordo con le Società Ciclistiche a tale realizzazione e che mi sono adoperato a tal fine.
I ciclisti potranno pedalare nella massima sicurezza e tranquillità, godendosi lo spettacolo incantevole della Val Rosandra, che grazie a questa iniziativa verrà sicuramente rivalutata e da molti riscoperta.
Un ringraziamento particolare va alla Provincia che tanto ha fatto per la realizzazione di questo tanto atteso progetto.
Ora dovrò allenarmi per tale inaugurazione.

Giordano Cottur

PROTOCOLLO D'INTESA
SOTTOSCRITTO DALL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI, AMBIENTE, AGRICOLTURA E TRASPORTI DOTT. ARCH. GIULIO MARINI E DAGLI ESPONENTI DELLE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE, ALPINISTICHE, CICLISTICHE SULLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELLA PISTA CICLO - PEDONALE CAMPO MARZIO - DRAGA S. ELIA

Il giorno 26 novembre 1999 presso la Sala Giunta della Provincia di Trieste, sita in Piazza Vittorio Veneto n. 4, invitati dall'Assessore ai Lavori Pubblici, Ambiente, Agricoltura e Trasporti, sono convenuti al fine di sottoscrivere un protocollo d'intesa per la realizzazione della pista ciclo - pedonale Campo Marzio - Draga S. Elia i Presidenti e Rappresentanti delle Associazioni sopra richiamate nonchè gli esponenti designati dalle stesse a far parte del tavolo di concertazione tecnica attivato a seguito dell'impegno assunto in tal senso dall'Amministrazione in data 25 gennaio 1999, nonchè i Presidenti delle medesime Associazioni; (Omissis)Premesso che dopo ampia e dibattuta disamina sulla progettazione esecutiva della pista ciclo - pedonale Campo Marzio - Draga S. Elia, di concerto sono state assunte le seguenti decisioni in merito al tratto di pista interessante il parco della Val Rosandra assoggettato a riserva naturale:
1. la pista che assumerà la caratterizzazione di sentiero preferenziale, come da piano attuativo approvato con D.P.G.R. n. 66 dd. 13.02.1990, senza preclusione di transito alle biciclette; avrà una larghezza di circa tre metri ed il sedime sarà costituito dal ballast originale e ghiaietto di cava del Carso costipato e rullato previa pulizia delle piante e delle essenze arboree infestanti il sedime;
2. verranno ripristinati i fossi laterali per lo sgrondo delle acque meteoriche adiacenti il sedime ferroviario; verranno poste in opera delle tubazioni per la rete idrica antincendio e protezione civile e ulteriori due per potenziali usi futuri; le stesse saranno poste sotto il sedime esistente al fine di contenere l'impatto sull'ambiente circostante;
3. gli idranti saranno tutti interrati ad una distanza minima di 500 metri individuabili tramite apposita segnaletica;
4. le protezioni saranno ricostruite con profilati uguali a quelli precedenti con la stessa altezza e modularità;
5. le gallerie saranno sprovviste di illuminazione, le volte saranno pulite, e consolidate quelle parti, che presentano pericolo per l'incolumità pubblica ed il mantenimento in sicurezza dei manufatti;
Preso atto che le seguenti Associazioni non concordano sulla posa in opera della rete idrica antincendio e protezione civile nonchè delle ulteriori due:
WWF, Legambiente, Italia Nostra, Gruppo Speleologico S. Giusto, Pro Natura Carsica, PICEA Associazione Guide Naturalistiche, Associazione Bioest Gruppo Ecologista Naturista, Mountain Wilderness;
Preso atto che il CAI XXX Ottobre concorda solo per la posa in opera della rete idrica antincendio e per la protezione civile;
Preso atto inoltre che gli Amici della Terra ritengono importanti le canalizzazioni sotterranee sia come rete idrica che rete tecnologica, nonchè l'illuminazione delle tre gallerie ai fini della sicurezza del percorso, effettuata con modalità tali da non alterare l'ecosistema;
Dato atto che l'Amministrazione Provinciale resta disponibile ad incontri successivi in corso d'opera alla realizzazione della pista ciclo - pedonale Campo Marzio - Draga S. Elia;
Dato atto inoltre che l'Amministrazione è intenzionata a definire con le Associazioni Ambientaliste, Alpinistiche, Ciclistiche e le realtà scolastiche interessate le linee di convergenza compatibili con il rispetto dell'ambiente per la gestione della pista medesima riattivando il tavolo di concertazione tecnica;
Dato atto di quanto sopra definito, l'Assessore ai Lavori Pubblici, Ambiente, Agricoltura e Trasporti, il Sindaco del Comune di San Dorligo della Valle (per la parte della pista insistente della Val Rosandra), i Presidenti e/o Rappresentanti delle Associazioni Ambientaliste approvano e sottoscrivono il presente protocollo d'intesa.
dott. arch. Giulio Marini - Assessore ai Lavori Pubblici, Ambiente, Agricoltura e Trasporti
per le Associazioni Ambientaliste: (ACLI Anni Verdi; Associazione Guide Naturalistiche PICEA; Associazione Entomologica Triestina G. Muller; CAI Alpina delle Giulie; CAI XXX Ottobre; Associazione Bioest Gr. Ecologista Naturista; FAI Fondo Mondiale Italiano; Gr. Escursionista M. D'Orta - ACLI; Gruppo Speleologico S. Giusto; Legambiente; Mountain Wilderness; Pro Natura Carsica; Soc. Ciclistica Cottur; Soc. Ciclistica G. Bartali; UDACE Trieste; Italia Nostra; WWF)
ing. Aurelio Amodeo - arch. Roberto Barocchi - dott. Nicola Bressi - sig. Giordano Cottur - dott. Franco Zubin
per Amici della Terra:
ing. Gianfranco Beltrame - arch. Claudio Farina - arch. Lucia Krasovec - arch. Rossana Pettirosso - sig. Bruno Fabricci
per "Ulisse" Gruppo Cicloturisti e Ciclisti Urbani di Trieste:
sig. Alberto Deana - sig. Mauro Sergas
per il Comune di San Dorligo della Valle:
sig. Boris Pangherc - Sindaco
Associazioni Ambientaliste, Alpinistiche, Ciclistiche:
ACLI Anni Verdi - Associazione Guide Naturalistiche PICEA - Associazione Entomologica Triestina G. Muller - CAI Alpina della Giulie - CAI XXX Ottobre - Associazione Bioest Gr. Ecologista Naturista - FAI Fondo Mondiale Italiano - Gr. Escursionista M. D'Orta - ACLI - Gruppo Speleologico S. Giusto - Legambiente - Mountain Wilderness - Pro Natura Carsica - Soc. Ciclistica Cottur - Soc. Ciclistica G. Bartali - UDACE Trieste - Italia Nostra - WWF

SEZIONE TRASVERSALE TIPO "3" - TRATTO EX CASELLO-EX STAZIONE S. ANTONIO

SEZIONE TRASVERSALE TIPO "V2" - VIADOTTO

SEZIONE TRASVERSALE "GALLERIA DELLA CHIUSA" (TRATTO 11-12)

MUGGIA Varata la delibera sulla gestione affidata agli «Amici del mare», l'opposizione invia un reclamo al Coreco

Sempre più armati attorno al porto

I diportisti esclusi attendono il Tar, pronti però a nuove, pesanti contestazioni

SCINTILLE POLITICHE IN COMUNE E DINTORNI

Ulivo, l'accusa

«Il Polo è in pezzi e già lo si sapeva: forse Dipiazza mira a Trieste o a Roma»

Ccd, la difesa

«Fedeli per sempre (e senza sinistra): mentre altri sparlano noi guardiamo la tv»

L'Ulivo di Muggia interviene sulla forte discussione interna al Polo in consiglio comunale, soddisfatto per «le affermazioni critiche di Claudio Grizon, in quanto fanno cadere finalmente e definitivamente la maschera di ipocrisia che finora il Polo aveva posto sul suo volto, negando perfino l'evidenza dei dissidi interni». Si definisce «farsa» la conferenza stampa indetta «per smentire le voci, accusando addirittura l'Ulivo di diffondere menzogne. Ora, dalle stesse dichiarazioni degli esponenti del Polo, tutti hanno potuto vedere - dice l'Ulivo - che non si tratta di crepe ma di crepacci e precipizi». Non è risparmiato il sindaco: «Appena adesso si accorge che membri della maggioranza andavano in commissione solo per leggere il giornale. E quelli che non ci andavano nemmeno, assessori compresi, facendo più volte mancare il numero legale? Finalmente Grizon ha invece denunciato apertamente l'autocrazia del sindaco e lo svilimento del consiglio comunale ridotto a mera assemblea di conferma acritica di decisioni prese altrove, mentre in precedenza tanti, anche della maggioranza, avevano espresso le stesse critiche, ma solo nei corridoi».

L'opposizione rimarca le sue critiche «sul mancato funzionamento del consiglio e delle commissioni, sull'assenteismo di consiglieri e assessori», e anche «l'idiosincrasia del sindaco per il confronto democratico delle opinioni, ridotte a suo parere a "chiacchiere inutili". Stupisce e non poco - aggiunge l'Ulivo - la posizione di Alleanza nazionale, «che difende a spada tratta il sindaco quando è ben noto a tutta Muggia che la prima formazione politica a spaccare il Polo poco dopo le elezioni costituendo un autonomo gruppo consiliare è stata proprio An».

«Il Polo è finito in pezzi - dice la nota -. L'unico collante che ne tiene insieme i pezzi è la legge comunale che obbligherà i litiganti a rimanere insieme fino alle prossime elezioni, dato che Dipiazza non è certo tipo da dimissioni anticipate. Il fatto però che l'ultima scissione si sia verificata senza preavvertire il sindaco, pur essendo il Ccd nell'esecutivo, la dice lunga sulla correttezza dei rapporti esistenti nella maggioranza. Di fronte al suo sfarinamento non stupisce - afferma l'Ulivo - che Dipiazza non voglia più ricandidarsi. Anche se ha lasciato uno spiraglio: quello di interpellare proprio "gli amici che lo hanno accompagnato nella sua avventura": ma non sono proprio quelli che gli hanno confezionato la bella sorpresa? Ci si permetta una cordiale malignità: non sarà invece che Dipiazza vuole fare il sindaco di Trieste o addirittura il deputato a Roma?».

Entra in campo anche il segretario del Ccd di Muggia, Paolo Volsi, e riafferma il proprio ruolo, sconfessando in parte il collega di partito Claudio Grizon, che annunciando a sorpresa l'uscita dal Polo ha scatenato tutta la «bagarre» (e anche il ritiro della ricandidatura di Dipiazza). «Il Ccd - scrive Volsi - ha sostenuto e continuerà incessantemente a sostenere il sindaco Dipiazza. Sappiano le sinistre, nostalgiche di decenni di malgoverno amministrativo, che l'enfasi posta su elementi di normale dialettica politica sortiranno sempre l'effetto opposto, ossia di consolidare, compattare, infondere nuovo vigore allo spirito unitario e leale che costituisce il perno strutturale della lista "Per Muggia oltre il Polo"».

Volsi ricorda che l'assessore Santoro, il capogruppo Postogna e gli altri consiglieri «hanno lavorato in modo serio e silenzioso in favore del programma del sindaco. Il sindaco lo sa, lo sa la giunta, lo sa il consiglio, e lo sanno anche i disfattisti, il cui unico scopo è denigrare l'operato di chi fa, ricordando i bei tempi in cui a Muggia nulla veniva fatto, salvo l'aria fritta - scrive Volsi - che ha portato alla fine un muggesano al governo: che bel risultato, cari compagni!». Il segretario (non condividendo, dice, «le affermazioni di Grizon quando egli dice di voler aprire alle sinistre: si trattava di una provocazione, i muggesani devono sapere che il Ccd si esprime solamente per bocca del proprio segretario») afferma di aver posto un problema politico: «la costituzione di un unico gruppo consiliare Forza Italia-Ccd, analogamente a quanto avviene in Regione». Il Ccd, «per accelerare il risultato», avrebbe deciso di costituire un gruppo autonomo in consiglio, finalizzato «a una sempre maggiore sintesi unitaria d'intenti». Il resto erano «considerazioni personali» di Grizon.

«Dialettica di forti personalità», dice Volsi, e non «rottura» come legge la sinistra, seppure è vero che il lavoro di consiglio e commissioni va migliorato.

Infine, Volsi ironizza sulla «campagna denigratoria di Valentich, capogruppo dell'Ulivo, che oggi mostra di rivalutare, secondo noi strumentalmente, la figura del sindaco, attribuendo ogni problema, vero o presunto, alla giunta. Vorremmo capire meglio - conclude il segretario Ccd - le opinioni del sig. Valentich, nel frattempo guardiamo la tv, per vedere se "Luna rossa" va a destra o a sinistra, o piuttosto all'indietro». Da ultimo, «il Ccd promuove fin da ora la ricandidatura dell'amico Dipiazza a sindaco di Muggia, perché chi ha fatto bene deve continuare a servire la comunità».

Coinvolti anche i «Cantieri San Rocco» per fornire supporto tecnico e promozionale: «Inammissibile assegnazione a un'associazione con due identità»

Nuovi sviluppi nella vicenda dell'affidamento della gestione degli specchi acquei nel porticciolo, a Muggia. Il 3 gennaio scorso, con pubblicazione il 7, la giunta comunale ha deliberato, con eseguibilità immediata, l'aggiudicazione definitiva della gestione all'associazione «Amici del mare-Cantieri San Rocco» (coi Cantieri, mai apparsi finora nella complicata vicenda, gli «Amici» avrebbero stretto un accordo per la fornitura di supporto tecnico e promozionale). Una delibera attesa anche dall'associazione concorrente, «Diportisti Muggia-San Rocco», che aveva saputo di aver perso la gara solo tramite stampa, e che fin da subito ha contestato le modalità con cui essa si era svolta, presentando ricorso al Tar.

Ora però scendono in campo anche i consiglieri comunali dell'opposizione Tarlao, Milo, Pacco, Rizzi, Valentich e Tibaldi. Hanno presentato al Comune di Muggia - primo destinatario però il Comitato regionale di controllo, Coreco - un reclamo contro questa delibera, chiedendo che se ne esamini la legittimità. Nel reclamo si contesta il fatto che la gestione sia stata assegnata fino al 31 dicembre 2002 all'associazione «Amici del mare» e ai Cantieri San Rocco, senza tener conto - si dice - della legge, e quindi rischiando una futura richiesta di danni. Il Comune, affermano i consiglieri, ha infatti ottenuto dall'Autorità portuale il nullaosta ad affidare la gestione a terzi solo fino al 31 dicembre 2000 (ai sensi dell'art. 45-bis del Codice della navigazione, secondo cui «il concessionario - qui, il Comune - può affidare ad altri la gestione delle attività oggetto della concessione solo in casi eccezionali e per periodi determinati, previa autorizzazione dell'Autorità portuale»).

Inoltre, sempre secondo i firmatari del reclamo, nella delibera non sono stati esplicitati i diritti maturati dai precedenti assegnatari (cioè gli stessi Diportisti), come invece è specificato nella concessione dell'Autorità portuale, rischiando quindi un ulteriore contenzioso. Inoltre, si contesta al Comune l'assegnazione della gestione a una «inammissibile associazione temporanea», costituita da due identità giuridiche distinte: un'associazione («Amici del mare») e una società di capitali (Cantieri San Rocco).

Sotto accusa anche la durata del contratto prevista fino al 2002: «L'Autorità portuale ha messo limiti: 2000»

Infine, si lamenta il fatto che dopo l'esame delle offerte sarebbe stata avviata la trattativa con gli aggiudicatari non solo sulla base dei prezzi, bensì anche modificando i criteri di gestione e dei servizi offerti, a scapito della «par condicio» tra i partecipanti. Rischiando, quindi, altri ricorsi.

«Da parte nostra - afferma Gianni Macovez, presidente dell'associazione Diportisti -, aspettiamo la sentenza del Tar, che ne discuterà il prossimo 11 febbraio. D'accordo con il nostro avvocato, abbiamo deciso di non presentare ricorso contro la delibera, visto che se dal Tar sarà riconosciuta l'illegittimità della gara, la stessa delibera non avrà più valore. Aspettiamo anche eventuali ripercussioni del reclamo ora presentato al Coreco».

Macovez lamenta il fatto che «sui diportisti pare debbano ricadere tutte le spese del porticciolo, compreso - dice - ciò che non usiamo, sia per i canoni del '99, fin qui sospesi, pari a 15 milioni e mezzo, sia quelli, da 40 milioni, da pagare a partire da quest'anno. Il Comune poi - continua Macovez - non controlla bene i conti. Com'è possibile che un canone globale, inizialmante di 38 milioni annui, da corrispondere all'Autorità portuale, diventi, per noi diportisti, pari a 40 milioni annui?».

Da una attenta lettura della delibera, e calcolatrice alla mano, comunque si può notare che il canone di concessione a carico dei diportisti - riferito quindi solo a spazi acquei, scivolo e area alaggio, e a una palazzina - viene proporzionalmente ridotto da 38 a poco meno di 21 milioni (somma usata anche per calcolare il dovuto riguardo ai nove mesi in sospeso del 1999). Ma a questi vengono aggiunte spese di gestione e spese ordinarie (acqua, elettricità, telefono e così via), per un totale, appunto, di 40 milioni annui.

Macovez, però, pone dei dubbi anche sui 38 milioni iniziali: «Come si legge nel contratto col Porto - afferma - sembra derivino da 27 milioni netti più l'Iva, una fantomatica Iva del 41 per cento».

Il presidente dei Diportisti tuttavia non si dà per vinto: «Se dal primo ricorso e dal responso del Coreco non otterremo risposte per noi soddisfacenti, allora avremo tempo fino al 6 marzo per presentare ricorso contro questa delibera, e lo faremo di sicuro» ha concluso.

Sergio Rebelli

UN PROGETTO, UNA SORPRESA

Singolare risvolto di un'iniziativa che parte domani a Duino Aurisina per far divertire con computer e Internet

Un'idea per i ragazzi. Ma loro non ci sono

«Cerchiamo adolescenti». Risposta: «Se li trovate, portateli pure a noi»

«Net Point» diventerà un centro di aggregazione e fonte di «credito formativo» per la maturità, se mai l'età fra 14 e 18 anni verrà allo scoperto...

Giovani utenti cercasi per il nuovo «Net Point» di Duino Aurisina. S'inaugura infatti domani – nella sede del «Doposcuola» di Borgo San Mauro 225 a Sistiana – il servizio offerto dai tre Comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino e gestito dalla cooperativa sociale «La Quercia».

La struttura è semplice. Un paio di stanze, un coordinatore (Andrea Alessio), tre computer collegati alla rete Internet. Pochissimi strumenti che ormai, grazie agli inarrestabili progressi della tecnologia, permettono a chiunque di aprire infinite finestre sul mondo esterno, ma anche di moltiplicare i contatti con gli altri, di imparare un lavoro, di divertirsi semplicemente.

«Gli obiettivi di "Net Point" sono infatti un po' tutti questi – spiega il responsabile del nuovo servizio, Andrea Alessio, già coordinatore del doposcuola attivato lo scorso settembre e dedicato ai bambini più piccoli –. Da tempo ci eravamo accorti che a Duino Aurisina come negli altri comuni dell'altipiano non esisteva un luogo di aggregazione per i ragazzi un po' più grandi, quelli tra i quattordici e i diciotto anni. Così, visto il grande interesse suscitato attualmente dai videogiochi e dalla navigazione in Internet, abbiamo pensato a un servizio che fosse allo stesso tempo di facile attrattiva per i ragazzi e potesse trasformarsi di conseguenza in un punto fisso di ritrovo».

L'idea è stata approvata immediatamente ed entusiasticamente dagli amministratori dei tre Comuni, e infatti dalla prossima settimana il servizio sarà attivo ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 alle 21.30.

A questo punto rimane però da fare il passo più difficile, vale a dire trovare gli utenti. Che ci sono, naturalmente, ma non si vedono. Infatti, mentre non ci sono stati troppi problemi per «lanciare» gli altri servizi d'ambito comunale dedicati ai piccoli e piccolissimi, gli organizzatori del «Net Point hanno riscontrato non poche difficoltà quando si è trattato di pubblicizzare l'ultima iniziativa.

Il quesito fondamentale è: dove passano il loro tempo gli adolescenti dell'altipiano? Come far sapere loro che esiste un posto dove possibile creare pagine Web, spedire messaggi per posta elettronica, esercitarsi nella grafica, giocare con i videogiochi, svolgere i compiti con il pc, disegnare qualcosa e poi stamparlo sulla maglietta, conoscere persone che abbiano gli stessi interessi?

«Abbiamo chiesto in giro alle varie associazioni sportive e di volontariato – prosegue Alessio – e siamo rimasti di stucco. Perché è saltato fuori che neppure loro riuscivano ad avere molti contatti con i giovani di questa fascia di età. Anzi, spesso la nostra richiesta è stata "rovesciata". Sono state le stesse associazioni a chiederci se potevano conoscere i ragazzi che avrebbero frequentato i "Net Point" per poi coinvolgerli anche nelle loro iniziative e attività».

Bellissima cosa, è ovvio, e se l'ultima richiesta venisse esaudita vorrebbe significare che uno degli obiettivi più importanti del servizio è stato raggiunto.

Nel futuro del «Net Point» ci sono poi anche altri traguardi da raggiungere. Poiché l'iniziativa è dedicata ai ragazzi delle scuole superiori, le ore di gioco-lavoro spese davanti al computer potrebbero nei prossimi tempi «tradursi» in un certificato valido per i cosiddetti «crediti formativi» (vale a dire le attività extrascolastiche) che contribuiscono attualmente a formare il giudizio nel nuovo esame di maturità.

Per i ragazzi, dunque, potrebbe risultare conveniente approfittare dell'occasione. Per informazioni si può telefonare al numero 040/2907059.

Erica Orsini

Aiuterà malati e persone sole di Altipiano Est

E' nata Volop, associazione di assistenza a Opicina: chi vuole aderire, può farlo

È stata presentata nella sede del centro civico di Opicina la nuova associazione di volontariato «Volop» che intende prestare assistenza e aiuto alle persone che risiedono sul territorio di Altipiano Est. Un'iniziativa inedita per questa parte di comune di Trieste e che si rivolge a tutti i residenti, indistintamente. «Volop – puntualizza infatti la consigliera circoscrizionale Luisa Lia, che assieme al presidente Diego Rota, al dottor Giovanni Simunich e ai coniugi Katerina e Claudio Dubs, forma il direttivo dell'associazione – intende concretamente dare una mano a tutti, senza pregiudizi di fede, etnia o pensiero politico». Primo pensiero del giovane organismo, è rintracciare altri volontari e professionalità specifiche che possono far decollare questa iniziativa a Opicina e dintorni. In questo senso, Volop si rivolge pure alle altre associazioni, per ulteriori sinergie.

Accanto all'assistenza a domicilio e al disbrigo di ulteriori piccoli servizi, l'associazione si metterà a disposizione di famiglie o persone che soffrono per gravi invalidità o malattie terminali. «Su questo versante – afferma Luisa Lia – interverranno solamente operatori competenti e dotati di specifiche attitudini e capacità. Volop, peraltro è anche un'associazione che vuole parlare con i cittadini, recuperando il dialogo e la socialità che oggi mancano ormai in tante case. Dopo tanti anni di buio, avvertiamo dei timidi cenni di risveglio nella voglia di comunicare e di agire nel sociale. Perciò il nostro gruppo si rivolge particolarmente ai giovani, affinché col volontariato possano maturare nuove consapevolezze e un rapporto più umano e altruista.

«Chi volesse contattarci - aggiunge Lia -, deve sapere che per il momento la nostra associazione ha trovato ospitalità all'ambulatorio dell'Azienda sanitaria di Opicina in via di Prosecco 28/A. Saremo presenti in quella sede nei giorni feriali dalle 9 alle 14. Inoltre abbiamo predisposto delle schede che i cittadini potranno eventualmente compilare per comunicare con noi e per fornirci le loro generalità. Saremo noi a contattarli successivamente».

Maurizio Lozei

Porterà «proposte» in consiglio regionale l'elementare «Anna Frank» di Domio

Gli alunni della scuola elementare di Domio, «Anna Frank», andranno in visita al consiglio regionale insieme all'associazione «Camminatrieste», per portare «proposte e consiglio». E' questa una delle iniziative della scuola che saranno illustrate giovedì prossimo con la partecipazione degli scolari e degli insegnanti, del sindaco di San Dorligo, Boris Pangerc, e del presidente di «Camminatrieste», Sergio Tremul. Lo scorso anno la scuola presentò anche uno spettacolo al teatro «Preseren», la «Turandot»: quest'anno annuncia invece «Tutti insieme appassionatamente».

Modelli Red dell'Inps Un aiuto dal sindacato

Lo Spi-Cgil di Domio informa i pensionati di Servola, Valmaura, Sant'Anna, Coloncovez, Altura e Borgo San Sergio, e quelli di San Dorligo, che il Caaf-Cgil è a disposizione per la compilazione del modello Red dell'Inps. Per informazioni, telefonare alle sedi dello Spi (040.830886, 040-823388, 040-829681) fra le 9 e le 12.

Buoni e cattivi. Ma la morte merita rispetto in ogni caso

Una lettera di sfogo da parte della mamma di Massimiliano Salvagno

Egregio signor Roveredo, mi permetta di dar libero sfogo al mio immenso dolore, non solo per la perdita di mio figlio ma per tutta la cattiveria di cui siamo circondati. Lei e altri parlate di umanità e solidarietà, ma siete convinti che esista? Per quanto mi consta non tutti la conoscono, ho imparato che più sei a terra più ti calpestano. I cosiddetti benpensanti giudicano senza sapere, ti tolgono il saluto anziché darti conforto. Gli stessi parenti, convinti di essere perfetti, non sanno nemmeno dove abita l'umanità e la solidarietà. Mi consola il fatto che non c'è solo il vuoto intorno a me, ma ce n'è, molto di più nel cuore di tanta «brava gente».

Vorrei inoltre descrivere il carattere di Massimiliano. Era l'essere più buono del mondo con chi lo rispettava e gli dimostrava amicizia. Non era la «bestia» che hanno voluto far credere, perché una bestia per aver visto investire un gattino non si toglie un maglione a cui teneva molto per raccoglierlo e con i soldi della pizza pagare invece un veterinario per farlo curare. Una bestia appena aveva un po' di soldi non li avrebbe spediti nelle carceri a chi sapeva ne aveva bisogno. Una bestia non si sarebbe messa a piangere se sentiva che abbandonavano un bambino o maltrattavano gli anziani.

Certo il carcere non insegna niente di buono. Io mi chiederò sempre: se al primo sbaglio di mio figlio appena maggiorenne, anziché metterlo in cella con persone che non potevano insegnargli altro che del male, l'avessero inserito in una comunità di recupero e gli avessero insegnato un mestiere, e appena uscito gli avessero dato l'opportunità di lavorare, avrebbe fatto questa fine? E mi chiedo inoltre, «ha sparato mio figlio?». Era il caso che venisse ucciso, o lo si sarebbe potuto fermare colpendolo alle gambe «come si dovrebbe» e poi arrestarlo? E chi l'ha ucciso? La vita non mi ha dato molto, l'unica felicità che Dio mi ha donato erano i miei figli. Mi sono stati tolti tutti e due nel modo più atroce. Che sia colpa di questa bella società? Del resto certe «brave persone», se non ci fossero persone come i miei figli, che lavoro farebbero?

Lei penserà che sono cattiva, non è così. Sono solo disperata. La prego di perdonare il mio sfogo, ma avevo un estremo bisogno di farlo. Chiedo a Dio di darmi la forza di arrivare a sapere la verità sul 4 dicembre, poi potrò raggiungere in pace i miei figli.

Maria Tognon Salvagno

Risponde Pino Roveredo

Cara signora, interpretare certi suoi passaggi come l'esternazione di uno sfogo cattivo? No davvero, anzi, la lettura del suo sfogo mi ha procurato un'angoscia che per un po' mi ha fatto girare nel silenzio di chi non sa cosa dire o rispondere.

Chi desiderasse scrivere a Pino Roveredo può indirizzare una lettera – sempre completa di nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico – alla redazione del Piccolo, via Guido Reni 1 (fax 0403733243), all'attenzione di Pino Roveredo. In casi di particolare delicatezza, in questa rubrica potrà essere omessa la pubblicazione delle generalità del mittente.

Lei è una madre disperata che deve sbattere dentro un milione di perché che lei probabilmente non può soddisfare e allora se capita che vengano congedati con le supposizioni di un tormento, credo che nessuno possa accusare l'uso cattivo di un pensiero. Lei è una madre con una vita offesa da un destino atroce che le ha regalato e poi negato l'amore di due figli. E pochissimi possono misurarsi con il suo dolore, e pochissimi capiranno anche la sua voglia di ricordare le buone azioni di una figura orgogliosa che non c'è più, soprattutto quando una referenza finale esibisce una tragica colpa. E pochissimi, avranno voglia di accostarsi alla sua disperazione per un conforto.

La disgrazia degli altri spesso è tremenda come la peggiore delle malattie, e allora capita che la si tratti con la distanza di chi non vuole farsi coinvolgere. Il contatto con la disgrazia può diventare la paura di un contagio poi investito dall'accusa sospettosa di essersi schierato dalla parte sbagliata. E allora è meglio pensare che la disgrazia è di chi l'acquista, e perciò che ognuno sconti il dolore per conto suo.

Appena appreso il tragico fatto di cronaca che ha visto coinvolto suo figlio, mi è venuta spontanea una classifica del dispiacere: più dolore per il buono e meno dolore per il cattivo. Però, dopo ho riflettuto fino ad arrivare alla conclusione che qualunque morte merita rispetto. Un rispetto che si può dimostrare anche provando ad avvicinarsi alle solitudini che sontano il dolore della scomparsa.

Una scomparsa di colpevoli e incolpevoli che oggi hanno lasciato un'assenza che molti devono piangere e soffrire, magari andando in cerca di una ragione o una verità che sicuramente non torna. Proprio come fa lei signora, che oggi non si rassegna all'accusa che colpisce il bene di un ricordo. Una verità che noi spettatori, dopo la discussione, abbiamo già chiuso e che a meno di clamorosi sviluppi rimarrà tale fino a quando non si dimenticherà la faccenda. La storia di suo figlio e di una società che ha respinto e lo ha respinto, o la storia di uno stimato ispettore ucciso sul lavoro, sono rabbie e sconforti che vanno oltre l'emozione della notizia, e che riguardano solo chi quei sentimenti è costretto a viverli.

Cara signora, credo che nessuno possa accusarla di essere cattiva se lei oggi continua a cercare una ragione per il suo cuore. Spero che questa sua ricerca non consumi il tempo dell'affetto che lei può ancora dedicare a chi le sta intorno.

Pino Roveredo

Un terreno da bonificare

Nel maggio del 1998 sulle Segnalazioni il direttore dell'Acegas, Mario Iviani, rispondendo a una lettera, si impegnava a provvedere alla bonifica del terreno di proprietà dell'Azienda in cui da anni non veniva più fatta alcuna pulizia.

A distanza di due anni questo terreno che va dalla via Cisternone e arriva lungo una scarpata a Roiano, in linea d'aria vicino al nuovo distretto sanitario inaugurato giorni fa, continua a essere completamente dimenticato tranne che da quelli che scaricano immondizie varie per evitarsi un percorso più lungo verso i normali cassonetti.

La situazione adesso è tale che un privato ha dovuto tagliare la sterpaglia che invadeva anche la strada d'accesso a due condomini. Gli inqulini di queste abitazioni hanno dovuto provvedere privatamente a derattizzare i loro garage e scantinati e – la scorsa estate – a spruzzare litri di insetticidi per l'invasione di insetti di cui erano appestati gli alberi su quel terreno.

Interpellato telefonicamente, un funzionario dell'Acegas rispondeva che i fondi per la bonifica erano stati stanziati ma poi per qualche altro motivo a noi sconosciuto erano stati dirottati altrove. Comunque, aggiungeva, in estate non sarebbe stato possibile potare gli alberi né tantomeno per la fitta sterpaglia ripulire il terreno.

Adesso ci avviciniamo ai mesi in cui questo sarebbe possibile, e vorrei proporre all'Acegas, se non troverà ancora i soldi necessari, di far intervenire i volontari delle associazioni ambientaliste che con grande abnegazione e amore per la natura ripuliscono annualmente il Carso e pezzi di Costiera. Perché in questa città si parla tanto di ambiente e di aria pulita, ma dove c'è ancora un piccolo polmone di verde a pochi passi dal centro lo si lascia abbandonato all'incuria e in balia dei «furbi» che scaricano le loro immondizie al punto da farlo diventare malsano.

Vigili urbani hanno fatto dei sopralluoghi, l'Azienda sanitaria anche, ma i primi se non colgono sul fatto le persone non possono fare niente e l'Azienda sanitaria non può intervenire se non sussiste un «grave» pericolo per la salute pubblica.

Mi permetto di fare allora un'ultima proposta all'Acegas. Ripulire radicalmente il sito, potare gli alberi, recinzioni più alte nei punti di scarico, porre un palo della luce nella zona in cui di notte agiscono i soliti furbi. Se ciò non fosse possibile, allora una bella colata di cemento sarebbe la soluzione definitiva.

Maria Gabriella Bressan

Insegne «reali»

Alcuni giorni orsono un signore annotava un'insegna «reale» che tuttora si trova all'esterno della caserma dei Carabinieri di via dell'Istria e ironizzava su altre eventuali immagini poste all'interno della caserma stessa.

È evidente che quel signore non ha mai alzato la testa entrando dall'ingresso principale nell'ospedale Maggiore, dove avrebbe scorto un «Ospedale Regina Elena» scolpito sull'architrave del portone, e neppure è mai transitato nella parte alta di via Rossetti dove gli sarebbe venuto un infarto leggendo «Caserma Vittorio Emanuele III». Chissà se rivolgerà le sue rimostranze al ministero della Sanità e al ministero della Difesa?

Vincenzo Lauvergnac

Renato, il marinaio

Questo marinaio della «Vespucci» ritratto nel 1961 è Renato, che oggi festeggia il compleanno: auguri dalla sorella Vida, dal cognato Oscar, dalle nipoti Luisa e Laura e dalla pronipote Gioia.

Quella strada pericolosa

Troppo frequentemente si verificano incidenti, quasi sempre molto gravi o fatali, nel tratto di strada che collega Barcola alla Stazione centrale. Mi sembra che nella quasi totalità di tali incidenti vi sia alla base, oltre all'eccessiva velocità e poca prudenza dei conducenti, l'invasione della corsia opposta con schianti frontali fra diversi veicoli, oppure contro gli incolpevoli platani del viale. A mio avviso semplici inviti alla prudenza e alla moderazione della velocità, anche con il deterrente di autovelox frequentemente posizionati, non sono sufficienti.

Ho visto invece in molte città italiane ed estere che strade molto ampie, di grande comunicazione e che perciò possono invitare alla velocità, presentano al centro della strada un guardrail, a divisione delle due corsie e quindi a protezione degli innocenti automobilisti che procedono nella direzione opposta, e che potrebbero appunto trovarsi improvvisamente di fronte a una macchina impazzita, nonché a protezione di chi, perdendo il controllo del proprio veicolo, non andrebbe a concludere la sua corsa contro gli incolpevoli platani.

Penso che la nostra amministrazione comunale, se tale strada è – come credo – di sua competenza, dovrebbe attivarsi per attuare una soluzione tecnica che dia maggiore sicurezza agli automobilisti, per la quale mi permetto di suggerire appunto l'installazione di un guardrail, perlomeno dal semaforo di Barcola a dopo il cavalcavia ferroviario.

Se ciò non fosse applicabile, mi piacerebbe conoscere quali iniziative il Comune abbia intenzione di prendere, tenuto conto che la frequenza di incidenti, purtroppo sempre molto gravi o mortali, dovrebbe stimolare una soluzione che sia non solo tecnicamente fattibile, ma soprattutto rapida.

Claudio Otti

Uniti da quarant'anni

Graziella e Bruno si scambiarono le fedi nuziali nel gennaio di quarant'anni fa. Ai coniugi tanti auguri dai figli Luisella, Cristina, Giampiero ed Enrico, dai generi, dalle nuore e dagli adorati nipotini Enrico, Nicole, Giorgia e Giulia.

Rimborsi risibili

Mi verrebbe quasi da ridere se non fosse toccato proprio a me. In un incidente stradale sono stata fra la vita e la morte per diversi giorni. Inizia il calvario delle terapie dolorosissime e costose. I miei familiari presentano regolare denuncia dell'accaduto alla mia assicurazione.

Ma quale sorpresa: dopo vari mesi arriva tramite lettera l'agognato assegno per il rimborso spese da me sostenute. E in quel momento ho proprio riso riguardo la cifra che mi si proponeva e ho riso a crepapelle vedendo la firma del liquidatore.

Leda Tanganelli Bolle

Una città affossata

Povera Trieste, cosa hai fatto di male per essere calpestata in questo modo? Prima dai governi nazionali, ora da quelli locali. La crisi economica a Trieste ebbe inizio con il ridimensionamento dei due porti franchi, un altro arrivò nel 1966 con l'approvazione del piano Cipe da parte del governo centrale, un colpo mortale ai due cantieri navali della nostra provincia, San Marco e San Rocco. Dopo un paio d'anni il Comune di Muggia perdeva un altro cantiere e uno stabilimento: il cantiere dell'Alto Adriatico e la distilleria Aquila; a Trieste chiudevano la fabbrica di birra Dreher e diverse officine meccaniche, così migliaia di operai rimanevano senza un posto di lavoro. La fabbrica macchine di Sant'Andrea chiudeva per dar posto alla Grandi Motori di Bagnoli, dove si parla sempre di crisi.

Poi c'è la crisi permanente del commercio; nei discorsi dei politici ogni volta che a Trieste si chiudeva un cantiere la scusante era sempre pronta, «crisi mondiale». Per finire ora ci si mette anche la Regione ad affossare definitivamente la città. Varare il piano «d'integrazione» significa ridimensionare molti posti letto, e chiudere diversi reparti doppi: questo vuol dire Sanità ridotta e disagi in più per gli anziani e ammalati.

Però quei signori del governo regionale che hanno varato il piano, si sono ben guardati di ridimensionare i reparti doppi e i posti letto degli ospedali di Udine.

In poche parole si può ben dire: «Trieste paga, Udine guadagna e gode». A questo punto c'è da chiedersi cosa fanno in Regione gli assessori e i consiglieri eletti dall'elettorato triestino? Perché vista la trascuratezza del governo regionale verso Trieste non si dimettono? Si aspetta che ci portino via anche il mare?

Remigio Rautnik

Auguri a Stella

Stella Valente, qui ritratta sulle Rive tanto tempo fa, compie oggi ottant'anni: mille auguri dai nipoti, dai cugini, dai parenti e dagli amici.

ORE DELLA CITTÀ

Informazioni e giri turistici

L'Apt informa che il proprio ufficio informazioni è stato trasferito dalla Stazione centrale a Riva Tre Novembre 9, con orario da lunedì a domenica dalle 9 alle 19. Inoltre che la domenica mattina proseguono gli altri due itinerari turistici, su prenotazione (tel./fax 040-366280 - cell. 0335-224741): «Winckelmann e il neoclassico» nelle domeniche dispari; «Il Liberty a Trieste» nelle domeniche pari.

Cena sociale del Fai

Gli aderenti della delegazione Fai di Trieste si riuniranno domani alle 20.30 allo Starhotel Savoia Excelsior per la tradizionale cena sociale di inizio anno.

Pattinaggio artistico

Si terrà oggi alle 17 al palasport di Chiarbola l'«Incontro sui pattini 2000» che vedrà esibirsi pattinatori artistici di varie società. Il ricavato della manifestazione sarà totalmente devoluto all'Ass. donatori di sangue.

Lega lotta all'Aids

Hai dei dubbi su sieropositività e Aids? Hai bisogno di chiarimenti, informazioni, assistenza? Vuoi segnalare discriminazioni? Telefona alla Lila (Lega italiana per la lotta all'Aids) allo 040/370692 il lunedì e venerdì dalle 17 alle 19 e il mercoledì dalle 20.30 alle 22.30 troverai un operatore a risponderti, oppure puoi venirci a trovare, nella sede di via Fabio Severo 33.

Anziani Pro Senectute

Oggi alle 16.30 al club Rovis di via Ginnastica 47 «Tergeste Canticulae Cantorum», pomeriggio dedicato al canto a cura di Giuseppe Botta, con i gruppi «Canticum Novum», «Silvulae Cantores» e «Lucio Gagliardi» e giovani cantanti cittadini.

Associazione Panta Rhei

L'associazione Panta Rhei organizza per i soci una gita a Roma per visitare la mostra allestita nelle scuderie papali del Quirinale «I cento capolavori dell'Impressionismo dall'Ermitage di San Pietroburgo». Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 040.632420 oppure allo 0339.4167310.

Speleovivarium Visita guidata

Oggi nello Speleovivarium di via Reni 2/c, ore 10.30, visita guidata della durata di circa un'ora. Lo Speleovivarium è aperto dalle 10 alle 12 nelle domeniche non festive, in altre giornate solo su appuntamento.

Consulenza legale per i soci Anla

La segreteria del Comitato pronciale Anla avvisa gli interessati che da martedì c/o la sede Anla al Circ. Fincantieri-Wärtsilä (g. Fenice 2, 040/661212) sarà attuato un servizio di consulenza legale gratuita solo per i soci con cadenza quattordicinale. Prenotazioni alla segreteria stessa il martedì e venerdì dalle 17 alle 18.30 indicando tutti i dati personali e la natura del consulto.

Corso per donne disoccupate

Sono aperte le iscrizioni al corso gratuito di addetto alla lavorazione artistica del legno rivolto a donne oltre i 25 anni d'età, disoccupate. Per informazioni e iscrizioni Ircop, viale XX Settembre 37, tel. 040/370537.

Progetto «Non più da soli»

Lo Spi-Cgil ricorda che è stato attivato il progetto «Non più da soli» per unire e far incontrare le nuove generazioni con quelle anziane, farle vivere insieme sotto lo stesso tetto. Non più soli gli anziani che hanno bisogno di compagnia. Non più soli i giovani che studiano lontano da casa. A chi rivolgersi: tutte le sedi Spi-Cgil (tel. 040.911211); Udu (tel. 040.3728633); Televita (numero verde 800846079); nelle sedi territoriali e siti del Comune e dell'Azienda per i servizi sanitari.

Associazione sclerosi multipla

L'Ass. italiana sclerosi multipla (sezione provinciale di Trieste) comunica che sabato 5 e 12 febbraio si terrà un corso base di orientamento al volontariato a cura dell'Aism. Iscrizioni alla segreteria dell'Aism entro giovedì 3 febbraio telefonando allo 040.364563 ogni giorno dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30.

Poetessa premiata

Maria Cernigoi Maggio ha ricevuto a Montecatini Terme il terzo premio di poesia nell'ambito della rassegna d'arte organizzata dal Centro culturale S. Domenichino di Massa, con la lirica «Natale dell'uomo».

PICCOLO ALBO

Smarrito orologio Zenith in zona Barriera il 27 gennaio. Caro ricordo di pensionamento. Tel. 040/775372.

La persona vista prendere borsa nel reparto di Stomatologia dell'ospedale Maggiore martedì 18 gennaio, contatti la proprietaria per la restituzione degli effetti personali inutilizzabili.

VETRINA

MOSTRE

Caffè Stella Polare
CLAMAR INCISIONI
Sino al 7 febbraio

RISTORANTI E RITROVI

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Lapel Lorenzo, operaio con Meriggioli Sabrina, commessa; Sanzin Stefano, impiegato con Malgaritta Vera, impiegata; Pola Andrea, ormeggiatore con Scodelaro Gabriella, parrucchiera; Giorgini Massimo, agente di commercio con Venier Federica, commerciante; Orlando Roberto, imprenditore con Zulian Lorena, commessa; Meton Massimiliano, alimentarista con Bonicioli Alice, commessa; Curti Stefano, giornalista con Culiat Erica, giornalista; Romoli Giancarlo, impiegato statale con Zompicchiatti Elena, impiegata; Pertan Mariano, facchino con Valenta Patrizia, pulitrice; Savoldelli Elvio, barista con Toppano Ester, banconiera; Mastrangelo Fabrizio, operaio con Zocchi Michela, commessa; Esposito Raffaele, operaio con Galliani Debora, operaia; Sancin Paolo, impiegato con Ferrero Federica, biologo; Trebiciani Pietro, giornalista con Marin Orietta, insegnante; El Hadj Wassim, elettricista con Tomadin Rita, studentessa; Mosenich Roberto, commesso con Semmler Simona Melanie, operaia; Russo Massimo, guardia di finanza, con D'Agostino Rosa, in attesa di occupazione; D'Orso Giovanni, funzionario di banca con Capogrosso Carla, impiegata; Polacco Andrea, impiegato con Tarlo Roberta, impiegata; Scarpa Alessandro, metalmeccanico con Grison Novella, parrucchiera; Demitri Libero, ingegnere con Danesi Giovanna, casalinga; Cocco Giovanni, barman con Ficotto Ilaria, impiegata; Chicco Moreno, banconiere con Mihic Zvonimira, cameriera; Ambrosi Rudes Denis, impiegato con Furlan Noris, cameriera.

IN BREVE

Scadono i termini per il pagamento

Canone Rai e bollo auto Domani orario prolungato in alcuni uffici postali

In coincidenza con la scadenza dei termini per il pagamento del canone della Rai e del bollo auto, fissata al 31 gennaio, domani in alcuni uffici postali l'orario di apertura al pubblico degli sportelli sarà prolungato per facilitare chi dovesse ancora versare gli importi. Questi gli orari: l'ufficio di piazza Vittorio Veneto 1 sarà aperto dalle 8.10 alle 18; quello di piazza Verdi 2 dalle 8.10 alle 14.05; in via Pascoli 16 l'orario andrà dalle 8.10 alle 13.40; in via Marconi 6 dalle 8.10 alle 18.45. A Muggia, l'ufficio di via XXV Aprile 2/b sarà aperto dalle 8.10 alle 18, mentre a Opicina (via di Prosecco 1) l'orario andrà dalle 8.10 alle 18.45.

Associazione Muller e Museo di storia naturale Ciclo di conferenze dedicato al mondo degli insetti

L'associazione entomologica «G. Muller», in collaborazione con il Museo civico di storia naturale, organizza un ciclo di conferenze serali dedicato al mondo degli insetti, tenute da esponenti dell'associazione nella sala conferenze di via Ciamician 2 a partire da martedì 8 febbraio. I temi, trattati in maniera accessibile a tutti, spazieranno dagli ambienti abitati dagli insetti alla presentazione di gruppi omogenei della fauna entomologica; infine si terrà una lezione di carattere tecnico. Gli interessati possono segnalare la propria partecipazione telefonando alla segreteria del Museo, allo 040301821. *(Nella foto, una scena del film «A bug's life»)*

Disponibili posti di lavoro a tempo determinato Raccolta delle adesioni all'ufficio per l'impiego

Domani e martedì, dalle 9.30 alle 12.30, nell'ufficio triestino dell'Agenzia regionale per l'impiego (via Fabio Severo 46/1), saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione valido per alcuni posti di lavoro a tempo determinato. Il liceo Oberdan assume fino al 10 giugno un collaboratore scolastico; l'ospedale Burlo Garofolo ha bisogno di quattro ausiliari socio sanitari da impiegare per sei mesi. La graduatoria verrà esposta venerdì 4 febbraio all'albo dell'ufficio per la chiamata sui presenti, fissata per le 10.

Amici del presepio, le manifestazioni natalizie si chiudono oggi con la cerimonia di premiazione

Si terrà oggi, alle 16, nella sala don Sturzo della parrocchia Madonna del Mare (via don Sturzo, piazzale Rosmini) la cerimonia di premiazione nel corso della quale saranno consegnati i riconoscimenti a tutti quanti hanno partecipato alle manifestazioni «Natale con il presepio» organizzate dalla sezione triestina dell'Associazione italiana amici del presepio in collaborazione con il Comune, l'Azienda di promozione turistica e l'Opera Figli del Popolo, è con il patrocinio della Provincia.

FARMACIE

Domenica 30 gennaio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: corso Italia 14; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); via Giulia 1; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; Sgonico.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 631661; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: corso Italia 14; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); via Giulia 1; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 1, tel. 635368.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

Agip: viale Campi Elisi; largo Sonnino 10; piazza Sansovino 6; p.zza Caduti Libertà 2, (Muggia); Sistiana Ss 14 Km Duino-Aurisina.
Shell: rotonda del Boschetto; via Baiamonti 1; via dell'Istria 212.
Esso: largo Roiano 3/5; via Giulia 2 (Giardino pubblico); Opicina Ss 202 (quadrivio).
I.P.: riva O. Augusto 2.
Erg: via Piccardi 46.
Api: via F. Severo 2/5; via Baiamonti 48.
Tamoil: via F. Severo 2/3; riva N. Sauro 6/1; v.le Miramare 233/1.
Indipendenti. Siat: p.le Cagni 6 (colori Ip).
Impianti aperti 24 ore su 24: Agip Duino Nord Aut. Ts/Ve; **Agip Duino Sud** Aut. Ts/Ve.
Impianti servizio notturno: Tamoil: via F. Severo 2/3; **Agip:** via A. Valerio (Università).
Impianti self service: Esso: p.le Valmaura; **Agip:** v.le Miramare 49; via dell'Istria 155; **Esso:** Sgonico - Ss 202; **Tamoil:** via F. Severo 2/3; **Agip:** via A. Valerio 1 (Università).

CAPITANERIA DI PORTO

Elio Bolongaro ha da poco assunto l'incarico

Dipartimento marittimo dell'Adriatico Il nuovo comandante in visita ufficiale

Il comandante in capo del Dipartimento militare marittimo dell'Adriatico, ammiraglio di divisione Elio Bolongaro, ha compiuto una visita ufficiale alla sede della Capitaneria di porto, ricevuto dal nuovo comandante Paolo Castellani *(a destra nella foto)*. Bolongaro, anche lui da poco nominato all'incarico, ha così avuto modo di conoscere la nuova sede della Guardia costiera triestina, a proposito della quale ha avuto parole di apprezzamento per la modernità della struttura e per la funzionalità dei locali destinati al personale di leva, agli uffici e alla sala operativa da cui vengono controllate tutte le attività marittime che si svolgono in regione. Dopo la colazione con l'«equipaggio» della Capitaneria, la visita si è conclusa con il tradizionale scambio di «crest» tra i due comandanti.

ATENEO

Comunicazione Ultime iscrizioni al master

Si chiudono martedì i termini per iscriversi al corso di perfezionamento in analisi e gestione della comunicazione organizzato dalla facoltà di Scienze della formazione. Destinato ai laureati in scienze della comunicazione, scienze dell'educazione, lettere, filosofia, economia e scienze politiche, il corso, che partirà a febbraio, formerà figure professionali che possano ricoprire efficacemente il ruolo di responsabili della comunicazione aziendale. Inoltre i partecipanti potranno stabilire contatti con il mondo del lavoro grazie a stage che verranno attivati in enti e aziende già convenzionati con l'Ateneo. Iscrizioni alla segreteria laureati (piazzale Europa 1, tel. 0406767014) domani dalle 15.15 alle 16.15, martedì dalle 9 alle 11.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/1	14.00	Ma SEA MAGIC	Ceyhant	rada
30/1	14 00	Rs SORMOVSKIY 122	Yeisk	rada
30/1	16.00	Le AL SALAM III	Tortous	rada
30/1	18.00	Ma SERENO 2	Tuapse	Siot

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/1	14.00	Tw EVER GOODS	Jeddah	VII
30/1	20.00	Cl DILMUN SHEARWATER	ordini	Alder
30/1	24.00	Ma SEAOATH	ordini	Siot

ELARGIZIONI

— In memoria di Carlo Collini nel X anniv. (30/1) dai familiari 100.000 pro Chiesa S. Vincenzo de Paoli, 100.000 pro Frati di Montuzza, 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Unione ital. ciechi, 100.000 pro Caritas; da Nivea e Lucio Reggente 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Aurelio de Gavardo nel 68.o anniversario dalla figlia Pierina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria della mamma Maria Furlan per il compleanno (30/1) dalle figlie e nipote 25.000 pro Airc, 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Nel XXXV anniversario di Michele Galati e IV anniversario di Sergio Galati dalle figlie e sorelle Liliana e Rita 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Chiara Bonetti da Libero e Luisa Coslovich, Antonella e Alessandro Predonzani 100.000, da Eugenia Zennaro e famiglia 200.000 pro Airc.
— In memoria di Stellio Bratos dalla moglie Libera 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Adriana Bronzato da Donatella Messina 25.000 pro Aism, 25.000 pro Agmen.
— In memoria di Gianni Cigui da Remigia, Loredana, Claudio e Gianfranco 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Marino Colombis dalla moglie e dalle figlie 100.000 pro Associazione volontari della libertà.
— In memoria del dott. Tullio Degiovanni dalla fam. Turco 100.000 pro Airc.
— In memoria di Emma Del Mistro ved. Arban dal condominio di via M. Polo 37 110.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Fedele Dragan da Sandra e Bruna Cerovaz 100.000 pro Casa di riposo Domus Mariae.
— In memoria di Dušan Štrekelj dalle famiglie Makaronc-Gorizia 100.000, dai condomini di via Orsera 24 280.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Gastone Burba da Mercedes Burba 100.000 pro parrocchia Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Sergio Giuliani da Bruna Zazinovich 50.000 pro Filo d'argento Auser.
— In memoria di Stellio Giuressi da Maria e Tino Pococo 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giovanni Giussi dalla famiglia Romano Emili 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Leonardi da Lisetta e Pino 150.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Paolo Liuzzi dalle fam. Cipressi, Gamba, Soldano 100.000 pro Casa via di Natale n. 2.
— In memoria di Milly Maizen da Alberta e Gino 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Omero dalle sorelle Ivonne e Ada 100.000 pro Agmen, 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del prof. Antonio Massarotti da Claudia 50.000 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri); da Luigi e Antonella Merola 100.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Sergio Michelazzi da Riccardo Muner 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Paula e Vinko da Maida G. 60.000 pro Pro Senectute, 40.000 pro ist. Burlo Garofolo (ricerca sul cancro).
— In memoria di Mario e Patrizia Pisani da Licia 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de Paoli.
— In memoria di Enrica Pizzutti da Ada e Albano Zini 50.000 pro Airc.
— In memoria del prof. Giovanni Polli da Speranza Kathrein 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Stellio Possega da Gigetta, Edi, Editta, Maurizio 50.000 pro Centro cardiovascolare.
— In memoria dell'avv. Silvio Repich da Nina Fides Cosulich 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Valnea Ruzzier ved. Delolio da tutto il personale della scuola materna «Stella marina» 160.000 pro Unicef (pro bambini vittime della guerra - ricongiungimenti familiari).
— In memoria di Carmen Schik da Fulvio e Patrizia Stivanin, figlio e nuora 50.000 pro Airc.
— In memoria di Guerrino Sapla dalla fam. Gorjan Smotlak 50.000 pro parrocchia Salesiani, 50.000 pro banda Salesiani; dal coro Silvulae Cantores 50.000 pro parrocchia Salesiani, 50.000 pro banda Salesiani, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Fulvia Semini dalla cugina Lívia 200.000 pro La voce di Trieste, 100.000 pro Federazione Alzheimer, 200.000 pro Centro tumori Lovenati, 200.000 pro Centro emodialisi, 100.000 pro Ass. amici del cuore, 100.000 pro ist. Rittmeyer, 100.000 pro ist. Burlo Garofolo (leucemici).
– In memoria di Nerina Tiberio ved. Rusconi da Jolanda Micheli 50.000 pro Pro Senectute.

RIMPATRIATE

Muggia, riuniti i ragazzi del 1959

Gli «allegri ragazzi» muggesani classe 1959 si sono ritrovati di recente in un ristorante per festeggiare l'avvenuto passaggio alla boa dei loro primi 40 anni e dare il benvenuto al 2000. Ecco il folto gruppo in posa per la foto ricordo della simpatica serata.

Un lavoro firmato da Francesca Longo e Beppe Pontrelli

Cermis due anni dopo: il punto in un libro che vuole «giustizia»

È importante che gli italiani possano esercitare un controllo e predisporre le proprie verifiche all'interno delle basi della Nato nel territorio nazionale, con particolare riguardo a quella di Aviano. La richiesta, del parlamentare Giovanni Russo Spena (Rifondazione comunista), è stata citata dalla giornalista Francesca Longo, ospite venerdì sera dell'associazione «Senza confini - Brez meja» per parlare del libro «Cermis – La morte del diritto internazionale» (Teti editore) scritto da lei stessa assieme a Beppe Pontrelli.

«È un libro – ha esordito la Longo – che vuole innanzitutto fare il punto della situazione su una vicenda dove i veri responsabili – peraltro noti – non sono stati ancora riconosciuti tali. Per non dimenticare quelle povere vittime e per sottolineare lo sconvolgente evolversi di una vicenda in cui le responsabilità sono state dirottate su alcuni anonimi burocrati. L'assoluzione del pilota statunitense Ashby – che il 3 febbraio di due anni fa tranciò con il suo volo a bassa quota il cavo di una funivia sul Cermis – va a braccetto con l'impotenza di una giustizia che deve fare i conti con il sistema di alleanze e regole della Nato».

«Al di là dello sdegno e di tutte le grida di dolore lanciate sinora – ha continuato la giornalista – è fondamentale pensare a una revisione dei trattati di alleanza, un processo già evoluto in altre nazioni europee coinvolte. La proposta di Russo Spena, concretamente, va in questa direzione e rappresenta un primo passo per consentire al personale militare nazionale di riappropriarsi del proprio ruolo all'interno di queste basi».

Il libro scritto a quattro mani dalla Longo e da Pontrelli, avvocato del «Comitato 3 febbraio» di Cavalese, è soprattutto un'organica raccolta di diversi materiali prodotti sulla tragedia di Cavalese *(foto)*. Accanto alle considerazioni degli autori, vi figurano soprattutto servizi giornalistici tratti da diverse testate, documenti ufficiali e varie testimonianze colte sul posto.

«La strage del Cermis – ha affermato la Longo – è un caso chiaro, assolutamente "leggibile" rispetto ad altri episodi bui della recente storia italiana, da Ustica a Casalecchio di Reno. Un fatto che chiede giustizia per non dover percepire, come ci è capitato di recente sfogliando i contenuti di un tema scolastico di uno studente di Cavalese, lo scoramento per la ricerca di una verità impossibile, perché "tanto gli americani hanno sempre ragione..."».

Maurizio Lozei

Studiosi e scrittori a confronto in un convegno organizzato dal Dipartimento di italianistica dell'Ateneo

Le frasi fatte? Una trappola tra le righe

I mille stereotipi di un linguaggio in cui è diffusa la povertà lessicale

Il caro estinto? È vivo e vegeto in due parole intramontabili

«Pomezia è tornata a casa. Ciao». Non è un messaggio lasciato da qualcuno in una segreteria telefonica, ma uno dei tanti annunci mortuari che Marzio Porro, dell'Università cittadina, è andato a spulciare preparando il suo intervento, dal titolo «Il caro estinto», presentato al convegno «Frasi fatte e da farsi». «Tanto per cominciare – ha esordito Porro – il "caro estinto" non è morto. Ero convinto di non trovare più nei necrologi questa frase fatta, invece esiste ancora. Ma c'è poco da divertirsi – ha aggiunto –: questo piccolo linguaggio settoriale è molto geloso delle proprie prerogative, anche se trasmette poco o nulla dell'angoscia che c'è dietro».

Due i tipi di annuncio che si leggono spesso: l'iperbole santificante e il grado zero. La prima comporta una serie di procedure retoriche come l'abbondanza di aggettivi, il climax e la dislocazione a sinistra: «i parenti tutti... partecipano con dolore la scomparsa di... fulgido esempio di virtù civili». Gli annunci a grado zero sono quelli che invece riducono al massimo le parole, come nell'esempio citato all'inizio. Ma è ancora più interessante, al di là delle tipologie, conoscere la funzione antropologica degli annunci mortuari: quella di ricostituire il gruppo sociale. «Il gruppo – ha spiegato Porro – deve riorganizzarsi di fronte al lutto per rafforzarsi socialmente. Non a caso sono spesso i bambini a diventare fittizi emittenti del messaggio ("i nipotini... annunciano..."), perché rappresentano il futuro».

s.cr.

Che «non ci siano più le mezze stagioni» è ormai assodato, come del resto è ovvio che «tanti anni fa si stava meglio di adesso». Il convegno «Frasi fatte e da farsi», che – organizzato dal Dipartimento di italianistica dell'Università – si è sviluppato per l'intera giornata di venerdì alla facoltà di Lettere, ha avuto il suo bel daffare per non cadere nella stessa trappola che avrebbe dovuto evitare: quella delle frasi fatte. I «luoghi comuni» infestano infatti ogni ambito linguistico (e di certo si annidano anche tra le righe di questo articolo).

Ad aprire i lavori il direttore del Dipartimento, Giorgio Negrelli, che ha evocato il fantasma della neolingua orwelliana, utilizzato dal potere ideologico per cancellare le sfumature linguistiche e semplificare il linguaggio. Il libro di Orwell, «1984», è una creazione narrativa: «Ma – ha detto Negrelli –, anche se la semplificazione ideologica non è avvenuta, quella economica ha prodotto un modello unico di condotta che si fonda sull'impoverimento del linguaggio».

A combattere questa neolingua sono entrati in gioco, oltre ai numerosi ospiti del convegno, due elementi piuttosto recenti che si sono fatti carico di una debolezza strutturale dovuta agli annosi problemi delle istituzioni scolastiche italiane. Da una parte una riedizione moderna di vecchi «Segretari galanti», quei manuali che servivano anche ai meno linguisticamente dotati per esprimere i propri sospiri amorosi; dall'altra la fioritura di scuole di scrittura creativa.

Elvio Guagnini

Dei «Segretari galanti» ha parlato Elvio Guagnini, che ha tratto numerosi esempi da vecchi e nuovi manuali.

Il problema degli stereotipi e delle scritture di consumo, presente sui manuali del Cinquecento e su quelli odierni, lotta con la necessità di confrontarsi con una diffusa povertà lessicale. Povertà che ciascuno ha affrontato a suo modo: Francesco Bruni, dell'Università di Venezia, istituendo un corso di perfezionamento sull'italiano scritto, con un occhio di attenzione alla vecchia retorica e alla moderna linguistica testuale; Roberto Fedi (Ateneo di Perugia) combattendo gli stereotipi valutativi, e Anna Storti Abate (Università di Trieste) quelli dei temi di italiano; lo scrittore Mauro Covacich demolendo con il martello critico il romanzo «Eva Luna» di Isabel Allende, e Riccardo Cepach alcuni poco validi manuali di scrittura creativa.

Sergia Adamo ha spiegato gli stereotipi nella traduzione, mentre Waltraud Fischer ha elencato quelli tedeschi sull'Italia. Sono intervenuti inoltre Tommaso Raso, Silvana Tamiozzo Goldman, Pietro Spirito, Werner Helmich, Grazia Misano, Paolo Quazzolo e Marzio Porro (del cui intervento riferiamo qui accanto).

Stefano Crisafulli

La compagnia a tu per tu con il pubblico

Troiane, la triste attualità degli scenari di guerra narrati dai tragici greci

Un'introduzione sullo spettacolo, qualche notizia sul lavoro e sulla figura di Micha Van Hoecke, il coreografo di fama internazionale che – impegnandosi nella regia per la prima volta – ha dato alla tragedia di «Le Troiane» (in scena ancora oggi in Sala Tripcovich) una forma coinvolgente e suggestiva di «teatro totale»... Poi la parola è andata al pubblico, che – sollecitato da uno spettacolo ricco di pathos ma anche di stimolanti livelli di interpretazione – ha interagito vivacemente con gli interpreti.

Si è svolto così – nei termini costruttivi e interessanti della discussione – l'incontro con la compagnia di «Le Troiane» che il Teatro Stabile regionale ha organizzato venerdì pomeriggio nel foyer della Sala Tripcovich. Lina Sastri, Benedetta Buccellato e Mariella Lo Giudice – le tre ammirate protagoniste dello spettacolo – assieme ad Attilio Fabiano (che interpreta, uno dopo l'altro, i diversi ruoli dei greci invasori) hanno partecipato con cordialità e simpatia alla conversazione.

Innegabile il fascino dei loro personaggi: Lina Sastri ha riflettuto sul ruolo di Ecuba, alla quale ha donato un personale apporto di umanità vera, di «mediterraneità», soffermandosi poi sul «mestiere dell'attore», professione che vive con molta serietà. Benedetta Buccellato, che sul palcoscenico è Andromaca, ha sottolineato il rilievo che ha per un attore la possibilità di confrontarsi con la parola eterna e universale dei tragici greci.

Ribadita l'importanza di confrontarsi con la parola universale ed eterna di Euripide e di Seneca

Sull'inscalfibile validità del messaggio delle «Troiane» – che è tratto dalla tragedia omonima di Euripide e da Seneca – hanno posto l'accento anche Mariella Lo Giudice e Attilio Fabiano: «Il mondo da allora, dalla scia di violenza che ha seguito la guerra di Troia – hanno detto – sembra non aver imparato nulla. Ce lo dimostrano i tanti conflitti dei nostri anni, terribili, inumani, che hanno lasciato ancora una volta le donne sole e in balìa della sofferenza...» *(Nella foto Sterle, un momento dell'incontro con gli interpreti)*

La nemica a leggìo: applausi per un ritratto di famiglia

Conflitti sentimentali, sociali, tipici di una situazione storica in cui la borghesia sembrava destinata a un predominio senza contrasti. Questo il filo conduttore di una serie di commedie di Dario Niccodemi che, in Italia, conobbe il successo nel primo '900 con testi che esaltano lo spirito osservatore del commediografo toscano. A lui si è ispirato l'appuntamento con «Teatro a leggìo», in scena nei giorni scorsi al Circolo Generali con una riduzione di «La nemica» eseguita a Michele Ainzara per la regia di Mario Licalsi.

Sul proscenio della piccola pedana, Nikla Panizon, Maurizio Repetto e Fabio Musco conducono la trama del primo atto di un disegno intricato e accattivante. Il tutto si sviluppa in una rispettabile famiglia dove la madre (Lidia Kozlovich) è anche matrigna del primogenito Roberto (Fabio Musco), la cui legittimazione ha sfavorito, per titoli e patrimonio, l'altro figlio Gastone (Maurizio Repetto). Ed ecco l'odio di una madre che si proietta su chi, seppure involontariamente, ha privato il vero erede di una fortuna. Ma giunge dal fronte la notizia che Gastone, il più piccolo, è stato ucciso. Nella chiara ripartizione dei ruoli si riverbera l'ordinata sequenza di sentimenti: l'ambizione di Marta (Mariella Terragni), la dolcezza di Gastone, l'amore di Roberto e lo sdegnoso rancore della madre.

Se per Lidia Kozlovich era prevedibile la buona riuscita di una personalità tormentata, la bella sorpresa è stata per Fabio Musco, che ha sostenuto il ruolo con equilibrio senza cedere mai alla retorica o al fdacile sentimentalismo. E il pubblico non ha lesinato applausi. Tra gli altri interpreti Laura Bardi, Orazio Bobbio e Adriano Giraldi.

Mary B. Tolusso

Presentato il volume del fotografo triestino Gabriele Crozzoli con i testi di Tudy Sammartini

Venezia con gli occhi all'ingiù

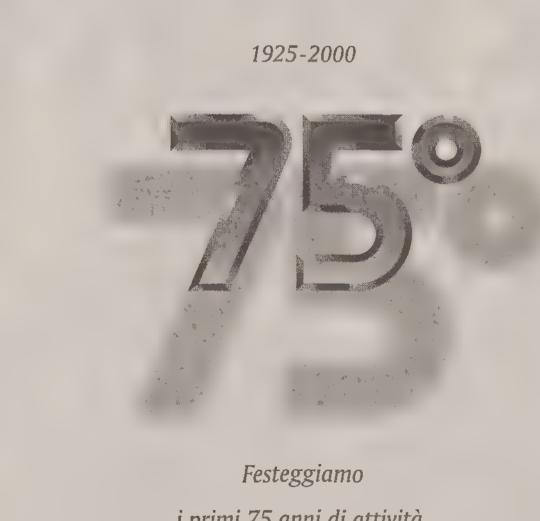
La bellezza della città colta nei suoi preziosi pavimenti

Il viaggio s'inizia nella basilica di San Marco, con i sontuosi pavimenti a mosaico bizantini. S'inoltra nelle dimore storiche, lungo superfici lucenti in cui si mischiano marmi, madreperla, pietre preziose e sempreziose. Attraversa le decorazioni di calli e i campielli, per concludersi – in pieno contemporaneo – con le pavimentazioni disegnate da Carlo Scarpa. Basta rovesciare la prospettiva per scoprire una Venezia sorprendente. È sufficiente abbassare lo sguardo a terra, ignorare per un attimo la suggestione delle acque e del traffico lungo i canali, per cogliere un nuovo e ipnotico percorso disegnato nell'arco di un secolo dalla maestria degli artigiani veneti.

A ripercorre la città dei Dogi da quest'inedito angolo visuale è «Pavimenti di Venezia», il nuovo libro del fotografo triestino Gabriele Crozzoli (qui accanto un'immagine del volume), presentato nei giorni scorsi nella sala consiliare della Ras in un incontro promosso dal Fai e dal Circolo della stampa cui hanno preso parte il direttore del museo di Miramare, Rossella Fabiani, Don Cuscito della delegazione Fai, Fulvia Costantinides e lo stesso Crozzoli.

Edita da Vianello, l'opera di 240 pagine illustra in 250 immagini, per i testi di Tudy Sammartini, le diverse tipologie usate nelle pavimentazioni veneziane. «Il volume – ha spiegato Rossella Fabiani – rappresenta la prima ricerca completa e approfondita sull'argomento ed evidenzia, con un'impostazione cronologica, il filo di continuità in cui si pongono i mosaici che pavimentano della basilica di San Marco e l'opera recente di Scarpa».

Comporre quest'affresco non è stata un'impresa facile. «Il volume – ha ricordato Crozzoli – ha richiesto circa quattro anni di lavoro, spesi in parte a superare alcune difficoltà di ordine burocratico, e una notevole fatica. Fotografare Venezia significa infatti attraversare la città portandosi appresso, a piedi, il peso non indifferente di cavalletti, parco luci e apparecchi». Ma il risultato è senz'altro suggestivo. Nelle foto, la passione di Crozzoli per l'uso del colore regala un singolare effetto tridimensionale a mosaici e pavimenti intarsiati, mentre i colori stessi svaporano nell'umidità e nelle trasparenze magiche di Venezia.

Daniela Gross

Salesiani: oggi la consegna del Premio don Bosco

Un musical preparato da un gruppo di ragazzine di Muggia e offerto agli alunni di scuole elementari e medie della città. Con la rappresentazione di «Cats» *(nella foto Sterle)* è partito ieri il fine settimana di festa all'Oratorio salesiano in onore del patrono della Congregazione, San Francesco di Sales. Nel pomeriggio si è tenuta una replica di «Cats» per tutti gli interessati, preceduta da momenti di gioco per piccoli e adulti. In serata il coro Nomos, in collaborazione con il coro sloveno parrocchiale, si è esibito nella chiesa di San Giovanni Bosco. Oggi, alle 17, al teatro dei Salesiani di via dell'Istria si esibirà la banda dell'Oratorio: in programma anche la cerimonia di consegna del Premio don Bosco, assegnato a chi nel corso dell'anno si sia più distinto nell'impegno a favore dei ragazzi più bisognosi.

VIA DELL'ISTRIA, 30.ennale, RINNOVATISSIMO, ottimo, luminoso, SILENZIOSO, NEL VERDE: atrio, salone con veranda, cucina abitabile, due camere, due bagni completi nuovi, terrazza 40 mq nel verde e soleggiatissimo. Possibilità posto auto. 210.000.000.
CORONEO, ufficio di rappresentanza in palazzo 40.ennale rinnovato e signorile: atrio, salone, due stanze, bagno, poggiolo, cantina. 190.000.000.
SANSOVINO, 30.ennale, VISTA APERTA, luminosissimo, buone condizioni: atrio, salone con terrazzo, cucina abitabilissima, camera, cameretta, doppi servizi, armadi a muro. Porta blindata. 173.000.000.
VIA DEL BOSCO appartamento ristrutturato in palazzo d'epoca rinnovato: atrio, soggiorno, angolo cottura, ampia matrimoniale, bagnetto, veranda, ripostiglio. Impianto elettrico nuovo, serramenti alluminio, termoautonomo nuovo. 90.000.000.
FABIO SEVERO, Tribunale, primo piano alto, bel palazzo 30.ennale, 135 mq più due terrazzi: atrio, salone, cucina, due camere, cameretta, due bagni, cantina. Impianto elettrico nuovo. 265.000.000.
LOG (S. GIUSEPPE), piccola casetta a schiera da ristrutturare totalmente: cucina abitabile, servizio, ripostiglio, scala interna, camera. 56.500.000.
CHERUBINI 30.ennale, vista aperta, ottimo, buonissimo: atrio, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, poggiolo, cantina. Serramenti nuovi alluminio. Posto auto condominiale. 112.000.000.
DIAZ, vendesi NUDA PROPRIETÀ, in signorile palazzo 30.ennale: atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. Ottimo investimento. 129.000.000.
INIZIO XX SETTEMBRE, epoca, buono in palazzo ristrutturato: atrio, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, soffitta. Termoautonomo. 90.000.000.
BURLO-ROVIGNO, vista mare dal terrazzo, 27.ennale, rinnovato e nel silenzio di una strada privata: atrio, salone, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo. Parcheggio condominiale, serramenti alluminio nuovi, luminosissimo. 220.000.000.
ALTURA-MONTE CANIN, 25.ennale, VISTA MARE, esposto a Sud: atrio, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, un poggiolo, un terrazzo, soffitta, parcheggio condominiale. Serramenti alluminio, luminosissimo. 145.000.000.
DUINO, recente, signorile, RINNOVATO, RIFINITISSIMO: atrio, salone, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza. POSTO AUTO IN GARAGE. Termoautonomo. 290.000.000.
S. GIUSTO vari primi ingressi varie composizioni in uno stabile stile liberty sventrato e rifatto a nuovo. Ottime rifiniture. Da 95.000.000 a 325.000.000.

Continuaz. dalla 9.a pagina

ELLECI 040/635222 adiacenze Pam libero soleggiato perfetto matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio 90.000.000. (A00)
ELLECI 040/635222 Parini libero decoroso buone condizioni circa 100 mq soggiorno due camere cucina servizi separati poggiolo cantina termoautonomo 160.000.000. (A00)
ELLECI 040/635222 Roiano libero panoramico 3.o piano ascensore tinello/cucinino camera bagno due poggioli ampio ripostiglio 135.000.000. (A00)
ELLECI 040/635222 Servola libero luminoso soggiorno due camere cucina bagno terrazza poggiolo ripostiglio 135.000.000. (A00)
ELLECI 040/635222 zona Tribunale ottimo investimento ingresso cucina abitabile camera bagno 62.000.000. (A00)
FIUMICELLO Gabetti Opimm 0481/44611 ultimo piano appartamento tre camere doppi servizi buono stato. (C00)
GABETTI Op. Imm. 040/763325 luminosissimi appartamenti con vista aperta in zona semicentrale ingresso cucinino tinello una stanza bagno balcone da ristrutturare prezzo interessante. Possibilità posto auto o moto.
(C00)
GABETTI Op. Imm. 040/763325 piazza Garibaldi luminosissimi appartamenti da risistemare ampia metratura poggiolo termoautonomo. A partire da lire 135.000.000.(C00)
GABETTI Op. Imm. 040/763325 vicolo Castagneto appartamentino composto da ingresso cottura soggiorno una stanza bagno wc balcone cantina. Lire 105.000.000.
(C00)
GABETTI Op. Imm. 040/763325 zona Scorcola due appartamenti attigui eventualmente accorpabili ultimo piano con ascensore da ristrutturare.
(C00)
GEOM SBISA' Fiera settimo piano soggiorno cucinino tre camere servizi balconi autometano 178.000.000. 040/366866. (A00)
GEOM. SBISA' Diacono ammezzato ristrutturato autometano camera cucina bagno 68.000.000. 040/366866. (A00)
GEOM. SBISA' Grado Pineta arredato quattro camere cucinino balcone posteggio ascensore. 040/366866. (A00)
GEOM. SBISA' Palladio mq 106 piano nobile da restaurare 128.000.000. 040/366866. (A00)
GEOM. SBISA' Rozzol appartamento in villetta con ampio giardino tavernetta per coppia accesso auto 040/366866. (A00)
GEOM. SBISA' Tigor soggiorno cucinino matrimoniale bagno balconi ascensore 115.000.000. 040/366866. (A00)
GOLDONI adiacenze da restaurare cucina tre camere bagno ripostiglio 108.000.000. VIP 040/634112. (A1536)
GRADO centro (ultimo) «attico» nuovissimo impresa vende protaconsegna: soggiorno bicamere biservizi grandi terrazze garage. Finiture pregiate. 0431/85460-0348/2205279. (FIL48/1)
GRADO centro «garage» doppio (35 mq) vendo + grande taverna (55 mq). 0348/2204689. (FIL48/1)
GRADO Gabetti Opimm 0481/44611 centro storico grazioso appartamento soggiorno angolo cottura due camere bagno. (C00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Besenghi in palazzina signorile come primingresso: salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzi, posto auto. (1571)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via Giulia recente: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzo. 190.000.000. (1571)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 casetta da ristrutturare con 280 metri di giardino: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, possibilità ampliamento.
(1571)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Coroneo terzo piano, circa 120 metri quadrati da ristrutturare. Occasione.
(1571)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Foro Ulpiano piano alto signorile: doppio salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, da rimodernare.
(1571)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Imbriani in palazzo storico ristrutturato: salone, due stanze, cucina, bagno, veranda, riscaldamento autonomo. (1571)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano centro recente: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggioli. 155.000.000. (1571)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Pasquale villa vista mare: doppio saloncino, sei stanze, studio, tripli servizi, terrazzi, box auto, ampio giardino. (1571)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Economo tranquillo soleggiato: soggiorno con cucinetta, due matrimoniali, servizi separati, poggioli. 155.000.000.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Marconi in nuova costruzione: salone, due stanze, cucina, due bagni, poggiolo, posto auto in autorimessa. (1571)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 100 m spiaggia. Bilocale terrazzato. Parcheggio, piscina. 180.000.000. (Fil47)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento bilocali adatti uso residenziale. Terrazza, parcheggio, cantina, 145-150.000.000. (Fil47)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento Lungomare. Bicamere completamente ristrutturato. Terrazza splendida vista. 230.000.000. (Fil47)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento Terramare. Monolocale terrazzato vista canale. Posto auto. 150.000.000. (Fil47)
LOCALE commerciale posizione buon passaggio zona densamente popolata adatto ristorante buffet gastronomia 120 mq. Tel. 040.366345. (A1588)
LOCALE D'Annunzio ampio moderno impianti completi mq 732 carrabile. Geom. Sbisà 040/366866. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 CARDUCCI piano alto ascensore vista aperta salone tre stanze servizi cucina poggiolo ripostiglio 195.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 COMMERCIALE alta trentennale soggiorno terrazzo cucinino matrimoniale bagno ripostiglio posto auto condominiale 133.000.000. (S3342)
MEDIAGEST 040/661066 S. GIOVANNI piano alto tinello cucinotto terrazzo matrimoniale cameretta bagno posto auto condominiale 138.000.000. (S3342)
MEDIAGEST 040/661066 S. GIUSTO adiacenze interni ristrutturati atrio tinello cottura matrimoniale doccia/idromassaggio 87.000.000. (S3342)
MEDIAGEST 040/661066 S. VITO palazzo 30ennale ampio salone terrazzo tinello cucinotto poggiolo matrimoniale cameretta bagno cantina posto auto 340.000.000. (S3342)
MEDIAGEST 040/661066 SAN FRANCESCO 6.o piano soggiorno tre stanze cucina doppi servizi terrazzi 235.000.000. (S3342)
MEDIAGEST 040/661066 SAN MARCO stabile ristrutturato delizioso alloggio ammobiliato soggiorno cucina matrimoniale bagno 85.000.000. (S3342)
MEDIAGEST 040/661066 TORRICELLI piano terzo ascensore soggiorno veranda cucinotto due stanze bagno ripostiglio poggiolo 155.000.000. (s33442)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Cormons interessantissima casa indipendente anche bifamiliare ampio scoperto ottimo prezzo. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Monfalcone tricamere nuovo biservizi soggiorno ripostiglio cantina 234.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi splendida villa bifamiliare nuova pronta stanze spaziose giardino. (C00)
MONFALCONE appartamento zona posta nuova 1 camera, ampio soggiorno, cucina abitabile, bagno, 2 terrazzi con tende da sole elettriche. SERENA IMMOBILIARE 0481-413623**MONFALCONE** centralissimo signorile appartamento tricamere doppi servizi cantina doppio posto auto. Termoautonomo. Prezzo impegnativo. BM SERVICES. Tel. 0481/93700.
MONFALCONE CONSULENTE IMMOBILIARE 0481/711020 centrale appartamento con una camera da letto. Prezzo interessante.
(C00)
MONFALCONE CONSULENTE IMMOBILIARE 0481/711020 centralissimo appartamento piano alto, bicamere, terrazzo, ascensore, termoautonomo. Lire 170.000.000. Altro ultimo piano lire 155.000.000.
(C00)
MONFALCONE CONSULENTE IMMOBILIARE 0481/711020 S. Canzian d'Isonzo comune diverse opportunità case coloniche da sistemare anche bifamiliari grossi appezzamenti terreno. (C00)
MONFALCONE CONSULENTE IMMOBILIARE 0481/711020 S. Canzian d'Isonzo comune stupendo intervento villette/appartamenti indipendenti 1/2/3 letto. Travi a vista. Giardino proprietà posto auto coperto. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 affittasi/vendesi locale commerciale, 80 mq circa, da sistemare.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Gradisca d'Isonzo centrale appartamento, stabile d'epoca, triletto, doppi servizi, termoautonomo, cantina, buone condizioni. Possibilità acquisto box.(C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi piccola palazzina recente costruzione alloggio biletto, termoautonomo, cantina, garage, verde condominiale.
(C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Turriaco villa indipendente bipiani, biletto, doppi servizi, giardino, completamente ristrutturata.
(C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 appartamenti in fase di realizzazione. Giardino privato, taverna, mansarda, terrazzo prendisole, garage.
(C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Gorizia perfetto, ampio, appartamento bicamere, cantina, garage.
(C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Ronchi nuova villa indipendente giardino privato. Rifiniture eccellenti esente provvigioni.
(C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Staranzano perfetto, luminoso appartamento bicamere, ultimo piano, garage.
(C00)
OPICINA centro villa recente costruzione nel verde su due livelli. Taverna box giardino ingresso totalmente indipendente. 040/215175-0347/4867022.
(A00)
P.ZZA PERUGINO luminoso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio da ristrutturare 112.000.000 Professionecasa 040/638408. (A00)
PRIVATAMENTE vendesi piccolo appartamento zona Viale ultimo piano ascensore vista termoautonomo. Tel. 040.573020 040.576203. (A1587)
PRIVATO vende appartamento libero zona centrale inintermediari ore serali. Tel. 0349/7651248.
(A1293)
PRIVATO vende locale affari via Lucio Vero 50 mq. Tel. 040/398577.
(A1612)
PRIVATO vende lussuososo 270 mq vista mare. Scrivere Fermo posta TS centrale c.i. AB7641463. (A1421)
PRIVATO vende villetta schiera vista mare. Prezzo impegnativo, no agenzie. 0338/3689003.
(A1605)
ROSSETTI adiacenze ottimo tre stanze doppi servizi cucina poggioli 180.000.000. VIP 040/631754. (A1536)
ROSSETTI piano alto, ascensore, vista aperta, soggiorno, cucina, matrimoniale, ampia singola, bagno, wc separato, poggiolo, da ristrutturare 198.000.000 Professionecasa 040/638408. (A00)

Continua in 32.a pagina

VENDITE IMMOBILIARI
IL PICCOLO TRIBUNALE DI TRIESTE

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Sezione fallimentare
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Fallimento n. 28/99 - VILLA SOSPISIO SRL
Curatore dott. Giorgio Lenardon

Si rende noto che il Giudice delegato, ritenuta congrua l'offerta di Lire 315.000.000 oltre all'I.V.A. nella misura di legge pervenuta per l'immobile contraddistinto dalla P.T. n. 53423 di Trieste con le congiunte 91/1000 p.i. della P.T. madre condominiale n. 767 del c.c. di di Trieste, ha disposto la vendita senza incanto del suddetto immobile nello stato di fatto e di diritto esistente. L'immobile è soggetto alla Legge 1.6.1939 n. 1089 (tutela degli immobili di interesse storico, artistico ed archeologico) per cui l'assegnazione all'aggiudicatario rimarrà condizionata al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte del ministero competente. L'immobile è occupato precariamente dalla società Euromin S.R.L. con in corso procedura di rilascio in base a disdetta consensuale e consiste in un alloggio sito al primo piano della casa civico numero 3 di via Mercato Vecchio in Trieste composta da vani sei, categoria A/10, rendita catastale Lire 6.180.000, il tutto come meglio precisato nella perizia di stima immobiliare a disposizione in cancelleria fallimenti cui si intende fatto – ad ogni buon fine – integrale riferimento in questa sede. Ogni interessato, eccetto il debitore, è ammesso ad offrire per l'acquisto una somma superiore a quella di cui sopra, depositando in cancelleria fallimentare l'offerta in busta chiusa, accompagnata da assegno circolare intestato al «Fallimento Villa Sospisio S.R.L.» per l'ammontare del 20% dell'offerta medesima e ciò entro le ore 12 del giorno 12.2.2000. La vendita sarà tenuta all'udienza del giorno **14.2.2000** ad ore 12 nella stanza 96, piano terra del Palazzo di Giustizia di Trieste, avanti il Giudice delegato che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore. L'aggiudicatario dovrà versare a mani del Curatore il saldo prezzo entro trenta giorni dall'aggiudicazione che avverrà a titolo definitivo. Cancellazione delle ipoteche e spese conseguenziali a carico della procedura eccetto quelle che per legge sono imputabili al compratore. Informazioni presso il curatore **dott. Giorgio Lenardon** - Trieste, Galleria Fenice n. 2 (telefono 040/368967 - fax 040/639761) e presso la Cancelleria Fallimenti.

Trieste, 25 gennaio 2000

Il funzionario di Cancelleria
(dott. Giovanni Maria Leo)

Quest'anno
per fare pubblicità
su Il Piccolo
ricordatevi di chiamare

A.MANZONI&C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

KRONOS
IMMOBILIARE

MONFALCONE In costruzione nuova disponibilità villetta ed appartamenti con ingresso indipendente a partire da £.280.000.000.

RONCHI: loc. Soleschiano, recente villetta accostata disposta su tre livelli, cucina, soggiorno, due bagni, tre camere, taverna, porticato e giardino. £.320.000.000.

MONFALCONE: Appartamento in casa bifamiliare, sito al primo piano, con ingresso indipendente, 4 camere, cucina, soggiorno, bagno, tre terrazze. £.178.000.000

MONFALCONE: Vicinanze stazione, appartamenti di nuova costruzione varie metrature con disponibilità box, cantine e posti auto. Da £.150.000.000.

STARANZANO: Recentissimo appartamento, tre anni di vita, cucina, soggiorno, camera, bagno, ben rifinito, termoautonomo. £ 140.000.000

MONFALCONE: Centralissimo appartamento bicamere, cucina, soggiorno, bagno, termoautonomo, parzialmente da sistemare.£ 135.000.000

MONFALCONE: Loc. Marina Julia, appartamento con soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, riscaldamento centralizzato.

RONCHI: Appartamenti nuovi di prossima consegna, una o due camere da letto, termoautonomi, garage e cantina. Finiture eccellenti. A partire da £.175.000.000

RONCHI: Ultime disponibilità bifamiliari su tre livelli, giardino, 3 camere, 2 bagni ed ampia taverna. Contributo regionale concesso. ESENTE MEDIAZIONE.

RONCHI: ULTIMA DISPONIBILITà in piccola palazzina appartamento primo ingresso bicamere, biservizi con posto macchina.£. 197.000.000

RONCHI: Villa bifamiliare, prossima costruzione, cucina, soggiorno, tre camere, due bagni, ripostiglio, giardino, ampi porticati.£.290.000.000

RONCHI: Villa indipendente di prossima costruzione, finiture eccellenti, ampio giardino ed ampi porticati. In zona residenziale. £.320.000.000.

RONCHI: Villa bifamiliare su unico livello, tricamere, biservizi, grandissimo scantinato. Rifiniture di pregio. Consegna giugno. £ 315.000.000

IAMIANO : Ampio rustico accostato su di un lato, disposto su tre livelli con 2.000 mq. di giardino. £.175.000.000

PIERIS: Ville accostate di nuova costruzione, disposte su due livelli, tricamere, biservizi ,con mansarda, ampio giardino, garage. Da £.310.000.000

MONFALCONE: Zona semicentrale locale commerciale di 80 mq. adatto anche ad uso ufficio con vetrine fronte strada. £.150.000.000

SAGRADO: Appartamento tricamere, ampia superficie, in villa bifamiliare sita in zona residenziale, termoautonomo, oltre 70mq di terrazza. £.185.000.000.

RONCHI: Locale commerciale fronte strada statale, primo ingresso, 110 mq., tre posti macchina, servizio, risc. autonomo.Vendita o affitto

MONFALCONE: Loc. Marina Jiulia, appartamento con ingresso soggiorno, zona cottura, camera, bagno, 2 poggioli, parzialmente arredato. £ 105.000.000

RONCHI: Prossimo intervento con sette ville disposte su due livelli, tricamere, biservizi, ampio scoperto. da £.300.000.000

STARANZANO: Villa accostata ristrutturata recentemente disposta su due livelli, ampia metratura. £.280.000.000.

•KOMPRAKRONOS•KOMPRAKRONOS•KOMPRAKRONOS•

MONFALCONE P.zza della Repubblica,26Tel.0481/411430

Unione Europea
FESR
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Repubblica Italiana
Ministero del Tesoro, Bilancio, Programmazione

Regione Autonoma
Friuli - Venezia Giulia

ESA - Via Uccellis 12/F
33100 UDINE **Tel. 0432/5931**
Telefax 0432/593 321

L'ESA, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI ANIMAZIONE ECONOMICA DI CUI AL DOCUP OBIETTIVO 2 1997 – 1999, ASSE 1 – AZIONE 1.3, SETTORE ARTIGIANATO,
ORGANIZZA LE TRE SEGUENTI INIZIATIVE

A) SEMINARIO PER GIOVANI IMPRENDITORI
Gli argomenti trattati saranno: i seguenti:
- Normativa comunitaria, nazionale e regionale connessa all'intervento;
- I servizi dell'Amministrazione regionale e dell'ESA
- Cambio generazionale e fattori critici d'impresa e di mercato;
- Qualità ed organizzazione;
- Sicurezza ed ambiente;
- Metodi di gestione dei costi;
- Strumenti di incentivazione economica e finanziaria; rapporto impresa/banca;
- Adempimenti fiscali e rapporti con l'Amministrazione Finanziaria;
- Marketing e comunicazione;
- Fondi strutturali e Programmi UE;
- Euro e nuovo mercato;
- Attività di check- up prevista nell'ambito dell'Obiettivo 2.

Data: Martedì 1.2.2000
Orario: 9.00-13 00 14.00 – 18.00

B) INCONTRO CON GIOVANI, DONNE, LAVORATORI IN MOBILITÀ OD IN CASSA INTEGRAZIONE
Gli argomenti trattati saranno i seguenti:
- Normativa comunitaria, nazionale e regionale connessa all'intervento;
- I servizi dell'Amministrazione regionale e dell'ESA;
- Configurazione normativa dell'impresa artigiana;
- Settori e dati economici relativi all'artigianato della regione FVG;
- Le procedure di costituzione ed avviamento d'impresa;
- I soggetti di riferimento, supporto ed assistenza;
- Le incentivazioni economiche e finanziarie.

Data: Sabato 5.2.2000
Orario: 9.00-12.00

C) SEMINARI PER IMPRENDITORI OPERANTI NEI SETTORI METALMECCANICO E CARPENTERIA METALLICA E NEL SETTORE EDILIZIA
Gli argomenti trattati saranno i seguenti:
- Normativa comunitaria, nazionale e regionale connessa all'intervento;
- I servizi dell'Amministrazione regionale e dell'ESA
- Cambio generazionale e fattori critici d'impresa e di mercato;
- Qualità ed organizzazione;
- Sicurezza ed ambiente;
- Metodi di gestione dei costi;
- Strumenti di incentivazione economica e finanziaria; rapporto impresa/banca;
- Adempimenti fiscali e rapporti con l'Amministrazione Finanziaria;
- Marketing e comunicazione;
- Fondi strutturali e Programmi UE;
- Euro e nuovo mercato;
- Problematiche e tendenze di settore;
- Attività di check- up prevista nell'ambito dell'Obiettivo 2.

Metalmeccanico: Data: Venerdì 4.2.2000
Orario: 9.00-13.00 – 14.00 – 18.00
Edilizia: Data: Lunedì 7.2.2000
Orario: 9.00-13.00 - 14.00 – 18.00

I SEMINARI SI SVOLGERANNO A GORIZIA, IN VIA BRIGATA PAVIA, 25, PRESSO C.S.F. ENAIP GORIZIA
La partecipazione è' riservata ai residenti nelle aree Obiettivo 2 della Regione Friuli - Venezia Giulia ed e' gratuita.
Per informazioni e adesioni rivolgersi all'ENAIP FVG al seguente numero verde: 800397466 - Fax (0432 512235).

CULTURA & SPETTACOLI

Nel capitolo inedito delle razzie e sottrazioni di beni culturali e opere d'arte nella Venezia Giulia sotto l'occupazione tedesca, tra gli oggetti d'inappagato desiderio, un posto di riguardo era occupato dall'archivio storico Morelliano, custodito nel Museo Provinciale di Gorizia. Con la consumata scusa della protezione antiaerea, il Supremo Commissario, tramite l'Ufficio scienze del Deutsche Berater, aveva fatto imballare i preziosi documenti in ventiquattro casse metà delle quali erano state trasferite nell'autunno 1944 nei locali della Pretura di Tarvisio, mentre le restanti si trovavano ancora a Gorizia in attesa di partire scortate da un rappresentante italiano della provincia di Trieste, che avrebbe dovuto assicurare la regolare consegna di tutto l'archivio. Il fatto era stato esposto, al solito, dal Soprintendente ai Monumenti, Franco, al direttore dell'Archivio di Stato di Trieste, che aveva immediatamente girato il problema al prefetto Coceani, sostenendo che la sola autorità competente era la Soprintendenza Bibliografica di Venezia, alla quale scrisse, in termini molto perentori, per denunciare le strane manovre intorno ad un materiale storico reputato di rilevante importanza per la storia della Venezia Giulia e per le rivendicazioni d'italianità delle terre di confine.

Non era giustificato il pericolo di bombardamento, perché quei documenti potevano trovare ricovero sicuro in qualche piccolo centro della Venezia Giulia oppure direttamente a Venezia, come il Soprintendente aveva suggerito: il vero pericolo stava, secondo Coceani, nel vedere la regione depauperata «di un materiale storico di inestimabile valore per l'affermazione dei diritti italiani della nostra terra».

Era la prima volta che il problema del trasferimento d'intere biblioteche e d'importanti fondi documentari era posto in questi termini, come un disegno determinato e di carattere locale, tanto che si chiedeva l'interessamento dell'ambasciata tedesca, i cui obiettivi non suggerivano particolare ottimismo.

Risolto il problema dell'effettiva competenza sul caso, con l'interessamento della Soprintendenza Archivistica e non Bibliografica, certamente ci fu un intervento, però non segnalato tra le carte del Gabinetto della Prefettura di Trieste, in quanto l'archivio fu restituito effettivamente a Gorizia.

STORIA *Si conclude l'inchiesta sulle razzie del patrimonio culturale della Venezia Giulia sotto l'occupazione tedesca*

La «Kulturkampf» in riva all'Adriatico

Gli storici austriaci pensavano di condizionare i futuri assetti del territorio

La battaglia politica e culturale per il futuro della Venezia Giulia era solo agli inizi, ma già s'annunciava la durezza dello scontro. Da un canto i nazisti erano interessati tanto delle opere d'arte da rapinare quanto della futura sovranità, dall'altro, sloveni e croati non facevano mistero delle rivendicazioni territoriali. Così, diversi ambienti italiani sentirono la necessità di costituire, anche in campo culturale, forme di difesa ben distinte, però, sul piano ideologico e dell'appartenenza politica.

In questo senso, nel novembre 1944, il Ministero della Cultura Popolare della Repubblica sociale aveva approvato il progetto avanzato da Giovanni Apollonio per la costituzione di un «Ufficio storico e politico per le questioni giuliane». Ora doveva essere formalizzato presso il sottosegretario Alfredo Cucco. Un'iniziativa speculare a quanto attivato a Roma, per conto del Comitato Giuliano, e nella Venezia Giulia, intorno al CLN, destinate poi ad assumere una certa rilevanza nell'immediato dopoguerra, nel segno di una profonda divisione politica in materia d'interpretazione della storia recente della Venezia Giulia e nell'ambito delle iniziative da adottare.

Evidentemente le azioni condotte dal prefetto Coceani potevano rappresentare solo un'intenzione preventiva di tutela d'opere, sulle quali si erano estesi gli interessi tedeschi; d'altra parte non era stata indagata a sufficienza questa «sensibilità» nazista nei riguardi di determinati fondi documentari e librari: rispondeva a disegni ben precisi di impossessarsi d'opere preziose, di far sparire delle importanti prove storiche, oppure andava incontro al desiderio di qualche isolato studioso tedesco che voleva consultare, in condizione di privilegio, determinate fonti.

Già nel corso della prima guerra mondiale, nel Veneto orientale e nel Friuli occupati, si erano registrati dei furti d'opere artistiche, oppure il loro trasferimento in «località sicure» in nome di quella che poteva essere una rivendicazione d'appartenenza culturale all'area austro-tedesca oppure a proprietari (privati collezionisti, nobiltà agraria, autorità ecclesiastiche ed ordini religiosi) che non intendevano lasciarle in quelle regioni temendone i futuri assetti a guerra finita.

A confermare gli interessi dei tedeschi sulle collezioni archivistiche giuliane, giunge l'ultimo episodio di guerra: nel marzo 1945 perviene al direttore dell'Archivio di Stato di Trieste, la richiesta dettagliata dell'Ufficio scienza ed istruzione del Deutsche Berater per il prestito dei seguenti codici: Urbari della Contea di Gorizia (dal 7 al 13 e il n. 18, in lingua tedesca, anni 1542-1761) in lingua tedesca; Urbar über die Herrschaft Tulmein (n. 22, vol 1.o anno 1598); Tülmein – Friaul, Urbario (n. 23, vol. 1 anno 1621); Urbar der herrschaft Tibein (nn. 26-27, vol. 2 anno 1578); Urbarium des Pöllandter Zechen in Krain (Bischoflack) (n. 28, vol 1.o, anno 1741).

Poichè è impensabile un interesse esclusivamente scientifico mentre il mondo nazista si avviava al tracollo, è più probabile ritenere la richiesta (stranamente ufficiale mentre in altre occasioni le autorità tedesche non si erano fatte particolari scrupoli) avesse la finalità di trasferire in territorio austriaco alcuni codici ritenuti importanti per la storia asburgica della regione e per sostenere certe tesi sull'antica gravitazione giuridico-istituzionale e culturale delle alte valli dell'Isonzo e della Poljanska. La richiesta era stata avanzata da R. Waschta e conteneva alcune indicazioni non irrilevanti: giungeva, infatti, dall'Istituto per la Ricerca Regionale della Carinzia che aveva manifestato l'interesse di consultare questi documenti, facendosi garante della loro restituzione, reputati di grande interesse per la storia regionale carinziana; inoltre, non si nascondeva una certa impazienza, tanto da sollecitare un intervento piuttosto rapido presso l'Archivio di Stato di Venezia, ben sapendo delle difficoltà di collegamento col capoluogo veneto.

Nelle foto (del Museo de Henriquez), in alto, a sinistra, la sede del Comando protezione Anti Aerea a Monfalcone. A destra, Foro Ulpiano, 1945: gli occupanti tedeschi si apprestano ad abbandonare il Palazzo di giustizia. Qui accanto, a destra, nella foto dei Civici Musei di Trieste, la deposizione all'Orto Lapidario, nel 1940, della corona dell'Istituto archeologico germanico al cenotafio di Winckelmann, presenti il console generale di Germania, un funzionario del consolato e il direttore del Museo. A sinistra, un'immagine del Museo de Henriquez scattata nei pressi di Trieste .

Interesse «scientifico», in quella fase declinante del conflitto, era pure una copertura politica presso il Supremo Commissario Rainer, fautore in quel periodo di un'ipotesi di «grande Carinzia», estesa dai Tauri all'Adriatico, dall'Isonzo alla Drava, in grado di sopravvivere alla dissoluzione del Reich ed al tramonto del complesso progetto «Litorale Adriatico». Ipotesi che trovava conferma nei piani difensivi e nelle opere di fortificazioni avviate nei mesi precedenti, ed ora concentrate intorno ad un perimetro più limitato e pensate per ritardare qualsiasi rincorsa verso i valichi alpini.

Il disegno concepito dall'istituto di ricerca carinziano poteva anche preoccupare, così si trattava ora di prendere tempo, magari sfruttando le caratteristiche lungaggini della burocrazia italiana. Effettivamente il materiale richiesto, come il direttore dell'Archivio di Stato di Trieste, Crechici, informava puntualmente il prefetto, era stato trasferito, per i soliti motivi di sicurezza, prima al castello del Catajo a Battaglia Terme (Padova) e poi all'Archivio di Stato di Venezia; ma nemmeno al responsabile di quest'ultimo, pertanto, spettava una decisione in proposito, in quanto la parola definitiva andava all'Ufficio Centrale Archivi di Stato del Ministero dell'Interno. Invece, Coceani assicurava il direttore dell'Archivio di Stato di Trieste di avere inoltrato la richiesta al Ministero dell'Educazione Nazionale: un errore fortuito oppure intenzionale, ben sapendo che sarebbe passato altro tempo tra la prima risposta ed una nuova richiesta?

Effettivamente, la Direzione Generale per le Accademie e Biblioteche del Ministero dell'Educazione Nazionale si preoccupò di comunicare alla Prefettura di Trieste che la lettera di Coceani era stata erroneamente inviata a quell'indirizzo e che aveva provveduto trasmetterla al Ministero degli Interni, il quale espresse l'inopportunità di autorizzare il prestito dei codici, in quanto parte del materiale pregevole sfollato a Venezia. Quest'ultima lettera è datata 17 aprile 1945, e si può ritenere arrivata qualche giorno dopo (la data di protocollo sul documento non è leggibile), pertanto l'interesse «scientifico» degli studiosi austro-nazisti rimase insoddisfatto, ma è da ritenere che avessero ben altri problemi ai quali dedicarsi.

Roberto Spazzali
(3.a - fine)

PREMIO *Ieri a Percoto la consegna del prestigioso riconoscimento a Wilson, Anati e Claus*

Un appello dal «Nonino»: salviamo il mondo

Tutela dell'ambiente e recupero del patrimonio preistorico dell'umanità

Il paleontologo italiano denuncia l'incuria per l'arte e la storia primitiva. Strali contro il dogmatismo e «l'impero del luogo comune» dal narratore belga.

UDINE Un accorato appello all'umanità a tutelare l'ambiente, a conservare il patrimonio storico-artistico mondiale, e a difendere la libertà di pensiero ed espressione attraverso la parola scritta. A lanciarlo sono stati i tre vincitori del Premio Nonino 2000, consegnato ieri nella celebre distilleria friulana, che l'ha istituito venticinque anni fa.

Il biologo Edward Wilson, il paleontologo Emmanuel Anati e lo scrittore e drammaturgo Hugo Claus hanno confermato lo spessore culturale di una manifestazione che, pur nella cornice festosa e mondana, riesce sempre a trasmettere contenuti interessanti e nuovi spunti di riflessione.

L'italiano Anati, al quale è stato attribuito il premio Nonino «A un maestro italiano del nostro tempo» per il valore straordinario delle sue ricerche nel campo dell'archeologia preistorica, ha denunciato «l'incuria del mondo per il patrimonio d'arte e storia primitiva, che è in via di distruzione». Una gravissima perdita, che potrebbe essere evitata, ha detto lo scopritore delle stupende incisioni rupestri di Camuno, «con la costituzione di un Archivio mondiale dell'arte preistorica, per dare anche alle generazioni future la possibilità di studiare le origini della civiltà umana». Recidere il legame con le proprie radici, ha aggiunto Anati, «vorrebbe dire perdere il senso stesso della nostra civiltà, perché senza cultura del passato non ci può essere cultura domani».

Strali contro il dogmatismo e l'impero del luogo comune sono partiti dalla bocca del narratore Hugo Claus, autore del romanzo «La sofferenza del Belgio», drammaturgo di fama e scenografo, cui la prestigiosa giuria ha assegnato il premio internazionale, per la ricchezza stilistica e la pregnanza poetica della sua prosa lucida e sanguigna, capace di passare con estrema naturalezza dalla tragedia all'umorismo puro. Scrittore di «penna e calamaio» in un'epoca dominata dal computer e dalle suggestioni multimediali, Klaus ha conquistato la folta platea del premio con la forza dell'autoironia e il tono dimesso della «pubblica confessione». «Mi trovo – ha detto – nella condizione vacillante di chiunque scriva. Chi mette nero su bianco – ha aggiunto – lo fa spesso per incapacità di parlare, e perché alla parola detta capita spesso di essere strangolata dal luogo comune, sofficata dall'insignificanza».

A chi esige dallo scrittore l'impegno politico e sociale, lui, impietoso narratore delle contraddizioni della società belga, oppone la leggerezza della poesia, «antidoto contro il "terrore dei pulpiti"», e ricorda come «la letteratura debba essere innanzitutto gioco, piacere e libertà».

Padre della socio-biologia, Edward Wilson, terzo della rosa dei premiati a salire sul palco di Percoto per ricevere il riconoscimento «A un maestro del nostro Tempo», ha colto l'occasione per svolgere una dettagliata relazione sui rischi ambientali che il pianeta sta correndo. «Tutta l'umanità – ha detto – deve impegnarsi sin d'ora in una durissima lotta contro i pericoli maggiori: il degrado dell'ambiente e la perdita della biodiversità».

Denunciando gli sprechi del consumistico mondo occidentale e l'inadeguato utilizzo delle risorse nel cosiddetto «Terzo mondo», lo statunitense Wilson ha espresso la convinzione che «tutte queste risorse potrebbero diventare produttive, e trasformarsi, con il nostro aiuto, in nuovi prodotti per sfamare quei 5 sesti del pianeta che non hanno ancora di che sopravvivere».

Pioniere di rivoluzionarie - e perciò contestate - ricerche in campo «biologico», Wilson non teme gli sviluppi delle tecniche genetiche nel settore della produzione degli alimenti, «a patto che la tecnologia sia in grado di ridurne al minimo i fattori di rischio, e che le multinazionali siano controllate a livello internazionale per evitare la crescita di odiosi monopoli».

Commozione e applausi per gli interventi dei premiati, che hanno lasciato spazio al clima di festa del successivo momento conviviale, degna conclusione della cerimonia iniziata a metà mattina nel cortile della distilleria, gremito da alcune centinaia d'invitati, tra cui le autorità politiche regionali, i rappresentanti dei vertici militari, un nugolo di giornalisti, fotografi e cineoperatori.

Sotto i riflettori, oltre ai premiati e ai membri della giuria, la famiglia Nonino al completo *(nella foto Anteprima con i premiati e il maestro Abbado)*. Giannola Nonino, anima del Premio, assieme al marito, alle figlie e allo staff, ha fatto funzionare al meglio la macchina organizzativa, ormai più che collaudata.

Tra gli ospiti d'eccezione, Gad Lerner, «aficionado» del Premio, e Cesare Romiti. Tenendosi a braccetto davanti alla selva di telecamere, la coppia ha catalizzato l'attenzione dei convenuti rubando la scena alla folla di illustri ospiti locali, composta dai più bei nomi dell'industria, della politica e dell'«intellighenzia» di tutta la regione. Potere del «piccolo» schermo, ma anche degli inesauribili Nonino, che come al solito hanno trasformato la festa della loro celebre grappa (il «nuovo gioiello» è stato presentato in mattinata), in un piacevole appuntamento cultural-mondano di risonanza nazionale.

Dulcis in fundo, il concerto diretto da Abbado nel Teatro Nuovo di Udine, con la Mahler Chamber Orchestra e l'anteprima di alcuni brani dell'opera «Così fan tutte» di Mozart, pronta al debutto dell'8 febbraio a Ferrara.

Alberto Rochira

LIRICA L'opera di Rimskij-Korsakov ha inaugurato la stagione della Fenice di Venezia

«Sadkò, una fiaba mancata

Cast tutto russo per un allestimento piuttosto discutibile

VENEZIA Nella serata inaugurale della stagione lirica veneziana, a sipario calato, una voce dalla parte dei lavoratori del Teatro ha ricordato il triste anniversario dei quattro anni dall'incendio della Fenice, l'immobilismo tuttora vigente riguardo alla ricostruzione del Teatro, il disagio di tutti quanti operano nell'Ente e, peggio, il consolidarsi di una certa rassegnazione nell'opinione pubblica.

«Sadkò» di Rimskij-Korsakov è l'opera prescelta per l'apertura. Opera fiaba. Opera-fiume. Quasi quattro ore di spettacolo. Titolo pochissimo rappresentato in Italia, sempre con complessi russi, come quello schierato per quest'edizione: cast e coro della Cappella del Cremlino (che si è aggiunto a quello dell'Ente), diretti da Isaac Karabtchevski, sempre gagliardo, mai avvincente fino in fondo. Prodotto «in proprio» l'allestimento, affidato al regista Egisto Marcucci che, da mesi sofferente, ne ha delegato la realizzazione alla giovane collaboritrice Elisabetta Courir.

È una regia prevalentemente basata su filmati. Se alcune soluzioni sono suggestive (III atto, in fondo al mare), l'insistenza e la prolissità delle riprese raggiungono il limite della sopportazione. Così come l'introduzione di dieci Pulcinella che sgambettano e mimano con verve da commedia dell'arte gesti del tutto estranei al contesto. Scene inesistenti. Costumi rigidi, nei colori e nelle fogge (Claudia Calvaresi). Coreografie stucchevoli. Soprattutto, snaturato il carattere fiabesco. Per ascoltare la musica, resta la scappatoia di chiudere gli occhi.

«Sadkò» è opera emblematica. Addirittura la più popolare del repertorio russo. I russi ne conoscono ogni nota, ne canticchiano le arie come noi «Rigoletto» e «Traviata». Noi, ne conosciamo a mala pena la «canzone indù» dai sensuali richiami.

«Sadkò» – 1897 – è un condensato di mitologia popolare e tradizione folklorica antico-russa. Vi serpeggia, anche, un radicato nazionalismo con aneliti di libertà: Sadkò è un poeta mercante, a mezza via tra Orfeo e Ulisse, attirato dall'avventura e dalla scoperta. Lasciata la natìa Novgorod farà una tappa in fondo al mare, attirato dalla principessa Volchovà. Alla fine, si sveglia sulle rive del lago Ilmen, accanto alla sua sposa. È stato un sogno o realtà?

La musica – vivacissima la strumentazione –, ha ampi squarci sinfonici ricorrenti, anche di carattere descrittivo ed è farcita di richiami esotici. Vero protagonista il Coro, secondo la buona tradizione russa. Tesissimo il canto solistico: Sadkò ha una parte massacrante. Viktor Lutziuk ne ha assicurato l'esecuzione tecnica, senza grandi trasporti. Dagmar Schellenberg (Volchovà) nella voce certe asperità slave (pur essendo lei tedesca) accettabili in questo repertorio. Splendida Tatiana Gorbunova (la moglie), mezzosoprano dal colore caldo già applauditissima in Italia (Scala, Mazepa, 1999). Vanno segnalati Tea Demurishvili, Alexander Teliga, Bojidar Nikolov, Nicola Mijailovic.

Carla Maria Casanova

Nuova versione di «Imagine» disco-capolavoro di Lennon

ROMA «Imagine» di John Lennon rivive in una nuova versione. Il disco capolavoro dell'ex leader dei Beatles uscirà il 14 febbraio in una versione rimissata e rimasterizzata. La pubblicazione, a cura della Parlophone Records, fa parte di una serie di iniziative legate a Lennon. Tra le altre, un film legato alla realizzazione dell' album, che conterrà immagini del 1971 finora inedite, fra cui quelle che ritraggono Lennon e Yoko Ono alle prese con Andy Warhol o con un allora giovanissimo Jack Nicholson. Al nuovo cd verranno acclusi i testi delle 10 canzoni e fotografie tratte dall'archivio di Lennon e della Ono,

Motore dell'operazione «Imagine 2000» è naturalmente Yoko Ono, che ha curato il rimissaggio negli studi londinesi di Abbey Road. Il film, della durata di 56 minuti, è intitolato «Gimme some truth» e sarà trasmesso in prima tv il 13 febbraio dalla Bbc2.

Niente scandali nell'opera di Penderecki messa in scena da Plaza a Torino

I «candidi» Diavoli di Loudun

TORINO Niente scene scandalose, nè eccessi di nudi. La prima de «I diavoli di Loudun» venerdì sera al Teatro Regio di Torino ha stupito più per il candore, la normalità dello spettacolo, che per la provocazione della vicenda scritta dal polacco Krzysztof Penderecki nel 1969 e basata sull'omonimo racconto di Aldous Huxley, ispirato ad un processo di stregoneria accaduto in Francia nel 1634. Scenografie dominate più dall'eleganza e dal rigore che da boccaccesche immagini, con un certo stupore del pubblico non proprio traboccante del Regio.

La storia della suore Orsoline possedute dal demonio, con vicende di esorcismi, clisteri, sevizie è scivolata via in un'ora e mezzo di spettacolo circa senza intervallo.

Gli applausi sono andati comunque alla originalità della musica, all'impegno del soprano Terese Cullen (nel ruolo di Jeanne, priora delle Orsoline), al baritono Paolo Coni in Grandier, vicario sconfitto dall'ambizione del cardinale Richelieu.

E pazienza se l'allestimento fatto al Teatro Regio di Torino, ma firmato da regista spagnolo Josè Carlos Plaza, dallo scenografo Francisco Leal e dal costumista Pedro Moreno, ha deluso chi si aspettava scene hard.

Nel complesso l'opera - che si replica fino al 10 febbraio, recitata in lingua tedesca, con sopratitoli in italiano - è perfetta nella sua forza, nelle sue tinte così cupe, nella durezza della storia e del testo. Non annoia ma cattura grazie anche ad una musica che sorprende, certo non facile ma che scandisce gli eventi, le frustate sul corpo martoriato di Grandier, ma anche le possessioni delle suore indemoniate e vogliose.

MUSICA Una mostra, un libro e altre iniziative per ricordare il «duro» della canzone italiana, morto a 38 anni, il 3 febbraio 1960

Buscaglione, il mito sempreverde del grande Fred

ROMA Aveva i baffetti sottili, le giacche a strisce, le cravatte vistose, l'aria del duro ed una inconfondibile voce arrochita dalle sigarette, con la quale cantava «E pensare che eri piccola, piccola, così...»: impossibile dimenticare Fred Buscaglione, il «duro» della canzone italiana, morto a soli 38 anni, il 3 febbraio 1960 a Roma. Una morte in linea con il personaggio: uno schianto notturno al termine di una folle corsa con la sua fantastica Ford Thunderbird di colore rosa, dopo una notte in un night club.

Lo ricordano, a quarant'anni dalla morte, con una mostra e altre iniziative «Gli amici di Fred», il club di Vercelli, consacrato alla memoria del cantante (che era nato a Torino nel 1922), e un libro: «Il grande Fred. Fred Buscaglione, una vita in musica» di Maurizio Ternavasio, in arrivo da Lindau editore. Mostra e libro tratteggiano una figura unica nel panorama musicale italiano.

Negli stessi anni dei primi Festival di Sanremo, mentre l'Italia si riempiva le orecchie del miele di «Grazie dei fior», Buscaglione inventava il personaggio del cantante-gangster, con la sigaretta sempre accesa all'angolo della bocca, il bicchiere pieno di «whisky facile» e la pistola sotto la giacca.

Nelle sue canzoni - scritte con Leo Chiosso e lanciate dalla tv delle origini- era sempre alle prese con bionde fatali e traditrici, che alla fine lo prendendevano a schiaffi o a pistolettate. E la sua musica dirompente contribuiva a rompere gli schemi tradizionali della canzone melodica all'italiana.

Era un musicista colto e ricettivo, che dai suoi esordi, nella Torino dei tabarin di fine anni '30, non aveva mai smesso di sperimentare nuove soluzioni interpretative, fino ai suoi successi anni '50, divenuti dei piccoli classici: da «Eri piccola», a «Che bambola!» a «Teresa non sparare».

Al suo mito Vincenzo Mollica ha già dedicato la mostra «Fred, sei grande», al Mystfest di Cattolica nel 1991, raccogliendo copertine di riviste, manifesti cinematografici e disegni dedicati al personaggio da Manara, Crepax, Carpinteri. A Buscaglione *(nella foto a sinistra)* è stato anche dedicato il musical «Fred» (1991) scritto da Umberto Simonetta e Italo Terzoli, interpretato da Umberto Smaila, con la regia di Gino Landi.

IN BREVE

A Treviso, alla «Casa dei Carraresi»

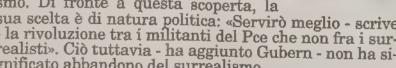
Da matite e pennelli il mondo dei folletti

TREVISO Dopo Sarmede, è Treviso ad ospitare, fino al 28 febbraio, alla Casa dei Carraresi, la 17.ma edizione della Mostra Internazionale d'Illustrazione per l'infanzia, «Le immagini della fantasia». Protagonisti di questa edizione sono i folletti *(nella foto)*, che si ritrovano nella tradizione popolare e letteraria di moltissime aree del mondo. La mostra allinea circa 250 opere originali di 41 artisti di ventidue paesi. Nel ricco catalogo che l'accompagna, la sezione dedicata ai folletti è introdotta da un testo di Fernanda Pivano. Una parte del volume è dedicata alle illustrazioni e agli affreschi di Stepan Zavrel, ideatore della manifestazione, scomparso nel febbraio scorso.

Ospite d'onore di questa edizione è Josef Wilkon, polacco, illustratore fra i più conosciuti, che ha pubblicato circa 200 libri in tutti i continenti. Nel periodo della mostra continuerà la collaborazione con il Festival di Giffoni, con la presentazione, a Vittorio Veneto, dei film premiati. Treviso ospiterà invece, ogni domenica, dalle 11 alle 13 e dalle 14.30 alle 17, in piazza dei Signori spettacoli di Teatro di strada.

Pordenone: una lettera inedita di Luis Buñuel dimostra che aderì al Partito comunista spagnolo

PORDENONE Una lettera inedita di Luis Buñuel *(nella foto)* al poeta francese Andrè Breton, che testimonia la sua adesione al Partito comunista spagnolo, è stata resa nota ieri a Pordenone, nella giornata conclusiva del convegno «Luis Buñuel: l'occhio anarchico del cinema».

Il documento, ritrovato da Roman Gubern dell'Università di Barcellona alla Biblioteca Nazionale di Parigi, porta la data del 6 maggio 1932. Vi si racconta il conflitto tra arte e politica, finora sconosciuto, che in quel periodo il regista spagnolo, notoriamente di sinistra, con tendenze anarchiche, viveva. Fino allora - ha spiegato Gubern - Buñuel non aveva creduto nell'incompatibilità tra surrealismo e comunismo. Di fronte a questa scoperta, la sua scelta è di natura politica: «Servirò meglio - scrive - la rivoluzione tra i militanti del Pce che non fra i surrealisti». Ciò tuttavia - ha aggiunto Gubern - non ha significato abbandono del surrealismo.

Musica sacra al concerto di Katia Ricciarelli per gli omaggi al Giubileo della Lombardia

VARESE Si conclude domani sera a Varese, con un concerto della cantante lirica Katia Ricciarelli, la prima serie dei concerti giubilari «La Lombardia per il Giubileo», promossi dalla Regione Lombardia ed ideati da Enrico Catiglione.

Nella splendida cornice della Basilica di San Vittore, con inizio alle 20.30, il celebre soprano, accompagnata da Vincent Scalera al pianoforte, interpreterà alcune arie e melodie fra le più suggestive della Musica sacra di ogni tempo, come l'«Ave Maria» di Mascagni, «La Vergine degli Angeli» di Verdi e «Domine Deus» di Vivaldi.

MOSTRE

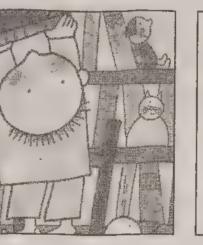
Tavole originali dell'illustratrice per l'infanzia triestina esposte allo Studio d'Arte di Nadia Bassanese

Nicoletta Costa, tutta la fantasia al potere

Vivacità di colori, volti rotondi e sorridenti per occhi giovani e meno giovani

TRIESTE *Non succede spesso di vedere tanti bambini in una galleria d'arte. E ancor più raro è che una mostra si possa offrire a un pubblico così particolare e così esigente, così giovane e così determinato, certo di ciò che gli piace di ciò che non gli piace. Ma il mistero è presto spiegato se la mostra è quella di Nicoletta Costa e le opere che meravigliano, affascinano, divertono gli occhi di giovani e meno giovani sono le tavole originali per le illustrazioni dei suoi libri per l'infanzia.*

«Agostino» ... e altre storie è la quarta mostra che l'autrice triestina tiene allo Studio d'arte di Nadia Bassanese. Già nel '87 infatti si era proposta con In punta di china, con i disegni e le tavole realizzati per il Mago di Oz, quindi quelli realizzati per Aladino ed Hansel e Gretel. Ora Nicoletta Costa propone le illustrazioni relizzate per i suoi libri più recente, per cui ha inventato anche le storie, i testi, i personaggi. Il suo tratto è comunque, sempre inconfondibile, come la vivacità dei suoi colori, la ricchezza dei particolari e delle trovate; i paesaggi decorati come fossero delle stoffe, i volti rotondi e sorridenti dei suoi bambini, dei suoi soli, dei suoi fiori, gli uccellini e le papere che movimentano la scena, la fantasia e magica atmosfera. Ogni storia inventata e disegnata da Nicoletta Costa colpisce per queste caratteristiche e fa in modo che non ci si stanchi a guardarla e riguardarla, poiché ogni volta si trova qualcosa di nuovo, di curioso, di semplicemente e straordinariamente divertente.

Le varie tavole esposte racocntano le vicende di Agostino che va a scuola, con la sua aria un po' stranita, le sue guance rosse, mentre si arrampica sulla scala per prendere dalla libreria un manuale tra le bambone, un gatto, una casetta, un alberello e tanti altri coloratissimi libri; poi mentre si lava il viso e i denti, si pettina, con indosso il suo pigiama a righe bianco-azzurre.

Quindi ci sono le immagini che raccontano la storia della Luna addormentata, da cui saltano fuori le pecore, anch'esse coloratissime, con scarpette e fiocco in testa, a invadere pacificamente e vivacemente le pareti della galleria, insieme alla stessa luna.

E ancora, sulla parete opposta, si racconta di Peter lo spaventapasseri, che, stanco di starsene fermo sempre in uno stesso posto si fa trasportare dagli uccellini sorvolando, prati, colline, città, mari, sino ad arrivare nella terra dei pinguini: paesaggi tutti coloratissimi e decorati con le più diverse fantasie, righe, pois, fiori, arabeschi, ghirigori.

Grande vivacità e fantasia anche nelle tavole realizzate per il calendario 2000 della Città del sole: ecco che a gennaio ci appare l'orso Piero fieramente accomodato sulla spalla del suo pupazzo di neve, o a febbraio la balena Bernarda che festeggia il carnevale; ad aprile il coniglio Emilio si è addormentato al sole, appoggiato ad un albero, con un libro accanto, mentre a giugno la mucca Maria è felice dei suoi nuovi orecchini, fatti di ciliege; arriva ottobre e tutti gli uccellini sono pronti a partire, bagaglio alla mano, sui rami degli alberi, diretti al Sud; a novembre meglio starsene sotto le coperete come fa il topo Nino; infine dicembre ci presenta la povera renna Lucia, oberata dal lavoro natalizio, con le corna addobbate di pacchetti.

A ancora gatti-cuscino, bambole di pezza, animali di legno, animano gli spazi della galleria insieme a tutti i personaggi, bambini, animali, spaventapasseri, che con i loro nomi comuni fanno credere in un mondo della fantasia, come un mondo possibile, dove entrarvi è facile quanto mangiare una caramella (anch'essa in esposizione! Fino all'11 febbraio).

Franca Marri

Oggi a «Domenica In»

Modelle italiane contro la scelta di Ines Sastre per Sanremo

SANREMO Si parlerà della polemica per la scelta di una bellezza straniera, la modella e attrice spagnola Ines Sastre, come partner di Fabio Fazio al prossimo Festival di Sanremo, oggi a «Domenica in», alle 14 su Raiuno. In studio con Amadeus: Afef, Alba Parietti, Brigitte Nielsen, Paola Saluzzi, Denny Mendez, Alice e Ellen Kessler. Interventi della giornalista Barbara Palombelli e di dieci modelle del sindacato autonomo modelle e indossatrici che contestano la scelta della Sastre. In primo piano: la top model uruguayana Natalie Kriz e otto indossatrici di Rocco Barocco con le divise che lo stilista ha creato per le allieve dell'arma dei Carabinieri. Per lo spazio di Piero Angela: il fenomeno della caduta dal cielo di pezzi di ghiaccio. Protagonisti musicali: Marc Anthony, Luca Barbarossa, Michael Bolton e Little Tony.

MUSICA Riuscito concerto di Gary Peacock e Ralph Towner al Teatro Bon di Colugna

Quel duo in bilico fra jazz e avanguardia

UDINE Gary Peacock & Ralph Towner, due nomi fra i più rappresentativi dello stile Ecm, la mitica etichetta discografica che da trent'anni rappresenta uno dei punti di riferimento più importanti per il jazz contemporaneo, si sono esibiti venerdì sera al Teatro «Luigi Bon» di Colugna, in un concerto ai massimi livelli, organizzato dalla stessa Fondazione in collaborazione con «Controtempo». Gary Peacock, contrabbassista di lungo corso, assieme a Keith Jarrett e Jack Dojohnette in una delle formazioni più celebrate degli scorsi anni, e Ralph Towner, chitarrista e compositore, in passato con Weather Report e Oregon, tanto per citare due formazioni storiche del «fusion», sono due protagonisti di assoluto rilievo nel panorama internazionale del jazz contemporaneo, e proprio sotto l'egida del raffinato produttore Manfred Eicher si sono messi in società per produrre due Cd intitolati «Oracle» e «A closer wiew». Gran parte del programma è stato infatti dedicato ai brani di questi progetti in duo, con tre escursioni verso altri autori come Miles Davis per «Nardis» come brano introduttivo, e i due bis con «I fall in love too easily» di Sammy Cahn e «Witchi tai too» di Jim Pepper.

Le composizioni dei due *(nella foto)*, in perfetto equilibrio fra le forme stilistiche del jazz «bianco» loro congeniale, e la raffinatezza e l'eleganza della musica colta d'avanguardia, comprende anche la rivisitazione, in chiave avantgarde, della bossanova o del flamenco, per mettere in luce tutte le possibili sfumature di uno stile compositivo giunto al suo più alto grado di maturazione. L'affiatamento dei due, forte della comune frequentazione e collaborazione con i massimi calibri del jazz contemporaneo, si eleva in quella specie di eden dei musicisti, dove regna la leggerezza e la piacevolezza, anche quando l'impegno tecnico dell'esecuzione e la complessità dell'improvvisazione richiedono molta attenzione. I momenti migliori in alcune perle del repertorio come «Burly hello» e «Major major» di Peacock, «June bug» e «Jamaica stop over» di Towner, esempi di uno stile sofisticato e garbato, ideale sottofondo per un vernissage nella galleria più alla moda di una metropoli post industriale, o per un cocktail party nel vostro loft.

Giorgio Cantoni

TEATRO Parla l'attrice napoletana, in scena ancora oggi alla Sala Tripcovich con «Le troiane» di Euripide

Lina Sastri, multimediale da sempre

L'attenzione per la parola, per la musica, per il cinema. E un progetto

TRIESTE «Tutte le città di mare, compresa Napoli dove sono nata, hanno una relazione con l'infinito e con la lontananza. E di Trieste ricordo la grande piazza sul mare». Così l'attrice Lina Sastri, protagonista alla Sala Tripcovich, nel ruolo di Ecuba, di «Le Troiane», racconta il suo rapporto con Trieste. Attrice multimediale, la Sastri ha sempre avuto un debole per la musica. «La musica è un'arte meravigliosa. Ho cominciato a frequentarla attraverso la canzone napoletana tradizionale. Poi ho inciso il disco "Maruzzella", nel quale la canzone del titolo è arrangiata a mambo. Io sono cresciuta con la musica latino americana oltre che con quella napoletana. Tra l'altro mio padre vive in Sud America e il mio attuale compagno Kokocinschi, scenografo delle "Troiane" e pittore di fama mondiale, è di origine argentina, così vado spesso in quei paesi. Ma io resto un'attrice».

Come è nata la sua partecipazione alle «Troiane»?

«Ho accettato l'invito dello Stabile di Catania e di Micha Van Hoecke, che in questo predilige la danza perché è il suo mezzo di espressione. Mi spiace però che a Trieste, il pubblico debba assistere a un'opera incompleta: manca infatti un elemento visivo importante, il grande bassorilievo che sarebbe dovuto apparire all'inizio».

La parola ha perso la sua forza dai tempi di Euripide?

«La parola è straordinaria: spesso è azione, emozione, soprattutto in Euripide. Il fatto è che non la sanno dire più, perché siamo circondati dal pressapochismo e dall'omologazione, per cui tutto diventa in qualche modo casuale, naturalistico. Naturalismo non significa buttare via le cose, significa dirle come sono. Inoltre siamo ormai colonizzati dalla cultura made in Usa, che impoverisce la nostra identità culturale e linguistica. Ad ogni modo la parola, così come la musica e la danza, resta l'espressione di un sentimento che determina emozioni».

A teatro Lina Sastri debutta con «Masaniello», spettacolo di Pugliese con musiche di De Simone. Ma il debutto «ufficiale», nel '76-'77, è con Patroni Griffi. Seguono «Natale in casa Cupiello» e l'incontro con Eduardo. Nell'83 premio ex aequo con Randone per i «Sei personaggi». Nel '78 la troviamo al cinema in «Ecce Bombo» di Nanni Moretti. Con «Mi manda Picone» ('83) di Nanni Loy vince il suo primo «David di Donatello». Nell'84 lavora con Giuseppe Bertolucci («Segreti, segreti»), nell'86 con Damiani («L'inchiesta»). Più recenti i film con Lizzani («Celluloide») e Ricky Tognazzi («Vite strozzate»). Il ritorno in teatro è nel '90, con una commedia musicale. Nello stesso anno l'incontro musicale con Pino Daniele.

Quali sono i suoi progetti futuri?

«Il più importante è quello di continuare a fare il mio teatro. È un teatro musicale, che ha origine dalla mia lunga esperienza con la parola, la musica, il cinema, la cosidetta multimedialità, insomma, che adesso va di moda e che io pratico da sempre. Una multimedialità che ha raggiunto un risultato concreto e creativo con questi spettacoli da me ideati. Due anni fa è andato in scena "Cuore mio", riprenderò "Melos" subito dopo le "Troiane" e poi c'è un vecchio progetto che da anni vorrei fare: la "Passione e morte di Giovanna d'Arco"».

La multimedialità può essere il futuro del teatro?

«In questo momento lo è sicuramente: la contaminazione delle arti è naturale almeno da un punto di vista storico. Però è anche un processo casuale dove tutti credono di saper fare tutto e poi non sanno far niente. La cosidetta contaminazione può essere solo un momento successivo alla conoscenza delle varie arti. Sennò diventa solo qualcosa di superficiale che non porta a nulla».

In futuro si occuperà anche di «computer art»?

«Non credo. E poi credo che il computer, oltre che stupido e lento, sia solo un grande bluff e un business che ci hanno imposto. Io credo che il teatro e tutto ciò che viene dal vivo sarà l'arte del futuro. Sarà magico, impressionante e mostruoso vedere una persona vera che dal vivo fa qualche cosa».

Stefano Crisafulli

Lina Sastri è protagonista, nel ruolo di Ecuba, di «Le Troiane», che si replica ancora oggi alla Sala Tripcovich.

TELEVISIONE Torneranno anche Teocoli, Proietti, Morandi e Celentano

Raiuno vuole Renzo Arbore per pescare «Uno su mille»

MONTECATINI *I «provinciali sconfitti» di Giorgio Panariello hanno aperto ieri sera su Raiuno un 2000 del varietà che per la prima rete Rai si profila all'insegna dei grandi ritorni: Teo Teocoli, Gigi Proietti, Gianni Morandi e Adriano Celentano e soprattutto Renzo Arbore* (nella foto) *sono i protagonisti annunciati, anche se ancora non confermati, di un anno che Raiuno spenderà all'insegna della riscoperta del varietà puro, in cui la comicità avrà un ruolo dominante.*

«È vero, parliamo con Arbore», ha detto il direttore di Raiuno Agostino Saccà in una pausa delle prove della prima puntata di «Torno sabato» di Giorgio Panariello, al via dal Teatro Verdi di Montecatini.

Il progetto che potrebbe riportare in tv l'autore-conduttore-musicista-regista dominatore del piccolo schermo negli anni '80 è «Uno su mille», il progetto-varietà con il quale Raiuno va alla caccia di giovani talenti dello spettacolo. Saccà è prudente: «Renzo - si è limitato a dire - mi ha promesso che vedrà qualcosa che io voglio fargli vedere». Ma si sa che l'inventore di «Quelli della notte» e «Indietro tutta» ha già visionato il materiale di «Uno su mille» e si è detto interessato al progetto.

Teocoli e Proietti dovrebbero arrivare in autunno. «Teo - ha detto Saccà - è molto preso dalla preparazione di Sanremo. Proietti, dal suo canto, ha ricevuto dal successo dello show di Capodanno, seguito in prime time dal 33 per cento del pubblico, una iniezione di fiducia. Mi sembra si stia convincendo che in questa Raiuno può essere oltre che uno straordinario attore di fiction, anche un grande intrattenitore».

A proposito di fiction, Saccà ha anche annunciato che «la Piovra 11 è di Raiuno e che la rete non è intenzionata a rendere disponibile il marchio». Una precisazione legata a voci circolate alla Rai di un interessamento di altre reti alla saga popolare campione di ascolti da oltre 15 anni.

Saccà è subito tornato al varietà per annunciare le novità musicali in via di costruzione: «Lo show di Renato Zero - ha detto - partirà martedì 21 marzo. È destinato a fare rumore, epoca». Pur «sedotto, intrigato» dall'idea di Celentano e Morandi di dare vita a uno show in coppia per l'autunno 2000, Saccà ha escluso l'ipotesi: «Dovrei pagare due per avere uno. La rete non se lo può permettere. C'è però un accordo con ciascuno di loro per realizzare due diverse trasmissioni».

Infine, Baudo e Mike: «Non ci sono ancora progetti concreti, ma certo, appartengono alla storia della tv e di Raiuno».

APPUNTAMENTI

«Pierino e il lupo» stamattina al «Cristallo»

Friuli: stasera concerto jazz con Norma Winstone
Miranda Martino in Slovenia

TRIESTE Oggi alle 11.30, al Teatro Miela, concerto dell'Orchestra Serenade Ensemble; alle 17.30 presentazione del cd «Serenate romantiche»; alle 18 replica del concerto.

Oggi alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico (via Ananian), per la stagione dell'Armonia va in scena «Tapedi e savonede», con la compagnia Quei de Scala Santa.

Oggi alle 11, al Teatro Cristallo, si conclude la rassegna «Ti racconto una fiaba» con lo spettacolo «Pierino e il lupo» di Prokofiev, prodotto dalla Contrada per la regia di Sergej Verc. Protagonista Franko Korosec.

Domani alle 20.30, alla Sala Tripcovich, per la Società dei Concerti, recital del violinista Dmitry Sitkovetsky e della pianista Bella Davidovich.

Domani alle 20, al Teatro dei Fabbri, concerto jazz, acid jazz e dixieland del Centro Musicale Arena. Ingresso libero. Serata di beneficenza.

UDINE Oggi alle 21, al Teatro Bon di Colugna, è in programma il concerto jazz con la cantante Norma Winstone, il pianista Glauco Venier e il sassofonista Klaus Gesing.

Oggi alle 20.30, all'auditorium delle scuole medie di Reana del Roiale, si conclude il Festival italiano di baile flamenco.

MONFALCONE Domani alle 18, al Comunale, conferenza di Michele Tadini sul tema «Suoni concreti - Strumenti astratti».

SLOVENIA Oggi alle 19, al teatro di Capodistria, il Dramma Italiano presenta «Da Piedigrotta a Mahagonny», con Miranda Martino.

RASSEGNA All'Armonia la commedia di «Quei de Scala Santa»

Caleidoscopio di varia umanità nell'azienda che rischia la crisi

TRIESTE La radio canta «Se potessi avere mille lire al mese» e subito dal fondo della platea avanza una figura inquietante di strozzino nerovestito, intento a imporre le sue condizioni al cliente disperato di turno. Il tasso di interesse è decisamente alto, ma Luca Calligaris, viveur nullafacente, sempre a caccia di lusinghe femminili, sta navigando in cattive acque. La sua famiglia proprietaria di una fabbrica di saponette, si trova in difficoltà economiche. Suo fratello Francesco morigerato e onesto, direttore dell'attività commerciale, decide allora di accettare la proposta di affari di una ricca imprenditrice americana e di andare a conoscerla a Genova. E proprio qui la sorte si prepara a riservare strane sorprese...

È questo l'esordio di «Tapedi e savonete», commedia dialettale in tre atti firmata dal misterioso acronimo Essebigi. A proporla come quinto appuntamento della stagione di prosa dell'Armonia è la corposa compagnia di «Quei de Scala Santa», pronta per l'occasione ad annoverare sul palcoscenico del Teatro Silvio Pellico ben quindici attori. Tanti, infatti, sono i personaggi che partecipano alle avventure di una famiglia triestina medioborghese degli anni '30, alle prese con le abitudini un po' ossessive del regime (come i sabati fascisti per la gioventù o il mito del prodotto autarchico), che forse, in fondo al cuore, vagheggia ancora i fasti e il benessere garantiti un tempo dalla «defonta». Oltre ai Calligaris, due fratelli molto diversi fra loro, l'uno vagheggino e ozioso (Sergio Dolce), l'altro pratico e gran lavoratore (Bruno Cappelletti), ci imbattiamo – com'è ormai frequente nella topica della pièce triestine – in un ex-comandante delle navi del Lloyd (Vittorio Grezzi) di origini meridionali, in una locandiera fin troppo ospitale (Silvia Grezzi), in una domestica sbrigativa e scherzosa (Marisa Gregori)... a comporre un fantasioso ma fin troppo frammentario caleidoscopio di varia umanità.

La regia di Cristina Primavera si adagia su ritmi lenti che sottolineano ancor di più le scarse attrattive del testo, non proprio traboccante di acuta ironia e di situazioni comiche, che neanche il coup de théâtre finale riesce a risollevare. Applausi comunque per l'entusiasmo di tutti gli interpreti.

Elena Pousché

Giovedì a Trieste

Cicala e formica, ispirate a Esopo

TRIESTE Giovedì, alle 10, andrà in scena al Teatro Cristallo una replica straordinaria de «La cicala e la formica».

L'ultima produzione della Contrada nel settore del teatro ragazzi, ispirata alla favola di Esopo, vede in scena Marzia Postogna e Nikla Panizon.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - Siegfried di Richard Wagner. Oggi, domenica 30 gennaio, ore **16** (turno D/D) - quarta rappresentazione. Repliche: giovedì 3 febbraio, ore **19** (turno B/B), sabato 5 febbraio, ore **16** (turno S/S), domenica 6 febbraio, ore **16** (turno G/G), martedì 8 febbraio, ore **19** (turno C/A). Vendita dei biglietti per i posti disponibili. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 15-17. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - SALA TRIPCOVICH. Turno di abbonamento blu. A causa di una indisposizione della signora Davidovich, per il concerto di lunedì 31 gennaio il violinista Sitkovetsky sarà accompagnato dal M.o Dalberto. In programma musiche di Mozart, Beethoven e Ravel.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 11 «Ti racconto una fiaba»: Pierino e il lupo. 040/390613.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **16.30** «Porto Sconto» di Carpinteri e Faraguna. Con Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta. Speciale fuori abbonamento. Ingresso ridotto per abbonati Contrada. 2 ore. Ultimo giorno. 040/390613.

TEATRO MIELA - SERENADE ENSEMBLE. Omaggio a George Gershwin. Domenica 30 gennaio 2000 ore **11.30** prima rappresentazione. Replica ore **18**. Nazzareno Carusi pianoforte, Romolo Gessi direttore. Alle ore **17.30** presentazione del cd Serenate Romantiche, a cura di Pierpaolo Zurlo: Roberta Gottardi clarinetto.

L'ARMONIA TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian. Ore **16.30** la Compagnia «Quei de Scala Santa» in «Tapedi e savonete» commedia brillante di Essebigi, regia di Cristina Primavera. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

TEATRO DEI FABBRI. (Via dei Fabbri 2/A - tel. 040/310420). Oggi alle **17.30** il Gruppo teatrale «Petit Soleil» presenta: «Sogno di una notte di mezza estate» di W. Shakespeare. (Parte I).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il mistero di Sleepy Hollow». Un film di Tim Burton con Johnny Depp e Christina Ricci.

ARISTON. Vincitore di 3 Golden Globe. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.20:** «American Beauty» di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening, Thora Birch, Wes Bentley, Mena Suvari. Morde, seduce, contagia «Il più bel film dell'anno» (Panorama). V.m. 14. **N.B.:** puntualità!

ARISTON. VERSIONE ORIGINALE AMERICANA. Solo giovedì 3 febbraio: «American Beauty» in versione originale americana. Prezzi normali, riduzioni Soci Italoamericana e British.

EXCELSIOR. Doppia programmazione ore **15.30** «Kirikù e la strega Karabà». Il nuovo cartone animato. L. 8000 per tutti. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Liberate i pesci» di Cristina Comencini.

SALA AZZURRA. Ore **16.15, 19.15, 22.** «Anna e il re» con Jodie Foster. Giovedì: «Mifune - Dogme3».

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16.15, 19, 21.45: «Giovanna d'Arco» di Luc Besson con Milla Jovovich, John Malkovich, Faye Dunaway e Dustin Hoffman.

SALA 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Io amo Andrea» con Francesco Nuti e Francesca Neri. Ult. giorni.

SALA CINEMA DINAMICO. Dalle **16.15** alle **22.30** ogni 15 minuti: «Egypt in 3D». **Ingresso L. 5000.**

MIGNON. 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Al di là della vita». Il più tormentato e maledetto film di Martin Scorsese con Nicholas Cage e Patricia Arquette.

NAZIONALE 1. 15, 17.25, 19.50, 22.20: «Anna e il re» con Jodie Foster. Probabile candidato a 11 Oscar. In Dts-es (extended surround) per un coinvolgimento sonoro ancora maggiore!

NAZIONALE 2. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «007, il mondo non basta».

NAZIONALE 3. 15.40, 17.45, 19.55, 22.15: «Se scappi ti sposo» con Julia Roberts e Richard Gere. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 15.30, 17, 18.30, 20: dalla Disney: «Tarzan». Ultimi giorni.

NAZIONALE 4 Anteprima. Solo alle **22.15:** «La vita è un gioco» con Bebo Storti.

SUPER. Via Paduina-viale XX Settembre. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Tra(sgre)dire». Il nuovo film-scandalo di Tinto Brass con Yuliya Mayarchuk. V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «East is East» di Damien O'Donnell, padri e figli nella Manchester multietnica: comicità che conquista.

PRIMA VISIONE ALCIONE. Solo martedì: «Addio terraferma» di Otar Iosseliani.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «The sixth sense». V.m. 14. Da martedì 1.o febbraio «Sogno di una notte di mezza estate».

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999/2000, 31 gennaio-1 febbraio 2000. Ore **20.45:** Arvo Pärt - The Hilliard Ensemble: «Collegium Musicum C. Danieli» dir. W. Themel. Dal 3 al 6 febbraio ore **20.45:** «Il suicida» di Michele Serra con Luca De Filippo; 11 febbraio ore **20.45:** «Siegfried» di R Wagner/direttore S.A. Reck - Orchestra del teatro lirico «G. Verdi» di Trieste; 18 febbraio ore **20.45:** M. Mercelli (flauto) / P. Tassini (arpa) - Orchestra Filarmonica di Udine/direttore R. Seifried. Dal 24 al 27 febbraio ore **20.45:** «La tempesta» di W. Shakespeare regia di G. Barberio Corsetti. Biglietteria tel. 0432/248419, centralino 0432/248411.

UDINE - TEATRO CONTATTO. 5 febbraio, ore **21:** teatro Zanon. Il Teatro delle Albe presenta «I Polacchi», dall'irriducibile Ubu di A. Jarry, adattamento e regia di Marco Martinelli. Prevendita: Centro servizi e Spettacoli di Udine, via Crispi 65, tel. 0432/511861, dal lunedì al venerdì ore 16-19, sabato dalle 16 alle 18.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «La figlia del generale» di Simon West. Ore **17, 19.15, 21.30.** Vietato ai minori di anni 14.

TEATRO PASOLINI. «L'estate di Kikujiro» di Takeshi Kitano. Domani ore **17.30, 19.30, 21.30.**

CORMONS

CINEMA TEATRO COMUNALE. Nuovo impianto Dolby i giorni sabato 29 e domenica 30 gennaio: «Inspector Gadget» con Rupert Everett e Matthew Broderick **15.30, 17.** «Il pesce innamorato» di e con Leonardo Pieraccioni **18.30, 20, 22.** Per informazioni 0481/630057.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1999/2000. Ore **16, 18, 20, 22:** «Al di là della vita» di Martin Scorsese con Nicholas Cage, John Goodman, Patricia Arquette. Prossimo film: (4-5-6/2/2000) «eXistenZ» di David Cronenberg.

EXCELSIOR. 15, 17.30, 20, 22.20: «007, il mondo non basta».

GRADO

CRISTALLO. Ore **16, 18, 20, 22:** «Il mistero di Sleepy Hollow» con J. Depp. Di Tim Burton

GORIZIA

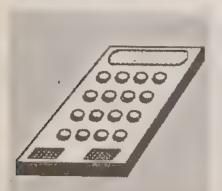
CORSO. Sala rossa. 15, 17.15, 19.45, 22.15: «American beauty», con Kevin Spacey e Annette Bening, vincitore di tre Golden Globe.

Sala blu. 15, 17.30, 20, 22.15: «007, il mondo non basta mai» con Pierce Brosnan e Maria Grazia Cucinotta.

Sala gialla. 15.30, 18.30, 21.45: «Giovanna d'Arco», un film di Luc Besson.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **16, 18, 20, 22:** «Il mistero di Sleepy Hollow».

Sala 3. 16, 18.30: «Anna e il re»; **21, 22.30:** «La seconda ombra».

TELECOMANDO

Anche Giovanna d'Arco diventa una soap opera

di **Giorgio Placereani**

Un interessante rimando mediatico: escono contemporaneamente il film «Giovanna d'Arco» di Luc Besson nelle sale e il film tv «Giovanna d'Arco» di Christian Duguay (Canale 5 martedì e giovedì) sugli schermi televisivi. Al paragone, è un bel caso, direbbe Karl Marx, di «miseria della televisione».

Tanto più evidente in quanto il film di Besson non è così bello (diciamo che è un bel film mancato) e il film tv di Duguay non è così brutto: per i livelli della fiction televisiva è spettacolare, e realizzato con una certa abilità; purtroppo l'interprete Leelee Sobieski (nella foto) *è inespressiva, ma Peter O'Toole disegna un Vescovo Cauchon di passabile intensità.*

Il problema del film tv di Duguay è di trovarsi sottoposto alla legge del minimo sforzo dello spettatore che caratterizza il «blob» televisivo. Deve rendere ogni cosa immediatamente comprensibile, anche se si trova ad affrontare uno dei grandi enigmi della storia.

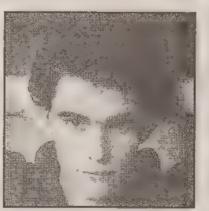
Per la tv tutto il mondo è paese, tutte le epoche sono copia della nostra. Così un pesante razionalismo televisivo riconduce il gioco della politica e delle passioni del Quattrocento a quello del nostro secolo; solo, ogni tanto si aprono le nuvole e compaiono sante benedicenti. Pesante contraddizione! Anche se c'è sempre la scappatoia logica che siano allucinazioni.

In teoria l'azione si svolge nella Francia del secolo XV; in realtà, sul piano culturale, si svolge in uno strano territorio ibrido, che è il XV secolo visto dagli americani. La via della comprensibilità passa per l'anacronismo. Impagabile l'inizio del processo a Giovanna: Cauchon scende dal suo scanno e passeggia davanti ai frati esattamente come un viceprocuratore distrettuale in un processo americano: «e dimostreremo che l'imputata...».

Naturalmente è nella natura di qualsiasi fiction storica di tradurre il passato nei termini del proprio tempo; qui però l'appiattimento è superiore perché a sua volta anche la fiction televisiva legge un'epoca attraverso il «proprio» modo di vedere il mondo. Che è la soap opera.

I rapporti familiari fra Giovanna d'Arco e suo padre sono del tutto anacronistici se guardiamo alla storia, ma naturali se guardiamo al modello: la famiglia occidentale contemporanea. . Similmente è trascritto in termini televisivi il rapporto fra Giovanna e Cauchon. È vero che Pierre Cauchon era stato allontanato dalla cerchia regale (ma di Carlo VI, non di Carlo VII) e proprio per questo si era legato ai borgognoni. Qui invece è «esiliato» a Rouen (in realtà vi fece carriera) perché ostile a Giovanna, e il suo processo alla Pulzella ha il sapore di una rivalsa. Si riconoscono facilmente i moventi psicologici che caratterizzano la soap opera. Anche il cinismo di Carlo VII ricorda (a partire dall'interpretazione del simpatico Neil Patrick Harris) quello di J.R:. Ewing e simili. Gei Ar VII?

Bisogna aggiungere che il cuore dell'anacronismo al cinema e in tv sta in aspetto poco avvertito, quello della prossemica: le distanze i movimenti. Noi viviamo in una società democratica che ha ridotto praticamente a zero le differenze di livello sociale nel modo di muoversi e atteggiarsi. E proiettiamo sul passato quest'atteggiamento moderno che un uomo dell'epoca avrebbe trovato scomposto e irriguardoso; e in particolare inconcepibile nei confronti di un re. Così se prendete la macchina del tempo e andate nel 1420, non aspettatevi mai che il re a banchetto chiami «Giovanna!» e lei seduta poco distante con aria un po' scocciata risponda: «Sì?».

OGGI IN TV

«Frankie delle stelle» su Retequattro

Una vita guardata tutta dal basso

Fra i film da segnalare:

«Frankie delle stelle» (1995) di Michael Lindsay-Hogg (Retequattro, ore 22.40). Frankie (Alan Pentony e Corban Walker), affetto da nanismo, racconta in un libro la sua vita, da quando sua madre (Anne Parillaud) arrivò, incinta, a Cork e si innamorò prima di un ufficiale irlandese (Gabriel Byrne) e poi di un soldato americano (Matt Dillon, *nella foto*).

«L'ammutinamento del Caine» (1954) di Edward Dmytryk (Retequattro, ore 14). Durante la Guerra nel Pacifico, il capitano (Humphrey Bogart) del dragamine Caine viene destituito dagli altri ufficiali, che per questo vengono processati.

«Arma letale 3» (1992) di Richard Donner (Italia 1, ore 20.30). A pochi giorni dalla pensione l'agente Murtaugh (Danny Glover) viene coinvolto dal collega Riggs (Mel Gibson) nelle indagini per incastrare un trafficante di armi.

Raitre, ore 23.05

Magia, che affare

Sarà dedicato al fenomeno della magia, che in Italia sta assumendo proporzioni allarmanti, l'appuntamento con «Italiani brava gente». Ogni anno circa otto milioni di persone si rivolgono ad un mago per problemi di cuore, salute e lavoro per una spesa complessiva di 5 mila miliardi. Le persone truffate, ogni anno, sono almeno 1600, ma soltanto il 4 per cento denuncia il fatto all'autorità giudiziaria.

Raitre, ore 14.30

Itinerari del Giubileo

Un reportage girato tra gli itinerari romani del Giubileo sarà proposto da «Alle falde del Kilimangiaro», condotto da Licia Colò e dal comico piemontese Osvaldo Fresia. In primo piano: le quattro basiliche maggiori, San Pietro, San Giovanni, San Paolo e Santa Maria Maggiore, e informazioni sui centri di accoglienza per turisti.

Raitre, ore 17.05

Ritornare a Fenoglio

Sarà dedicata al libro di Beppe Fenoglio «Il partigiano Johnny» la puntata di «Per un pugno di libri». Conduce Patrizio Roversi con l'ausilio di Piero Dorfles. In primo piano: Alessandro Cecchi Paone e Iaia Forte, capitani delle due squadre che si sfideranno. Ugo Gregoretti riassumerà un grande classico della letteratura.

Raitre, ore 20.50

Il cuore di Bruno Vespa

Si parlerà di dermatiti e psoriasi a «Elisir», il programma sulla salute condotto da Michele Mirabella. Intervento del professor Luigi Naldi, responsabile dell'unità di farmacologia clinica ed epidemiologia degli Ospedali riuniti di Bergamo. Ospiti: Bruno Vespa e Anna Galiena che faranno il test dedicato al cuore.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 IO VOLERO' VIA. Telefilm.
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI. Con Paolo Giani.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
11.50 A SUA IMMAGINE
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Fabrizio Binacchi.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus.
15.00 UN MEDICO IN FAMIGLIA (R). Telefilm. "La legge del silenzio" "Il dilemma di Cettina"
16.50 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus.
18.00 TG1
18.05 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus.
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus.
19.25 CHE TEMPO FA
19.30 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 NEBBIA IN VALPADANA. Telefilm. "Fuga da Vimodrone" "Il metodo Ramirez"
22.40 TG1
22.45 FRONTIERE. Con Lamberto Sposini.
23.35 RAI EDUCATIONAL - LA PARTE DELL'OCCHIO
0.00 TG1 NOTTE
0.10 STAMPA OGGI
0.15 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.20 SOTTOVOCE: MANILA NAZZARO. Con Gigi Marzullo.
0.55 RAINOTTE
1.00 FAMIGLIA IN GIALLO. Telefilm. "Seduta spiritica"
2.05 BULLIT. Film (poliziesco '68). Di Peter Yates. Con Steve McQueen, Jacqueline Bisset.
3.55 SPAZIO 1999. Telefilm. "Mondo proibito"

RAIDUE

6.45 ANIMA MUNDI
6.50 ITALIA INTERROGA
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
8.00 TG2 MATTINA (9.00 - 10.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timberi e Roberta Capua.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.45 METEO 2
13.50 QUELLI CHE LA DOMENICA
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO. Con Fabio Fazio.
17.30 RAI SPORT STADIO SPRINT
17.35 IPPICA: GRAN PRIX D'AMERIQUE
17.45 VELA: AMERICA'S CUP - LA SFIDA INFINITA
18.00 TG2 DOSSIER
18.45 METEO 2
18.50 SENTINEL. Telefilm. "Il tiranno"
19.40 IL COMMISSARIO QUANDT. Telefilm. "Vendetta personale"
20.30 TG2 - 20.30
20.50 IL CLOWN. Telefilm. "Denaro sporco" "Ricatto mortale"
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.55 TG2 NOTTE
0.10 SORGENTE DI VITA
0.40 METEO 2
0.45 GIROTONDO DI TRUFFE. Film (commedia '78). Di Joseph Jacoby. Con Richard Basehart, Ned Beatty.
2.10 RAINOTTE
2.12 ITALIA INTERROGA
2.15 FREDDO DA MORIRE. Telefilm.
3.10 FESTE DI LUNA. Con Giuseppe Gagliardi.
3.20 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 LINGUA LATINA E LATINO MEDIEVALE - LEZIONE 16. Documenti.
4.25 MARKETING - LEZIONE 16. Documenti.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.15 SPORT INVERNALI: MARCIALONGA DI FIEMME E FASSA
10.30 ATLETICA LEGGERA: CROSS
11.15 VELA: AMERICA'S CUP - LA SFIDA INFINITA - SINTESI
12.00 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
12.30 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
13.00 DOPPIAVU' TRAS-MISSIONE IMPOSSIBILE. Con Michele Di Mauro.
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti.
17.05 PER UN PUGNO DI LIBRI
18.00 ART'E'. Con Sonia Raule.
18.25 T3 BELL'ITALIA
18.50 T3 METEO
19.00 T3
20.00 MILLE & UNA ITALIA
20.30 BLOB
20.50 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.40 T3
23.05 ITALIANI BRAVAGENTE
0.00 T3 - T3 EDICOLA
0.05 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Cartoline
20.30 T3 regionale - Segue tribuna sportiva
20.55 Mosaico Tv

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Mons. Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 SPECIALE "OPERAZIONE ODISSEA"
10.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "I tre aspiranti"
10.30 HAPPY DAYS. Telefilm. "La fine di un sogno"
11.00 LO SHOW DELL'ORSO YOGHI
11.30 JETSONS - I PRONIPOTI
12.00 FLINSTONES - GLI ANTENATI
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Visita di controllo"
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA - 1A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e M. Lopez, P. Barale.
18.15 FINALMENTE SOLI. Telefilm. "Faccio da sola"
18.45 BUONA DOMENICA - 2A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e M. Lopez, P. Barale.
20.00 TG5
20.30 LA VITA E' MERAVIGLIOSA. Con Mara Venier.
23.00 TARGET. Con Tamara Dona'.
23.30 NONSOLOMODA. Con Michele Hunziker.
0.00 PARLAMENTO IN (R)
0.30 TG5 NOTTE
1.00 UN CUORE IN INVERNO. Film (drammatico '92). Di Claude Sautet. Con Daniel Auteuil, Emmanuelle Beart.
2.45 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Bomba a orologeria"
3.30 TG5
4.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
4.30 TG5
5.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
9.55 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - 1A MANCHE
10.55 SCI: SUPER GIGANTE MASCHILE
12.10 BENNY HILL SHOW
12.25 STUDIO APERTO
12.55 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - 2A MANCHE
13.45 GUIDA AL CAMPIONATO. Con A. Brandi, C. Quaranta.
14.30 LE ULTIME DAI CAMPI
14.35 DAWSON'S CREEK. Telefilm.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 LOONEY TUNES
20.30 ARMA LETALE 3. Film (poliziesco '92). Di Richard Donner. Con Mel Gibson, Danny Glover.
22.40 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.50 CONTROCAMPO SERIE B
1.00 STUDIO SPORT
1.20 FUORI CAMPO
1.55 SUPER (R)
2.20 IL MEGLIO DI FUEGO (R)
2.45 RAPIDO (R)
3.05 I-TALIANI. Telefilm. "Non aprite quella porta 3"
3.55 C'ERA DUE VOLTE (R)
4.20 PRIMI BACI. Telefilm. "Disoccupazione"
4.45 MEGASALVISHOW
4.55 DON TONINO. Telefilm. "Don Tonino e i trafficanti di morte"
6.15 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Dove nessuno e' mai giunto prima"

RETE4

6.00 ZINGARA. Telenovela.
7.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
7.50 AFFARE FATTO (R)
8.00 EUROVILLAGE
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1A PARTE. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2A PARTE. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
12.30 MELAVERDE (R). Con Gabriella Carlucci e Edoardo Raspelli.
13.30 TG4
14.00 L'AMMUTINAMENTO DEL CAINE. Film (drammatico '54). Di Edward Dmytryk. Con Humprey Bogart, Jose' Ferrer, Fred MacMurray.
16.00 BASTOGNE. Film (guerra '49). Di William Wellman. Con Van Johnson, John Hodiak, George Murphy.
18.55 TG4
19.30 CODICE D'EMERGENZA. Telefilm. "Una prova difficile"
20.35 QUESTA CASA NON E' UN ALBERGO. Telefilm. "Il segreto di Lotte" "Lo sfratto"
22.40 FRANKIE DELLE STELLE. Film (drammatico '95). Di Michael Lindsay Hogg. Con Anne Parillaud, Gabriel Byrne.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
2.30 LA POLIZIOTTA A NEW YORK. Film (commedia '81). Di M.M. Tarantini. Con Edwige Fenech, Alvaro Vitali.
3.50 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
4.50 RIRIDIAMO (R)
5.10 CHI MI HA VISTO (R)

TMC

7.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.10 STREET HAWK. Telefilm.
8.55 METEO
9.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.05 SOUVENIR D'ITALIE (R). Documenti.
9.35 CRAZY CAMERA (R)
10.00 DOMENICA SPORT
12.00 ANGELUS
12.25 METEO
12.30 TG INCONTRA
12.45 TMC NEWS
13.00 VOGLIA DI MARE. Documenti.
14.00 AFTERMATH. Film tv (drammatico '91). Di Glenn Jordan. Con Richard Chamberlain, Michael Learned.
16.15 LA MASCHERA DELLA MORTE. Film (poliziesco '84). Di Roy Ward Baker. Con Peter Cushing, John Mills.
17.35 DRAGNET. Telefilm.
18.10 CRAZY CAMERA (R)
18.45 TMC NEWS
19.00 GOLEADA. Con M. Caputi, E. Weber.
20.40 STARGATE - LINEA DI CONFINE. Telefilm.
22.30 TMC NEWS
22.50 TMC REPORTER
23.50 ...E' MODA
0.20 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
0.40 METEO
0.55 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
1.00 MR. & MRS. BRIDGE. Film (drammatico '90). Di James Ivory. Con Paul Newman, Joanne Woodward.
3.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
3.35 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 AVANA. Telenovela.
7.30 VIDEOONE
8.30 ZIBALDONE GOLOSO
10.30 ZOOM SPORT
11.00 AVANA. Telenovela.
11.30 I LUOGHI DELLO SPIRITO
12.00 ANGELUS RECITATO DAL SANTO PADRE
12.20 PERISCOPIO NAUTICO. Documenti.
13.00 TEATRO: L'INFERNO
13.30 AUTOMOBILISSIMA
14.00 L'ANGOLO DELLA SALUTE
15.05 LAGHI E MONTI. Documenti.
15.30 FANTASTICA... MENTE
16.30 IL CAVALIERE SOLITARIO. Telefilm.
17.00 LA CONVERSAZIONE. Film (drammatico '74). Di Francis Ford Coppola. Con Gene Hackman, John Cazale.
19.00 DOMENICA QUATTRO
21.00 DIRITTO DI UCCIDERE. Film (drammatico '87). Di J. Bloom. Con M. Ontkean, J. Kaczmarek.
22.30 SEI GENDARMI IN FUGA. Film (commedia '70). Di Jean Girault. Con Louis De Funes, Sara Franchetti, Guy Rosso.
0.05 DOMENICA QUATTRO
2.00 I MASTINI DEL DALLAS. Film (drammatico '79). Di Ted Kotcheff. Con Nick Nolte, C. Durning.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.05 METEO
7.10 DITELO A TELEFRIULI
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.40 SPORT SERA
7.55 IL NOSTRO D(I)ARIO
8.00 DAI MERCATI...
8.15 VIDEOSHOPPING
10.10 ARABAKI'S
11.30 CALCIO BIS
12.00 A... DOMANI
12.30 OBIETTIVO REGIONE
13.15 PERISCOPIO NAUTICO. Documenti.
14.00 NOVASTADIO
18.00 VIDEOSHOPPING
19.00 1X2 - I RISULTATI DELLA DOMENICA
19.30 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
20.00 1X2 - I RISULTATI DELLA DOMENICA
20.15 SETTIMANA FRIULI
20.30 SPORT IN...
21.50 VOLLEY IN...
22.25 BASKET IN...
23.00 SPORT IN...
0.40 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 T3 F.V.G.
14.20 PARLIAMO DI... NOTTE
15.00 ECO
15.30 NBA ACTION
16.00 BASKET NBA: CHICAGO BULLS - SACRAMENTO KINGS
17.30 ITINERARI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 CARTONI ANIMATI
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E.. DINTORNI
21.00 TENNIS: INTERNAZIONALI D'AUSTRALIA FINALE MASCHILE
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.45 PALLAMANO CAMPIONATI EUROPEI FINALE
0.05 TUTTOGGI 2 EDIZIONE (R)
0.20 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

RETE A

12.00 HIT LIST ITALIA+
14.00 ALEXANDER
15.00 THE ESSENTIAL: MARIAH CAREY
15.30 CELEBRITY DEATH MATCH
17.00 TOTAL REQUEST LIVE WITH MARIAH CAREY
18.30 TGA-7 GIORNI
19.00 THE JENNY MCCARTHY SHOW
19.30 COWBOY BEPOP
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 TOP SELECTION
22.30 MTV SINGLES

ANTENNA 3 VENETO

7.00 IL NOTIZIARIO DEL SABATO (R)
7.45 TG BELLUNO (R)
8.00 SHOPPING IN DIRETTA
12.30 GENTE E PAESI
14.00 ANTENNA 13
18.00 A MARENDA COI BELUMAT
19.00 ANTENNA 3 TRIESTE SPORT
20.00 ANTENNA 13
23.00 ANTENNA 3 TRIESTE SPORT (R)
0.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 LE DONNE DI JAKE. Film.
9.30 STORIA D'ITALIA. Documenti.
10.00 ASTA DELL'ANTIQUARIATO
12.00 IN DIRETTA DAL VATICANO: ANGELUS DEL PAPA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 ARTICOLO 41 - TRASMISSIONE
13.30 PIAZZA MONTECITORIO
14.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
15.00 ASTA DI ANTIQUARIATO
19.05 TPN FRIULI SPORT
21.10 VIDEO SHOPPING
22.00 TPN FRIULI SPORT (R)
0.00 VIDEO SHOPPING
1.00 TPN FRIULI SPORT (R)
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 CLIP TO CLIP
9.30 A ME MI PIACE
10.00 IL MEGLIO DI 4U
12.00 PROXIMA - I VIDEO CHE VEDREMO
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 CLIP TO CLIP
17.00 VOLLEY: DEL MONTE ZINELLA 2000 - LUBE BANCA MARCHE
19.30 CLIP TO CLIP
20.00 SHOW CASE - CONCERTO DEI BEAT 2000
20.30 FILE: FRANCO BATTIATO
21.00 PROXIMA - I VIDEO CHE VEDREMO
22.00 NIGHT FILE
1.10 NIGHT ON EARTH

DIFFUSIONE EUR.

6.30 TNE CONSIGLIA...
7.00 MONITOR
7.30 CHARLIE BROWN
8.00 TNE CONSIGLIA...
13.00 ATLANTIDE. Documenti.
13.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.30 TNE CONSIGLIA
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
22.30 L'INDISCRETO. Con Francesca Trevisi.
0.00 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 I SEGRETI DEI TAROCCHI
7.45 COMING SOON
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL
18.30 KELLY. Telefilm.
19.00 COMING SOON TELEVISION
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.30 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL
23.00 BAYWATCH NIGHTS. Telefilm.
0.00 NEWS LINE SETTE
0.15 COMING SOON TELEVISION
0.30 LOCAL HERO. Film (drammatico '83). Di Bill Forsyth. Con Burt Lancaster, Peter Riegert.
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

9.30 I GRANDI VEGGENTI
10.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 I GRANDI VEGGENTI
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
12.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 I GRANDI VEGGENTI
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
18.00 FILM. Film.
20.30 TUTTI IN CAMPO
23.30 METEO
23.35 TG ROSA EDICOLA
23.37 CON I PIEDI PER TERRA
0.00 TG ROSA EDICOLA
0.05 LA FEBBRE DEL GIOCO
0.30 T-TIME

TELECHIARA

12.10 VERDE A NORDEST
13.10 VITA DI LEONARDO DA VINCI. Film.
15.00 SUMAN SETTE
15.30 ROSARIO
16.00 UOMINI D'OGGI
16.30 DON CHUCK CASTORO
17.30 ACCADEMIA
18.00 MAFIA PRINCESS. Film.
19.50 VANGELO
20.00 DON CHUCK CASTORO
20.30 OCATAVA DIES
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 L'UOMO CHE MORI' TRE VOLTE. Film.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.05: Bella Italia; 6.35: Italia istruzioni per l'uso; 7.05: T3 Est - Ovest; 7.30: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.50: GR1 Agricoltura, Ambiente, Alimentazione; 9.05: Con parole mie; 9.30: Santa Messa; 10.15: Diversi da chi?; 11.10: Oggiduemila; 12.15: GR Regione; 12.45: GR1; 13.35: Consigli per gli acquisti; 14.05: GR1 Domenica sport; 14.25: Bolmare; 14.55: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.00: Domenica sport; 18.30: GR1 Pallavolando; 19.00: GR1; 19.20: GR1 Tutto Basket; 20.10: GR1 Ascolta si fa sera; 20.20: Calcio Serie A: Posticipo; 23.05: Bolmare; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit (R); 6.01: Il cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Il cammello di Radiodue; 9.10: L'anello di Re Salomone; 10.30: Donna domenica; 10.40: Penelope Wait; 12.00: Fegiz Files; 12.30: GR2; 12.55: Il Gambero; 13.30: GR2; 13.40: Donna domenica: Donne sull'orlo di una crisi ; 15.00: Strada facendo; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: GR2; 20.30: Il Clown - in onda media; 21.30: GR2, 21.40: 2 marzo 1963, 22.41: Fans Club; 0.00: Profili, 0.30: Due di notte; 3.00: Incipit (R); 3.06: Radiovento; 5.00: Incipit; 5.01: Il Cammello di RadioDue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 10.00: Candide; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Due sul tre; 15.00: Esercizi di memoria; 17.30: Orchestra dell'Accademia Naz.le di S. Cecilia; 18.45 GR3; 19.00: Monografie musicali Jazz; 19.45: Cinema alla radio; 21.15: Radiotre Suite Tempi moderni; 0.00: Notte classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: T3 Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15-10.10: Santa Messa; 12.30: T3 Giornale radio; 18.30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: Racconti sceneggiati (registrata); 15: Nordest Italia (registrata); 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz, Regione: 101.3 MHz / look.

Ogni giorno: alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz, 97.0 98.3 MHz

6.57, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

Dalle 24 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35 Hit Parade, le 5 migliori del momento, 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori, 2.35 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto da nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anica flash.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora.*

MARADONA DENUNCIATO

Diego Maradona è stato denunciato a L'Avana da due fotografi per lesioni e danni alla proprietà privata. L'iniziativa giudiziaria si riferisce alla violenta reazione avuta martedì scorso da Maradona, quando ha mandato in frantumi con un pugno un vetro di un finestrino di un'auto nella quale si trovavano fotografi e giornalisti. Nell'incidente è rimasto ferito un fotografo.

OGGI IN TV

8.15 Raitre: Marcialonga
9.55 Italia 1: Sci: Speciale Femminile - 1a Manche
10.30 Raitre: Atletica leggera
10.55 Italia 1: SuperG masch.
11.15 Raitre: Vela: Coppa America (sintesi)
12.55 Italia 1: Sci: speciale Femminile - 2a Manche
13.50 Raidue: Quelli che la Domenica
14.55 Radiouno: Tutto il calcio minuto per minuto
14.55 Raidue: Quelli che il calcio
17.35 Raidue: Ippica: Gran Prix D'Amerique
18.10 Raiuno: 90.o Minuto
19.00 Telequattro: Domenica quattro
21.00 Capodistria: Tennis: Open d'Australia
22.30 Raidue: La Domenica Sportiva
22.40 Italia 1: Controcampo
22.45 Capodistria: Pallamano: finale Europei

TORNA EDMUNDO

«**È sicuro**: a luglio tornerò a giocare in Italia. Rimane solo da decidere dove». Lo ha detto direttamente Edmundo. In particolare, O' Animal ha ammesso che in queste ultime ore ha avuto frequenti contatti con la Lazio. «Ma l'affare non si è chiuso - ha spiegato - perchè loro mi volevano soltanto in prestito, una soluzione che non piaceva nè a me nè al Vasco».

SPORT

FINALE LOUIS VUITTON CUP IL CALENDARIO

DATA	REGATA	VINCENTE	BANDIERA*	VENTO	DISTACCO
26 gennaio	1	Luna Rossa	Blu L.R.	10 nodi	24"
27 gennaio	2	AmericaOne	Blu A.O.	6-8 nodi	1'33"
28 gennaio	3	regata annullata			
29 gennaio	4	Luna Rossa	Blu L.R.	15-20 nodi	ritiro A.O.
ieri notte	5				
stanotte		riposo			
1 febbraio	6				
2 febbraio	7				
3 febbraio	8				
4 febbraio	9				

Dal 5 al 13 febbraio i recuperi

LA FORMULA

La finale della Vuitton Cup si disputa al meglio delle 9 regate: vince chi per primo arriva a 5 successi. La formula è quella del «match race» su percorso a bastone di 18,5 miglia totali (34,2 km, tre lati di bolina e tre di poppa). Il vincitore affronterà i detentori neozelandesi per la Coppa America dal 19 febbraio al 4 marzo.

* Segnala l'entrata nel campo di partenza. BLU = destra (lato più favorevole); GIALLA = sinistra.

VELA COPPA AMERICA Luna Rossa e l'equipaggio azzurro confezionano un successo memorabile

Prada fa esplodere AmericaOne

E lo sconfitto sdrammatizza: «Giornata eccitante, mi sono divertito»

AUCKLAND Francesco de Angelis attacca e Luna Rossa vince. L'equipaggio di Cayard va in crisi, la sua barca cade a pezzi e le sue vele esplodono. Davanti a un uditorio record: gli insonni che hanno seguito su Raidue la regata sono stati un milione 199 mila. «Ma ci sono ancora tante regata da fare» - ammonisce de Angelis, e ha ragione. Con questa vittoria, però, de Angelis ha segnato un punto importante nella guerra psicologica con il rivale perchè non è stato prudente quando ha lanciato le 25 tonnellate di Luna Rossa a tutta velocità verso la fiancata di AmericaOne costretta a strambare, perchè pur essendo avanti era stata spinta dagli italiani fuori dalla rotta per la boa. «L'ho deciso io - spiega de Angelis - avevo la precedenza, doveva farmi passare. In quelle situazioni devi decidere e agire». E così risponde a Cayard, per il quale lui lascia sempre decidere Torben Grael.

La giornata non poteva essere più nera per AmericaOne: già prima della partenza, per un problema alla drizza della randa, il prodiere Gregg Prussia è stato mandato in testa d'albero. Con vento e onde, stare appesi a 35 metri non è la cosa più sicura del mondo e Prussia ha perso l'appiglio per un attimo, quanto bastava per andare a sbattere due volte contro l'albero prima che i compagni riuscissero a tirarlo giù. Niente di grave ma Prussia, sostituito dalla riserva, è stato portato in ospedale e per due giorni non potrà regatare. La sua assenza si è fatta sentire a prua di AmericaOne. «Ora - dice Cayard - avete visto cosa valgono i due anni di allenamento di Prada, al contrario di noi che ne abbiamo fatto solo uno».

È contrariato Cayard dai danni subiti dalla sua barca, alla fine si è ritirato perchè ha «sentito un rumore molto spiacevole» che veniva dal suo albero. Ma cerca di fare il californiano sportivo. «Devo dire - spiega - che è stata una giornata eccitante, mi sono molto divertito. Abbiamo imparato tante cose, come nella seconda tappa della Whitbread con Ef, quando abbiamo rotto tutto. Certo per noi era la prima volta che uscivamo con questa barca e 30 nodi di vento: è difficile da governare con un timone piccolo e delle vele così grandi». Cerca di essere spiritoso anche quando elenca i danni e si scusa perchè ha dimenticato lo spinnaker esploso. A regata finita, mentre lo trainano, salta la cima che collega barca e pilotina e colpisce uno dei suoi alla schiena: ultima ciliegina sulla torta.

AmericaOne travolta dal vento e dalle onde.

L'ANALISI

Rivali con il fiatone

Le raffiche mettono a nudo le debolezze degli americani

di Cino Ricci

AUCKLAND *La regata si è decisa nel primo lato di poppa, quando Luna Rossa alla boa di bolina è andata a strambare sottovento AmericaOne. Il vento era oltre i 20 nodi e le due barche convergevano avendo Cayard deciso di andare a chiudere su de Angelis per mettersi in posizione di difesa. Il vento saliva oltre i 30 nodi e l'onda saliva a circa due metri, rendendo a dir poco difficoltoso il controllo della barca americana quando la prua rimaneva sott'acqua nelle brevi planate.*

Cayard a cinque o sei lunghezze si accorgeva di non poter passare davanti a de Angelis e chiedeva ai suoi di strambare ma la manovra non riusciva perché il braccio si sganciava dal tangone e lo spinnaker senza controllo partiva di lato andando a toccare Luna Rossa. Dalla barca italiana partiva la richiesta di penalità che veniva dai giudici immediatamente accordata... Il resto è cronaca di una regata trionfale per de Angelis, terribile per Cayard.

Potrà sembrare buffo eppure il vento ci ha mostrato un'AmericaOne debole proprio dove gli americani si erano sempre vantati di essere superiori. L'equipaggio è sembrato essere a corto di allenamento addirittura le immagini trasmesse dalle telecamere di bordo ci hanno mostrato gli uomini a stelle e strisce di prua con il fiatone dopo le prime bracciate per rientrare lo spinnaker.

Anche la messa a punto della barca americana lascia a desiderare, le scotte dello spi non rientrano velocemente e le strambate avvengono sempre in ritardo come avevamo già notato nelle giornate precedenti: il vento che ha soffiato come mai prima di ieri ha punito duramente AmericaOne.

Nell'ultimo match race si è visto che il vero equipaggio è italiano: noi abbiamo un vero equipaggio da Coppa America, una barca preparata e a punto, i ricambi necessari ad andare avanti nella sfida fino ai neozelandesi.

Tace Pucci, il 17.o di Cayard

AUCKLAND Tace. «Non posso dire niente» - risponde Andrea Pucci, dirigente Telecom noto a Trieste perchè amministratore delegato di Finsiel (da poco rimosso dall'incarico). È stato lui il 17.o uomo del team di AmericaOne, ospite dello sponsor Hewlett Packard allo «Sheraton» di Auckland. «È la regola del gioco, devo rispettarla» - continua trincerandosi in un silenzio un po' imbarazzato. Anche perchè ha vissuto uno dei peggiori k.o. mai subìti da Cayard. Tanto da restare senza parole.

VISTO DA... DEMARTIS

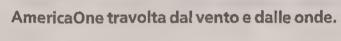
Team ben condotto e allenato, materiali all'avanguardia all'origine del trionfo

«Le nostre vele? Futuribili»

Claudio Demartis

TRIESTE Che cosa ne pensa Claudio Demartis, velaio e velista? «La vittoria nella regata 3, disputatasi ieri notte, è molto importante, perché arrivata con vento forte. Non è facile regalare con oltre 20 nodi di vento: tutto tira, e le manovre sono molto più complesse.

L'equipaggio di Francesco de Angelis ha superato il test, altrettanto non si può dire di Paul Cayard, che probabilmente ha pagato il fatto di non aver avuto la possibilità di provare a lungo la barca (arrivata ad Auckland in aereo, durante il primo round robin). Chi vince ha ragione, e quindi onore e lode a Luna Rossa. Francesco de Angelis deve aver imparato molto dal suo tattico: nel corso della prima poppa è riuscito, nonostante il vento forte, a poggiare e a «calarsi» meglio dell'avversario, guadagnando terreno prezioso. Una performance che deve aver stupito anche Cayard. Sono sicuro che è stato Torben ad insegnaglielo.

Credo che le quotazioni di Prada stiano salendo: a mio parere gli italiani devono regatare con fantasia e tattica quando sono dietro, ma una volta in testa devono scrupolosamente seguire la tecnica del match race. Ma a questo punto dovrebbero aver imparato dai loro errori. E non basta: anche sulle vele sono migliori perchè "futuribili". Gli spinnaker e i gennaker di Luna Rossa resistono meglio alle sollecitazioni, e un motivo c'è: sono costruiti in Cuber Fiber, un tessuto innovativo che Prada ha ottenuto in esclusiva dal costruttore americano. AmericaOne usa nylon o poliestere, e ha subito già tre rotture, due delle quali hanno portato al ritiro».

CALCIO

Lecce 2
Verona 1

MARCATORI: st 6' Lucarelli (rig.), 19' Colucci; st 24' Conticchio.
LECCE: Chimenti, Juarez (st 1' Colonnello), Viali, Savino, Balleri, Conticchio, Lima (st 31' Pivotto), Piangerelli, Traversa, Biliotti (st 41' Cipriani), Lucarelli. All: Alberto Cavasin.
VERONA: Frey, Filippini, Laursen, Apolloni (st 28' Aglietti), Falsini, Brocchi, Marasco, Colucci, Melis (st 13' Salvetti), Morfeo (st 16' Diana), Cammarata. All: Claudio Prandelli.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.

Piacenza 0
Udinese 1

MARCATORE: st 11' Muzzi.
PIACENZA: Roma, Delli Carri, Lamacchi (st 28' Tagliaferri), Vierchowod, Sacchetti, Morrone, Mazzola, Cristallini, Piovani (st 15' Lucarelli), Rastelli, Rizzitelli (st 23' Gilardino). All: Bernazzani.
UDINESE: De Sanctis, Zanchi, Sottil, Bertotto, Genaux (st 23' Alberto), Jorgensen, Giannichedda, Fiore, Manfredini (st 1' Locatelli), Muzzi (st 31' Van Der Vegt), Sosa. All: De Canio.
ARBITRO: Bertini di Arezzo.

Conticchio esalta il Lecce

LECCE Il Lecce sale ancora in classifica. Vince non senza fatica contro un Verona che pur ridotto in dieci uomini per l'ultima mezz'ora (espulsione per doppia ammonizione di Brocchi) oppone una strenua resistenza e finisce all'attacco, alla disperata ricerca del pareggio.

Una strana partita. Dopo 6' il Lecce era in vantaggio e dava l' impressione di poter vincere a mani basse: Lucarelli, con l'argento vivo addosso, si catapultava alle spalle della retroguardia avversaria e veniva steso senza complimenti da Laursen. Rigore ineccepibile: lo stesso Lucarelli lo trasformava di forza. Il Verona non abbozza alcuna reazione e sembra che per il Lecce la strada per il successo sia spianata.

Ma la partita torna su un binario di assoluto equilibrio al 19' grazie a una prodezza di Colucci. Fa tutto il capitano ospite: un colpo di testa respinto da Chimenti, una convulsa mischia e conclusione dello stesso Colucci. La partita cambia volto trasformandosi in un monotono tic-toc tra due squadre che a centrocampo accorciano gli spazi.

Nella ripresa Brocchi si fa cogliere dall'arbitro nel secondo fallo di ammonizione e viene quindi espulso, il Lecce riprende nettamente il controllo delle azioni e al 24' ottiene con Conticchio il gol della vittoria: un tiro possente in corsa da fuori area del centrocampista leccese.

SERIE A A Piacenza la squadra friulana costruisce poco ma si rivela cinica e spietata

Udinese baciata da Muzzi

In sospetto fuorigioco il gol-partita, gli emiliani contestano l'arbitro

PIACENZA Un gol di Muzzi, realizzato in sospetto fuorigioco all'11' del secondo tempo, ha premiato oltre i suoi meriti l'Udinese che fino a quel momento era stata letteralmente dominata dal Piacenza. I biancorossi avevano costruito diverse occasioni, colpendo anche due pali e reclamando la concessione di un calcio di rigore. Gli errori degli attaccanti emiliani e la pessima serata del signor Bertini hanno confezionato un risultato ingiusto. In effetti, dopo il gol di Muzzi, Delli Carri si è fatto espellere per proteste, rendendo molto difficile il compito dei suoi compagni. All'appuntamento con i friulani, il Piacenza si è presentato in una veste del tutto inedita. Il duo Braghin-Bernazzani infatti ha proposto il modulo 3-5-2 con rinuncia al libero.

Dispositivo analogo sul fronte opposto dove De Canio ha recuperato in extremis Muzzi. Nonostante l' assetto sperimentale, gli emiliani hanno subito rotto gli indugi, proiettandosi con decisione verso la porta avversaria. Già al 2' Rastelli ha sprecato una clamorosa occasione a tu per tu con De Sanctis, poi è stata ancora una sequenza di buone opportunità fallite di un soffio. L'Udinese, costretta a difendersi, ha accusato evidente imbarazzo.

In una circostanza, all'11', Manfredini ha spinto in area Rastelli, ma l'arbitro ha finito per ammonire l'attaccante piacentino, reo per la verità di proteste plateali. Nel primo tempo i padroni di casa si sono concessi poche pause e, sospinti da un Piovani inarrestabile, hanno tentato diverse strade per arrivare al gol. La squadra di De Canio ha stentato anche a ripartire e ha rischiato di brutto al 35' quando un destro ravvicinato di Rizzitelli, deviato con bravura da De Sanctis, si è stampato sulla traversa. Il Piacenza ha tenuto alto il ritmo quando possibile, riuscendo a rispettare gli equilibri fra l'improvvisata linea difensiva a tre e il resto della squadra. L'Udinese, macchinosa e impacciata, è stata ridisegnata nell' intervallo da De Canio che ha chiamato all'impegno Locatelli e spostato Jorgensen sulla fascia sinistra. Tuttavia, prima di subire il gol di Muzzi, il Piacenza ha colpito il palo con Rastelli, altro sintomo ben preciso di una stagione sfortunata. Gli emiliani hanno protestato a lungo dopo il gol dei friulani e, su segnalazione del guardalinee, l'arbitro ha espulso Delli Carri.

I due episodi hanno di colpo spento le velleità dei biancorossi, giunti alla sesta sconfitta consecutiva (per loro un solo punto nelle ultime otto partite). Per l'Udinese si è trattato a quel punto di controllare una reazione poco convinta.

De Canio non bara: «Stavolta abbiamo raccolto molto di più di quanto avremmo meritato»

PIACENZA Onestissimo, alla fine, Gigi De Canio, il tecnico dell'Udinese, nella propria analisi. «Raccogliamo più di quanto abbiamo meritato — dice a caldo l'allenatore bianconero —. Altre volte, francamente, eravamo stati più bravi e meno fortunati. Onestamente mi dispiace per il Piacenza, che avrebbe meritato ben altro risultato».

De Canio non ha difficoltà a individuare la chiave tattica, o meglio la svolta della partita del Galleana. «Facile. Tutto è dipeso dai loro errori. Noi abbiamo regalato occasioni veramente incredibili, loro hanno avuto parecchia sfortuna. Il fatto che non ci abbiamo castigato, soprattutto nel primo tempo, ci ha dato la forza per restare in partita. A inizio ripresa ci è capitata quell'occasione, per Muzzi, che siamo riusciti a sfruttare e abbiamo vinto».

La classifica, a questo punto, è davvero lusinghiera, per l'Udinese, quasi ai livelli di quanto avvenuto negli anni precedenti con Zaccheroni e Guidolin.

«È la seconda di ritorno, abbiamo raccolto 28 punti, è sicuramente un buon risultato. Possiamo a questo punto guardare al futuro con una certa serenità». Sull'altro fronte, non può parlare l'ex triestino Maurizio Braghin e la difesa d'ufficio spetta al suo vice provvisto di patentino, Daniele Bernazzani, che se la prende con l'arbitro. «Sicuramente meritavamo di più, questo è evidente. Il Piacenza non è abituata a piangere, ma Muzzi era in fuorigioco in occasione del gol».

s.g.

Il bianconero Genaux

SERIE A
Programma e arbitri

COSÌ IERI

Lecce-Verona	2-1
Piacenza-Udinese	0-1

COSÌ OGGI (ore 15)

Bologna-Parma
De Santis (Galvani-Mazzei)
Fiorentina-Reggina
Bolognino (Gregori-Copelli)
Juventus-Cagliari
Treossi (Albanese-Russo)
Lazio-Bari
Serena (Coppola-Baglioni)
Perugia-Milan
Farina (Pisacreta-Contente)
Venezia-Torino
Bazzoli (Toso-Tita)

Ore 20.30

Inter-Roma
Racalbuto (Zuccolini-Marano)
(pay tv, Tele+)

CLASSIFICA

Juventus 39; Lazio 36; Roma 35; Inter, Milan, Parma 32; Udinese 28; Lecce 27; Bari 26; Bologna, Perugia 23; Fiorentina 22; Torino 20; Reggina 17; Verona 16; Venezia 15; Cagliari, Piacenza 11.

CALCIO SERIE A I giallorossi hanno presentato ieri Poggi

La Juve medita la fuga Inter-Roma sotto i fari

ROMA Sembrano favorevoli a Juve e Lazio le prospettive della seconda giornata del girone di ritorno. Le due sfidanti per lo scudetto (anche se la Lazio segna un po' il passo) potranno giovarsi infatti di un turno sulla carta agevole: per il quartetto che insegue c'è invece lo spettro di uno stop che potrebbe avere serie conseguenze. Inter e Roma rischiano più delle altre in quanto dovranno affrontarsi al Meazza sotto i fari della notturna, ma il Milan che viene ospitato a Perugia, e il Parma che si reca a Bologna non stanno certo più tranquille.

Tranquille, per la verità, non possono sentirsi neanche la capolista Juventus, che ospita il Cagliari, e la Lazio, 'che riceve il Bari, ma il fattore-casa deve pur contare qualcosa, soprattutto per le prime della classe. Cruciali sono invece gli appuntamenti per la Fiorentina, che deve scacciare la crisi contro la Reggina, e il Venezia che vive l'ennesimo scontro-salvezza col Torino. Il polo d'attrazione è però Milano dove l'Inter accoglie la Roma: Lippi e Capello hanno rimodellato le formazioni dopo gli ultimi risultati. Stando alle previsioni i nerazzurri (privi di Zamorano) si affideranno nuovamente a Baggio che, col rientrante Vieri, ricostituirà la coppia dei mondiali. Nella Roma, che dovrà fare a meno dello squalificato Candela, Nakata giocherà a centrocampo, come già fatto con buoni risultati a Cagliari in Coppa Italia.

L'attacco poi, oltre alle tre punte Totti-Delvecchio-Montella, potrà eventualmente giovarsi della quarta, il neo-acquisto Poggi, che sarà in panchina. La partita è più delicata per l'Inter che, se sconfitta, si allontanerebbbe in modo irreversibile dalla testa della classifica.

La Juventus recupera Inzaghi e Montero per affrontare con maggior sicurezza il Cagliari di Ulivieri, che in settimana ha inguaiato le due romane, mentre Eriksson prende con le molle (e con i confermati Boksic e Mihajlovic) il Bari di Fascetti, improvvisata settima sorella, però senza Enyinnaia.

Galliani: «Niente cambia con i due arbitri»

MILANO «Quel che è certo è che con due arbitri la situazione non è migliorata, in Coppa Italia non si sono verificati meno errori». Lo dice Adriano Galliani, uno dei fautori dell'esperimento del doppio arbitro, e autorevole membro del governo del calcio nella sua veste di vicepresidente di Lega. Quel governo che - rileva Galliani - dovrà fare il bilancio dell' esperienza fatta in questa Coppa Italia, «valutare il problema e prendere le decisioni. A De Sanctis a fine partita ho solo chiesto "perchè"».

«B»: Treviso-Atalanta è l'incontro-clou

TREVISO E' Treviso-Atalanta il match-clou della ventunesima giornata della serie cadetta. Il programma completo: Alzano-Ternana, Cesena-Salernitana, Chievo-Pescara, Empoli-Savoia, Genoa-Vicenza, Napoli-Monza, Pistoiese-Fermana, Treviso-Atalanta, Cosenza-Ravenna (domani 20.45). La classifica: Vicenza punti 37, Atalanta, Brescia e Samp 35, Napoli 32, Salernitana 29, Cosenza 28, Ravenna e Alzano 27, Chievo 26, Treviso e Ternana 25, Monza 24,. Pescara, Genoa e Cesena 23, Empoli 21, Pistoiese 19, Savoia 16, Fermana 15.

E' morto a 78 anni «Frane» Cergoli

PIERIS Un infarto ha stroncato ieri mattina all'età di 78 anni l'ex alabardato Francesco Cergoli, detto «Frane», Con la maglia della Triestina totalizzò 83 presenze, realizzando 26 gol in quattro stagioni. Centravanti molto potente, da Monfalcone approdò all'Unione nella stagione '40-41. Vi rimase fino al '46 giocando alla grande nella massima serie. Poi giocò nella Juve e nell'Atalanta. Dopo aver appeso le scarpe al chiodo, tornò all'Alabarda come vice-allenatore. Resse la panchina per mezza stagione nel '74 dopo la partenza di Bonafin.

SERIE C2 L'allenatore della Triestina Costantini torna sulla questione-arbitri

«Bisogna farsi sentire»

Ridotta la squalifica all'attaccante Micciola

Il Rimini piega a fatica il Gubbio grazie a due rigori

Rimini	**2**
Gubbio	**1**

MARCATORI: pt 8' Cornacchini, 20' Calcagno (rig.); st 40' Neri (rig.).
RIMINI: Bizzarri, Ballanti, Micco, Striuli, Civero, Ferrari, Calcagno (st 28' Mauro), Brighi, Neri, Torre (st 33' Pittaluga), Clementi (st 43' Masini). All.: Alessandrini.
GUBBIO: Vecchini, Tempesta (st 17' Spilli), Mattioli, Bruni, Giacometti, Epifani, Lazzoni, Vitali (st 12' Pugnitopo), Cornacchini, Parisi, Panisson (st 30' Corona). All.: Donati.
ARBITRO: Mariuzzo di Venezia.
NOTE: angoli 11 a 3 per il Rimini. Ammoniti: Tempesta, Cornacchini, Civero, Ferrari e Torre.

RIMINI Ci sono voluti due rigori per piegare un Gubbio solido e tenace, salito al Neri per giocarsi a viso aperto una partita che il Rimini è riuscito a raddrizzare solo nel finale. Il gol di Cornacchini, dopo otto minuti, ha dato coraggio alla squadra di Donati che per tutta la prima frazione ha condotto la gara, producendo anche un paio di buone occasioni.

Nella ripresa la partita è scesa di ritmo e il Rimini ha preso in mano il gioco. La cronaca. Al 7' Neri tira fuori dopo aver saltato mezzo Gubbio e all'8' ospiti in vantaggio: Civero commette fallo (dubbio) su Cornacchini al limite dell'area, la punizione a «foglia morta» di Mattioli si stampa sulla traversa e sulla respinta il primo ad arrivare è Cornacchini che di testa spinge in porta senza problemi. Al 16' occasione per Tempesta e al 20' il pari del Rimini: Brighi raccoglie un pallone sul secondo palo, rientra verso l'area e alle sua spalle arriva una strattonata di Mattioli che lo stende. Calcagno spiazza Vecchini dagli undici metri. Nella ripresa ci prova il Rimini ma Vecchini due volte, su colpi di testa di Neri e Clementi è vigile a chiudere la porta ai biancorossi. Al 40' il Rimini vince la partita: Pittaluga ricama sulla sinistra, traversa sul secondo palo dove Brighi stoppa la sfera ma su di lui arriva Mattioli e lo stende. Fuori Calcagno, tocca a Neri che spiazza Vecchini.

GIRONE B
La nuova classifica

RECUPERI

Rimini-Gubbio	2-1
Sassuolo-Padova	1-1

CLASSIFICA

Triestina p. 43; Rimini 42; Torres 37; Vis Pesaro 33; Teramo, Padova 32; Maceratese 30; Fiorenzuola, Imolese 28; Castel San Pietro 27; Gubbio 26; Mestre, Sora, Sassuolo 22; Faenza 21; Giorgione 20; Tempio 17; Carpi 10.

Oggi Fiorenzuola-Tempio, **mercoledì** Imolese-Carpi

TRIESTE E adesso chi lo ferma più Maurizio Costantini! Aveva appena sbollito la rabbia per il pessimo arbitraggio di Brighi nella nefasta partita con il Castel San Pietro, quando ieri lo hanno informato in tempo reale del successo del Rimini nel recupero con il Gubbio. Un successo propiziato da due rigori. «Ciò non mi sorprende», sostiene con una buona dose di sarcasmo l'allenatore «Dopo la sconfitta subita a Teramo il presidente riminese aveva alzato la voce prendendosela con la Lega. E i risultati si sono subito visti... Mi dicono che il primo rigore era inesistente». In tribuna al «Neri» ieri c'era Vittorio Fioretti che ha dettagliatamente relazionato il suo allenatore sull'andamento dell'incontro». «I romagnoli si sono avvicinati, ma siamo sempre davanti. Ci sarebbe stato da lottare fino in fondo anche con un Rimini a quattro punti», mastica amaro l'allenatore. Mentre sulla questione-arbitri Fioretti e Vendramini sono per una linea morbida, Costantini, invece, sarebbe disposto ad alzare un polverone. «Ogni tanto ci vuole. Non c'è sufficiente rispetto nei confronti della Triestina. E allora bisogna farsi sentire. Il Giorgione dell'anno scorso era più tutelato dell'Alabarda attuale. A Castelfranco Veneto mi sono preso un mese di squalifica, ma poi l'atteggiamento nei confronti dlela mia squadra era cambiato». L'unica buona notizia riguarda lo «sconto» a Micciola: la

L'allenatore Costantini.

Disciplinare ha accolto il reclamo della società riducendogli la squalifica. Potrà quindi giocare a Mestre. Se il Rimini ha vinto con estrema fatica (giocando male) e grazie a due rigori, il Padova non è riuscito nemmeno a fare un bel regalo all'allenatore Beruatto nel giorno del suo compleanno. I bianscoscudati a Sassuolo sono stati fermati sull'uno a uno.

Cat.

SERIE D

Pordenone-Pro Gorizia è il piatto forte

GORIZIA Pordenone-Pro Gorizia è il piatto forte del menù della seconda giornata del girone di ritorno del campionato nazionale. Le due formazioni sono in lotta per il vertice della classifica e l'incontro di oggi pomeriggio al Bottecchia promette scintille. Interessante anche l'impegno della capolista Thiene sul campo del Trento mentre l'altra capolista Sudtirol sarà impegnata nel derby in casa del Bolzano.

IN REGIONE. La Pro Gorizia oggi non potrà contare su Francioni. L'ala biancazzurra si è infortunata in allenamento e dovrà rimanere a riposo alcuni giorni. Quasi certo il recupero di Del Tatto che ha recuperato dopo l'influenza che l'ha colpito. «Sono fiducioso – dice il tecnico goriziano Dante Portelli – ho visto i ragazzi molti motivati. Se giocheremo con la giusta mentalità, grande carattere e spirito riusciremo a farcela. Spero anche in una gran prestazione dei due ex Arcaba e Brustolin».

In casa del Pordenone c'è grande attesa per questa partita l'allenatore Tedino non potrà contare su Marchesi e Gerlin.

Ferma l'Itala San Marco che fruirà del turno di riposo la Sanvitese farà visita alla Pievigina con una formazione di fortuna fermi Zamaro, Canzian, Gava e Cozza, l'unico che potrà essere recuperato è Rella che ha scontato la giornata di squalifica.

CLASSIFICA. Thiene e Sudtirol punti 37; Pordenone 34; Santa Lucia, Montecchio e Martellago 32; Pro Gorizia 31; Trento, Bassano e Itala San Marco 26; Chioggia 22; Sanvitese 21; Pievigina 10; Arco e Portosummaga 17; Bolzano e Mezzocorona 15; Settaurense.

Antonio Gaier

BASKET

COPPA ITALIA I trevigiani a Reggio Calabria si aggiudicano con sorprendente facilità il trofeo

La Benetton ridicolizza la Kinder

Marconato e Pittis da dominatori contro la squadra bolognese

REGGIO CALABRIA La Benetton Treviso ridicolizza la Kinder Bologna nella finale di Coppa Italia (78-59 il risultato finale) guadagnandosi il quarto centro di Coppa della propria storia. E lo ha fatto attraverso autentiche battaglie, battendo cioè in fotofinish prima l'Adr Roma e quindi la Scavolini Pesaro per tramutare poi la partita più difficile di tutte, contro le V nere di Danilovic, in un' autentica passeggiata, frutto di un'esemplare condotta di gara collettiva.

Su tutti lo strepitoso Denis Marconato (per la gioia del ct azzurro Tanjevic, presente nel parterre) che ha messo a segno 14 punti ma che ha soprattutto spadroneggiato sotto le plance dove ha conquistato ben 12 rimbalzi e Riccardo Pittis con prestazione analoga, 15 punti e 10 rimbalzi più 4 palle recuperate. A fianco di questi due giganti un Edney-folletto difficilissimo da contenere, un Nicola che ha colpito con veemenza da tutte le posizioni (20 punti) ed uno Sheppard esperto e sornione.

Contro questa squadra così ben assortita la Kinder non è mai riuscita ad entrare in competizione, sempre sotto nel punteggio. I trevigiano hanno vinto l'incontro sin dalle prime mosse, soffiando costantemente sul collo al portatore di palla, il che ha ridotto la fluidità della circolazione del pallone bolognese.

Una superiorità mai messa in discussione, dunque, con la Benetton già padrona dopo 8' (20-7) e con la Kinder che ha avuto un solo giocatore in doppia cifra (Danilovic 15) vicina per modo di dire al 13' (20-26) poi però affondata già al termine della prima frazione (47-29) e la ripresa è stata copia del primo tempo con un maxi distacco all' 11' (58-36) ripetuto al 17' (53-71) ed un finale accademico con un ultimo canestro dell'incontenibile Edney. Coppa dunque a Treviso, consegnata con sorriso accademico dal presidente della Lega Cazzola, anche presidente Kinder.

Benetton Tv	**78**
Kinder Bo	**59**

Olimpiadi, la nazionale azzurra in girone con il Dream Team

MILANO L'Italia affronterà il Dream Team Usa, il 19 settembre, nella seconda giornata della poule A del torneo maschile di basket delle Olimpiadi di Sidney. Azzurri e americani sono infatti finiti nello stesso gruppo, nel sorteggio che si è svolto ieri a Sydney: con loro ci sono Francia, Lituania, Nuova Zelanda e Cina. Questi i due raggruppamenti: **gruppo A**, Italia, Francia, Lituania, Usa, Nuova Zelanda, Cina; **gruppo B**: Jugoslavia, Spagna, Russia, Australia, Canada, Angola.

Gli azzurri esordiranno il 17 settembre contro la Lituania, quindi la sfida con gli Usa, e poi Nuova Zelanda (21/9), la Francia (23/9) e la Cina (25/9). Ai quarti di finale accedono le prime quattro classificate di ciascun gruppo.

È stato un sorteggio pilotato, con le sei europee divise per fascia (Jugoslavia e Italia nella prima, Spagna e Francia nella seconda, Lituania e Russia nella terza), le altre dello stesso continente (Usa e Canada così come Australia e Nuova Zelanda) incompatibili fra loro. Infine una curiosità: l'Italia è stata la prima nazione sorteggiata.

E il ct azzurro Boscia Tanjevic che ne pensa di questo sorteggio? Lui voleva il Dream Team e il Dream Team è arrivato. «Preferirei incontrarlo due volte» - ridacchia perchè questo significherebbe quasi sicuramente giocare per una medaglia, magari quella d'oro. «Il nostro obiettivo, infatti, è andare alle Olimpiadi per vincere una medaglia» - conferma il ct azzurro, che non ha mai fatto mistero delle sue ambizioni, dopo la conquista del titolo europeo.

SERIE A1 Incredibile a Ozzano dove ieri in amichevole la Pall. Trieste ha superato Montecatini 71-69

Telit: prima «vittoria» in trasferta

In evidenza Podestà e Jovanovic, ma tutta la squadra è in palla

TRIESTE Udite udite. La Telit ha vinto in trasferta. Il «miracolo» è accaduto ieri a Ozzano, in Emilia, contro la Zucchetti Montecatni. Risultato finale 71-69 per Trieste. Peccato che si sia trattato solo di un'amichevole. Certo che dopo dieci trasferte senza il becco di un punto, quanto accaduto ieri fa morale. E' stata giocata una partita vera (quattro tempi da 10') senza esclusione di colpi. Coach Banchi si è detto soddisfatto perchè, al di là del risultato, ha visto una squadra viva e reattiva dopo un'intensa settimana di lavoro atletico. Ha brillato Podestà, il migliore di lunghi schierati ieri: l'ex livornese sta facendo passi da gigante nell'inserimento in squadra. Ottime indicazioni anche da Jovanovic, che ha giocato play titolare (anche per le imperfette condizioni di Maric) dimostrando lucidità e personalità.

Montecatini è stata al gioco e non ha lesinato colpi, pur essendo priva del forte centro americano Slater. Per i toscani migliori in campo sono stati Loncar e Chiacig. Trieste ha dovuto fare a meno di Rowan ancora malconcio dopo la botta alla gamba subita nel «derby» con la Snaidero.

Dunque la Telit appare in piena forma per riprendere da protagonista il campionato, la prossima domenica ospitando al PalaTrieste la Scavolini. Rotto il ghiaccio in trasferta, sarebbe opportuno farlo anche in campionato anche se la «salvezza basta e avanza».

Ieri a Ozzano per Trieste hanno giocato: Maric 9; Pigato 2, Jovanovic 6, Giannouzakos 16, Bullara 8, McRae 12, Semprini 2, Casoli 4, Podestà 12. All: Banchi.

Bene ieri Podestà

SERIE A2

La Snaidero al Carnera per lavare l'onta contro Fabriano

UDINE Il -37 dell'andata grida ancora vendetta e la Snaidero, contro un Fabriano rattoppato, ha questo pomeriggio (alle 18) tutte le possibilità di lavare l'onta. I marchigiani di Alberto Bucci dichiarano infatti un organico ridotto ai minimi termini: out il friulano Londero e il triestino Cavazzon, in condizioni precarie Monroe, in piena efficienza risultano i soli Gattoni, Benini e «nonno» Mannion. La Snaidero, dal canto proprio, perduto sul filo di lana il match di sette giorni fa a Biella, ci riprova ad organico rinnovato di fronte al proprio pubblico. Sotto canestro il brasiliano Joerke affiancherà Cantarello per la prima volta al Carnera. Ci sono tutti, nelle file arancione, ma Carraretto e Sartori lamentano qualche bottarella rimediata con la Telit, Lazic ha il tendine di Achille infiammato e Zambon ha una caviglia precaria.

Edi Fabris

SERIE A2 DONNE

La difesa della Marsilli fa la differenza

Osra Venezia	**53**
Marsilli Muggia	**64**

OSRA VENEZIA: Righele 2, Cappuccio 2, Gabotti 3, Pozzan 13, Cecchinato 11, Biral 7, Boldrin n.e., Cedolin 10, Ronchin n.e., Gianolla 5. All. Dalla Costa.
MARSILLI: Gherbaz 20, Borroni A. 2, Bernardi 6, Zonta 6, Scrignar 9, Pechiari 12, Sergatti, Pribac n.e., Vidonis 5, Borroni N. 4. All. Zgur.
ARBITRI: Bottura e Piccini di Milano.

VENEZIA Secondo successo esterno consecutivo per il Marsilli che bissa il colpo di Livorno andando a espugnare il parquet dell'Osra Venezia. Contro una delle rivelazioni del torneo di A/2 la formazione rivierasca ha sfoderato una prova di grande sostanza attaccando con precisione ma, soprattutto; difendendo con la necessaria cattiveria per tutti i quaranta minuti.

Proprio la difesa, tallone d'Achille di questa prima parte di stagione è stata l'arma che ha consentito a Muggia di portare a casa una vittoria fondamentale. Venezia, irretita da un ottimo Marsilli, non è riuscita a sviluppare il suo consueto gioco di transizione finendo per pagare con percentuali censurabili l'attacco alla difesa avversaria. Primo tempo in costante equilibrio con Muggia che tiene a rimbalzo, guadagna palloni sotto le plance ma perde troppi possessi in attacco consentendo all'Osra di restare a ruota. Contenuti, a differenza del solito, i problemi di personali con la sola Nicoletta Borroni gravata di 3 falli al fine della prima frazione. Nel secondo tempo, trascinato da una Gherbaz ispirata, il Marsilli riesce a scavare il break portandosi in vantaggio anche di 15 (52-37) lunghezze (parziale di 14-0). A 5 minuti dalla fine Venezia stringe le maglie della difesa mettendo in difficoltà le avversarie e rientrando sino a un pericoloso meno 7. Un'entrata della Gherbaz sblocca Muggia che dalla lunetta segna i punti della sicurezza.

Lorenzo Gatto

SERIE C1 MASCHILE

Jadran e Italmonfalcone, due successi pesanti

Jadran	**61**
Castelguelfo	**56**

JADRAN: Cocjancic, Oberdan 19, Slavec 20, Hmeljak 7, Semec, Budin 4, Crisafulli 5, Samec 6. All. Brumen.
CASTELGUELFO: Zotti 9, Veronesi 7, Bolognesi 3, Facchin 7, Arcangeli 11, Tavolazzi 4, Amoroso 3. All. Dovesi.
ARBITRI: Diana di Venezia e Dal Cin di Conegliano.
NOTE: p.t. 22-27; t.l. Jadran 15/21, Castelguelfo 8/12; tiri da tre Jadran 6, Castlguelfo 4.

TRIESTE Lo Jadran pone fine alla serie negativa e riassapora il successo, un successo fondamentale in chiave playoff proprio contro una formazione di vertice, i Castelguelfo. Una vittoria che conferma l'acume del coach Brumen costretto a mettere in campo una formazione baby e con Crisafulli ancora al 20 per cento. Parte in leggero affanno lo Jadran. Zotti e Arcangeli bruciano più volte uno Jadran non impeccabile, ma il divario è trascurabile. È uno Jadran quasi juniores quello che combatte al meglio nella seconda parte del primo tempo; in campo ci sono Cocjancic, Budin e Semec, mentre ci pensa Oberdan a porre il fiato sul collo del Castelguelfo.

Nella ripresa in campo ancora Cocjancic in regia e Oberdan a giostrare da guardia. Sale in cattedra però Slavec, un tornado di soluzioni che rompono il mini-break di più 9 degli ospiti e acciuffano il pari (46-46 a 7' dalla fine). E in questa parte della gara che lo Jadran confeziona il capolavoro. L'eroe si rivela magicamente Crisafulli. Dopo un imbarazzante 0 su 9 al tiro è lui che inventa il canestro fondamentale, quello da 3 (53-50) a 50 secondi dalla conclusione. È il guizzo che da il «la» alla vittoria, mentre a completare l'opera ci pensano Oberdan e ancora Slavec.

Francesco Cardella

Alloys Italia	**79**
Marostica	**73**

ITALMONFALCONE ALLOYS ITALIA: Santinato 6, David 8, Krizman 6, Luppino 4, Cestaro 9, Rosignano 15, Cisilin 15, Sansa 8, Franceschi 8, Vittor n.e. All. Sera.
MAROSTICA: Rampazzo, Frattin 4, Dal Bianco 11, Stopiglia 6, De Nicolao 5, Pigatto 7, Lago 16, Favaro 11, Miotti, Tosetto 16.
NOTE: p.t. 35-32; t.l. Itm 29/43, Marostica 17/20; tiri da due: Itm 22/36, Marostica 22/47; tiri da tre: Itm 2/5, Marostica 4/21.

MONFALCONE L'Alloys Italia respinge l'assalto del Marostica al termine di 40' di rara intensità. Una vittoria fortemente voluta, contro un avversario ben più agguerrito e competitivo di quanto non dica la sua classifica attuale. L'avvio di gara è sotto il segno delle difese e dell'equilibrio (8-5 al 5' e 11-11 al 8'). L'Alloys prova a sfruttare la sua maggior consistenza sotto canestro ma si scontra con l'ottima difesa ospite. Un guizzo di Krizman e una schiacciata di Franceschi mandano l'Alloys alla pausa avanti di tre (35-32).

La ripresa inizia con un primo allungo dei cantierini (40-34 al 3'), che però perdono Krizman per infortunio (piede). La maggiore intensità difensiva e i canestri di Cisilin, Sansa e Cestaro portano l'Alloys a +10 al 5' (46-36). Marostica mantiene alto il tono agonistico dell'incontro rimanendo a ruota (49-44 al 7', 56-51 al 10' e 58-55 al 13'). Il passaggio da zona da parte ospite e un tecnico alla panchina monfalconese sono il preludio a un finale ad alta tensione (66-65 al 17'). I gialloneri sfruttano i loro ultimi possessi (74-69 al 19') e non fanno regali dalla lunetta.

Massimiliano Angelotti

TENNIS OPEN D'AUSTRALIA Finale donne

Davenport super La Hingis crolla

Lindsay Davenport, regina degli Open d'Australia.

MELBOURNE Martina Hingis ha fallito l'assalto al record delle quattro affermazioni consecutive negli Open d'Australia. La numero uno del tennis femminile è stata infatti ridimensionata dalla giunonica Lindsey Davenport (189 centimetri, 79 chili) che l'ha liquidata nello spazio di 65' con un risultato che non dice tutto: 6-1 7-5, ma la partita non è mai esistita se si considera che la statunitense si è trovata in vantaggio per 6-1 5-1. A questo punto Martina ha finalmente giocato con un minimo di continuità ciò che le ha consentito di impattare l'avversaria sul 5-5, ma si è trattato di un fuoco di paglia, perchè l'elvetica ha commesso un'impressionante serie di errori (in piena sintonia con quanto espresso durante tutto l'incontro) dettata da un evidente nervosismo nell'affrontare una rivale che vanta ora su di lei un personale di 10 vittorie contro 7 sconfitte e che soprattutto si è imposta nelle ultime 4 partite. Numeri che si sono tradotti in un disagio psicologico confermato non solo dai fatti ma anche dalle parole, tant'è che durante la premiazione la Hingis ha bisbigliato alla Davenport un pensiero che aveva proprio nel gozzo, e non solo da oggi: «Detesto giocare contro di te». E la Davenport che, gongolante, quel segreto non aveva alcuna intenzione di tenerlo tutto per sè, ha poi spiegato alla stampa la felicissima prosecuzione del pensiero: «È stato il più bel complimento che la Hinghis mi potesse regalare». Segnale di debolezza che si tradurrà nel tempo in un punto di riferimento assai scomodo per l'elvetica.

La giornata del singolare femminile è stata sorprendente anche per quanto concerne del sottoclou, l'assegnazione del doppio maschile: Ferreira e Leach si sono infatti imposti a Kretzman-Wayne Black dopo una battaglia di 4 ore e 15'. A render infernale l'incontro è stato il quinto e decisivo set, durato 2 ore e concluso dopo 34 games, 18-16. Oggi gli Open australiani si esauriscono con la finale del singolare maschile che vedrà di fronte Andree Agassi (alla quarta finale consecutiva di un torneo del grande slam) e il campione uscente, il russo Eugeny Kafelnikov. La situazione tra i due spiega il grande equilibrio esistente, 5-4 per lo statunitense che si è però imposto nelle ultime 3 partite.

LUCANO CUP

Resa dei muggesani all'At Campagnuzza. Donne: bene l'Opicina

TRIESTE La terza giornata dell'Amaro Lucano Cup ha tradito i sogni del Tc Muggia, che ha mancato il successo sui campi dell'At Campagnuzza nei due singolari. Visintini si è arreso all'ottavo game del terzo set a Cantarutti, mentre Kyprianu opposto a Nobili è entrato in partita solo nel secondo set. Nel girone B il Tc Cividale ha superato l'At Corno B.

Nel primo girone Raldi, Caneva e la coppia Gratton-Muha hanno permesso all'At Opicina di imporsi sull'St Monfalcone raggiungendo in classifica i favoriti del Ct Grignano Julia Container. Tra i triestini Longo ha concesso un set a Samek, prima dell'exploit nel match decisivo, mentre il duo Govoni-Tononi si è messo in luce contro Cisilin-Giacovaz.

Ottimo avvio nel torneo femminile Nc dell'At Opicina A nell'esordio in trasferta con il Ct Zaccarelli, che si è inchinato alle prove in singolare di Lisa Stulle e Martina Godina. Bruno, Galante e il doppio Vatta-Mervi non hanno invece dato scampo all'At Opicina B, che con lo stesso risultato l'At Campagnuzza ha sconfitto l'As Borgolauro.

RISULTATI. Masch. gir. A: San Piero-Grignano 0-3; Longo b. Samek 6-3 6-3 6-0; Govoni-Tonino b. Cisilin-Giacovaz 6-4 5-7 6-3; Pieve b. De Cet 6-4 6-0; Opicina-Monfalcone 3-0. **Classifica:** Grignano e Opicina 4, Corno A e San Piero 2; Monfalcone 0.

RISULTATI. Gir. B: At Campagnuzza-Tc Muggia 2-1: Cantarutti b. Visintini 2-6 6-4 6-2; Russo-Zugna b. Di Lena-Lestani 7-5 6-4; Nobili b. Kyprianu 6-0 6-4; At Corno B-Tc Cividale 1-2. **Classifica:** Campagnuzza e Cividale 4; Muggia, Corno B 2; Gradisca 0.

RISULTATI. Gir. C: Zaccarelli-Novapalma 0-0; Borgolauro-Ronchi rinv. **Classifica:** Zaccarelli 4, Novapalma, Campirossi e Borgolauro 2, Ronchi 0.

RISULTATI. Femm.: Campagnuzza-Borgolauro 3-0; Zaccarelli-Opicina A 1-2; San Marco-Opicina B 3-0. **Classifica:** Campagnuzza, San Marco e Opicina 2; Triestino, Zaccarelli, Borgolauro e Opicina B 0.

se.fr.

SCI COPPA DEL MONDO «Herminator» firma il ventiseiesimo successo

Maier come Klammer

Garmisch resta stregata: Ghedina secondo per un soffio

GARMISCH C'era già, ma da ieri lo è ancora di più: Maier è sempre più «Herminator». Ieri, imponendosi nella libera di Garmisch Partenkirchen, l'aquila nera ha conquistato la 26.a affermazione in Coppa del mondo raggiungendo un mito: il connazionale Franz Klammer. Maier è stato spettacolare per come ha saputo affrontare la parte più complessa e tecnica del percorso, una doppia esse che rappresenta il do di petto della Kandahar-Kreuzek. Solo un atleta è riuscito a stargli cronometricamente addosso: è Kristian Ghedina che si è dovuto accontentare del secondo posto, a 32" da «Herminator» (erano appena 14 all'ultimo intertempo). Ghedina non è così riuscito a frantumare il vero e proprio tabù che gli ha fino a qui impedito (a 30 anni) di vincere su questo tracciato, ma la prestazione è stata esemplare e la qualità del suo ennesimo podio stagionale si legge dal distacco inflitto a tutto il resto del mondo: l'austriaco Hannes Trinkl, terzo, ha subito un distacco di 96" dal cortinese. Non c'era il sole, il cielo era velato, la visibilità non era perfetta ma Ghedina che ama il massimo della luminosità per esprimere il top del proprio coraggio non ha proprio nulla di che recriminare. «Questa pista con o senza sole è sempre all'ombra - commenta - La visibilità del tracciato era buona ed io ho sciato bene, sono molto contento della mia prestazione ma l'austriaco sta vivendo un momento di forma eccezionale e non perde occasione per dimostrarlo».

Con questo secondo posto Ghedina, quinto nella classifica generale assoluta di Coppa del Mondo, si trova ora a 78 punti di scarto da Maier nella classifica generale di specialità. «Dato il mio stato fisico non perdo assolutamente la fiducia anche se mancano soltanto tre libere alla conclusione della manifestazione, ma è lecito sperare sino all'ultimo. Vi ricordate il francese Luc Alphand? Vinse la coppa imponendosi proprio all'ultima gara. Perchè non potrei fare altrettanto io?». Ordine d'arrivo come al solito infarcito di atleti austriaci, ben otto tra i primi dieci, il secondo azzurro è stato invece Peter Runggaldier, quattordicesimo. Oggi SuperG maschile sempre a Garmisch. **Italia 1 10.55.**

Nella giornata di ieri era in programma anche uno slalom gigante femminile, a Zwiesel, ma gli organizzatori hanno dovuto annullarlo a causa del forte vento che spazzava la parte alta del percorso. Al via non si sarebbe presentata Isolde Kostner dolorante per un lieve stiramento muscolare nella schiena. La gara, visto l'accumulo di recuperi da disputare, non verrà recuperata. Oggi appuntamento con lo speciale femminile. **Italia 1 alle 9.55 e alle 12.55.**

La gioia di Kristian Ghedina nonostante la beffa.

CLASSIFICHE

ORDINE D'ARRIVO: 1) Maier (Aut) 1'55«77; 2) Ghedina (Ita) 1'56»09; 3) Trinkl (Aut) 1'57«05 **COPPA DEL MONDO LIBERA:** 1) Maier (Aut) 610 punti; 2) Ghedina (Ita) 532; 3) Strobl (Aut) 462. **COPPA DEL MONDO:** 1) Maier (Aut) 1410 punti; 2) Aamodt (Nor) 980; 3) Strobl (Aut) 710.

ALLO ZONCOLAN

Memorial Rizzian: nel superG domina Alberti, triestini k.o.

TRIESTE Vittoria per il lussarino Flavio Alberti e per la maniaghese Alessandra Polegato al Memorial Lucio Rizzian, il superG Qg organizzato ieri allo Zoncolan dallo Sci Club 70. Si gareggiava su una pista Uno splendida, compattata dalle temperature abbondantemente sotto lo zero, che ha retto sino a fine gara. Così, sino all'ultimo concorrente, la competizione ha offerto emozioni.

Alberti si è imposto in 51«25, con un solo centesimo di vantaggio su Fabrizio Orsaria del Camporosso. Terzo, in 51»74, Stiven Casasola del Cimenti. Quarto, e primo dei seniores, Luciano Veritti (52«16), anche lui del Cimenti. Tra i triestini 12.o in 53»90 Isaia Clemente dello Sci Club 70 e 20.o Simone Ursich del Cai XXX Ottobre. Fuori l'attesissimo Davide Pachner, un atleta esperto, capace di grandi risultati soprattutto in superG.

In campo femminile ancora una vittoria risicata: si è imposta Alessandra Polegato in 55»49 sulla carnica dell'Ss Ravascletto Yaska Martin (55»86), prima tra le seniores. Terza assoluta, e seconda tra le giovani, Thaila Bologna dello Sci Cai XXX Ottobre (56«77) e poi quinta Consuelo Pasutto dello Sci Club 70 (58»88), sesta Chiara Pontonutti dello Sci Cai Trieste (59»41), ottava Valentina Boschian ancora del Cai Trieste (1'00»33).

Anche tra le ragazze ancora una delle grandi favorite, la carnica Tiziana Cella, ha abbandonato la gara prima della conclusione. Nella classifica per società si è imposto il Cs Cimenti di Tolmezzo su Ss Camporosso, Ss Ravascletto, Sci Cai Monte Canin e Sci Cai XXX Ottobre, il migliore tra i sodalizi triestini. Il Memorial Rizzian, così, è andato definitivamente al Cimenti.

a.p.

Piancavallo, tolmezzini giganti

TRIESTE Dominio dei tolmezzini del Circolo Sciatori Cimenti ieri al Trofeo Sina Auto di Piancavallo, uno slalom gigante per master organizzato dallo Sc Casarsa sulla pista Nazionale. Tra i master A, i veterani, in una gara giocata sul filo dei centesimi, si è imposto Fausto Puppini (Cimenti), primo in 55»43 su Giordano De Carlo (55»78), pordenonese dello Sc Cinque Cime, e su Pierpaolo Montina dello Sc Feletto (55»90).

Tra i pionieri, i master B, primato senza sorprese di Mario Cellini dello Sc Cinque Cime (1'00»20); vincente con 19 centesimi di vantaggio su Ettore Negri del Cs Cimenti (1'00»39) e 93 centesimi su Lucio Toch (sempre del Cimenti). Quarto Luciano Frisori dello Sci Cai XXX Ottobre (1'02»07), settimo Vito Braico dello Sci Club 70, 11.o Paolo Cuzzi (1'11»96), ancora del XXX Ottobre, e 13.o Ignazio Interbartolo del Monte Calvario (1'12»54).

Tra le donne, infine, podio per l'attesissima Paola Collinassi (Zoncolan) in 1'02»47, per Barbara Lepschy (1'02»58) e per Paola Mazzardi (1'09»50), entrambe del Master Racing Team.

CICLOCROSS

MONDIALE Delude il cividalese Toffoletti solo 38.o, resta a casa per ematocrito alto Cossio

Under 23, disfatta azzurra in Olanda

E oggi tocca al varianese Pontoni che cerca il tris iridato

TRIESTE Prima giornata tragica per la squadra azzurra ai mondiali di ciclocross di St. Michielgestel, in Olanda. Gareggiavano gli under 23 (con l'attesissimo cividalese Stefano Toffoletti) e le donne: nessuno degli italiani è riuscito ad avvicinarsi al podio, anzi hanno tutti concluso nelle retrovie, con distacchi abissali.

Tra gli under 23 si è affermato il pronosticatissimo Bart Wellens, primo in 53'32« su altri due belgi: Tom Vannoppen, secondo in 54»16, e Davy Commeyne, terzo in 54»36. Il dominio dei belgi, e in particolare del fortissimo Wellens, non ha stupito. Ha stupito, invece, la gara assolutamente deludente dei giovani azzurri: Valeriano Vandelli ha chiuso al 28.posto (58'47»), Michele Sbetta al 32.o (59'06«) e il cividalese Stefano Toffoletti al 38.o (59'41»).

Proprio Toffoletti partiva come punta del team azzurro: era il più veloce, il migliore su strada, quello che poteva dire la sua, magari in un arrivo in volata, sul circuito completamente pianeggiante di St. Michielgestel. Il cividalese, già due volte argento ai mondiali juniores, aveva preparato l'appuntamento iridato con particolare cura, allenandosi prevalentemente sul piano e su circuiti veloci.

Ma un'altra tegola era caduta sulla spedizione azzurra giovedì scorso quando il ventenne friulano Matteo Cossio aveva dovuto rinunciare al mondiale perchè gli esami del sangue hanno rilevato una percentuale di ematocrito superiore alla soglia consentita del 50 per cento.

Risultati da dimenticare, per la squadra italiana, anche nella gara delle donne: la prima piazza è andata alla tedesca Hanke Kypfernogel (42'10«) sull'inglese Luise Robinson (43'07») e sull'olandese Daphiny Vander Brand (43'26«): Giuliana Tovaglieri ha chiuso al 21.o posto (48'05»), Paola Bourton al 27.o (49'56«). Le uniche buone notizie arrivano da Daniele Pontoni.

Il varianese ha trascorso la vigilia della sua gara iridata (oggi gareggerà alle 14) allenandosi, senza voler strafare. Ha cercato soprattutto di rimanere tranquillo, di stare da solo. Adesso, dopo la pessima prova degli under 23, le responsabilità sulle sue spalle, l'unico che possa vincere tra gli azzurri, sono ancora di più.

Anna Pugliese

PUGILATO

Tyson come un ciclone

MANCHESTER Dura neanche due riprese la resistenza di Julius Francis di fronte a un Mike Tyson ritrovato che vince con estrema facilità per k.o. tecnico. Al quinto atterramento dell'avversario-burletta (ben tre nella seconda ripresa) l'arbitro ha detto basta sospendendo il match. Francis non stava più in piedi. Tyson ha avuto in mano l'incontro già negli ultimi 40 secondi della prima ripresa, quando ha messo al tappeto per due volte Francis con altrettanti terribili montanti destri. Il pugile americano si è guadagnato il diritto di affrontare il campione del mondo Lewis.

Pantani: «Ritorno sereno»

DOZZA IMOLESE «Sono sereno: ho la tranquillità che deriva dall'avere la coscienza a posto». Marco Pantani, in occasione della presentazione della sua squadra, la Mercatone-Uno Albacom, ha spiegato così lo stato d'animo con cui affronta il Duemila. E il tanto atteso momento del rientro - ha annunciato il Pirata, che non corre dal 5 giugno a Madonna di Campiglio, quando venne fermato in maglia rosa al Giro per l'ematocrito alto - si avvicina: o alla Ruta del Sol dal 13 al 17 febbraio, o alle Vuelta Valenciana dal 22 al 26: «Deciderò in modo definitivo la prossima settimana». Il traguardo n.1 del Duemila per Pantani sarà il Giro: «L'obiettivo sarà il Giro - ha spiegato Felice Gimondi che della squadra è il presidente - Marco, comunque, sta arrivando». Intanto potrebbe prospettarsi un Tour con una sfida a tre tra Pantani, Ullrich e Armstrong. «Sarei felicissimo di essere al Tour - ha detto - Spero ci siano tutti i più forti avversari e che siano in grande condizione, come spero lo sia Pantani».

Biathlon, bis di Cattarinussi

AOSTA Il carnico Renè Cattarinussi delle Fiamme Gialle, dopo aver vinto due giorni fa il titolo italiano nella 10 chilometri di biathlon, ieri ha bissato il successo nella gara di inseguimento.

Sul traguardo di Brusson, in Valle d' Aosta, ha preceduto con autorità il «collega» Enrico Tach (l'altro giorno terzo) con un vantaggio di 1'55" e Patrik Favre (due giorni fa nono). La prova di Cattarinussi è stata esemplare soprattutto al poligono. Con questo bis il campione regionale si consacra così n. 1 in ambito nazionale.

In campo femminile la vittoria è andata a Michela Ponza, che ha preceduto Siegrid Pallhuebr medaglia d'oro due giorni fa nella 10 chilometri.

Oggi ultima giornata di gare con la sfida a squadre in corsa per la conquista del tricolore. Visti i risultati fin qui registrati le Fiamme Gialle partono come favorite.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Spumante: Assimor, Arzillo, Airo Dan.
Premio Pommery: Toniatti Lem, Ugrumov Om, Runaway Ami.
Premio Laurent Perrier: Astrologa d'Este, Amoruso Db, Aut Aut.
Premio Moet & Chandon: Zeppara, Zuleima Joe, Zopelina.
Premio Veuve Cliquot: Zoom Om, Zamesta Sal, Zondeo Caf.
Premio Chammpagne: Trenc di Casei, Rovarè Dra, Udacia.
Premio Berlucchi: Turbante Zn, Rubens Jet, Voir La Mere.
Premio Couvé Gancia: Sassocupo Air, Taylor Sib, Shift.

IPPICA

Montebello: Trenc di Casei veste i panni del cacciatore

TRIESTE Nel pomeriggio in cui Varenne va alla ricerca della definitiva consacrazione a Parigi nel Grand Prix d'Amerique, a Montebello (inizio ore 14.40) i protagonisti della corsa di centro si misureranno sulla distanza dei due chilometri e mezzo. Corsa sui tre giri di pista, dunque, e su tre nastri, con Trenc di Casei chiamato a rendere 40 metri a Robur Gas e Ukkel Dalva, e 20 metri a Super Air, Visir Mn, Rovarè Dra, Udacia e Ulbich Jet. Competizione ben riuscita, almeno sulla carta, il che lascia presagire confronto di buoni contenuti agonistici e altamente incerto. Con due allievi al via, Romanelli ha scelto di salire in sulky all'estremo penalizzato Trenc di Casei, affidando Udacia a Nicola Esposito. Entrambi hanno buone possibilità di essere all'arrivo nelle posizioni d'avanguardia vista la condizione che li sorregge, ma nell'economia della corsa appare evidente che non saranno i soli a cullare sogni di gloria. Anche Roberto Destro manda nell'arengo dei suoi pupilli, Rovarè Dra e Ulbich Jet, quest'ultimo con in sulky De Rosa. L'azione tamburreggiante di Rovarè Dra (fuori quadro per rottura l'ultima volta), e la progressione dirompente di Ulbich Jet vanno a fare il paio con la duttilità e lo spunto di Udacia, e il dinamismo e l'azione incisiva dello scafato Trenc di Casei, pertanto si può ipotizzare che questo quartetto che questo quartetto monopolizzi in certo senso la competizione. Però, detto che Super Aie e per il più giovane Visir Mn l'assunto non appare dei più semplici, bisognerà, altresì, fare attenzione agli avvantaggiati Robur Gas e Ukkel Dalva, due macinatori che se in giornata di vena possono benissimo tentare di prendere... il largo. Confronto equilibrato e appassionante in definitiva, con i team di Romanelli e Destro in evidenza. Ma chi vincerà?

* * *

Due le corse riservate all'ultima generazione, la prima, riservata ai «gentlemen», ha in Assior e Arzillo i soggetti più in vista, la seconda, invece, può contare su Astrologa d'Este in veste di possibile protagonista. Si rivede Runaway Ami in una corsa che non dovrebbe sfuggire a Toniatti Lem che l'ultima volta ha fatto letteralmente i buchi in vista, mentre, fra i 4 anni, Zeppara sembra di fronte a una buona opportunità. Nell'altra corsa (più affollata) riservata ai 4 anni, Zoom Om viene a sfidare i locali con buone credenziali. Pronostico per il figlio di Indro Park, ma gli avversari non mancheranno.

Mario Germani

PRIX D'AMERIQUE

Varenne insegue un sogno

PARIGI Il Capitano all'assalto del Generale: il campione italiano Varenne, reduce da un'incredibile striscia di 14 vittorie consecutive, lancia oggi il guanto di sfida al General du Pommeau, il cavallo su cui puntano i francesi e che resta favorito. Se il driver Minnucci saprà portarlo per primo alla linea del traguardo, l'Italia tornerà al successo dopo 27 anni nella più difficile corsa di trotto del mondo, il Prix d'Amerique, evento sportivo e mondano d'eccezione.

La 79/esima edizione della classicissima francese sulla distanza dei 2.700 metri in pista grande vede quest'anno ai nastri di partenza 18 trottatori. La presenza di Varenne ha fatto mobilitare schiere di tifosi italiani. Per bissare il trionfo ormai lontano nel tempo dell'ultimo cavallo italiano - Newstar guidato da Walter Baroncini, nel 1962 - Varenne dovrà quindi superarsi e stupire ancora. Un'iniezione di fiducia gli viene anche dal fatto di aver già battuto l'americana Moni Maker, che l'anno scorso si aggiudicò il Prix d'Amerique, nel Gran Premio delle Nazioni a Milano. E la pista di Vincennes gli ha portato fortuna il 26 dicembre scorso, quando Varenne ha trionfato sulla breve distanza di 2.175 metri.

Differita RaiDue, 17.30.

FONDO

Marcialonga di Fiemme Favoriti i due Valbusa

TRENTO Sono le russe Egorova e la connazionale Nagejkina le favorite per la vittoria nella Marcialonga (4800 iscritti), che oggi apre la stagione delle Gran fondo Fis, da quest' anno racchiuse nella «Marathon Cup». Tra le italiane al via la vicentina Guidina Dal Sasso, l'altoatesina Maria Canins, la fiemmese Antonella Confortola e la veronese Sabina Valbusa.

In campo maschile favori del pronostico per Fulvio Valbusa e Maurizio Pozzi, con possibili outsider Vanzetta, Sergio Pilier e Roberto De Zolt.

Raitre alle 8.15.

Una fase del derby tra San Luigi e Latte Carso. (Lasorte)

ECCELLENZA: IL PUNTO

Palmanova spuntato ma l'inseguitore Sevegliano ha una trasferta difficile

E' il giorno del Trieste Calcio

TRIESTE La capolista Palmanova di Tortolo, con qualche problema in attacco, ha una trasferta molto insidiosa. Ad aspettarla c'è la Sacilese di Salvadori che è stata l'unica squadra che è riuscita a batterla dopo un'innumerevole serie di risultati positivi e, tra le altre cose, in una finale importante come quella della Coppa Italia. È chiaro che i liventini, in buona forma, cercheranno di ripetersi ma è altrettanto chiaro che la squadra della fortezza ha già preso le misure all'autore di bene quattro gol nell'ultima uscita, Moras e soci: difficilmente si farà trascinare nella bagarre che le è costata la coppa.

Il Sevegliano di Tomei, cerca un'altra serie vincente e lo fa con il Trieste Calcio di Vidiak. Se i friulani ingranano non c'è niente da fare, ma più l'avversario è forte e meglio dovrebbero emergere le qualità dell'organico triestino.

Ad inseguire c'è anche il Tamai di Morandin che ha il Monfalcone di Zanuttig da affondare per proseguire. I cantierini però sono altra squadra rispetto all'inizio e non sono certo da sottovalutare.

Incontro delicato anche tra la Sangiorgina e la Manzanese con entrambe le squadre alla ricerca del potenziale ideale perduto. I padroni di casa di Del Piccolo, privi di tutto l'attacco, affideranno le loro frecce all'interessante Cristofoli, un '83 promettente, mentre per la squadra di Buso il capocannoniere Vosca dovrebbe garantire il suo apporto anche se non al cento per cento.

Oscar Radovich

PROMOZIONE: IL PUNTO

San Giovanni e ZarjaGaja chiamate a un interessante esame di maturità

Il Futura ha sete di vendetta

TRIESTE Giornata davvero ricca di contenuti quella d'oggi. Il primo punto che salta agli occhi è la ricerca della «vendetta» del Futura di Billia ai danni dell'Union 91 di Lizzi. Ovviamente il ricordo corre all'andata quando Cristin e soci, con un bel 3-1 in trasferta, fecero fuori l'Union per poi vedersi affibbiare uno 0-2 a tavolino che ancora pesa.

Il secondo punto vede di scena l'Aquileia di Belviso che dopo il «can can» di quindici giorni fa (colpa di una buona prestazione del Primorje che ha imposto il pari e generato le dimissioni di Belviso, poi respinte) dovrà calmare le acque interne, ma lo dovrà con un'altra squadra giuliana e cioè il Muggia di Potasso che sembra aver acquisito nuova maturità: non sarà una domenica tranquilla. Il terzo punto riguarda la classifica ed in particolare la zona play off ma, in un certo senso, anche la leadership delle formazioni triestine in campionato. Aveva iniziato bene il Costalunga, poi era uscito alla distanza il San Giovanni ed ora, a dare segni di solidità di gioco e d'organico è lo ZarjaGaja. Va da sè che San Giovanni-ZarjaGaja è un incontro d'alto livello. La squadra di Ventura è davanti, ha riabbassato la saracinesca del negozio di Messina, ma quella di Lenarduzzi con quattro vittorie e quattro pareggi sembra aver iniziato il suo vero campionato. Infine, quarto punto, il disperato attacco, contro il Ponziana di Pongracic, del Primorje di Marassi per la permanenza in categoria ma non bastano le buone prestazioni se non si fa gol.

o.r.

CALCIO DILETTANTI

ECCELLENZA A Trieste un derby poco spettacolare condanna virtualmente il Latte Carso alla retrocessione

San Luigi: ci pensa Cermelj

Uno 0-0 accontenta le battagliere Mossa e Cormonese

PRIMA «C»

Festival di rigori e di gol: alla fine balla solo il Mladost

Mladost 3
Sovodnje 1

MARCATORI: pt 14' M. Ferletic, 43' P. Gergolet; st 28' Marassi rig, 42' Pellicani.
MLADOST: D. Devetak, Fontana, Sanzo, D. Ferletic, Sità, Visintin, Croci, Sambo (Marussig), P. Gergolet (Manià), Vitturelli, M. Ferletic (Pellicani). All: Ghermi.
SOVODNJE: Tomasi, Bregant, Tomsig (Feri), D. Gergolet, F. Devetak, Zotti, Turus, Polesello, Gregorutti, Fajt, Marassi. All: Trentin.
ARBITRO: Bordin di Cormons.
NOTE: espulso D. Visintin; ammoniti Croci, Fajt e Marassi.

DOBERDÒ Sagra di gol e di rigori nel derby carsolino tra Mladost e Sovodnje. Al 14' una discesa di Vitturelli consente a M. Ferletic di portare i locali in vantaggio con una zampata. Al 43' Sambo serve P.Gergolet che si beve due difensori in velocità e spara un diagonale imprendibile. Un presunto mani di Croci allo scadere manda l'ex David Gergolet sul dischetto ma la conclusione finisce a lato. Da uno svarione del Mladost nasce il secondo penalty per il Sovodnje, Marassi riapre la contesa al 28' della ripresa. Chiude i conti il neo entrato Pellicani al 42' sfruttando la libertà concessagli dalla retroguarda ospite. Proprio al 90', per il terzo rigore e questa volta è il guardiano Devetak a ipnotizzare Marassi.

Matteo Marega

San Luigi 1
Latte Carso 0

MARCATORE: st 20' Cermelj.
SAN LUIGI: Ferluga, Paoli, Pocecco, Veronelli (st 1' Lacognata, 40' Costantini), Scher, Zollia, Giorgi, Michelazzi, Di Benedetto, Silvestri, Cermelj. All.: Milocco.
LATTE CARSO: Samsa, La Torre (st 24' Tognon), Tamburini, Prisco, Visintin, Perich, Schiberna (st 10' Pischiutta), Milos, Longo (pt 10' Larzak), Ferrarese, Angiolini. All.: Lombardo.
ARBITRO: Marangoni di Pordenone.
NOTE: spettatori 114. Ammoniti Perich, Silvestri, Visintin e Paoli.

TREBICIANO Viene dal successo in un grigio derby l'ennesimo tassello salvezza per il San Luigi. La formazione di Milocco archivia secondo pronostico lo scontro col Latte Carso ringraziando nuovamente il suo principe del gol Giuliano Cermelj autore di una prodezza. E proprio nella seconda parte il San Luigi ha cercato, e trovato, il bandolo della matassa per tradurre concretamente la superiorità tecnica nei confronti del Latte Carso. Nel primo tempo infatti la compagine di Lombardo ha tenuto ottimamente il campo.

Contesa non bellissima, arida di spunti spettacolari ma contraddistinta almeno in avvio dalla maggiore intraprendenza del Latte Carso. Il San Luigi vede la porta in un paio di occasioni, la prima al 36' con un colpo di testa centrale di Veronelli e quindi in chiusura con una stoccata a lato di Cermelj.

Nella ripresa i temi mutano completamente. Milocco fa entrare al posto di Veronelli Lacognata e il giovane scompagina positivamente l'assetto per i suoi colori conferendo ritmo e personalità all'intera manovra e dando conseguenzialmente modo alla ditta spettacolo Giorgi-Cermelj di ripagare il pubblico del biglietto. La difesa del Latte Carso si offre in tutta la sua imbarazzante lentezza, viene prima graziata da Michelazzi con un madornale errore da «Mai dire gol» ma viene puntualmente trafitta verso il 20': Giorgi serve Cermelj in area, bravo Samsa nel contrastare la prima conclusione ma nulla può nella seconda conclusione sul primo palo. Finale a tinte biancoverdi, un vero assedio che sfocia in due legni, un presunto rigore su fallo di mani di Prisco ma soprattutto in tre punti salvezza.

Francesco Cardella

Mossa 0
Cormonese 0

MOSSA: Cappelli, Sessi, De Crignis, Don, Coceani, Trampus, Pantuso (st 31' Medeot), Panico, Miani (st 13' Miclausig), Catalfamo, Businelli. All.: Angelo Cupini.
CORMONESE: Cortese, Zucca, Nedjedi, Mansutti (st 37' Favalessa), Buso, Zanutta, Roviglio, Braida, Domini, Rossi, Agliottone. All.: Carlo Del Fabro.
ARBITRO: Zulian di Trieste.
NOTE: spettatori 200 circa. Ammoniti: Coceani, Agliottone, Panico, Miani, Nedjedi e Miclausig.

MOSSA Scialbo 0-0 fra Mossa e Cormonese che hanno dato vita all'ennesimo «derbissimo» della loro storia. Un match molto valido agonisticamente ma assai poco spettacolare, come nella migliore tradizione delle strapaesane.

Parte bene la Cormonese con Mansutti che all'8 spara a lato da ottima posizione, dopo essere stato imbeccato millimetricamente da Domini. Gli risponde due minuti più tardi Don, che invece di tirare preferisce passare la palla a Businelli, ma Zucca sbroglia senza affanni. La gara prosegue a ritmo intenso ma sono le difese ad avere la meglio sui due attacchi.

Da segnalare l'assenza nelle file cormonesi del bomberone Perosa, relegato in panchina a causa delle condizioni (ghiacciate) del terreno di gioco. Il primo tempo si chiude con un'azione insidiosa per la squadra di casa: la «freccia» Businelli viene anticipata di un nonnulla da Nedjedi a pochi passi da Cortese.

In apertura di ripresa si registra, subito al 2', un imperioso stacco di testa di De Crignis su angolo di Trampus. Ma la deviazione è troppo centrale e il portiere grigiorosso ringrazia. Allo scoccare del 10' azione dubbia in area grigiorossa: Zanutta atterra Businelli ma l'arbitro lascia correre.

La partita prosegue sulla falsariga dei minuti precedenti ma il gioco stenta a decollare.

Degno di nota un velenosissimo pallonetto di Businelli all'85', che finisce a lato di pochissimo.

Francesco Fain

CLASSIFICHE

ECCELLENZA	
Palmanova	38
Sevegliano	37
Tamai	31
Sacilese	29
Manzanese	27
Cormonese	25
Fontanafredda	23
Juniors, Ronchi	19
Pozzuolo, San Luigi	18
Sangiorgina	17
Mossa	16
Monfalcone, Trieste Calcio	13
Latte Carso	8

PROMOZIONE B	
Gradese	38
Union 91	32
San Giovanni	27
Capriva	26
Lucinico	25
ZarjaGaja, Aquileia	24
Futura, Centro Sedia, Costalunga	23
Muggia	20
Cividalese, Ponziana	15
Flumignano	14
Primorje, Domio	7

PRIMA C	
Pro Romans, Isonzo	33
Vesna	29
San Canzian	28
Fincantieri	26
Ruda	25
Juventina	24
Mladost	22
Pro Cervignano	20
Sovodnje	17
San Lorenzo	16
Mariano, Zaule	15
Opicina	14
Pro Farra	12
Portuale	11

SECONDA D	
Vermegliano, Staranzano	35
Primorec	34
Medeuzza	28
Piedimonte	26
Moraro	23
Villa	22
Medea, Breg	21
Edile, Chiarbola, Villanova	20
Fogliano	19
Campanelle	12
Azzurra	6
Roianese	4

PROMOZIONE «B» Due pareggi combattuti negli anticipi

Costalunga sciupone e la Gradese trema

FEMMINILE

Giovani calciatrici: San Marco aspetta il Rivignano

TRIESTE Si è disputata la quinta giornata della fase regionale del «Torneo nazionale giovani calciatrici» ('85,'86,'87,'88 e due fuoriquota del 1984). Il Royal Eagles, in trasferta, ha sconfitto il Campagna ai rigori per 3-2, 0-0 dopo i tempi regolamentari. I rigori hanno premiato le venete, regalando loro i due punti, mentre quello che è andato alle pordenonesi non è stato loro sufficiente per proseguire nella manifestazione. Nell'altro match, il Tavagnacco ha superato il Rivignano per 3-1, conquistando così il primo posto. Il Tavagnacco è andato a segno con Di Giorgio, Del Fabbro e Mineo, mentre la rete del Rivignano è stata firmata dalla Miani su punizione. La Polisportiva San Marco ha osservato un turno di riposo.

CLASSIFICA: Tavagnacco 10, Rivignano 9, San Marco 8, Royal Eagles 2, Campagna 1.

Adesso sono previste le semifinali incrociate, che opporranno la prima classificata alla quarta e la seconda alla terza: Tavagnacco-Royal Eagles e Rivignano-San Marco. Gli incontri saranno a eliminazione diretta, cioè non ci sarà il ritorno, come pure la finale, che sancirà il passaggio alla fase nazionale del torneo. Queste sfide a livello regionale dovranno aver luogo entro il 30 aprile, ma le date precise non sono state ancora comunicate ufficialmente.

Massimo Laudani

Domio 1
Costalunga 1

MARCATORI: st 21' Timperi, 26' Porcorato.
DOMIO: Canziani, Bursich, Bagattin, Notarstefano, Fuccaro, Cozzutto, Porcorato, Vignali, Bagattin F. (st 31' Stefani), Zulian (st 43' Colli), Ursic. All: Sciarrone.
COSTALUNGA: Cibin, Armani, Giraldi, Marchesi, Del Rio, Montestella, Glavina (st 20' Timperi), Sodomaco, Luiso (st 10' Rupini), Olivieri, Scala (41' st Casasola). All: Tesovic.
ARBITRO: Princig di Trieste.
NOTE: spettatori 125, ammoniti Ursic e Marchesi per gioco falloso, Fuccaro per proteste.

TRIESTE Domio e Costalunga pareggiano al termine di 90' combattuti. Un risultato che sta forse stretto agli ospiti che hanno sciupato un rigore con Luiso. Al 22'verticalizzazione di Notarstefano per Bagattin che brucia sullo scatto Del Rio ma conclude male dal limite. Al 28' pericolosa punizione di Vignali. Dieci minuti più tardi dubbio rigore per il Costalunga che Luiso calcia sul palo. Nella ripresa Tesovic toglie Luiso e Glavina inserendo Rupini e Timperi; quest'ultimo, un minuto dopo il suo ingresso in campo, approfitta di un'indecisione della difesa avversaria per trafiggere Canziani in uscita. Il vantaggio del Costalunga sembra non scuotere il Domio che gli ospiti bravi a controllare e invece, al 26', su una punizione apparentemente innocua Del Rio «tenta» l'autogol costringendo Cibin a una respinta difficoltosa sulla quale Porcorato a porta vuota non ha problemi per siglare l'1-1.

Lorenzo Gatto

Flumignano 2
Gradese 2

MARCATORI: pt 8' Marchesan, 36' Lunardelli rig; st 35' Lunardelli, 42' Colussi.
FLUMIGNANO: Zanini, Tavano (st 10' Grattoni), Bon, Gattesco, Bianchini, Ponte (st 20' Condolo), Lunardelli, Gori (st 36' Deana), Di Giusto, Tirelli, Burelli. All: Clemente.
GRADESE: Comelli, Reverdito, Tognon, Iaccarino, Cosolo, Macor, Menegaldo (st 7' Colussi), Christian De Grassi, Michele De Grassi, Marchean, Jussa. All: Lorefice.
ARBITRO: Diego Rossi di Udine.

FLUMIGNANO Contro la capolista Gradese il Flumignano ha disputato la migliore prestazione della stagione. La Gradese ha messo in mostra un'organizzazione di gioco notevole, impeccabile in attacco e a centrocampo, ma con qualche sbavatura in difesa nonostante la bravura di Iaccarino. La Gradese passa al primo affondo all'8' con una punizione di Marchesan calibrata sull'angolino alla destra di Zanini. I lagunari non fanno molte puntate in avanti ma quando succede si rendono sempre pericolosi; al 17' il tiro potente di Menegaldo viene bloccato dall'attento Zanini. Al 22' Tirelli cerca di emulare Marchesan, ma la traversa gli nega il gol su punizione. È un buon momento per i locali. Al 36' l'arbitro decreta il rigore per atterramento di Burelli: Lunardelli mette in rete. Nella ripresa, al 9' ancora la traversa salva la porta di Comelli su legnata di Burelli. Protesta Lunardelli al 24' per una spinta in area, ma l'arbitro fa proseguire. È proprio Lunardelli 10' dopo a portare in vantaggio i rossoblù con un tiro tanto preciso quanto potente, su cui nulla può Comelli. La Gradese coglie il pari nel finale con Colussi che risolve una mischia e infila dalla corta distanza.

Francesco Deana

PALLAVOLO

Prima divisione: Mima Eurospin più furbo delle Volpi

TRIESTE Con la vittoria in settimaná ai danni delle Volpi, il Mima Eurospin ha conquistato la testa della Prima divisione maschile (in attesa del completamento della 7.a giornata). Nell'altro incontro infrasettimanale, nulla da fare per i giovanissimi della Triestina Volley, tutti under 16, che sono riusciti ad impensierire il Bor Koala solo nel secondo parziale.

In ambito femminile il Cus ha superato l'Sgt con una gara in crescendo. Perso il primo set le universitarie si sono ritrovate conquistando i tre successivi. Andamento parallelo nella seconda partita in cartellone con il primo parziale a favore del Prevenire, il secondo ed il terzo conquistati dalla Virtus Re Artù, mentre nel quarto le padrone di casa hanno condotto fino a un passo dal successo parziale, ma sul 24-20 si sono bloccate ed hanno subito i precisi servizi di Cristina Botta. L'emozionante finale punto a punto ha poi premiato la squadra di Dapiran.

RISULTATI: maschile: Vanzumen-Computer Discount 0-3; Prevenire-Rigutti Il Giulia 3-2; Azimut-Triestina Volley 3-0; Bor Koala-Mima Eurospin 1-3; Volley Club-Le Volpi 3-0. **Anticipi:** Mima Eurospin-Le Volpi 3-1; Triestina Volley-Bor Koala 0-3 (15-25; 25-27; 17-25).

CLASSIFICA: Mima Eurospin* 19; Volley Club 18; Computer Discount 12; Koala* 11; Azimut 10; Le Volpi* 9; Il Giulia 8; Prevenire 6; Vanzumen 3; Triestina Volley* 0. (* = una gara in più).

RISULTATI: femminile: Altura Azimut-Npt 3-0; Autoscuola Re Artù Virtus-Pizzeria Slova Veto 3-0; Computer Discount-Killjoy 2-3; Cus Trieste-Sgt --1 (22-25; 25-20; 25-16; 25-13); Ricreatori Comunali-Bor Friulexport 1-3; Prevenire-Kontovel 1-3. **Anticipo:** Prevenire-Autoscuola Re Artù Virtus 1-3 (25-19; 15-25; 14-25; 27-29).

CLASSIFICA: Kontovel 23; Killjoy e Re Artù* 21; Azimut 18; Computer Discount e Npt 15; Cus 11; Prevenire* 10; Friulexport 6; Sgt 5; Pizzeria Veto 2; Ricreatori 0. (* = una gara in più).

Laura Distefano

ALLIEVE

Cominciate la fatiche sui 5 set

TRIESTE Partito anche il torneo Allieve (con in campo le under 14). In settimana si sono disputati i primi incontri tra le 17 squadre suddivise in quattro gironi. La prima fase del campionato terminerà all'inizio di marzo, poi si svolgeranno i play-off per il titolo provinciale. Tra le novità, quest'anno per la prima volta le partite si svolgeranno al meglio dei cinque set. Un test su questa nuova «distanza» è stato consumato nella prima partita del girone A che ha visto affrontarsi per un'ora e mezza il Planet Altura A, società campione provinciale in carica, e i Ricreatori Comunali B. Alla fine l'hanno spuntata le ragazze dei Ricreatori, ma le padrone di casa hanno lottato fino al termine e per poco non sono riuscite a giocarsi il tutto per tutto al quinto set.

RISULTATI. Girone A: Planet Altura A-Ricreatori Comunali B 1-3 (16/25 25/22 12/25 22/25); Pgs Oma A-Nuova Pallavolo Trieste 1-3 (16/25 25/16 22/25 25/27). **Girone B:** Virtus Repubblica dei Ragazzi Azzurra A-Libertas San Giovanni 3-0 (25/14 25/20 25/15); Kontovel-Triestina Volley 3-0 (25/19 25/21 25/16). **Girone C:** Pgs Oma B-Pallavolo Trieste 0-3 (10/25 23/25 5/25); Breg-Società Ginnastica Triestina (rinviata a data da destinarsi). **Girone D:** Planet Altura B-Ricreatori Comunali A 0-3 (4/25 9/25 6/25); Virtus Repubblica dei Ragazzi Azzurra B-Nuova Kreditna Sloga 0-3.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Stelle sui pattini a Chiarbola

TRIESTE È in programma oggi, dalle 17 al palasport di Chiarbola, lo spettacolo di pattinaggio «Incontro sui Pattini» organizzato dal comitato provinciale Fihp in collaborazione con l'Avis. La manifestazione prevede la partecipazione di tutte le società della provincia. Inoltre si esibiranno i migliori atleti della regione, come la vice campionessa mondiale Tanja Romano (Polet), le coppie Zorzin-Zei (P.A. Pieris), De Candido-Zucchetto (Apa San Vito) e Villani-Battisti (New Hopes Turriaco), che hanno conquistato il podio agli Europei; vi saranno poi le coppie Bernardon-Spena (Jolly) e Pascolutti-Maricchio (Pol. Opicina), prima e seconda agli Open di Hettange e la campionessa europea '98 Cristiana Merlo (Pol. Opicina), nonché Stefano Stibilj del Pat. L'incasso verrà devoluto a favore dell'Avis, come ringraziamento dal pattinaggio per l'assistenza prestata durante i campionati provinciali degli scorsi anni.

Riccardo Ferrari

DOMENICA SPORT

CALCIO *(ore 14.30)*

Serie D: Pievigina-Sanvitese a.Ongaro; Pordenone-Pro Gorizia a.Vettorel; riposa Itala. **Eccellenza**: Trieste Calcio-Sevegliano a.Bracci (Grezar); Ronchi-Fontanafredda a.Braiuca; Sacilese-Palmanova a.Zamò; Sangiorgina-Manzanese a.Canese; Tamai-Monfalcone a.Grazioli; Pozzuolo-Juniors a.Miniussi. **Promozione B**: Centro Sedia-Capriva a.Pravisani; Aquileia-Muggia a.Triscari; Cividalese-Lucinico a. Sant; Ponziana-Primorje a.Facchini (Ferrini); San Giovanni-ZarjaGaja a.Quarta (viale Sanzio); Futura-Union 91 a.Brandolin. **Prima C**: Juventina-Pro Romans a.Zampol; Portuale-Ruda a.Mauro; Pro Farra-Isonzo a.Trusgnach; San Lorenzo-Vesna a.Pivetta; Fincantieri-San Canzian a.Praturlon; Zaule-Opicina a.Canesin; Pro Cervignano-Mariano a.Zavagno. **Seconda D:** Moraro-Piedimonte 2-0; Villanova-Staranzano; Roianese-Campanelle (via Petracco); Fogliano-Chiarbola; Medea-Edile; Breg-Primorec (San Dorligo); Medeuzza-Vermegliano; Azzurra-Villa. **Terza F**: Sant'Andrea-San Vito (Villaggio Opicina); Pieris B-Sagrado; Cgs-Kras (San Luigi); Romana-Union A; Audax-Begliano; Poggio-Turriaco. **Terza G**: Turriaco-Breg; Cus Ts-Venus (Rocco Opicina); Folgore-Torre; Terzo-Strassoldo; Ontanagnanese-Pieris; Fossalon-M. Don Bosco. **Regionale femminile**: Royal-Ars Club Ts a.Leanza; Campanelle-Porcia a.Rocca; Gemonese-San Marco a.Caissutti. **Allievi regionali** (10.30): Sacilese-Latte Carso; Trieste C-Sanvitese (via Petracco). **Giovanissimi regionali** (10.30): Domio-Ponziana; Itala-San Canzian; Pro Gorizia-San Giovanni; Triestina-San Luigi (Rupingrande); Muggia-Trieste C (Zaccaria). **Allievi provinciali**: San Giovanni-San Luigi (10.30 viale Sanzio); Ponziana-Roianese (10.30 Ferrini); Domio-Chiarbola (9); Cgs-Esperia (8.45 viale Sanzio); Opicina-Primorje (rinviata); Zaule-Muggia (9.30 Aquilinia). **Giovanissimi provinciali**: M. Don Bosco-Costalunga (9.15 Villaggio Opicina); Chiarbola-San Luigi (8.45 San Luigi); Trieste B-Sant'Andrea (9 via Petracco).

BASKET

A2 maschile: Snaidero-Fabriano (18 Udine). **B1 maschile**: Vigevano-Solari Gorizia (17.30). **B2 maschile:** Varese-Gorizia (17.30). **C1 maschile**: Roncade-Don Bosco (17.30). **C2 maschile:** Portogruaro-Porcia (17.30), 3S-Codroipese (18). **C femminile:** Roraigrande-Chiarbola (17.45).

PALLAVOLO

C maschile: Altura-Prevenire (11 Don Milani).

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

GHIRLANDAIO luminoso camera cucina servizio balcone autometano 72.000.000 eventualmente arredato. PIZZARELLO 040/766676.

OSPEDALE-SORGENTE tranquillo ristrutturato adatto anche ufficio saloncino ampia matrimoniale cucina ingresso bagno 75 mq autometano 1.o piano 140.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PARTICOLARE adiacenze Sansovino appartamento tranquillo su 2 livelli ristrutturato stile rustico: soggiorno cottura matrimoniale tavernetta c/caminetto 2 bagni cortiletto 15 mq. 160.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

SEMIPERIFERICO tranquillo stanza matrimoniale tinello angolo cottura bagno ripostiglio armadio a muro poggiolo. Riscaldamento buone condizioni lire 80.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

SIMPATICO investimento affittato 350.000 mensili cucina tinello matrimoniale servizio 43.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

D'ANNUNZIO adiacenze mansarda di 70 mq restaurata con terrazza saloncino grande stanza cucina abitabile parzialmente arredata bagno e termoautonomo. GREBLO 040/362486.

ZONA MADDALENA ottimo appartamento perfetto luminoso 3.o piano con ascensore composto da ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

SAN GIUSTO totalmente rimesso a nuovo con belle finiture cucinotto soggiorno matrimoniale camerino bagno cantina riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA ARISTON piano terra adatto anche uso ufficio ingresso cucina soggiorno stanza bagno 90.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

SERVOLA S. Lorenzo in Selva in piccola palazzina recente: soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, 2 verande, balcone, cantina, giardino e parcheggio condominiale. 136.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

VIA CORONEO ALTA semirecente: salone, 2 stanze, cucinetta, bagno, ripostiglio, 80 mq, più terrazza, 34 mq, molto tranquillo non dà sulla strada. 190.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

TIMEUS GINNASTICA suggestiva mansarda con finestre in stabile ristrutturato, 5.o piano con ascensore: ampio soggiorno, abitabile, cucina, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio. 195.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

R. SANZIO soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, poggioli, cantina, parcheggio. 205.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

VIA BUONARROTI bassa in stabile epoca appartamento ristrutturato soggiorno, cucina abitabile, bagno e wc separati matrimoniale, due stanzette, autometano, possibilità box auto. GRATTACIELO 040/635583.

VIALE D'ANNUNZIO adiacenze stabile tranquillo appartamento da risistemare cucina, abitabile, due stanze, stanzetta, bagno con doccia. GRATTACIELO 040/635583.

GALLERIA 135.000.000 ristrutturato, soggiorno, cucina, bagno, 2 stanze, ripostiglio, cantina. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

ALTIPIANO elegante appartamento bipiano in residence con piscina. Soggiorno con angolo cottura, due stanze, doppi servizi, balconi, giardino, posti auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

DIAZ ADIACENZE stabile ristrutturato: salone, cucina abitabile, due stanze, due bagni, guardaroba, terrazzino, termoautonomo, ottime condizioni. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

DONADONI soggiorno, cucinino, due stanze, servizi, balconi, ripostiglio, cantina, riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

SAN GIOVANNI moderno: soggiorno, cucina, due stanze, possibilità doppi servizi, ripostiglio, balcone, posto auto, riscaldamento ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CENTRALISSIMO salone, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostigli, 2 poggioli, riscaldamento autonomo, piano alto con ascensore, perfetto. 300.000.000, adatto anche a ufficio. CENTROSERVIZI 040/382191.

STRADA DEL FRIULI salone con terrazzone, vista mare, 2 matrimoniali, cucinona, poggiolo, 3 ripostigli, 2 bagni, cantinona, ascensore, box, posto auto. 450.000.000 trattabili. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIA MONTFORT in stabile d'epoca, mansarda, mq 112, da ristrutturare. GEOM. GERZEL 040/310990.

ALPI GIULIE piano basso, vero affarone, 100 mq da ammodernare. 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. VITO (CERERIA) storico condominio, cucina in muratura, splendidamente su misura, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, 70 mq stuzzicanti, carini e con vista. 148.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BOCCACCIO/TOR. S. PIERO bellissimo d'epoca (vista aperta). Cucina abitabile, 2 camere, stanzino, servizi separati, poggiolo interno, 70 mq, soleggiatissimo, da rimodernare. 120.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MUGGIA in casetta bifamiliare con giardino con ingresso macchine, vendesi alloggio 85 mq circa in discrete condizioni. Riscaldamento autonomo metano. Affrettatevi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE 105 mq da reinventare in bellissimo palazzo d'epoca completamente ristrutturato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COLLE semicentrale alloggi nuova edificazione, consegna 2002, 65/130 mq con posto macchina, poggioli, vista, grosse agevolazioni acquisto, informazioni in ufficio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CORONEO appartamento 75 mq locato fino al 2003 con cucina, 2 stanze, stanzetta, bagno, poggiolo, cantina e soffitta. Lire 102.000.000, investimento interessante. GREBLO 040/362486.

ROMAGNA ottimo appartamento vista favolosa, ingresso, cucina, salone, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, terrazza, cantina, posto auto coperto. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

RISMONDO appartamento buone condizioni, stabile recente, 2.o piano, ascensore, composto da ingresso, cucina, soggiorno, camere, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, balcone. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

ZONA UNIVERSITÀ tranquillo appartamento in casetta, cucina, 2 camere, camerino, bagno, cantina, box per un'autovettura media. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SEMICENTRO luminosissimo, recentemente rimodernato, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, porta blindata. 120.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ADIACENZE VIA ROMA luminoso, spazioso, secondo piano, ingresso, cucina abitabile, salone, due stanze, due bagni, ripostiglio, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ROMAGNA appartamento in casa d'epoca con riscaldamento autonomo, cucina con tinello, soggiorno, 2 stanze bagno, più mansarda, cortiletto con possibilità parcheggio per 2 macchine; altro nella stessa casa più grande da ristrutturare. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

FORO ULPIANO attico con terrazza 50 mq salone stanza stanzetta cucina abitabile doppi servizi poggiolo cantina 135 mq autometano 460.000.000 possibilità acquisto box. PIZZARELLO 040/766676.

UFFICIO recente via Palestrina atrio con segreteria 3 vani servizio 100 mq 160.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

MUGGIA 260.000.000 soggiorno cucina bagno 3 stanze cortile cantina parcheggio. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

MURAT adiacenze piano alto luminoso stabile signorile ascensore. Soggiorno cucina due stanze stanzino doppi servizi ripostiglio poggiolo cantina. Da rimodernare. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

APPARTAMENTO LUMINOSO con splendido terrazzone abitabilissimo saloncino 3 stanze cucina abitabile con poggiolo servizi ripostiglio cantina posto auto scoperto 320.000.000 Roiano. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA TORREBIANCA recente ultimo piano p. su due livelli indipendenti ascensore atrio salone 3 stanze cucina abitabile 2 bagni 4 ripostigli poggioli 360.000.000 possibilità affitto box. CENTROSERVIZI 040/382191.

AGAVI soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno terrazzo veranda piano alto con ascensore tranquillissimo nel verde anche con box singolo o doppio. CENTROSERVIZI 040/382191.

MANSARDE CENTRALI splendido condominio protetto dalle Belle Arti. Ristrutturazione totale. Ascensore. 120/130 mq al grezzo. Bellissimo effetto luce e movimento tetto. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina soggiorno 3 camere 2 bagni 125 mq anche al grezzo. Doppio ingresso. Abitazione oppure studio. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO!! Bella vista! Casa d'epoca, ascensore. Cucinona salone d'angolo 3 stanze servizi poggiolino. Stuzzicante e particolare possibilità ampliamento. Ribassato!!! 240.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

LOFT (quasi come). Particolarissimo 1.o piano centrale 180 mq composto da 3 saloni, 1 dei quali col suo tetto come una casetta!! Non adatto a persone e/o abitazioni convenzionali. Da riadattare, inventare, riutilizzare. Ribassato 150.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

GOLDONI 150 mq splendido palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore. Abitazione/studio. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE ultimo piano in palazzo signorile e in ottime condizioni composto da salone 4 stanze cucina abitabile lisciaia doppi servizi 2 poggioli e grande soffitta. GREBLO 040/362486.

ZONA UNIVERSITÀ alta appartamento su due livelli con terrazze quattro posti auto vista veramente eccezionale. Informazioni riservate presso i nostri uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

INIZI DONOTA signorile palazzo cinquantennale ampia metratura da rimodernare composto da cucina abitabile salone 3 stanze stanzino doppi servizi con ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BORGO TERESIANO uffici di ampia metratura con possibilità di frazionamento in ottime condizioni, condizionamento riscaldamento autonomi e ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MADONNINA spazioso terzo piano da ristrutturare cucina soggiorno 3 stanze servizio ripostiglio 124.500.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BORGO S. SERGIO in recente villetta bifamiliare ottimo appartamento soggiorno terrazzo cucina matrimoniale due stanze singole due bagni terrazzino autometano cantina giardino box. GRATTACIELO 040/635583.

MONTEDORO casetta accostata 2 livelli 100 mq esposizione sud 200.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

MUGGIA 400.000.000 villetta su 500 mq giardino ottimo stato tranquillissima. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

MUGGIA signorilissime ville schiera vista mare informazioni in ufficio grazie. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

LONGERA 125.000.000 casetta primo ingresso 40 mq coperti e giardinetto soleggiata; Caresana 37.000.000 occasione da ristrutturare adatta single progetto approvato. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

MUGGIA 365.000.000 in collina zona panoramica supertranquilla e servita 150 mq interni 700 mq giardino cantina ampio garage possibile ampliamento. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

MUGGIA villino bifamiliare indipendente su 2 piani da 90 mq l'uno indipendenti. Giardino attorno. Riscaldamenti autonomi. Accesso auto. Immersa nel verde. 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

AQUILINIA (parte bella) splendida villetta in costruzione su più livelli simpaticamente movimentati. 200 mq abitativi garage portico terrazzi giardino. Rifiniture a scelta. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CASETTA Università (Zanella). Come in paesino umbro particolarissima abitazione su 2 livelli + mansardina e splendido terrazzo panoramico sul tetto. 140 mq indimenticabili 390.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VILLA residenziale a 2 passi dal centro. Possibilità 2 alloggi da 180 mq e 70 mq + cantinona. Giardino 400 mq. Da ammodernare. Altre possibilità in Carso villette! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RUSTICO S. Giuseppe centro paese 60 mq abitativi con 100 mq cortile + stalla/fienile 90 mq reinventabili + tettoia. Unica proprietà. Accesso macchine. Carinissimo 220.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

AURISINA casa di tre piani per complessivi 320 mq affacciata sulla piazza composta da due appartamenti ampia mansarda terrazzi e cortile. GREBLO 040/362486.

BARCOLA villa su due livelli con giardino ingresso cucina salone quattro camere due bagni lavanderia cantine terrazza box auto. Trattative riservate ns uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

VENDESI capannone industriale ampia metratura, zona industriale Trieste, possibilità frazionamento. GEOM. GERZEL 040/310990.

BOX CAMPER adatti anche barche, spaziosi, vincinissimi grande viabilità a Trieste, con facile accesso, proponiamo in vendita. Per informazioni e prenotazioni GEOM. GERZEL 040/310990.

ROIANO magazzino 400 mq con uffici. Accedibile furgoni. Affittasi, qualsiasi attività. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MINICAPANNONE centrale vedesi. Su corte interna con accesso diretto strada. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RIVE pressi fondo 1000 mq con vecchio magazzino. Grosse potenzialità edificatorie. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BAIAMONTI bassa, vendesi magazzini 70/100 mq accedibili camioncini, in cortile privato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SCANTINATO 60 mq zona Campanelle con accesso indipendente sull'esterno, altezza interna 2 metri, acqua, luce, adatto svariati usi. Solamente 37.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIALE XX SETTEMBRE magazzino 300 mq adattabile ad autorimessa con 9 posti auto e diversi posti moto 315.000.000 trattabili, buon investimento. GREBLO 040/362486.

ABBIGLIAMENTO posizione strategica, bellissimo negozio. BAR-GELATERIA centralissimo vera miniera. BAR-TAVOLA CALDA su piazza centralissima. BAR-TORREFAZIONE centrale occasionissima. BAR-RICREATIVO centrale, specializzato giochi e svaghi, rarissimo. RISTORANTE splendido, vero gioiellino. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

IN OTTIMA POSIZIONE rionale cedesi pluriennale negozio d'abbigliamento, intimo e accessori. Prezzo molto interessante. QUADRIFOGLIO 040/630175.

MUGGIA CENTRO magazzino deposito, ingresso carrabile, 750 mq, affittiamo 3.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

UFFICI-LOCALI-MAGAZZINI da 20 mq a 50 mq, varie zone semicentrali, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

PIAZZA ARCO RICCARDO 60 mq, ottime condizioni, adattissimi antiquari o simili. Affittasi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

«IL GIULIA» adiacenze locale di 80 mq adattò come laboratorio o magazzino. 95.000.000. GREBLO 040/362486.

SAN GIACOMO in condominio nuovo, locale commerciale, 427 mq, con magazzino e autorimessa. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BARRIERA locale d'affari, 173 mq affittato, con ampie vetrine, in condizioni perfette. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA PAISIELLO locali d'affari 75 mq, in buone condizioni con vetrine e servizi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA STADIO magazzino 84 mq circa, con servizio, impianti a norma. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VALBRUNA vicinissimi impianti risalita, appartamento mq 75 arredato, con posto auto. GEOM. GERZEL 040/310990.

ARREDATO OSPEDALE MILITARE recente: soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, poggiolo. 1.150.000 + 180.000. PIZZARELLO 040/766676.

ARREDATO ROIANO recente, panoramico, elegante, salone, 2 stanze, cucina, balconi. 1.400.000. PIZZARELLO 040/766676.

ARREDATI ISTRIA-PESTALOZZI recente panoramico, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, terrazzino 700.000. REVOLTELLA tinello, cucinino, poggiolo, 2 stanze, bagno, posto auto, 800.0000. PIZZARELLO 040/766676.

UFFICIO inizio BRIGATA CASALE 4 vani, servizi, terrazzi, 1.o piano, ottime condizioni 800.000. PIZZARELLO 040/766676.

UFFICIO MAZZINI-CASSA RISPARMIO 135 mq, 1.o piano, ascensore, ampio ingresso, salone, 5 vani. 1.600.000. PIZZARELLO 040/766676.

TRIBUNALE adiacenze affittasi a professionista una stanza uso ufficio in ottimo appartamento. ALTRO Largo Barriera ufficio 5 vani, doppi servizi. GRATTACIELO 040/635583.

APPARTAMENTI ARREDATI disponibili anche per pochi mesi, monolocale oppure soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, da 650.000 a 1.000.000 compreso spese e riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191.

VALMAURA appartamento arredato, perfetto, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, 900.000 compreso spese e riscaldamento, eventualmente anche con box grande. CENTROSERVIZI 040/382191.

F. SEVERO bell'appartamento con ascensore composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, due poggioli e soffitta a 800.000 più spese. GREBLO 040/362486.

CENTRALISSIMI uffici composti da sei vani e servizi; ottimi come multistudio o uffici di rappresentanza. GREBLO 040/362486.

CENTRALE appartamento vuoto di grandi dimensioni (qualità primo ingresso) composto da ampio ingresso, due camere, grande soggiorno, doppi servizi, cucina abitabile e termoautonomo. GREBLO 040/362486.

UNIVERSITÀ appartamento non arredato, con ascensore, riscaldamento, composto da cucinino con tinello, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina, 550.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630175.

STIAMO CERCANDO...

IL QUADRIFOGLIO cerca in zona semicentrale soggiorno, 2 stanze, possibilmente con terrazza abitabile e cantina. Tel. 040/630175.

IDEA 2.a CASA è un nuovo servizio immobiliare creato per Voi che desiderate vendere o comperare la vostra casa vacanze ai monti, al mare, in altra città, dovunque. Interpellateci! È un'esclusiva immobiliare GEOM. GERZEL 040/310990.

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela ville indipendenti con giardino o parco anche con valori importanti, zone Trieste e provincia. GEOM. GERZEL 040/310990.

Laboratory Services Engineer

Chi siamo

General Electric (100,5 miliardi di dollari di fatturato, 293.000 dipendenti, 82.000 dei quali in Europa) è una multinazionale operante in diversi settori industriali e di servizi. Nell'ambito dell'organizzazione GE Medical Systems è uno dei leader mondiali nella diagnostica per immagini. GE Medical Systems Italia S.p.A. garantisce la copertura del mercato italiano per la vendita e l'assistenza dei propri prodotti.

Cosa offriamo

Un incarico di responsabilità:
la riparazione e la manutenzione di sistemi per endoscopia con l'obiettivo di assicurare la massima soddisfazione del cliente.
Forti competenze tecniche e la partecipazione alla crescita del business.

Chi cerchiamo

Candidati per il nostro laboratorio di endoscopia con un diploma di maturità tecnica industriale, skills tecniche ed analitiche, esperienza in micromeccanica preferibilmente nel settore elettromedicale.
Prerequisiti sono: buona conoscenza della lingua inglese sia scritta che orale, capacità di lavorare in team, buone doti organizzative, di comunicazione e di orientamento al cliente.
Desideriamo incontrare candidati interessati a percorrere sentieri di carriera all'interno di una società multinazionale e ricca di opportunità.

Come candidarsi

La sede di lavoro è **Trieste**.
Per candidarsi è necessario inviare il curriculum vitae, corredato di autorizzazione per l'utilizzo dei dati personali (Legge 675/96) a:
GE Medical Systems Italia S.p.A.
Human Resources Department - V.le Fulvio Testi, 280/B - 20126 Milano

Codice di riferimento: TEI100

Integrity, commitment, quality, change, speed, teamwork, cultural diversity and employee development are the values we wish to share with you.

GE Medical Systems

An equal Opportunity Employer

---

a28261

L'ISTITUTO
DI VIGILANZA
VCT

Per l'apertura a Gorizia della sua nuova filiale

CERCA guardie giurate

da destinare al servizio operativo

Si richiede: assenza di condanne penali o procedimenti ostativi, bella presenza, obblighi di leva assolti, attitudine alla mansione, residenza in zona, disponibilità a prestare servizi in orari notturni e festivi, massima serietà, lingue conosciute inglese o tedesco.
Costituiscono requisiti preferenziali: diploma di scuola media superiore, esperienze nel settore o servizi prestati presso Forze dell'ordine o Vigili del Fuoco.

Inviare dettagliato curriculum, allegando foto tessera a:
VCT VIGILANZA scarl, via San Francesco 70/a 34100 Trieste
CITARE SULLA BUSTA IL RIFERIMENTO GO/GPG

PRESTIGIOSA AZIENDA ALIMENTARE, introdotta settore **DISTRIBUTIVO CATERING**, per proprio concessionario di zona

RICERCA Agenti plurimandatari con buona introduzione nel catering

Le zone di nostro interesse sono: **TRIESTE-GORIZIA-UDINE-PORDENONE.**
Si offre: inquadramento Enasarco, elevate provvigioni, incentivi.
Scrivere inviando curriculum al fax 0422/450950 o telefonare al n. 0422/451405

A2740

Industria operante settore **TELEFONIA CELLULARE, ACCESSORI** hi-fi per auto e sistemi di sicurezza elettronici

Cerca Concessionario agente esclusivo provinciale

OFFRESI: ricavo di circa L/mese 25/30.000.000 comprensivo di L. 4/5.000.000 per rimborso spese e provvigioni; addestramento in area con propri funzionari; ns. disponibilità veicolo industriale per le consegne con soluzione vantaggiosa.
RICHIEDESI: disponibilità di magazzino; concrete, anche se parziali, garanzie per la commercializzazione. Max riservatezza.
Tefonare ore ufficio 0522/917825/6 - 0522/917921/2

A28057
Importatore case leader utensileria ceramica, cermet e metallo duro cerca

VENDITORI

per **Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Toscana.**
È gradita ma non indispensabile esperienza tecnica nel settore, è vincolante disponibilità ad apprendere la tecnologia e seguire il cliente in officina. Si cercano persone fortemente motivate. Si richiede auto propria, non più di due mandati, età max. 35 anni. Si offre inquadramento Enasarco (possibilità di monomandato) eventuale fisso provvigionale, supporto tecnico e commerciale.

Scrivere a Casella Pubbliman n° 106/I 10121 Torino.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

RICERCHE DI PERSONALE

Continuaz. dalla 22.a pagina

S. GIUSTO palazzotto, ristrutturato, adatto a giovane coppia, disposto su 4 livelli, taverna, mansarda, cucina, matrimoniale, bagno 320.000.000 Professionecasa 040/638408.
(A00)

SEVERO ascensore, luminosissimo, soggiorno, cucina, matrimoniale, ampia singola, bagno, poggioli, box in uso 200.000.000 Professionecasa 040/638408.
(A00)

STARANZANO affare appartamento 2 camere soggiorno, cucina, bagno, garage. SERENA IMMOBILIARE 0481-413623. (C00)

ULTIME disponibilità monobilocale e trilocale nuovi termoautonomi pronta consegna zona centrale. Tel. 040/3664345. (A1588)

VIALE adiacenze ottime condizioni tre camere cucina bagno 170.000.000, altro con quattro camere 205.000.000. VIP 040/634112. (A1536)

VIALE finemente ristrutturato, termoautonomo, saloncino, sala da pranzo, ampia cucina, matrimoniale, guardaroba, bagno, poggiolo 350.000.000 Professionecasa 040/638408.
(A00)

VIALE luminoso, piano alto, ascensore, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, wc separato, poggioli, soffitta 205.000.000 altro prestigioso, ampia metratura Professionecasa 040/638408. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO attico con mansarda e ampia terrazza con vista panoramica box auto minimo 120 mq definizione immediata per contanti Elleci 040/635222.
(A00)

A.A. CERCHIAMO camera cucina e bagno possibilmente centrale piano basso o ascensore nessuna spesa per il proprietario Elleci 040/635222. (A00)

A.A. DIRIGENTE importante azienda nazionale cerca a Trieste alloggio in palazzina elegante composto da: saloncino, tre stanze, doppi servizi, posto auto. Disponibilità illimitata. Immobiliare Borsa 040/368003. (1571)

A.A. PER investimento cliente cerca centralissimo massimo 60 metri quadrati con tutti i comforts. Disponibilità massima 180.000.000. Immobiliare Borsa 040/368003.
(1571)

A. APPARTAMENTO/MANSARDA 2 stanze, cucina, bagno, massimo 70.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. SEMICENTRALE soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 170.000.000. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

CERCHIAMO capannone commerciale o area edificabile con destinazione commerciale. Gabetti Op. Imm. 040/763325.(C00)

CERCHIAMO piccolo capannone con ampio scoperto zona industriale. Gabetti Op. Imm. 040/763325.(C00)

CLIENTE referenziato di fuori città cerca appartamento min. 150 mq con terrazza abitabile indispensabile vista golfo box auto. Gabetti Op. Imm. 040/763325.(C00)

MEDIAGEST 040/661066 CERCHIAMO Baiamonti luminoso soggiorno cucina due stanze poggiolo bagno.

VILLA prestigiosa con giardino di ampia metratura cercasi in acquisto nelle zone Romagna, Scorcola, Ovidio, Commerciale, Gretta. DOMUS 040/365984.

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. DIRIGENTE importante azienda triestina cerca per breve periodo mobiliato tre stanze con giardino. Immobiliare Borsa 040/368003.

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina o angolo cottura, arredato, massimo 800.000 mensili. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

A. CERCHIAMO BARCOLA soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno. Massimo 2.000.000 mensili. Studio Benedetti. 040/3476251.
(A00)

ABITARE a Trieste Ginnastica arredato non residenti soggiorno cucina camera cameretta bagno autometano 850.000. 040/371361.
(A00)

ABITARE a Trieste Goldoni ufficio quattro camere doppi servizi camerino 1.200.000. 040/371361.
(A00)

ABITARE a Trieste Grado Pineta arredato 60 mq graziosissimo posto macchina 1.000.000. 040/371361.
(A00)

ABITARE a Trieste Machiavelli bel palazzo ufficio 180 mq luminosissimo autometano ascensore. 040/371361.

AFFITTASI Commerciale 2 stanze servizi 650.000 Bazzoni 3 stanze servizi 650.000 Donatello 3 stanze servizi 600.000 040/7606552.

AFFITTASI Miramare 3 stanze, cucina bagno 750.000 XX Settembre restaurato 3 stanze, cucina bagno 800.000 040/7606552.
(A1552)

AFFITTASI XX Settembre restaurato autoriscaldamento casa d'epoca 3 stanze, cucina, bagno 800.000 040/7606552
(A1552)

ARREDATO Donadoni due stanze cucinetta bagno 620.000 mensili - via Verga tre stanze cucina bagno posto auto 800.000 – Strada di Rozzol tre stanze cucina bagno posto auto 800.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.
(1571)

BOX auto Piazza Goldoni 5,5 x 2,6 metri 280.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.
(1571)

CEDESI vantaggioso contratto d'affitto negozio in centro a Monfalcone. SERENA IMMOBILIARE 0481/413623.

DOMUS affittasi referenziando centralissimo locale con ufficio annesso: piano terra con vetrina e primo piano per 200 mq totali ca. Completamente ristrutturato primoingresso termoautonomo climatizzatore impianti a norma informazioni in ufficio tel. 040/366811.
(A1538)

DOMUS viale Miramare inizio locale d'affari libero 100 mq ca tre vetrine possibilità soppalco impianti a norma completamente ristrutturato. Anche con licenza per vendita al dettaglio articoli vario genere. Prontamente disponibile affittasi senza costi per avviamento tel. 040/366811.
(A1538)

GEOM. SBISA' affitta locale S. Michele su strada mq 54 ampie vetrine 750.000. 040/366866.
(A00)

L.D.L. affitta appartamenti zona centralissima varie metrature tel. 040/3721773.
(A1560)

LITHOS Gretta, vista mare, ottimamente arredato, ascensore, triletto, doppi servizi, possibilità parcheggio. Tel. 040/369082.
(A1546)

LITHOS Zona Rive, V piano, ascensore, riscaldamento centrale, quattro stanze, stanzetta, servizi, non arredato. Tel. 040/369082.
(A00)

VUOTI Fabio Severo tre matrimoniali 700.000 mensili - piazza della Borsa tre stanze 1.500.000 mensili – Anastasio due stanze 500.000. Immobiliare Borsa 040/368003.
(A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AZIENDA leader lingerie-corsetterie seleziona 7 consulenti automunite prov. Go-Ud-Ts. Interessanti provvigioni. 0349/8839295. (B00)

A.A.A. AZIENDA livello nazionale ricerca agenti per Trieste/Gorizia e provincia lavoro propria zona residenza, su appuntamenti prefissati minimo garantito 5.000.000 mensili/crescita professionale. Numero verde 800.66.55.33.(A00)

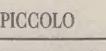
A.A.A. MONTATORI / padroncini esperti mobili importante azienda cerca. Tel. 040/639145.(A00)

A. AZIENDA leader proprio settore per nuove aperture in Trieste/Gorizia inserisce 21 ambosessi liberi subito. Varie mansioni retribuzione minima L. 1.550.000. Carriera in sede. No vendita. Tel. 0481/43839.(A00)

A. BANCA di livello nazionale da poco inserita nelle province di Ts e Go seleziona diplomati e laureati minimo 25.enni a Trieste, Gorizia e Monfalcone. Privilegia persone con esperienza bancaria. Inviare curriculum vitae a Fermoposta ag. 3, Trieste. Patente n. TV2423671F.

ADECCO Gorizia cerca impiegato/a esperienza paghe, manutentori, addetti Cnc, operai/e varie qualifiche. Tel. 0481/533000.(A00)

AFFERMATA società specializzata nel settore autoveicoli cerca magazziniere, mano scrivere curriculum vitae a fermo posta agenzia 17 via Caboto C.I. AB3360777. (

Continua in 34.a pagina

Mercato Immobiliare

PROPOSTE GARANTITE

AGENZIA IMMOBILIARE **CALCARA** di Giorgio Calcara

040632666

da lunedì a venerdì 09.00-14.00 ORARIO CONTINUATO Via Beccaria 9

VENDITE

OPICINA recente, ampia metratura, ultimo piano, ingresso, tinello, cucinino, soggiorno, due stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzo abitabile (6 x 3 m), posto auto coperto. 295.000.000.

PIAZZA UNITÀ - VIA MALCANTON in palazzo in fase di ristrutturazione disponiamo di tre appartamenti all'ultimo piano con metrature da 80 a 111 mq. Prezzi da 322.000.000. Finiture di prestigio. Esente mediazione.

VIA COMMERCIALE splendido appartamento su due livelli, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, due bagni, terrazzo panoramico di 50 mq, grande cantina, box auto. 360.000.000.

VIA ROSSETTI prestigioso, penultimo piano, ascensore, 115 mq, salone, cucina, due stanze, due bagni, terrazzo di 30 mq, cantina e box auto. 84.enne vende nuda proprietà. 260 milioni.

VIA MATTEOTTI ALTA recente, quarto piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo. Buone condizioni. 155.000.000.

VIA BROLETTO (Campi Elisi) moderno, ammezzato, cucina abitabile, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio. 50.000.000.

VIA FORNACE epoca, secondo piano, buone condizioni, termoautonomo, cucina, grande monolocale, bagno 60 mq. 85.000.000.

TRIBUNALE ufficio di 185 mq in stabile d'epoca con ascensore (senza barriere architettoniche) 250.000.000.

BOX AUTO NUOVI IN GRETTA (ALL'INIZIO DELLA VIA BONOMEA) varie tipologie disponibili, tutti con basculante elettrico con telecomando, acqua e luce, ampi spazi di manovra. Vendita esente da provvigione.

ALBERGO PERIFERICO (Comune di Muggia) con ristorante, parcheggio, disposto su tre livelli, alto fatturato (oltre il miliardo annuo) con grande giardino e griglia esterna. Vendesi attività e immobile. Prezzo impegnativo. Si valutano proposte di gestione. Informazioni solo in ufficio.

AFFITTI

NEGOZIO SEMI CENTRALE in posizione di fortissimo passaggio di 110 mq con magazzino di 70 mq, impianti a norma (condizionamento, riscaldamento, allarme, bagno per disabili), ottimo per qualsiasi attività. Richiesta buonuscita fatturabile per lavori eseguiti.

VIA DEI PORTA recente, completamente ammobiliato, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ottime condizioni. 800.000 + spese.

VIA SAN NICOLÒ primo ingresso, terzo piano, 115 mq, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, due bagni. Splendide condizioni, finiture di lusso. Vuoto.

PIAZZA SCORCOLA recente, ascensore, ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, piccola cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo. Luminoso, panoramico e molto tranquillo. Vuoto. 1.250.000.

VIA CIAMICIAN con ascensore ultimo piano di 110 mq, ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, servizi, vuoto. Completamente ristrutturato. 1.250.000 mensili.

VIA CARDUCCI ufficio di 200 mq, ristrutturato. 500.000 mensili. Nello stesso stabile terzo piano completamente ristrutturato a 1.250.000 mensili.

MUGGIA (S. Rocco) modesto, cucina, due stanze, servizio esterno, parz. ammobiliato. 500.000.

VIA STERPETO monolocale ammobiliato, con bagno, ripostiglio e poggiolo. 600.000.

POSTI AUTO COPERTI in via Fabio Severo (Tribunale) 220.000 mensili.

400.000 LOCALE IN VIA F. SEVERO di 20 mq.

800.000 MAGAZZINO in via Cologna bassa con passo carrabile, 80 mq con impianti a norma e bagno.

350.000 MAGAZZINO in via Ginnastica con vetrina, adatto anche piccolo ufficio.

www.cercocasa.net/ts/calcara

---

a28055

AREA IMMOBILIARE S.n.c. di Antonella Fratte, Roberta Pascolo, Martina Pockaj

VIA MILANO 15 - TEL. 040/661955 - 3720058-9

VENDITE

VIA BONOMO nel verde in ottime condizioni atrio soggiorno cucina abitabile matrimoniale due singole bagno ripostiglio due poggioli cantina termoautonomo lire 240.000.000.

VIA FORLANINI ampio soggiorno cucina abitabile due matrimoniali cameretta doppi servizi ripostiglio giardini pensili posto auto cantina termoautonomo. Lire 320.000.000.

BAIAMONTI adiacenze trentennale soleggiatissimo piano alto matrimoniale soggiorno con angolo cottura bagno con vasca ripostiglio ingresso poggiolo da risistemare. Lire 68.000.000.

PERUGINO adiacenze in stabile semirecente soggiorno due camere cucina abitabile servizi separati ripostiglio due poggioli ascensore buone condizioni L. 160.000.000.

VIA COLOGNA silenziosissimo completamente ristrutturato come primoingresso splendida zona giorno con cucina all'americana e soggiorno due camere due bagni completi riscaldamento autonomo. L. 200.000.000.

VIA DEI FALCHI quinto e ultimo piano in palazzo signorile tranquillo e luminoso perché esposto sulla via Rigutti salone due camere cameretta con possibilità altra camera ampia cucina abitabile servizi separati ripostiglio poggioli cantina L. 210.000.000.

PIAZZA SAN GIOVANNI ultimo piano in stabile ristrutturato cinque vani bagno adatto sia come abitazione che ufficio Lire 210.000.000.

AFFITTI

VIALE D'ANNUNZIO ottime condizioni soggiorno due camere cucina doppi servizi ripostiglio due terrazze termoautonomo disponibile dal 16/2 L. 1.200.000 mensili.

PIAZZETTA TOR CUCHERNA arredato ingresso soggiorno cucinino camera bagno termoautonomo lire 800.000 mensili.

ATTIVITA'

VENDESI ufficio centrale ottimo in stabile ristrutturato atrio grande salone tre stanze doppi servizi due ripostigli termoautonomo. Lire 240.000.000.

VENDESI Viale XX Settembre adiacenze locale d'affari di 105 mt con tre vetrine L. 190.000.000.

AFFITTASI via Giulia 90 mq primoingresso con rifiniture pregiate atrio tre stanze di cui una con zona cottura doppi servizi riscaldamento autonomo già predisposto per sei posti lavoro 1.700.000/mensili.

AFFITTASI Piazzetta Tor Cucherna locale d'affari magazzino 30 mq con bagno.

RICHIESTE URGENTI

APPARTAMENTO in zona tranquilla salone tre camere cucina doppi servizi terrazza box disponibilità L. 450.000.000. Valutiamo le eventuali proposte.

APPARTAMENTO in zona Baiamonti e adiacenze soggiorno due camere cucina bagno posto macchina. Valutiamo qualsiasi proposta.

ZONA SERVOLA Valmaura e Raute soggiorno cucina due/tre camere due bagni terrazza per nostro cliente referenziato.

ZONA ALTOPIANO casetta anche completamente da ristrutturare anche con piccolo giardino.

AFFITTO San Vito soggiorno cucina abitabile matrimoniale eventualmente anche piccolo stanzino bagno buona disponibilità.

LIGNANO PINETA PRIMINGRESSI splendide villette a schiera pronta consegna soggiorno cucina abitabile due/tre stanze doppi/tripli servizi entrate indipendenti terrazze giardino box mansarda termoautonomo climatizzazione predisposta. Informazioni previa telefonata.

UMAGO ADIACENZE IN COMPLESSO RESIDENZIALE PRIMINGRESSI stupenda vista mare aperte le prenotazioni per appartamenti varie metrature possibilità di scelta tra terrazze o giardini. Posti auto box ottime finiture. Informazioni presso i ns. uffici previo appuntamento telefonico.

SPAZIO CASA IMMOBILIARE

Trieste - Via Roma 10/B tel. 040.369950 - 369960

ROIANO in nuove palazzine con vista mare ATTICI con MANSARDE di cucina saloncino 3/4 stanze 2/3 bagni terrazze cantine garage (no provvigione Agenzia) Informazioni-Planimetrie ns. Uffici

S.DORLIGO posizione unica nel verde VILLETTE in costruzione con cucina soggiorno 3/4 stanze 3 bagni taverna garage giardino (no provvigione Agenzia) Informazioni-Planimetrie ns. Uffici

ROSMINI (adiacenze) in palazzo recente ultimo piano panoramico alloggio di cucina soggiorno 2 stanze biservizi terrazzini

CASETTA Servola accostata con piccolo cortile di cucina 2 stanze servizio adatto coppia/single da ristrutturare OCCASIONE

FLAVIA in palazzina recente alloggio con vista aperta di cucinotto tinello 2 camere bagno poggiolo Comodo Pagamento

SCORCOLA (zona) in palazzo epoca piano alto vista aperta alloggio di cucina abitabile 2 stanze bagno (adatto coppia/single)

SAN GIOVANNI in palazzina recente al piano alto alloggio di cucinotto saloncino 2 matrimoniali bagno terrazzino

PIAZZA PUECHER in palazzina recente (tetto/facciate nuove) alloggio di cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzini AFFARE

PORTA (via) in palazzo recente piano alto con vista aperta alloggio di cucinotto soggiorno 2 stanze bagno poggiolo

FORAGGI (paraggi) in palazzina recente piano alto cucinotto tinello 2 camere bagno 2 terrazzini ogni confort (adattissimo coppia)

COLOGNA (via) in palazzo epoca rinnovato alloggio di cucina salone 2 ampie stanze bagno ripostiglio in corso di ristrutturazione AFFARE

PALLADIO (zona) in palazzina recente con vista mare alloggio particolare di cucinotto tinello 2 stanze bagno terrazza

CAMPANELLE (zona) in palazzina con giardino condominiale alloggio con vista aperta di cucina soggiorno 3 stanze bagno poggiolo

G.PUBBLICO (fronte) in palazzina recentissima al piano alto alloggio di cucina soggiorno-letto bagno poggiolo ogni confort adatto single/coppia

ROSSETTI (adiacenze) in palazzo epoca piano alto (no ascensore) alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno adatto coppia giovane OCCASIONE

FRAUSIN (adiacenze) in palazzo recente piano alto panoramico alloggio di cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazzini

PERUGINO (vicinanze) in palazzo recente al piano alto alloggio panoramico di cucina soggiorno 3 camere bagno da risistemare

COLOGNA (via) in piccolo palazzetto epoca alloggio di cucina salone 2 stanze guardaroba bagno da ultimare nelle finiture

SEVERO in palazzo di pregio alloggio di ampia metratura di cucina salone 4 camere 2 servizi 2 terrazzini cantina garage

RONCHETO in palazzina recente posizione tranquilla alloggio validissimo di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino adatto coppia/single

LOCALE-DEPOSITO di circa 225 mq (zona) SANSOVINO con doppio ingresso adattissimo per magazzino-laboratorio a 150.000.000 AFFARE

LOCALE AFFARI-MAGAZZINO recentissimo con ampie vetrine di circa 115 mq (zona) REVOLTELLA a 230.000.000

AFFITTIAMO a 230.000 mensili BOX per 1 auto (zona) BARRIERA-OSPEDALE altro per 2 auto a 260.000 mensili

AFFITTIAMO da 350.000 a 650.000 mensili MAGAZZINI-DEPOSITI-LABORATORI da 25 mq (zone) CAVANA-RIVE-LAZZARETTO Informazioni-Planimetrie ns. Uffici

---

COIMM - STUDIO IMMOBILIARE di STEFANO CORETTI

PRIMO INGRESSO IN STABILE SIGNORILE in zona residenziale appartamento composto da ingresso ampio salone con terrazzo tre camere cucina abitabile tre bagni completi balcone. Dotato di porta blindata videocitofono riscaldamento autonomo a metano con predisposizione per l'aria condizionata con possibilità di acquisto di due posti macchina coperti. Possibilità di permuta del vostro immobile. Tel. 040/3723322.

CENTRALE EPOCA secondo piano buona metratura appartamento parzialmente da ristrutturare, luminoso composto da due ampie camere due camerette cucine abitabile bagno con vasca e doccia servizio e ripostiglio. 127.000.000 minimo anticipo 30.000.00. Tel. 040/3723322.

ADIACENZE PIAZZA GOLDONI piano alto adatto uso ufficio ambulatorio in stabile dotato d'ascensore con doppio ingresso composto da tre camere cameretta bagno. Tel. 040/3723322.

VENTENNALE adiacenze via Settefontane appartamento luminoso composto da ampio soggiorno due camere cucina abitabile con ampio balcone bagno e ripostiglio possibilità di permuta 155.000.000 trattabili. Tel. 040/3723322.

CORRIDONI appartamento composto da soggiorno camera cucina bagno servizio separato attualmente occupato adatto anche come investimento. 105.000.000. Tel. 040/3723322.

EPOCA in stabile completamente ristrutturato appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio e veranda, dotato di porta blindata completamente vista aperta. 158.000.000. Tel. 040/3723322.

DUINO in palazzina a due piani appartamento ultimo piano composto da salone due camere matrimoniali cucina abitabile bagno giardino condominiale con posto macchina in garage. Tel. 040/3723322.

PERIFERICO in stabile ventennale ultimo piano vista aperta disposto su due livelli. Primo livello soggiorno due camere cucina bagno terrazzino. Secondo livello salone con caminetto camera bagno terrazza a vasca (40 mq) ampio ripostiglio. Posti macchina condominiali. Possibilità di permuta con il Vostro immobile. Tel. 040/3723322.

EPOCA SEMICENTRALE appartamento in ottime condizioni in stabile ristrutturato composto da ampio soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo. 125.000.000. Tel. 040/3723322.

OSPEDALE MAGGIORE appartamento occupato composto da soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio e cantina. 145.000.000. Tel. 040/3723322.

IN ZONA TRANQUILLA appartamento adatto ad investimento con ottimo reddito, buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto camera matrimoniale bagno ampio balcone cantina. Tel. 040/3723322.

OPICINA terreno edificabile di circa 1500 mq dotato di accesso auto situato in zona servita da mezzi pubblici indice di fabbricabilità 1 mc per mq. Trattative riservate. Tel. 040/3723322.

ZONA SEMICENTRALE appartamento da risistemare luminoso in stabile recentemente ristrutturato composto da ingresso due camere soggiorno bagno e wc. Prezzo interessante. 040/3723322.

ADIACENZE CAMPO SAN GIACOMO appartamento libero dotato di riscaldamento autonomo a metano porta blindata composto da soggiorno con camera matrimoniale cucinotto bagno 120.000.000. Minimo anticipo 25.000.000. Tel. 040/3723322.

LOCALE D'AFFARI zona centrale dotato di due vetrine con acqua e luce adatto a qualsiasi attività 105 mq. Tel. 040/3723322.

AFFITTI

CENTRALE in stabile decoroso affittasi appartamento uso ambulatorio dotato di riscaldamento autonomo a metano composto da ingresso due stanze ampia sala d'aspetto bagno. Tel. 040/3723322.

ZONA RESIDENZIALE affittasi appartamento in stabile signorile dotato di ascensore piano alto composto da salone tre camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio posto macchina. Tel. 040/3723322.

MAGAZZINO zona Università Vecchia di circa 50 mq dotato di acqua e luce composto da due ampi vani. Tel. 040/3723322.

PARAGGI V.LE D'ANNUNZIO affittasi arredato a studenti appartamento composto da due camere cucina abitabile bagno 650.000 mensili. Tel. 040/3723322.

RICHIESTE D'ACQUISTO

RICERCHIAMO urgentemente per nostri clienti un appartamento in zona centrale in stabile decoroso dotato d'ascensore composto da soggiorno camera cameretta cucina abitabile e bagno. Tel. 040/3723322.

TRIESTE - VIA CRISPI 4 - TEL. e FAX. 040.371042 - 040.3723322

E-MAIL: IMMCOIMM@TIN.IT

---

a28053

CHENI & TUTTA Immobiliare

TRIESTE - VIA GATTERI 30 - TEL. 040/767270-767021

APPARTAMENTI

VIALE Stabile trentennale ultimo piano vista aperta soggiorno matrimoniale cucina ab. bagno wc poggiolo veranda box.

VIA KANDLER Epoca signorile ultimo piano due appartamenti mansardati eventualmente unibili luminosi ristrutturati uno di mq 70, l'altro mq 50.

L.GO BARRIERA epoca appartamento da ristrutturare soggiorno due camere cucina rip. wc. L. 85.000.000.

VIA FRESCOBALDI piano alto vista Muggia saloncino due camere cucina ab. bagno rip. terrazza due posti macchina soffitta. Termoautonomo.

PIAZZA SCORCOLA epoca signorile appartamento ampia metratura ristrutturato: cinque camere cameretta doppi servizi rip. cantina. Termoautonomo.

S. GIACOMO epoca mq 50 soggiorno camera cucina wc esterno. Termoautonomo.

VIALE epoca mansarda abitabile da ristrutturare saloncino matrimoniale cucina ab. bagno.

VILLETTE

VIA DELL'ISTRIA villetta singola da ristrutturare su due piani di 60 mq l'uno con giardino di proprietà di mq 250.

AURISINA casetta accostata da un lato su due piani da ristrutturare completamente con giardino proprio di mq 80. Progetto approvato.

P.LE ROSMINI vicinanze in villa d'epoca quadrifamiliare appartamento disposto su due piani con cantina e giardino di proprietà di mq 220. Posto macchina in garage.

NUOVE COSTRUZIONI

MUGGIA «I CASALI» ville bifamiliari in costruzione su splendido terreno vista golfo disposte su due piani più taverna. Salone tre camere tinello cucina tripli servizi terrazze porticati. Ampi giardini di proprietà. ESENTE PROVVIGIONE.

VIA COMMERCIALE «LE ROCCE» ultimi due appartamenti in complesso residenziale vista mare: salone due-tre camere cucina ab. doppi servizi terrazze abitabili giardino di proprietà. Posto macchina e cantina. Ottime rifiniture. ESENTE PROVVIGIONE.

TREBICIANO ente in villetta bifamiliare in costruzione su due piani con porticato e giardino di proprietà. Saloncino tre camere cucina ab. doppi servizi rip. terrazzo. Ampia scelta di capitolato. Consegna in primavera.

PIAZZA GOLDONI «LE LOGGE» stabile d'epoca in fase di completa ristrutturazione. Varie tipologie di appartamenti e uffici. Possibilità detrazione del 36% sui lavori.

AFFITTI

VIA CRISPI alta uso abitazione due mansarde ristrutturate soggiorno camera cucina bagno. Ampia terrazza abitabile.

VIA CRISPI alta uso abitazione soggiorno due camere cucina ab. bagno.

SERVOLA residente-non residente e/o foresteria villetta singola con giardino completamente arredata.

VIA SAN FRANCESCO uso ufficio mq 150. Termoautonomo.

CORSO ITALIA in stabile ristrutturato appartamento ampia metratura come primo ingresso.

LOCALI - AZIENDE

ZONA PAM vendesi locale mq 600 con ufficio e doppio ingresso.

VIA SS. MARTIRI vendesi locale d'affari di mq 25 con soppalco.

VIA DELLA GUARDIA vendesi magazzino mq 40.

VIA DEL BOSCO affittasi magazzino mq 100.

SAN GIACOMO vendesi locale d'affari mq 100 con passo carraio.

OSPEDALE MAGGIORE vendesi magazzino mq 150 con soppalco e passo carraio tutto a norma.

PIZZERIA-RISTORANTE zona Opicina con giardino e due forni a legna. Licenza superalcolici e pasticceria. Ottimo giro d'affari. Cessione.

BOX vendesi mq 24 con acqua e luce. Via Canciani.

EDICOLA via Flavia cedesi.

A27255

MEETING Servizi Immobiliari di Laura Stocchi

Via Mazzini n. 30 - 34121 Trieste

• Consulenze e stime • Compravendite e affittanze • Gestioni immobiliari • Pratiche mutui

Tel. 040 774779 Fax 040 3722974

e mail: meeting@corrierecasa.com

VENDITE

BAIAMONTI appartamentino completamente restaurato adatto single, riscaldamento autonomo, ampia stanza giorno/notte cucinetta bagno poggiolo, cantina.

CAPODISTRIA splendido, soleggiato, recente, piano alto, ascensore riscaldamento, tutto elegantemente restaurato con rifiniture di pregio, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo.

ROIANO VICINANZE PRIMINGRESSO stabile elegantemente restaurato, ascensore, termoautonomo, porta blindata, infissi Pvc. Grazioso adatto coppia, ottimo anche uso investimento, soggiorno con cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo con vista sul verde, rifiniture accurate.

PRIMINGRESSO palazzina totalmente ristrutturata, ascensore, termoautonomo, porta blindata, soggiorno con cottura, matrimoniale, singola, bagno, poggiolo, accurate rifiniture.

ZONA SERVITA vicinanze stazione grazioso primingresso con soggiorno, zona cottura, matrimoniale, bagno, giardinetto di proprietà, termoautonomo, porta blindata, rifiniture ottime, stabile perfettamente ristrutturato.

TRIBUNALE stabile epoca appartamento elegantemente restaurato, soleggiato, termoautonomo, ingresso, tre stanze, cucina, stanzino adiacente, bagno, impianti a norma.

SAN VITO ORIGINALE appartamento adatto coppia, splendidamente ed accuratamente ristrutturato, ascensore, termoautonomo, condizionamento, porta blindata, doppi infissi, ingresso, salone con particolare soppalco, cucina rustica, stanza, splendido bagno con idromassaggio, ripostiglio, cantina. Anche parzialmente arredato.

PARTICOLARE APPARTAMENTO DUE LIVELLI primingresso, zona servita vicinanze stazione; ingresso, ampia cucina con poggiolo sul verde, matrimoniale, bagno, spazioso vano mansardato con ampia vetrata e terrazzo vasca, 2.o bagno, accuratamente rifinito, riscaldamento autonomo, porta blindata.

MUGGIA TIPICA CASA unifamiliare del centro storico, costruzione su tre livelli perfettamente restaurata, salone con caminetto, cucina, bicamere, biservizi, stanza mansardata, termoautonomo a metano.

DUINO VILLA particolare contesto residenziale immersa nel verde, primingresso con ottime rifiniture, salone con caminetto, cucina, tre stanze, biservizi, ripostiglio, terrazzo, taverna, giardino, posto auto.

VILLA unifamiliare recente situata zona Doberdò, disposizione su due piani con mansarda, cantina, ampio giardino circostante. Salone con caminetto, grande cucina, tre stanze, biservizi, poggiolo, portico, garage biposto. Ottimo contesto tranquillo e verde, vicinanze strada statale.

AFFITTANZE

ZONA PERUGINO arredati/vuoti, stabile restaurato con ascensore, primingressi prossima consegna, varie metrature, soggiorno/cottura, una-due stanze, bagno, termoautonomi, porte blindate affittasi da 740.000 a 1.100.000 mensili.

SAN GIACOMO arredato, piano alto, ascensore, soleggiato con vista, ingresso, cucinotto, sala pranzo, salotto, matrimoniale, bagno, poggiolo, veranda 850.000 mensili.

MANSARDE zona Perugino, arredate/vuote, primingressi prossima consegna, ascensore, termoautonomo, porte blindate, soggiorno/cottura, due camere, bagno, terrazzi a vasca, affittasi da 900.000 a 1.300.000 mensili.

PARAGGI MARINA vuoto in ristrutturazione, prossima consegna, 160 mq stabile epoca, ascensore, termoautonomo, tre stanze, cucina abitabile, bagno, affittasi a persone referenziate uso abitazione o studio.

LOCALE GARIBALDI piccola metratura, un foro con vetrina, piccolo soppalco, adatto attività artigianali, mostra o negozietto, affittasi.

LOCALE ZONA BARRIERA quattro fori, servizio e canna fumaria, 60 mq adatti negozio, pizzeria/gastronomia o altre attività commerciali, affittasi.

LOCALE ZONA PERUGINO primingresso prossima consegna, ottima posizione d'angolo 110 mq, servizio, riscaldamento, adatto supermarket, istituto bancario, ristorazione affittasi.

LOCALE SAN GIOVANNI vari fori frontestrada, servizio, impianti a norma adatto molteplici attività, ristorazione, istituti bancari affittasi.

BOX ZONA PERUGINO consegna aprile, 20 mq circa affittasi 250.000 mensili.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

ELEGANTE NEGOZIETTO ABBIGLIAMENTO posizione centralissima di grande passaggio, soppalco e magazzino, un foro con grande vetrina, affitto muri equo, perfette condizioni. Fatturato interessante.

OCCASIONE UNICA cedesi attività, anche solo il posto fisso al mercato coperto, ottima metratura, perfette condizioni, impianti a norma, posto fisso chiuso con serranda.

A13516

Commercializzazione e consulenze immobiliari

Trieste Via Cicerone 8 Tel. 040/662111

CENTRALI

ZONA PEDONALE adiacenze Rive in palazzo di prossimo restauro, proponiamo alloggi e locali d'affari primingresso.

FONDERIA casa d'epoca 100 mq, più ampio terrazzo 60 mq, soggiorno, cucina, 2 stanze, stanzino, bagno, wc separato. **Lit. 155.000.000.**

ATTICO CORONEO ALTA, salone, cucina, 4 stanze, tripli servizi, 2 poggioli verandati, terrazzo di 80 mq, stupenda vista città. **Lit. 570.000.000.**

SEMIPERIFERICI

CENTRALE cucina, stanza, servizio, poggiolo, arredato. **Lit. 108.000.000.**

UNIVERSITÀ NUOVA 4.o piano con ascensore, soggiorno con cucinino, due matrimoniali, bagno, wc, poggiolo. **Lit. 143.000.000.**

VIA LOCCHI 90 mq, soggiorno, cucina con poggiolo, due camere, bagno, ripostiglio, cantina. **Lit. 200.000.000.**

PANORAMICI

CONCONELLO vista aperta golfo, primo ingresso, 120 mq, soggiorno, cucina 2 stanze, doppi servizi, poggiolo, box auto, cantina, 150 mq di giardino. **Lit. 410.000.000.**

A DUE PASSI DAL CENTRO 165 mq, salone cucina abitabile, 3 camere, ripostiglio, doppi servizi, terrazza, box auto, cantina, vista mare. **Lit. 490.000.000.**

VIA COMMERCIALE panoramicissimo appartamento su due livelli elegantemente rifinito, saloncino, cucina, doppi servizi, piccola matrimoniale, stanzino, due terrazze a vasca, posto macchina in garage. **Lit. 350.000.000.**

PRESTIGIOSI

NEL CUORE DELLA CITTÀ attico di 300 mq, doppio ingresso, in prestigioso palazzo d'epoca, con ascensore, finemente ristrutturato, triplo salone, ampio studio, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, prezzo impegnativo.

USO UFFICIO

VIA MILANO 1.o piano, quattro stanze, stanzino, ripostiglio, bagno. **Lit. 160.000.000.**

AFFITTI

VIA GALVANI cucina, due stanze, stanzetta, bagno, wc. **Lit. 700.000 più spese Lit. 130.000.**

VIA BAZZONI soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno e wc. **Lit. 800.000** più spese **Lit. 30.000.**

OPICINA nel verde, ammobiliato, ampio ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazza. **Lit. 1.400.000** più spese.

VIA FABIO SEVERO uso ufficio tecnico completo di arredo, costituito da tre ampie stanze, doppi servizi, ottime condizioni. **Lit. 1.200.000** più spese.

A27258

PORTICI immobiliare

Trieste - Piazza E. Puecher, 9
Tel. 040.774177 - Fax 040. 774178
HTTP://SPACE.TIN.IT/ECONOMIA/RVERDOGL
E-MAIL:portici@corrierecasa.com

IMMOBILI IN VENDITA

ADIACENZE PIAZZA VOLONTARI GIULIANI appartamento al piano terra composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, da ristrutturare. Ottimo come investimento. **L. 50.000.000.**

ADIACENZE VIA SETTEFONTANE soleggiato ultimo piano, composto da ampio soggiorno con caminetto, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno con doccia. Ristrutturato di recente **L. 98.000.000.**

SERVOLA appartamento luminoso e tranquillo, piano ammezzato, composto da soggiorno con cucinino, camera matrimoniale, bagno, cantina in muratura, posto macchina condominiale, ristrutturato di recente. Stabile in buone condizioni. **L. 110.000.000**

ADIACENZE PIAZZA OSPEDALE, soleggiato quarto piano, composto da ampio soggiorno, due camere, doppi servizi, termoautonomo, stabile d'epoca completamente ristrutturato. **L. 115.000.000.**

VIA MANZONI luminoso quarto piano, composto da soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno con vasca, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Buone condizioni. **L. 115.000.000.**

VIA FOSCOLO palazzo Liberty, composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, due ripostigli, cantina, termoautonomo e posto macchina. **L. 165.000.000.**

VIA PASCOLI appartamento di oltre 120 mq da ristrutturare, composto da atrio, soggiorno, tre ampie camere, cameretta, cucina abitabile, servizi separati. Stabile con ascensore e posto macchina. **L. 165.000.000.**

PIAZZA UNITÀ «Residenza Malcanton», recupero degli edifici ristrutturandoli integralmente, realizzando nuovi appartamenti con rifiniture di prestigio. In vendita tre appartamenti al quarto piano, di circa 100 mq. Per ulteriori informazioni rivolgersi in ufficio.

IMMOBILI IN LOCAZIONE

ADIACENZE VIA CONTI appartamento di 90 mq composto da ingresso, soggiorno, due camere matrimoniali, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centralizzato, ottime condizioni. Ammobiliato per studenti. **L. 1.300.000.- MENSILI**

PROSECCO appartamento completamente arredato, piano ammezzato, composto da entrata, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, cantina, box auto. **L. 1.350.000.-MENSILI**

BOX AUTO E POSTI MACCHINA

VIA PONZANINO, San Giacomo ultimi box auto con luce, forza e impianto antincendio, in garage interrato di nuova costruzione con accesso elettrificato ed ascensore, ottimi anche come investimento. Da **L. 31.000.000. Possibilità finanziamento totale.**

SAN VITO box auto in garage lunghezza 5,20, larghezza 2,60, con luce, forza ed acqua, accesso telecomandato. **L. 250.000 mensili.**

VIA D'ANGELI-VIDACOVICH posto macchina in garage, comode dimensioni, accesso telecomandato. **L. 200.000 mensili.**

VIA CONTI box auto in affitto, lunghezza 4,80, larghezza 2,25, comodo accesso. **L. 250.000 mensili.**

VIA DELL'ISTRIA-TRISSINO posti macchina di comode dimensioni, parcheggio recintato, illuminato, con cancello radiocomandato, ultime disponibilità a **L. 75.000 mensili.**

LOCALI D'AFFARI - ATTIVITA' COMMERCIALI

SAN GIACOMO locale d'affari di 75 mq con ampie vetrine, pronto ingresso, bagno, riscaldamento autonomo, serramenti con serranda di protezione, possibilità di scegliere le rifiniture. Posti macchina in garage.

VIA PONZANINO locale d'affari di 220 mq, in nuova costruzione, con ampie vetrine, servizi igienici, impianto di riscaldamento e posti macchina. Possibilità scelta rifiniture interne.

CEDESI AVVIATO panificio con rivendita, ottima zona rionale, comprese attrezzature, muri in affitto. Per ulteriori informazioni rivolgersi in ufficio su appuntamento.

CEDESI AVVIATA lavanderia con lavaggio a secco e ad acqua, compresi tutti i macchinari nuovi ed impianti a norma, per ulteriori informazioni rivolgersi in ufficio su appuntamento.

---

a28052

TRIESTE VIA GIUSTINIANO 9 TEL. 040/367676 0348/7374626

VENDITE

ULTIME PRENOTAZIONI per il primo lotto in costruzione parco ex ambasciata americana: tre case a schiera su tre livelli con giardino di proprietà e vista mare.

VIA MAZZINI (zona Ponterosso) vendita di appartamenti da ristrutturare in palazzo d'epoca, 2.000.000 al mq, comprensivi di: rifacimento facciate, tetto, vani sale e posa in opera di ascensore. Visura planimetrie in ufficio.

VIA ROMAGNA in palazzina appartamento di ampia metratura disposto su due livelli con giardino di proprietà ottime rifiniture soleggiato e tranquillo posto auto di proprietà.

VIA VECELLIO ottimo a uso investimento VI piano 110 mq da ristrutturare due poggioli. Lire 130.000.000.

SCALA WINCKELMANN stabile d'epoca luminosissimo 65 mq ingresso due camere cucina bagno ripostiglio. Lire 140.000.000.

VIA RUGGERO MANNA appartamento II piano stabile d'epoca 90 mq ottima disposizione ingresso soggiorno due camere bagno cucina cantina. Lire 140.000.000.

VIA BELPOGGIO in stabile d'epoca appartamento mansardato su due livelli primo ingresso con terrazza di 60 mq vista aperta. Lire 330.000.000.

VIA PITACCO appartamento in ottime condizioni ingresso soggiorno due camere cucina bagno due poggioli.

AFFITTI - TERRENI - COMMERCIALI

VIA SAN FRANCESCO primo ingresso totale vista su città e golfo IX piano ingresso soggiorno due camere stanzetta bagni due balconi completamente arredato. Lire 1.800.000 comprese spese.

VIA FABIO SEVERO magazzino di 100 mq con vetrine fronte strada da ristrutturare ottimo come attività commerciale. Lire 1.500.000/mese.

VIA VERGERIO zona di forte passaggio con vetrine 60 mq più 30 soppalcabili più magazzino. Lire 130.000.000.

PUGLIE DI DOMIO terreno edificabile 1500 mq indice 1/1 concessione diretta possibilità costruzione bifamiliare. Lire 100.000 al mq.

SANTA CROCE terreno edificabile 90 mq indice 1/1 concessione diretta. Lire 200.000 al mq.

VIA VERGA vendita a corpo di cinque box, capienza nove macchine. Lire 130.000.000.

OPICINA villa con parco, ottime rifiniture. Lire 3.500.000/mese

RICERCHE

Per nostro cliente referenziato cercasi con urgenza in zona San Pasquale Revoltella San Luigi appartamento di 100 mq circa.

Su mandato impresa costruzione cercasi terreni edificabili pronta definizione.

A17251

VESTA IMMOBILIARE *via Filzi, 4 - Trieste* tel. 040.636.234

e-mail: vesta@spin.it www.cercocasa.net/vesta

ZONA CANTÙ - VICOLO OSPITALE MILITARE appartamenti nuovi, rifinitissimi, soleggiati, saloncino, cucina, stanza matrimoniale. stanza singola, doppi servizi, terrazza, posto auto, cantina giardino, ascensore, ultimi piani con terrazza di mq 47. Consegna Pasqua 2000.

ADIACENZE STAZIONE - VIA UDINE appartamenti nuovi, ottime rifiniture, soggiorno con angolo cottura, una o due stanze, wc-doccia, poggioli, cantina, ultimo piano appartamento nel verde con ampia cucina, stanza, vano mansarda, doppi servizi, terrazza, ascensore facilità parcheggio.

ZONA MARINA ultimo piano appartamento ristrutturato recentemente in casa d'epoca, soleggiato, per amanti tranquillità, con salone, stanza pranzo, cucina, stanza e zona mansarda, doppi servizi, riscaldamento autonomo.

VIA VALDIRIVO salone divisibile in due stanze, stanza, stanzetta, bagno e wc, lavanderia, poggiolo verandato, ampia cantina, terzo piano, riscaldamento centrale, ascensore. Altro appartamento piano ammezzato adatto ufficio, mq 80 con cantina.

VIA GHIRLANDAIO alta appartamenti occupati, una o due stanze, cucina, poggiolo, ascensore, scadenza contratto d'affitto a breve.

S. GIACOMO via Vespucci adatto coppia, tranquillo sesto piano, da rimodernare, due stanze, cucina con poggiolo, bagno, ripostiglio, ascensore.

PIAZZA PERUGINO appartamento ottimo stato, cucina, soggiornino, stanza, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, possibilità posto auto.

VIA UDINE ADIACENZE STAZIONE appartamento soleggiato, silenzioso, da ristrutturare con due grandi stanze, ampia cucina, wc-doccia, mq 110. Lire 110.000.000.

POSTA CENTRALE in palazzo d'epoca signorile recentemente ristrutturato appartamento da rimodernare quattro stanze, cucina, servizi, poggiolo, mq 160, ascensore, possibilità vano cantina di mq 20.

ADIACENZE PIAZZA S. ANTONIO primingresso adatto anche a ufficio, con 7 vani, tripli servizi, poggioli, riscaldamento autonomo, secondo piano, ascensore, posto auto.

STRADA PER OPICINA vista golfo ampio appartamento ultimo piano su due livelli con ingressi indipendenti, al secondo piano salone con caminetto, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazze e al piano mansarda di mq 155 tre vani cucina, bagno, terrazza verandata, due posti auto in garage, giardino, fermata d'autobus vicina.

VILLA PRIMINGRESSO STRADA DEL FRIULI - BARCOLA ALTA, disposta su tre livelli con ottime rifiniture, giardino, vista mare, prezzo impegnativo.

ZONA UNIVERSITÀ -STRADA DI BASOVIZZA villa occupata formata da due appartamenti panoramici costituiti da salone, due o tre stanze, cucina, servizi, giardino.

BOX ADATTI CAMPER ZONA RAUTE mq 27 e 60, con acqua e luce.

BAR attrezzato, cedesi licenza e muri via Paisiello, mq 200.

LOCALE D'AFFARI via Rossetti angolo via Pietà con tre fori e retrobottega, mq 100. Altro locale con vetrine via Udine mq 90.

AFFITTIAMO PIAZZA GARIBALDI LOCALE di mq 12 con soppalco, vetrinetta, adatto anche come magazzinetto.

AFFITTIAMO APPARTAMENTO ARREDATO CENTRALE con soggiorno, camera matrimoniale, cucina, bagno, wc, riscaldamento autonomo Lire 700.000 + spese.

A28257

L'EQUIPE Gruppo immobiliare

TRIESTE • VIA XYDIAS 3/A • ☎ 040.76.46.66
WWW.CERCOCASA.NET/EQUIPE

VIA FABIO SEVERO, 2.o piano, 50 mq circa, appartamento composto da soggiorno con cucinino, camera, bagno, 2 poggioli, parcheggio condominiale.

PIAZZA GOLDONI in casa d'epoca appartamento da restaurare di 105 mq, composto da 4 stanze cucina ripostiglio e wc. 85 milioni.

PONZIANA appartamento in perfette condizioni al 4.o e ultimo piano di uno stabile con facciate appena rifatte, composto da zona giorno con cucinino, camera, bagno e wc. Termoautonomo. Mobili su misura compresi nel prezzo. 85 milioni.

SAN VITO (via Galleria) silenzioso appartamento in ottime condizioni interne, con cortile di 50 mq di esclusiva proprietà, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno ripostiglio e poggiolino. Impianti a norma. 135 milioni.

VIA CORONEO ultimo piano con ascensore, appartamento di 50 mq 1.o ingresso, soggiorno cucina camera bagno ripostiglio possibilità garage. 160 milioni.

POGGI PAESE in casa recente in perfette condizioni, alloggio con posto auto, 2.o piano con ascensore, ottime condizioni: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, veranda.

P.ZZA BORSA, 2.o piano, appartamento di 85 mq, termoautonomo, ottimo come uso ufficio: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, poggiolino padronale. 200 milioni.

VIA BAIAMONTI, alloggio con posto auto in garage, soleggiato e in perfette condizioni, 2.o piano con ascensore, composto da ampio soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola, bagno, terrazzino, soffitta. 210 milioni.

TRIBUNALE, ultimo piano con ascensore, appartamento di 100 mq 1.o ingresso: soggiorno cucina 2 camere 2 bagni, possibilità garage. 320 milioni.

VIA COMMERCIALE in condominio residenziale nel verde, appartamento di 110 mq interni in ottime condizioni, con terrazza abitabile e due posti macchina coperti di proprietà, 2.o piano con ascensore, composto da salone doppio, due camere matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, cucina abitabile, poggiolo, cantina. 400 milioni.

GRETTA vista panoramica, appartamento di 140 mq su 2 livelli + terrazze per 100 mq, composto da salone con caminetto, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio. Possibilità garage. 410 milioni.

OPICINA, in una bella zona tranquilla e silenziosa, appartamento I ingresso di 200 mq con finiture di qualità, composto da salone, cucina, 3 camere, 3 bagni, poggiolo, cantina, taverna e giardinetto di 80 mq. 480 milioni.

VICINANZE viale XX Settembre (via Gatteri) appartamento al 3.o piano senza ascensore, 110 mq composto da soggiorno, due matrimoniali, guardaroba, bagno, cucina, poggiolo, cantina, termoautonomo. Ottime condizioni. L'Equipe tel. 040/764666.

VILLE

OPICINA, villa a schiera I ingresso con belle rifiniture, nel verde, 140 mq interni, composta da salone, cucina, 3 camere da letto, 2 bagni, taverna, garage e giardinetto di 80 mq. 480 milioni.

SISTIANA VISOGLIANO, immersa nella più totale tranquillità, villa decennale di 175 mq interni in ottime condizioni, composta da salone, cucina, 4 camere da letto, 2 bagni, taverna e cantina di 40 mq, giardino di 500 mq con accesso auto. 650 milioni.

AURISINA, villa bifamiliare nel verde, ottime condizioni, giardino di 1000 mq, garage di 60 mq, 1.o appartamento 100 mq: salone, cucina, bagno, 3 camere e taverna. 2.o appartamento 70 mq: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e terrazza. Prezzo complessivo 780 milioni.

TREBICIANO villa I ingresso elegantemente rifinita nei minimi particolari, immersa nel verde, 330 mq interni: salone, cucina, 4 camere da letto, 5 bagni, taverna, mansarda, terrazza, ampio garage, e giardino di 300 mq 780 milioni.

COSTIERA villa indipendente in favolosa posizione fronte golfo, composta da salone, cucina 2 bagni 5 stanze taverna porticato terrazza e giardino di 750 mq 870 milioni.

TURRIACO centro, prossima consegna ville (sia di testa che di centro) composte da soggiorno, cucina, due camere, studiolo, due bagni, giardino, ripostiglio, posto macchina. Possibilità di scelta delle rifiniture.

N10056

CasAffari AGENZIA IMMOBILIARE

VIA NAZIONALE 38 OPICINA (TRIESTE) ☎ 040/213366 FIAIP ADERENTE ALLA FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

OPICINA villa bifamiliare di mq 250 composta da soggiorno, cucina ab., 3 camere letto 4 servizi, taverna con caminetto, mansarda, ampio porticato, giardino e box auto.

OPICINA villa accostata di nuova in fase di ultimazione lavori ampia metratura con doppio box auto, taverna, giardino di proprietà costruita con materiali e rifiniture di pregio.

OPICINA appartamento ultimo piano con ascensore in palazzina di recentissima costruzione, soggiorno, cucina, 3 stanze, doppi servizi, 3 terrazze, cantina e 2 posti auto.

OPICINA appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, veranda e posto auto condominiale assegnato.

GABROVIZZA villa singola con ampio giardino composta da salone, cucina, due stanze, doppi servizi, taverna e box auto.

RUPINGRANDE villa singola di recente costruzione con ampio terrazzo vista panoramica, salone, cucina doppi servizi, 6 camere, posto auto coperto, giardino.

SISTIANA villetta accostata composta da soggiorno, cucina ab., doppi servizi, 3 camere letto, ampia cantina e giardinetto.

PADRICIANO terreno edificabile da lottizzare mq 2080 di forma regolare fronte strada indice 1 m3 x mq.

AFFITTASI OPICINA appartamento arredato composto da salone, 3 stanze, stanzetta, bagno, cucina, veranda e uso giardino, termoautonomo. Solo persone referenziate.

Continuaz. dalla 32.a pagina

AGENZIA di Trieste seleziona personale per facile lavoro telefonico anche part time preferibile esperienza nel settore. Per appuntamento chiamare dalle 15 alle 18 allo 040/638121.
(A1542)

AGENZIA primaria compagnia di assicurazioni cerca produttori indispensabile esperienza nel settore assicurativo o finanziario. Previsto un anticipo provvigionale mensile. Scrivere a Fermo posta centrale Trieste. C.i. AA1476257.
(A1366)

ALLEANZA assicurazioni inserisce dopolavoristi per incarichi di fiducia. Per informazioni telefonare Gorizia 0481/533307, Trieste 040/660219.
(B00)

AMBULATORIO oculistico cerca segretaria/o 28 ore settimanali. Telefonare tassativamente solo domenica dalle 16 alle 20 e lunedì tassativamente solo dalle 20 alle 22 allo 040/3726952.
(1547)

ANIMATORI/TRICI sportivi (aerobica, nuoto, assistenti bagnanti, windsurf, tennis, arco, coreografe) miniclub hostess/assistenti, costumiste, scenografi, deejay ricerchiamo per villaggi turistici Italia/estero. Età max 30 anni. Colloquio in Trieste previo appuntamento tel. 041/959274.

APPRENDISTA cercasi per ditta impianti di condizionamento e riscaldamento anche senza esperienza tel. ore ufficio 040/395540. (A1476)

ARTIGIANI provata esperienza posa serramenti pvc e legno cerca affermata azienda triestina. Telefonare per colloquio 040/827179 orario ufficio. (A1582)

AVVIATO studio commercialista, sede in Trieste, ricerca giovane dottore commercialista dinamico e fortemente motivato. Assoluta riservatezza. Inviare curriculum presso Casella Postale n. 750 - Trieste. (A1540)

AZIENDA informatica leader a livello nazionale nel settore del document management e dataBase Publishing ricerca: 3 programmatori/trici PowerBuilder ambiente WinNT. Titolo preferenziale conoscenza programmazione a oggetti (linguaggio C++). Essenziale laurea o diploma in informatica. Inviare curriculum a: Innova srl, via Tavagnacco 83/3 - 33100 Udine.
(FIL47)

AZIENDA leader nel settore immobiliare seleziona diplomati massimo 25 anni militesenti. Garantito buon fisso più provvigioni, per colloquio tel. 040/411808.
(A1554)

AZIENDA servizi finanziari rivolti al credito, ricerca esperti funzionari, automuniti, disponibili viaggiare Nord/Centro Italia. Offresi clientela acquisita, alti compensi provvigionali. Tel. 049/8754837.

AZIENDA settore imballaggi cerca padroncini per consegne zona Triveneto. Garantita serietà e fatturato. Telefonare ore ufficio 0481/91406.
(C00)

CASA di spedizioni internazionale ricerca per proprio ufficio di Trieste impiegato/a da inserire nel reparto doganale. Richiedesi disponibilità immediata, titolo di studio superiore, uso del computer, ottima conoscenza della lingua inglese. Inviare curriculum a Fermo Posta Trieste centrale CI AB3389648.
(A1392)

CERCASI ambosessi pizzaiolo, cameriere, banconiere e aiuto cucina per ristorante in Germania da metà marzo. Tel. 0347/9746212 dopo le 17.30.
(B00)

CERCASI commessa/o conoscenza sloveno massimo 30 anni. Presentarsi orario di negozio piazza S. Antonio 3 Gorizia, 0481/82020. (B00)

CERCASI commessa/o per negozio prestigioso. Richieste ottime referenze. Inviare curriculum casella postale «Barbara» 1310 Trieste.
(A1386)

CERCASI cuoco/a con esperienza. Per informazioni 040/308913 dalle 9 alle 13 da lun. a ven.

CERCASI madrelingua tedesca con perfetta conoscenza inglese o viceversa per lavoro d'ufficio. Indispensabile uso pc e internet. Scrivere Fermo posta centrale pat. TS2082577J.
(A1382)

CERCASI magazziniere zona Ronchi dei Legionari. Inviare curriculum casella postale aperta 25 33052 Cervignano del Friuli.
(C00)

CERCASI pasticciere specalizzato/a o qualificato/a telefono 040/410397.
(A1530)

COIMM Studio Immobiliare ricerca agenti di vendita per ampliamento proprio organico. Necessitano persone dinamiche e automunite. Per colloquio telefonare 040371042 - 0403723322.

CONSULENZA INFORMATICA S.R.L. seleziona tecnico hardware e software per potenziamento proprio servizio di assistenza. Offre inserimento in azienda consolidata, ambiente giovane e dinamico. Richiede diploma tecnico, serietà, conoscenza ambiente Windows, disponibilità immediata. Titolo preferenziale provenienza dal settore. Inviare curriculum alla ns. sede a Trieste in piazzale dei Legnami 1/A. (A1433)

IL lavoro del 2000 per cinque inserimenti nostro organico. Con la tua volontà puoi farti una fortuna. Part-time 2-3 milioni, full-time 4/5 milioni mensili senza limiti. Tel. 0481/390106 Olivo lunedì ore 19-20.
(B00)

IMPIEGATA/O per ufficio commerciale con ottima conoscenza della lingua slovena e inglese cerca azienda del Manzanese. Inviare curriculum vitae alla Casella Postale 110 San Giovanni al Natisone (Ud).

IMPIEGATO/A con esperienza gestione ufficio piccola azienda cercasi tel. ore ufficio 040/395540.
(A1476)

IMPORTANTE centro estetica medica ricerca segretaria/o addetta/o direzione organizzazione pubbliche relazioni gradita esperienza settore estetico conoscenza lingue. Fermo Posta c.i. AC5762052 – 34077 Ronchi Legionari. (C00)

IMPORTANTE gruppo nazionale ricerca per la nuova sede di Trieste programmatori con esperienze consolidate di sviluppo in Power Builder con database Oracle. Inviare curriculum a: Mail boxes etc. - Via S.Francesco 15/A Trieste, interno 176. FT 1400.
(FIL47)

IMPORTANTE società seleziona giovani diplomati-laureati per gratificante carriera aziendale. Inviare curriculum vitae. Fermo Posta Gorizia AC2350486. (B00)

IMPRESA di costruzioni con sede in provincia di Gorizia, cerca laureato in economia e commercio e ingegnere civile gestionale. Scrivere Fermo Posta C.I. AC 5765629 - 34077 Ronchi dei Legionari (GO). (C00)

INDUSTRIA metalmeccanica cerca personale per ufficio tecnico, provata esperienza. Scrivere fermo posta Monfalcone Centrale c.i. AA8190591. (C00)

LA Vorwerk Folletto nell'ambito di un programma di potenziamento della propria rete commerciale ricerca personale da inserire nel proprio organico di Trieste, Gorizia e Bassa Friulana. Presentarsi domani Vorwerk Scala Belvedere 1 Trieste, dalle 9.30-12 e 14.30-17.30. (A1556)

MANPOWER Gorizia ricerca meccanico auto, macellaio, responsabile buste paga, carpentiere, venditore servizi internet, tornitore tradizionale con esperienza. La ricerca è rivolta a candidati dell'uno e dell'altro sesso. Telefonare 0481/538823. (B00)

MICROSYS Computers Trieste cerca addetto/a vendite con esperienza nel settore. Telefonare allo 040/44291.
(B00)

MONDOLIBRI Spa seleziona commesse/i ed ex commesse/i età massima 30 anche prima occupazione per attività di promozione. Offresi ottima retribuzione con minimo garantito. Richiedesi disponibilità tempo pieno. Per colloquio telefonare 040/364557. (A1551)

NUOVO centro Tim cerca responsabile negozio con esperienza. Inviare curriculum Fermo posta Trieste centro c.i. AB3371140. (A1370)

PER futura gestione gelateria Baviera cercasi ragazzo/a volenteroso, serio. Tel. 0437/787518.
(Fil62)

PRIMARIA azienda settore dell'arredamento ricerca per il proprio ufficio tecnico n. 1 responsabile e n. 1 diplomato tecnico del mobile di comprovata esperienza per inserimento immediato. Manoscrivere Fermo Posta Ipplis (Ud) c.i. AB3323721. (FIL47)

PROFUMERIA Monfalcone seleziona personale, indispensabile esperienza nel settore. Telefonare ore pasti 0481/790552.

PULITORI vetri esperti ambosessi con patente cerca cooperativa per inserimento immediato. Scrivere a Fermoposta centrale Trieste c.i. AA8394271. (A1431)

RICERCHIAMO collaboratori pensionati e non per distribuzioni depliants e stampati zona di residenza. Rivolgersi a Sistemi e Servizi, via Fabio Severo 29, 8.30-12.30.
(A1548)

SI assumono infermiere/i per istituto Pio XII di Misurina (Bl). Telefonare 0521.234321.
(fil21)

SOCIETÀ europea leader settore informatico seleziona 21/35 anni conoscenza programmazione e Office per lavoro part-time 12 ore settimanali in provincia di residenza. 1.200.000 mensili più rimborso spese e carriera. Telefonare 049/8072878.

SOCIETÀ recupero crediti ricerca recuperatori intraprendenti. Telefonare 049/8714423.
(FIL17)

SOCIETA' informatica ricerca ragioniere/a con provata esperienza in campo amministrativo fiscale, nel settore paghe-gestione del personale, per avviamenti e assistenza a studi commercialisti e aziende. Inviare dettagliato curriculum a Casella Postale 3618-34147 Aquilinia (Ts).

STUDIO notarile Giordano-Comisso cerca impiegata/o esperta/o. Manoscrivere a Fermo Posta Centrale Trieste c.i. AB3380763.
(A1449)

STUDIO professionale progettazione impianti, zona Monfalcone, ricerca perito o geometra, pratico/a autocad per assunzione - collaborazione. Inviare curriculum urgente presso C.P. 25 - 34070 Redipuglia Sacrario.

SYNERGICA Srl consulenza di direzione ricerca operatore/trice telemarketing per lavoro part-time. Si offre fisso + incentivi. Assicurasi serietà e trasparenza di rapporto. Inviare curriculum vitae allo 040/420830.
(A1410)

TEMPOCASA Monfalcone seleziona 1 persona inserimento immediato full time trattamento fisso più provvigioni. Tel. 0481/412161.
(C00/1)

VUOI lavorare? La Digital O'Clock azienda leader offre facile lavoro di assemblaggio e decorazioni orologi da svolgere in casa propria. Per informazione gratuite telefonare 02/89540121.
(A00)

AGENTE di commercio con pluriennale esperienza e molte conoscenze valuta proposte anche nel settore del network o multilevel marketing. Tel. 0335/7193273.
(A00)

SIGNORA 50.enne dattilografa computer serietà professionalità referenziata cerca presso uffici, studi professionali medici. 040/568835.
(A1565)

SIGNORA referenziata offre aiuto assistenza a persona anziana. Tel. 040/311931.
(A1594)

6 AUTOMEZZI
Feriale 2200 - Festivo 3500

VOLVO V40T4 Station Wagon 200 cw 1998 km 30.000 full optional perfetta vendo telefonare 040/213874 - 0329/4260305.
(A1029)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

SGOMBERIAMO rapidamente appartamenti cantine acquistiamo cose antiche dalla cartolina all'intero arredamento. Telefonare 040/394391 040/311474.
(A1586)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni a tutte le categorie in tutta Italia tassi competitivi. Eurointermediaria 045/6270560.
(Fil17)

RABINO S.a.S. di Edoardo Maricchio

Trieste - via Diaz 7 - tel. (040) 368566 (6 linee)

VIA GHEGA libero primo ingresso rifinitissimo in lussuoso stabile rimesso a nuovo ufficio composto da sala riunioni stanza bagno soffitta riscaldamento autonomo porta blindata. **169.000.000.**

SAN GIACOMO libero in stabile d'epoca appartamento in fase di ristrutturazione composto da camera cucina bagno ripostiglio. **66.000.000.**

SAN VITO libero in stabile trentennale con ascensore luminoso appartamento composto da soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo cantina giardino condominiale. **169.000.000.**

VIA TIMEUS libero in stabile d'epoca piano alto ristrutturato saloncino cucina abitabile 3 camere bagno cantina riscaldamento autonomo. **159.000.000.**

CORSO ITALIA libero in signorile stabile d'epoca appartamento all'ultimo piano con ascensore composto da salone 5 stanze cucina abitabile 3 bagni poggiolo riscaldamento autonomo. **435.000.000.**

ADIACENZE PIAZZA UNITÀ in stabile d'epoca con ascensore 2 appartamenti da sistemare per totali 510 mq adatti a vari usi. **650.000.000.**

SAN GIACOMO libero in stabile d'epoca appartamento luminoso ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere bagno ripostiglio. **126.000.000.**

DUINO villetta a schiera di testa recente come primo ingresso su 2 livelli con taverna composta da salone cucinotto 3 camere doppi servizi terrazzi riscaldamento autonomo box posto macchina. **355.000.000.**

ADIACENZE POLITEAMA ROSSETTI libero perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno arredato. **135.000.000.**

ADIACENZE GARIBALDI rimesso a nuovo camera cucina bagno arredato riscaldamento **60.000.000.**

ADIACENZE TRIBUNALE libero appartamento composto: da soggiorno cucina abitabile 3 camere matrimoniali cameretta doppi servizi poggioli cantina adatto anche uso ufficio **360.000.000.**

VIA BAIAMONTI soggiorno cucina abitabile due camere bagno poggiolo cantina posto macchina condominiale giardino condominiale **133.000.000.**

VIA FLAVIA recente piano alto ascensore luminosissimo totalmente ristrutturato soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo cantina **205.000.000.**

VIA STUPARICH libero in stabile d'epoca soggiorno cucina abitabile 2 camere stanzino bagno + servizio separato riscaldamento autonomo cantina **160.000.000.**

ADIACENZE BAIAMONTI libero signorile attico in palazzina ventennale con ascensore appartamento perfetto di 140 mq composto da salone cucina abitabile 4 camere doppi servizi terrazzo di 150 mq veranda di grande metratura 2 box + 2 posti auto. **Trattative riservate.**

VIA ROMA libero stabile d'epoca con ascensore ufficio di 200 mq totalmente ristrutturato salone doppio 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo - aria condizionata poggiolo soffitta **600.000.000.**

ADIACENZE VIA DEI FABBRI libero in stabile d'epoca soggiorno cucina abitabile 2 camere stanzino bagno ripostiglio **130.000.000.**

VIA DONADONI libero in stabile d'epoca camera cucina abitabile bagno + servizio separato poggiolo chiostrina **78.000.000.**

VIA MONTE CANIN stabile ventennale con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale 2 camerette doppi servizi 2 poggioli soffitta. **185.000.000.**

SAN GIOVANNI recente con ascensore penultimo piano luminosissimo nel verde soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggiolo soffitta posto macchina di proprietà. **180.000.000.**

VIA VECELLIO libero in stabile d'epoca soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale camerino bagno servizio separato. **107.000.000.**

VIA MAZZINI libera mansarda in stabile d'epoca composta da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno. **130.000.000.**

SAN GIOVANNI nuova costruzione perfetto salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi terrazzo di 60 mq poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo cantina giardino condominiale posto macchina coperto. **350.000.000.**

VIALE XX SETTEMBRE in signorile stabile d'epoca appartamento ristrutturato in stile composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno terrazzo riscaldamento autonomo. **350.000.000.**

VIA VALMAURA libero in stabile recente ultimo piano con ascensore vista aperta luminosissimo perfetto soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 poggioli posto auto. **236.000.000.**

ADIACENZE VIA ROSSETTI libero in stabile d'epoca soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno cantina. **100.000.000.**

VIA TORREBIANCA liberi in stabile ventennale con ascensore uffici attigui da 70 mq composti di 2 stanze servizi ingresso da **200.000.000.**

ADIACENZE POLITEAMA ROSSETTI libera mansarda composta da soggiorno angolo cottura 2 camere doppi servizi riscaldamento. **146.000.000.**

DUINO splendido appartamento in palazzina signorile composto da salone con caminetto cucina abitabile 3 camere doppi servizi grande terrazzo taverna con caminetto box di proprietà + 20 mq circa di giardino. **395.000.000.**

VIA PASCOLI libera ultimo piano mansardato con finestre e abbaini composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo. **82.000.000.**

SAN VITO - VIA GIUSTINELLI in stabile d'epoca ultimo piano luminosissimo appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere stanzino bagno. **115.000.000.**

ZONA RESIDENZIALE libero in signorile palazzina residenziale con ascensore appartamento su 2 livelli con splendida e totale vista mare e città grande metratura composto da 2 saloni cucina abitabile 4 camere doppi servizi mansarda terrazzi 2 box auto. **PREZZO IMPEGNATIVO TRATTATIVE RISERVATE NS/UFFICI.**

VIA BAIAMONTI ultimo piano attico in stabile recente con ascensore e riscaldamento autonomo composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta studio bagno terrazzo in parte verandato box cantina. **121.000.000 NUDA PROPRIETÀ.**

PIAZZA GOLDONI libera signorile stabile d'epoca ultimo piano con ascensore mansarda con abbaini e finestre luminosissimo con impianto di aria condizionata salone cucinotto 2 camere bagno. **275.000.000.**

DUINO splendido come primo ingresso appartamento ultimo piano soleggiatissimo vista mare composto da salone con caminetto cucina abitabile 2 camere doppi servizi grande terrazzo giardino di 80 mq di proprietà. **295.000.000.**

DUINO bellissimo appartamento in palazzina recente composto da salone con caminetto cucina abitabile 3 camere bagno terrazzo abitabile grande taverna con caminetto giardino di proprietà di 80 mq. **395.000.000.**

ADIACENZE GARIBALDI libero in stabile ristrutturato appartamento in perfetto stato composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno + servizio separato riscaldamento autonomo serramenti in alluminio possibilità posto macchina. **100.000.000.**

STRADA PER LONGERA libera villetta accostata perfetta su 2 livelli composta da salottino con caminetto tinello con cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo riscaldamento autonomo giardino di 400 mq garage. **390.000.000.**

DUINO appartamento in palazzina nel verde in ottime condizioni composto da salone con caminetto cucina abitabile 2 camere doppi servizi terrazzo abitabile taverna con caminetto box di proprietà + 20 mq circa di giardino di proprietà. **395.000.000.**

VUOI VENDERE O AFFITTARE IL TUO IMMOBILE VUOI SAPERE GRATUITAMENTE QUANTO VALE?

TELEFONA O PASSA DA **RABINO**

VIA DIAZ 7

TEL. 040/368566

MURI LOCALI

ADIACENZE FIERA libero locale/magazzino fronte strada composto da vano unico + ufficio con servizio esterno in comune adatto anche a box auto. **45.000.000.**

VIA MATTEOTTI libero locale d'affari su 2 livelli con doppio ingresso 3 vetrine 2 vani bagno posto macchina coperto. **159.000.000.**

ADIACENZE MOLINO A VENTO libero locale d'affari fronte strada con vetrina totali 77 mq riscaldamento autonomo. **120.000.000.**

VIA DIAZ libero locale d'affari fronte strada di 105 mq più cantina di 12 mq 5 vetrine totalmente ristrutturato. **320.000.000 OCCASIONE.**

VIALE XX SETTEMBRE magazzino di 70 mq con 2 enti e bagno impianti e norma. **48.000.000.**

SAN SABBA libero locale con magazzino per totali 200 mq composto da 3 enti con passo carraio e scoperto di 400 mq adatto a varie attività. **195.000.000.**

VIA HERMET magazzino fronte strada di 250 mq suddiviso in due uffici servizio grande ripostiglio riscaldamento autonomo. **200.000.000.**

AFFITTANZE

ADIACENZE OSPEDALE locale d'affari di 25 mq fronte strada adatto vari usi con vetrina blindata **800.000 mensili.**

OPICINA fondo per materiali edili con magazzino ufficio e scoperto con cancello automatico con accesso camion. **4.500.000 mensili.**

CAMPANELLE libero in signorile stabile ventennale con ascensore ultimo piano vista aperta soggiorno cucinotto 2 camere bagno 2 poggioli posto macchina. **950.000 mensili** contratto residenti.

VIA FLAVIA magazzino di 60 mq con servizio fronte strada con passo carraio larghezza entrata 3 metri. **900.000 mensili.**

650.000 VIA DI CAMPANELLE libero locale d'affari di 50 mq con servizio adatto a officina.

TERRENI

NOGHERE terreno agricolo 7.000 mq fronte strada pianeggiante. **155.000.000.**

PESEK terreno non edificabile 700 mq pianeggiante. **9.000.000.**

PESEK terreno arativo pianeggiante di 1.700 mq. **19.000.000.**

NOGHERE terreno adatto uso agricolo di totali 8.000 mq con acqua con accesso auto. **96.000.000.**

RUPINPICCOLO terreno non edificabile di 52.000 mq in parte pianeggiante adatto vari utilizzi possibilità di frazionamento. **408.000.000.**

GROZZANA terreno in parte collinare con alberi d'alto fusto 6.900 mq. **69.000.000.**

MONTE D'ORO terreno non edificabile con vista mare di 4.000 mq adatto pascolo. **79.000.000.**

PREBENICO terreni non edificabili da 1.550 mq a partire da **18.000.000.**

ZONA VILLA OPICINA terreno pianeggiante di 2.100 mq vicino alla strada con impianto acqua. **55.000.000.**

BANNE terreno non edificabile adibito a prato totali 5.000 mq recintato con muretti carsici. **120.000.000.**

ATTIVITÀ COMMERCIALI

MONFALCONE - CENTRALE negozio di abbigliamento griffato primo ingresso rifinitissimo con particolare arredo 4 vetrine locale con magazzino e servizio vendesi licenza avviamento arredo. **59.000.000.**

CENTRALISSIMA attività avviamento arredo nuovo tabella XIV-IX-X abbigliamento ed accessori locali con 4 fori per 105 mq + servizio alto giro d'affari **50.000.000 TRATTATIVE RISERVATE NS/UFFICI.**

ADIACENZE RIVE macelleria licenza avviamento arredo locale di 45 mq impianti a norma. **45.000.000.**

CAFFÈ E LATTERIA in zona di forte passaggio con alto giro d'affari locale fronte strada con magazzino bagno e soppalco. **OCCASIONE TRATTATIVE RISERVATE NS/UFFICI.**

VENDESI centrale bar con somministrazione di cibi cotti vari posti a sedere zona di forte passaggio alto reddito dimostrabile. **TRATTATIVE RISERVATE NS/UFFICI.**

NEGOZIO CALZATURE E ABBIGLIAMENTO zona rionale di forte passaggio ottimo giro d'affari perfette condizioni interne locale di 70 mq con servizio nuovo. **75.000.000 TRATTATIVE RISERVATE NS/UFFICI.**

RISTORANTE TIPICO zona di passaggio con circa 100 posti a sedere veranda cucina magazzino alto giro d'affari dimostrabile. **250.000.000 TRATTATIVE RISERVATE NS/UFFICI.**

RICERCHE URGENTI

CERCHIAMO urgentemente per nostro cliente zona Revoltella alta appartamento composto da soggiorno cucina 3 camere doppi servizi cantina pagamento contanti.

URGENTEMENTE cerchiamo per nostro referenziato cliente casetta con giardino definizione immediata pagamento contanti.

CERCHIAMO urgentemente zona periferica piano alto con vista aperta appartamento 60 - 70 mq definizione immediata.

URGENTEMENTE cerchiamo appartamento zona San Giacomo composto da soggiorno cucina camera cameretta bagno massimo pagamento immediato.

AZIENDA Italia Finanziamenti immediati fiduciari liquidità fidi conto corrente sconto portafoglio mutui leasing fidejussioni su tutto il territorio nazionale. Tel. 045/6305110. (Fil17)

il **Prestito** Personale. da 3 a 15 milioni Numero Verde Gratuito 800-929291 FORUS SpA Finanziamenti in 1 ora. Prodotti finanziari di SANTA BARBARA SpA (UIC 30027)

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da 10.000.000 a 1.000.000.000. Esempi: 50.000.000 lit 360.000 mensili, 100.000.000 lit 698.054 mensili. Tel. 0041/91/9249004. (FIL7027)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati – mutui 100% – consulenza gratuita tel. 049/8935158. (FIL17)

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (FIL17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

ALESSANDRA triestina ti aspetta per un completo relax allo 0349/6352389. Ambiente riservato. (A1606)

ATTRAENTE ragazza alta e simpatica prenderebbe appuntamento con brillante signore. Tel. 0347/5369541. (Fil7027)

FIOR di Loto il massaggio orientale dolce come una carezza. Per informazioni tel. 0360/791669. (A1548)

GAY to gay live! Esclusivo per uomini. 166.200300 solo 635 lire/min. + iva. (A00)

SENZA attesa! Donne della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02.725990919. (A00)

TARIFFA locale! Donne dai 35 in su cercano un contatto veloce. 02.725990967. (A00)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA matrimoniale Giulietta Romeo offriamo agevolazioni incontri mirati amicizia convivenza matrimonio. 040/3728533.(A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

CASA di riposo minimo 25 posti letto e giardino cercasi in gestione. Trattative riservate. 040/368003. (1571)

GORIZIA vendo edicola zona ospedale L. 80.000.000. Chiamare ore serali solo se interessati allo 0481/44519.

MEDIAGEST 040/661066 CENTRALISSIMA attività tabelle IX e XIV lire 350.000.000. Informazioni presso nostri uffici Coroneo 6. (S3342)

SALONE parrucchiera avviato posizione centrale cedesi tel. 040/3721773. (A1550)

URGENTEMENTE vendesi attività in franchising marchio conosciuto. Telefonare ore ufficio 040/771015. (A1404)

VENDO attività pescheria zona altopiano carsico, ottimo avviamento. Scrivere Fermoposta centrale Trieste, AB3371430. (A00)

13 MERCATINO

Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTICHITÀ acquistiamo mobili soprammobili quadri orologi collezionismo giacenze ereditarie. Tel. 040/303350 Lo Scrigno. (A1419)

LIBRI antichi, moderni, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan». Tel. 040/638525, orario negozio. (A1411)